



**Università Cattolica del Sacro Cuore
CIFREL**

Centro Interuniversitario per lo studio della Finanza Regionale e Locale

LA FINANZA TERRITORIALE IN LOMBARDIA

PARTE PRIMA

**L'analisi dei bilanci della regione Lombardia, delle
province lombarde e dei comuni capoluogo**

Maria Flavia Ambrosanio, Paolo Balduzzi e Massimo Bordignon

Settembre 2009

Si ringrazia CGIL – Lombardia per il sostegno economico al progetto di ricerca

INDICE

INTRODUZIONE **p. 1**

CAPITOLO 1 – LE ENTRATE DEI COMUNI **p. 3**

- 1.1 Le entrate tributarie degli enti locali
- 1.2 Le fonti di finanziamento delle amministrazioni comunali
- 1.3 Analisi dei dati di bilancio: le entrate totali
- 1.4 Le entrate tributarie
 - 1.4.1 L'ICI
 - 1.4.2 L'Addizionale all'IRPEF
 - 1.4.3 La TARSU
 - 1.4.4 La TOSAP
 - 1.4.5 La compartecipazione all'IRPEF
- 1.5 I proventi
- 1.6 Gli utili da partecipazioni
- 1.7 Gli oneri di urbanizzazione
- 1.8 I trasferimenti
- 1.9 L'assunzione di mutui
- 1.10 Conclusioni

CAPITOLO 2 - LE SPESE DEI COMUNI **p. 37**

- 2.1 Il conto consuntivo del comune: classificazione delle spese
- 2.2 Le spese totali
 - 2.2.1 Le spese correnti
 - 2.2.2 Le spese in conto capitale
- 2.3 La spesa corrente per categorie economiche
 - 2.3.1 Spese di personale
 - 2.3.2 Spese per acquisti di beni e servizi
 - 2.3.3 Spese per prestazioni di servizi
 - 2.3.4 Spese per trasferimenti
 - 2.3.5 Spese per interessi passivi
- 2.4 La spesa corrente per funzioni
 - 2.4.1 Le spese di amministrazione generale
 - 2.4.2 Le spese per la giustizia
 - 2.4.3 Le spese per la polizia locale
 - 2.4.4 Le spese per l'istruzione pubblica
 - 2.4.5 Le spese per cultura, sport e turismo
 - 2.4.6 Le spese per viabilità e trasporti
 - 2.4.7 Le spese per la gestione del territorio e dell'ambiente
 - 2.4.8 Le spese nel settore sociale
 - 2.4.9 Le spese per lo sviluppo economico e i servizi produttivi
- 2.5 La spesa in conto capitale per funzioni
- 2.6 Conclusioni

CAPITOLO 3 - LE ENTRATE DELLE PROVINCE

p. 101

- 3.1 L'evoluzione dell'autonomia tributaria delle Province
- 3.2 Le fonti di finanziamento delle province
- 3.3 Analisi dei dati di bilancio: le entrate totali
- 3.4 Le entrate tributarie
 - 3.4.1 L'addizionale sul consumo di energia elettrica
 - 3.4.2 L'Imposta provinciale di trascrizione
 - 3.4.3 La R.C.A.
- 3.5 I trasferimenti
- 3.6 I proventi
- 3.7 L'assunzione di mutui
- 3.8 Utili e dividendi

CAPITOLO 4 - LE SPESE DELLE PROVINCE

p. 114

- 4.1 Il conto consuntivo delle province: classificazione delle spese
- 4.2 Le spese totali
- 4.3 La spesa corrente per categorie economiche
- 4.4 La spesa corrente per funzioni
- 4.5 La spesa in conto capitale per funzioni

CAPITOLO 5 - LE ENTRATE DELLA REGIONE LOMBARDIA

p. 144

- 5.1 La classificazione delle entrate nel bilancio della Regione
- 5.2 Tipologie di entrate regionali
- 5.3 Le entrate complessive
- 5.4 Le entrate tributarie
 - 5.4.1 L'IRAP
 - 5.4.2 L'addizionale all'IRPEF
 - 5.4.3 La tassa automobilistica
 - 5.4.4 L'accisa sulla benzina
 - 5.4.5 Altre imposte e tasse
- 5.5 Le entrate extra-tributarie
- 5.6 I trasferimenti
- 5.7 Le entrate in conto capitale e i mutui
- 5.8 Conclusioni

CAPITOLO 6 - LE SPESE DELLA REGIONE LOMBARDIA

p. 157

- 6.1 La classificazione delle spese
- 6.2 Le spese complessive
- 6.3 Le spese per la sanità
- 6.4 Le spese correnti per le principali funzioni
- 6.5 Un approfondimento sulle spese correnti di Amministrazione generale
- 6.6 Le spese in conto capitale per le principali funzioni
- 6.7 La spesa per funzioni: una sintesi
- 6.8 Conclusioni

CAPITOLO 1: ELENCO DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

- Tabella 1 - Entrate totali
- Tabella 2 - Entrate totali pro capite
- Tabella 3 - Entrate tributarie in % delle entrate totali
- Tabella 4 - Entrate tributarie
- Tabella 5 - Entrate tributarie pro capite
- Tabella 6 - Quota ICI (% delle entrate tributarie)
- Tabella 7 - ICI
- Tabella 8 - ICI pro capite
- Tabella 9 - ICI: Aliquote ordinarie
- Tabella 10 - ICI: Aliquote ridotte
- Tabella 11 - ICI: Detrazioni
- Tabella 12 - ICI: Situazione al 2007
- Tabella 13 - Quota addizionale IRPEF (in % delle entrate tributarie)
- Tabella 14 - Addizionale IRPEF
- Tabella 15 - Addizionale IRPEF pro capite
- Tabella 16 - Aliquote addizionale IRPEF
- Tabella 17a - Quota TARSU (in % delle entrate tributarie)
- Tabella 17b - Quota TARSU (in % delle entrate tributarie)
- Tabella 18 - TARSU
- Tabella 19a - TARSU pro capite
- Tabella 19b - TARSU pro capite
- Tabella 20 - TOSAP
- Tabella 21 - TOSAP pro capite
- Tabella 22 - Quota della compartecipazione IRPEF (in % delle entrate tributarie)
- Tabella 23 - Compartecipazione IRPEF
- Tabella 24 - Compartecipazione IRPEF pro capite
- Tabella 25 - Proventi totali (in % delle entrate totali)
- Tabella 26 - Proventi totali
- Tabella 27 - Proventi dei servizi pubblici pro capite
- Tabella 28 - Proventi da infrazioni al codice della strada pro capite
- Tabella 28 bis - Proventi da infrazioni al codice della strada pro capite
- Tabella 29 - Proventi dei servizi di istruzione pro capite
- Tabella 30 - Proventi dei servizi di amministrazione generale pro capite
- Tabella 31 - Proventi del servizio idrico integrato pro capite
- Tabella 32 - Proventi da asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori pro capite
- Tabella 33 - Proventi dei servizi di sport e cultura pro capite
- Tabella 34 - Altri proventi pro capite
- Tabella 35 - Utili
- Tabella 36 - Oneri di urbanizzazione e altri trasferimenti
- Tabella 37 - Oneri di urbanizzazione pro capite
- Tabella 38 - Trasferimenti correnti dallo Stato
- Tabella 39 - Trasferimenti correnti dallo Stato 2000-2007
- Tabella 40 - Trasferimenti correnti dallo Stato pro capite
- Tabella 41 - Trasferimenti correnti dallo Stato 2000-2007 riscossioni medie pro capite
- Tabella 42 - Trasferimenti correnti dallo Stato e compartecipazione IRPEF pro capite
- Tabella 43 - Trasferimenti correnti da altri enti

Tabella 44 - Trasferimenti correnti da altri enti pro capite
Tabella 45 – Trasferimenti in conto capitale
Tabella 46 - Trasferimenti in conto capitale pro capite
Tabella 47 - Assunzione di mutui 2000-2007
Tabella 48 - Mutui 2000-2007 pro capite

Figura 1 - Entrate totali pro capite
Figura 2 - Entrate tributarie pro capite
Figura 3 - ICI pro capite
Figura 4 - Aliquota dell'addizionale all'IRPEF e gettito pro capite
Figura 5 - Proventi dei servizi pubblici pro capite
Figura 6 - Trasferimenti correnti dallo Stato 2000-2007 riscossioni medie pro capite
Figura 7 - Trasferimenti correnti dallo Stato e compartecipazione IRPEF 2000-2007, riscossioni medie pro capite
Figura 8 Trasferimenti correnti dallo Stato e compartecipazione IRPEF 2000-2007 (riscossioni medie pro capite) e popolazione

CAPITOLO 2: ELENCO DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

Tabella 1 - Spese totali
Tabella 2 - Spese totali pro capite
Tabella 3 – Composizione della spesa (in % del totale)
Tabella 4 - Spese correnti
Tabella 5 - Spese correnti pro capite
Tabella 6 - Spese in c/capitale
Tabella 7 - Spese in c/capitale pro capite
Tabella 8 - Spese di personale (in % della spesa corrente)
Tabella 9 - Spese di personale
Tabella 10 – Spese di personale pro capite
Tabella 11 - Spese per acquisti di beni e servizi (in % della spesa corrente)
Tabella 12 - Spese per acquisti di beni e servizi
Tabella 13 - Spese per acquisti di beni e servizi pro capite
Tabella 14 - Spese per prestazioni di servizi (in % della spesa corrente)
Tabella 15 - Spese per prestazioni di servizi
Tabella 16 - Spese per prestazioni di servizi pro capite
Tabella 17 - Spese per prestazioni di servizi, per funzioni, 2000, pro capite
Tabella 18 - Spese per prestazioni di servizi, per funzioni, 2007, pro capite
Tabella 19 - Spese per trasferimenti (in % della spesa corrente)
Tabella 20 - Spese per trasferimenti
Tabella 21 - Spese per trasferimenti pro capite
Tabella 22 – Spese per trasferimenti e per destinatari (composizione percentuale)
Tabella 23 - Spese per interessi passivi (in % della spesa corrente)
Tabella 24 - Spese per interessi passivi
Tabella 25 - Spese per interessi passivi pro capite
Tabella 25 bis – Rigidità strutturale della spesa

Tabella 26 - Spese generali di amministrazione, di gestione e di controllo (in % della spesa corrente)

Tabella 27- Spese generali di amministrazione, di gestione e di controllo

Tabella 28 - Spese generali di amministrazione, di gestione e di controllo pro capite

Tabella 29 - Spese per la giustizia (in % della spesa corrente)

Tabella 30 - Spese per la giustizia

Tabella 31 - Spese per la giustizia pro capite

Tabella 32 - Spese per la polizia locale (in % della spesa corrente)

Tabella 33 - Spese per la polizia locale

Tabella 34 - Spese per la polizia locale pro capite

Tabella 35 - Spese per l'istruzione (in % della spesa corrente)

Tabella 36 - Spese per istruzione pubblica

Tabella 37 - Spese per l'istruzione pro capite

Tabella 38 - Spese per la scuola materna (in % della spesa corrente)

Tabella 39 - Spese per la scuola materna

Tabella 40 - Spese per la scuola materna pro capite

Tabella 41 – Spesa per alunno di materna

Tabella 42 - Spese per la scuola primaria (in % della spesa corrente)

Tabella 43 - Spese per la scuola primaria

Tabella 44 - Spese per la scuola primaria pro capite

Tabella 45 - Spese per la scuola secondaria (in % della spesa corrente)

Tabella 46 - Spese per la scuola secondaria

Tabella 47 - Spese per la scuola secondaria pro capite

Tabella 48 – Altre spese per istruzione (in % della spesa corrente)

Tabella 49 – Altre spese per istruzione

Tabella 50 – Altre spese per istruzione pro capite

Tabella 51 – Spese per cultura, sport e turismo (in % della spesa corrente)

Tabella 52 - Spese per cultura, sport e turismo

Tabella 53 - Spese per cultura, sport e turismo pro capite

Tabella 54 – Spese per viabilità e trasporti (in % della spesa corrente)

Tabella 55 - Spese per viabilità e trasporti

Tabella 56 - Spese per viabilità e trasporti pro capite

Tabella 57 – Spese per gestione del territorio e dell'ambiente (in % della spesa corrente)

Tabella 58 - Spese per gestione del territorio e dell'ambiente

Tabella 59 - Spese per gestione del territorio e dell'ambiente pro capite

Tabella 60 – Spese nel settore sociale (in % della spesa corrente)

Tabella 61 - Spese nel settore sociale

Tabella 62 - Spese nel settore sociale pro capite

Tabella 63 – Spese per Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori (in % della spesa corrente)

Tabella 64 - Spese per Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori

Tabella 65 - Spese per Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori pro capite

Tabella 66 – Quadro sugli asili nido, 2007

Tabella 67 – Spese per strutture residenziali e di ricovero per anziani (in % della spesa corrente)

Tabella 68 - Spese per strutture residenziali e di ricovero per anziani

Tabella 69 - Spese per strutture residenziali e di ricovero per anziani pro capite

Tabella 70 – Spese per assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona (in % della spesa corrente)
Tabella 71 - Spese per assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona
Tabella 72 - Spese per assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona pro capite
Tabella 73 – Spese per il servizio necroscopico e cimiteriale (in % della spesa corrente)
Tabella 74 - Spese per il servizio necroscopico e cimiteriale
Tabella 75 - Spese per il servizio necroscopico e cimiteriale pro capite
Tabella 76 – Spese per sviluppo economico e servizi produttivi (in % della spesa corrente)
Tabella 77 - Spese per sviluppo economico e servizi produttivi
Tabella 78 - Spese per sviluppo economico e servizi produttivi pro capite
Tabella 79 - Spese di investimento per amministrazione generale pro capite
Tabella 80 - Spese di investimento per l'istruzione pro capite
Tabella 81 - Spese di investimento per cultura, sport e turismo pro capite
Tabella 82 - Spese di investimento per la gestione del territorio e dell'ambiente pro capite
Tabella 83 - Spese di investimento per viabilità e trasporti pro capite
Tabella 84 - Spese di investimento nel settore sociale pro capite
Tabella 85 – Partecipazioni azionarie
Tabella 86 – Conferimenti
Tabella 87 – Maggioranze di governo comunale

Figura 1 - Rapporto tra pagamenti e impegni, 2007
Figura 2 - Spese totali pro capite (pagamenti, euro, 2007)
Figura 3 - Spese correnti pro capite (pagamenti, euro, 2007)
Figura 4 - Spese correnti pro capite e dimensione demografica, 2007
Figura 5 - Spese in conto capitale pro capite (pagamenti, euro, 2007)
Figura 6 - Spese di personale pro capite (pagamenti, euro, 2007)
Figura 7 - Spesa pro capite per il personale e dimensione demografica
Figura 8 - Settori di destinazione dei trasferimenti (media, 2007)
Figura 9 - Soggetti destinatari dei trasferimenti (media, 2000)
Figura 10 - Soggetti destinatari dei trasferimenti (media, 2007)
Figura 11 - Spesa per interessi passivi pro capite (euro, 2007)
Figura 12 - Spese per Amministrazione generale pro capite
Figura 13 - Spesa pro capite per Amministrazione generale e popolazione
Figura 14 - Spesa pro capite la polizia locale
Figura 15 - Spesa pro capite per la polizia locale e popolazione
Figura 16 - Numero di addetti alla polizia locale (per 1000 abitanti) e popolazione
Figura 17 - Spesa pro capite per istruzione e popolazione
Figura 18 - Spesa pro capite per cultura, sport e turismo e popolazione
Figura 19 - Spesa pro capite nel settore sociale e popolazione
Figura 20 - Spesa pro capite per asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori
Figura 21 - Spesa pro capite per assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona

CAPITOLO 3: ELENCO DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

- Tabella 1 - Entrate totali (milioni di euro)
- Tabella 2 - Entrate totali pro capite (euro)
- Tabella 3 – Composizione percentuale delle entrate totali (2000 e 2007)
- Tabella 4 – Compartecipazione all'IRPEF (milioni di euro)
- Tabella 5 - Entrate tributarie (milioni di euro)
- Tabella 6 - Entrate tributarie pro capite (euro)
- Tabella 7 – Addizionale ENEL pro capite (euro)
- Tabella 8 – Imposta provinciale di trascrizione pro capite (euro)
- Tabella 9 – R.C.A. pro capite (euro)
- Tabella 10 - Trasferimenti pro capite (euro)
- Tabella 11 - Proventi (milioni di euro)
- Tabella 12 – Proventi pro capite (euro)
- Tabella 13 – L'assunzione di mutui (milioni di euro)
- Tabella 14 – Utili (milioni di euro)

- Figura 1 - Entrate tributarie pro capite (euro, 2007)
- Figura 2 - Addizionale ENEL pro capite (euro, 2007)
- Figura 3 - Imposta provinciale di trascrizione pro capite (euro, 2007)
- Figura 4 - Imposta RCA pro capite (euro, 2007)
- Figura 5 - Proventi pro capite (euro, 2007)

CAPITOLO 4: ELENCO DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

- Tabella 1 – Spese totali
- Tabella 2 – Spese totali pro capite
- Tabella 3 – Composizione della spesa (in % del totale)
- Tabella 4 – Spese correnti
- Tabella 5 – Spese correnti pro capite
- Tabella 6 – Spese in c/capitale
- Tabella 7 – Spese in c/capitale pro capite
- Tabella 8 – Composizione percentuale delle spese per categorie economiche (2000 e 2007)
- Tabella 9 – Spese per personale (in % della spesa corrente)
- Tabella 10 – Spese di personale
- Tabella 11 – Spese per personale pro capite
- Tabella 12 – Spese per prestazioni di servizi (in % della spesa corrente)
- Tabella 13 – Spese per prestazioni di servizi
- Tabella 14 – Spese per prestazioni di servizi pro capite
- Tabella 15 – Spese per trasferimenti (in % della spesa corrente)
- Tabella 16 – Spese per trasferimenti
- Tabella 17 – Spese per trasferimenti pro capite
- Tabella 18 – Spese per interessi passivi
- Tabella 19 – Spese per interessi pro capite

Tabella 20 - Spese generali di amministrazione, di gestione e di controllo (in % della spesa corrente)
 Tabella 21 - Spese generali di amministrazione, di gestione e di controllo
 Tabella 22 - Spese generali di amministrazione gestione e controllo pro capite
 Tabella 23 - Spese per istruzione pubblica (in % della spesa corrente)
 Tabella 24 - Spese per istruzione pubblica
 Tabella 25 - Spese per istruzione pubblica pro capite
 Tabella 26 - Spese per cultura, sport e turismo (in % della spesa corrente)
 Tabella 27 - Spese per cultura, sport e turismo
 Tabella 28 - Spese per cultura, sport e turismo pro capite
 Tabella 29 - Spese per trasporti e territorio (in % della spesa corrente)
 Tabella 30 - Spese per trasporti e territorio
 Tabella 31 - Spese per trasporti e territorio pro capite
 Tabella 32 - Spese per la tutela ambientale (in % della spesa corrente)
 Tabella 33 - Spese per la tutela ambientale
 Tabella 34 - Spese per la tutela ambientale pro capite
 Tabella 35 - Spese nel settore sociale (in % della spesa corrente)
 Tabella 36 - Spese per nel settore sociale
 Tabella 37 - Spese per nel settore sociale pro capite
 Tabella 38 - Spese per lo sviluppo economico (in % della spesa corrente)
 Tabella 39 - Spese per lo sviluppo economico
 Tabella 40 - Spese per lo sviluppo economico pro capite
 Tabella 41 - Composizione % delle spese in conto capitale
 Tabella 42 - Spese di investimento per funzioni di amministrazione, di gestione e di controllo
 Tabella 43 - Spese di investimento per funzioni di amministrazione, di gestione e di controllo pro capite
 Tabella 44 - Spese di investimento in istruzione pubblica
 Tabella 45 - Spese di investimento in istruzione pubblica pro capite
 Tabella 46 - Spese di investimento per trasporti e territorio
 Tabella 47 - Spese di investimento per trasporti e territorio pro capite

Figura 1 - Spese totali pro capite (pagamenti, euro, 2007)
 Figura 2 - Spese correnti pro capite (euro, 2007)
 Figura 3 - Spese in conto capitale pro capite (euro, 2007)
 Figura 4 - Spesa pro capite per il personale e dimensione demografica, 2007
 Figura 5 - Spesa pro capite per prestazioni di servizi e dimensione demografica, 2007
 Figura 6 - Spesa per interessi passivi pro capite (euro, 2007)
 Figura 7 - Spesa pro capite per Amministrazione generale e popolazione, 2007
 Figura 8 - Spesa pro capite per Trasporti e territorio e popolazione
 Figura 9 - Spesa pro capite per tutela ambientale e popolazione

CAPITOLO 5: ELENCO DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

Tabella 1 – Le entrate complessive, composizione percentuale
 Tabella 2 – Le entrate complessive

Tabella 3 – Le entrate complessive pro capite
Tabella 4 – Le entrate tributarie: composizione percentuale
Tabella 5 – L'IRAP
Tabella 6 – Aliquote IRAP
Tabella 7 – L'addizionale all'IRPEF
Tabella 8 – Aliquote dell'addizionale all'IRPEF
Tabella 9 – La tassa automobilistica
Tabella 10 – L'accisa sulla benzina
Tabella 11 – Altre imposte e tasse
Tabella 12 – Entrate extra-tributarie
Tabella 13 – Trasferimenti correnti (al netto UE)
Tabella 14 – Trasferimenti dall'Unione Europea
Tabella 15 – Entrate in conto capitale (al netto dei mutui e dei trasferimenti dall'U.E.)
Tabella 16 – I mutui (milioni di euro)

Figura 1 Pressione tributaria regionale

CAPITOLO 6: ELENCO DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

Tabella 1 – Le spese complessive, composizione percentuale
Tabella 2 – Le spese complessive
Tabella 3 – Le spese complessive pro capite
Tabella 4 – Le spese complessive in % del PIL regionale
Tabella 5 – Le spese per la sanità
Tabella 6 – Le spese correnti per funzione: composizione percentuale
Tabella 7 – Le spese correnti per funzione
Tabella 8 – Le spese correnti per funzione pro capite
Tabella 9 – Le spese correnti per amministrazione generale: dettaglio
Tabella 10 – Le spese in conto capitale per funzione: composizione percentuale
Tabella 11 – Le spese in conto capitale per funzione
Tabella 12 – Le spese in conto capitale per funzione pro capite
Tabella 13 – Le spese totali per funzioni: composizione percentuale
Tabella 14 – Le spese totali per funzioni
Tabella 15 – Le spese totali per funzioni pro capite
Tabella 16 – Le spese totali per funzioni in % del PIL regionale
Figura 1 - La capacità di spesa della Regione

INTRODUZIONE

Questo lavoro costituisce la prima parte della ricerca **La finanza territoriale in Lombardia**, un progetto curato dal CIFREL dell'Università Cattolica di Milano. Essa è dedicata alla lettura e all'analisi del bilancio della Regione, dei bilanci delle Province, dei comuni capoluogo e dei comuni di Legnano e Darfo Boario Terme, in quanto sedi di Camera del Lavoro Territoriale, nonché del comune di Sesto San Giovanni, per le dimensioni demografiche e l'integrazione con il territorio milanese. L'analisi copre il periodo che va dal 2000 al 2007 e si articola in sei capitoli, due per ogni livello di governo considerato, uno dedicato all'analisi delle entrate e uno volto alla discussione della struttura e dell'evoluzione della spesa.

I dati utilizzati sono quelli contenuti nei certificati del conto consuntivo, che, rispetto ai bilanci di previsione, meglio si prestano per una valutazione dei comportamenti degli amministratori locali. Per ciascun livello di governo, essi sono stati riorganizzati, riclassificati e, in alcuni casi, corretti, in modo da costruire una banca dati adatta ai confronti tra enti diversi, come nel caso dei Comuni e delle Province, ma anche ai confronti temporali, come nel caso della Regione. Le correzioni apportate sono sempre esplicitamente indicate. La banca dati completa, ovvero l'insieme delle informazioni tratte dai bilanci, costituisce un'appendice di questa prima parte della ricerca. Nei capitoli che seguono, infatti, vengono presentate soltanto le elaborazioni dei dati, sotto forma di tabelle e grafici.

Il lavoro è organizzato nel modo seguente.

I primi due capitoli hanno per oggetto, rispettivamente, l'analisi delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali. In particolare, il primo capitolo si propone il duplice obiettivo di valutare l'evoluzione temporale della struttura delle fonti di finanziamento dei comuni e di cogliere le principali differenze tra gli enti considerati, anche in relazione all'utilizzo dei margini di autonomia tributaria loro concessi dal legislatore nazionale. Particolare attenzione viene infatti rivolta alle entrate proprie dei comuni, soprattutto alle entrate di natura tributaria. Al fine di fornire al lettore una prospettiva di più ampio respiro sull'attuale struttura delle entrate comunali, l'analisi dei dati di bilancio è preceduta da un breve excursus, che ripercorre le tappe principali verso l'autonomia tributaria dei comuni, a partire dai primi anni '90. Sempre con riferimento alle entrate proprie, viene offerto un quadro molto dettagliato dei proventi che le amministrazioni comunali traggono dall'offerta di servizi ai cittadini (istruzione, asili nido, anagrafe, ecc.). Viene poi proposta un'articolata discussione in relazione alle entrate per trasferimenti dai livelli di governo superiori, rispetto ai quali i dati di bilancio presentano particolari e rilevanti problemi di classificazione. Infine, vengono fornite informazioni sulle entrate di natura straordinaria, come il ricorso all'assunzione di mutui. Per le voci di entrata più significative, si offrono anche spunti ed elementi per l'interpretazione dell'evoluzione tra il 2000 e il 2007 e delle differenze che si riscontrano tra le diverse amministrazioni. Questi spunti costituiscono la base di partenza per le analisi che saranno condotte nella seconda parte della ricerca.

Il secondo capitolo discute invece i dati di spesa, con lo scopo di individuare elementi comuni e differenze nell'attività delle amministrazioni comunali nei settori di maggiore rilevanza. A questo fine, viene innanzitutto fornita una breve, ma necessaria, introduzione alla classificazione delle spese nei bilanci comunali. L'analisi inizia con la ricostruzione delle

spese complessive, per le quali si forniscono sia i dati competenza (impegni di spesa) sia i dati di cassa (pagamenti), per proseguire con una discussione dettagliata delle principali categorie economiche della spesa, ovvero spese di personale, spese per la prestazione di servizi, spese per trasferimenti, spese per interessi. Per ciascuna di queste voci, vengono forniti i livelli di spesa complessiva, i livelli di spesa pro capite, la quota assorbita sul totale. Al fine di delineare il quadro delle priorità di spesa delle diverse amministrazioni comunali, occorre invece considerare le spese secondo la classificazione funzionale, ovvero in base alle finalità cui esse sono destinate (amministrazione generale, istruzione, polizia locale, e così via). La discussione viene svolta sia con riferimento alle spese correnti sia con riferimento alle spese in conto capitale. Anche in questo caso, si offrono informazioni di dettaglio sui livelli di spesa complessiva e i livelli di spesa pro capite e si danno indicazioni sull'importanza relativa delle singole funzioni. Anche per le voci di spesa più significative, si cerca di individuare i fattori che ne determinano l'evoluzione temporale e che spiegano le differenze che si riscontrano tra le diverse amministrazioni.

Il terzo e il quarto capitolo sono incentrati sull'analisi dei bilanci delle Province e seguono, per quanto possibile, lo schema dei primi due capitoli, tenendo conto del fatto che il ruolo delle Province è meno rilevante di quello svolto dai Comuni. Nel dettaglio, il terzo capitolo si occupa delle entrate, partendo dall'evoluzione normativa in materia di fonti di finanziamento, a partire dagli anni '90. Anche in questo caso, vengono esaminate le principali categorie di entrate, con particolare attenzione alle entrate tributarie. Il quarto capitolo offre un'analisi dei comportamenti di spesa delle amministrazioni provinciali, con riguardo alle funzioni che rivestono maggiore importanza, sia con riferimento alle spese correnti sia con riferimento alle spese in conto capitale.

Il quinto e il sesto capitolo sono infine dedicati alla Regione. Il quinto capitolo discute in dettaglio la struttura delle fonti di finanziamento e la sua evoluzione nel tempo, mentre il sesto analizza la struttura delle spese. Dal lato delle entrate, un'enfasi particolare è posta sull'evoluzione del gettito dei tributi propri regionali e sulle manovre discrezionali che il legislatore regionale ha posto in essere nel corso degli anni 2000, nell'ambito dei margini di autonomia concessi dal Governo centrale. Per quanto riguarda le spese, la discussione è preceduta da una breve descrizione sulla classificazione dei dati di bilancio, che, come si è osservato, si discosta in buona parte da quella delle altre amministrazioni territoriali. L'analisi si concentra in modo particolare sugli interventi nei principali settori, con approfondimenti sulla spesa per la sanità e per l'amministrazione generale. Anche per la Regione, per ciascuna funzione, vengono separatamente considerate le spese correnti e le spese in conto capitale.

CAPITOLO 1

LE ENTRATE DEI COMUNI

Questo capitolo è dedicato all'analisi delle entrate dei comuni capoluogo (e di alcuni altri comuni) della Lombardia, per il periodo di tempo che va dal 2000 al 2007. L'analisi si propone un duplice obiettivo: 1) valutare l'evoluzione temporale delle diverse fonti di finanziamento; 2) cogliere le principali differenze tra i diversi enti, anche in relazione all'utilizzo dei margini di autonomia tributaria loro concessi dal legislatore nazionale.

Il capitolo è organizzato come segue. Il primo paragrafo fornisce un quadro di riferimento generale, che ripercorre le tappe principali verso l'autonomia tributaria dei comuni, a partire dai primi anni '90, al fine di comprendere meglio l'attuale composizione delle fonti di finanziamento. Il secondo paragrafo illustra le diverse tipologie di entrate dei comuni, anche con riferimento alla classificazione delle voci di bilancio. I paragrafi successivi si occupano in dettaglio delle diverse voci di entrata. Seguono le conclusioni.

1.1 Le entrate tributarie degli enti locali

A partire dai primi anni '90, si afferma, nel nostro Paese, la tendenza a restituire agli enti locali, soprattutto alle amministrazioni comunali, una parte dei margini di autonomia tributaria, che era stata loro sottratta con la riforma tributaria del 1973-74, che aveva accentrato la quasi totalità del gettito tributario nel bilancio dello Stato. Questa tendenza trova le sue origini sia nel mutato clima intellettuale e politico (soprattutto necessità di risanamento della finanza pubblica) sia nei risultati assai deludenti prodotti dal sistema di finanziamento basato prevalentemente sui trasferimenti erariali, che aveva incentivato nel corso negli anni '80 comportamenti finanziari degli enti territoriali poco improntati al senso di responsabilità e dell'equilibrio di bilancio. Si afferma quindi la convinzione che il sistema di finanziamento sulla base della spesa storica (c.d. "a piè di lista") vada sostituito con un meccanismo in grado di dare agli enti locali certezza delle risorse loro assegnate, ai fini di una corretta programmazione finanziaria, ed anche gli appropriati incentivi a perseguire gli equilibri di bilancio.

Il primo passo importante per l'attribuzione di margini di autonomia tributaria ai comuni risale al 1992, con il D. Lgs. 504, che istituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI). La base imponibile è ampia ed in grado di garantire gettiti elevati anche con aliquote ridotte, inoltre è rigida e poco soggetta a fluttuazioni: tali caratteristiche garantiscono la certezza del gettito e hanno l'effetto positivo di limitare la concorrenza fiscale tra gli enti impositori. A partire dal 1997, vengono attribuiti ai Comuni spazi crescenti di manovra del tributo, che hanno coinvolto le aliquote, le detrazioni per la prima abitazione e le agevolazioni per i soggetti in situazioni di disagio. Qualche passo indietro è stato però compiuto negli ultimi due anni, prima con la legge finanziaria per il 2008 che ha introdotto detrazioni aggiuntive (a quelle stabilite dai comuni) per l'ICI sull'abitazione principale e poi con la finanziaria per il 2009, che ha abolito l'ICI sull'abitazione principale. Il mancato gettito per i comuni viene sostituito da trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

Nel 1993, con il D. Lgs. 507, arriva il riordino dei tributi “minori”, quali l’imposta comunale sulla pubblicità, la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), la tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU). Nel 1997, il “Decreto Ronchi” (D.Lgs.22/97) prevede il progressivo passaggio dalla TARSU alla TIA (Tariffa di igiene ambientale). Attualmente, vige un regime misto: in una prima fase era infatti previsto che tutti i comuni dovessero introdurre la TIA entro il dicembre 2006; il Testo Unico Ambiente del 2006 (D. Lgs. 152/2006) ha abrogato il “Decreto Ronchi”; le leggi finanziarie del 2007 e del 2008 hanno disposto il mantenimento dello status quo (ovvero ciascun ente conserva il regime vigente, TARSU o TIA) fino a tutto il 2009; recentemente, il cosiddetto decreto "ambiente" (D.L. 208/08) ha dato invece ai comuni la facoltà di adottare la TIA a partire dal 30 giugno 2009, in attesa che vengano rese note le "nuove" disposizioni tariffarie. La situazione si presenta dunque alquanto complessa.

Altre modifiche vengono introdotte nel 1998 (D. Lgs. 446 del 1997), con l’entrata in vigore dell’IRAP e la contestuale abolizione dell’ICIAP, la tassa sulle attività produttive da lavoro autonomo che era stata introdotta nel 1989. Agli enti locali viene inizialmente attribuita una compartecipazione al gettito regionale dell’IRAP, poi abolita nel 2000 e sostituita con trasferimenti erariali.

Alla fine degli anni '90, le c.d. leggi “Bassanini” ed i relativi provvedimenti attuativi, aprono una nuova stagione di decentramento amministrativo. In relazione ai nuovi fabbisogni finanziari connessi alle funzioni trasferite, viene introdotta, con il D. Lgs. 360 del 1998¹, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l’addizionale comunale all’IRPEF, costituita da due componenti: una componente obbligatoria la cui misura è definita dal governo centrale e a cui corrispondono riduzioni di pari importo delle aliquote dell’IRPEF erariale e una componente facoltativa, che può essere autonomamente introdotta entro limiti prefissati dalla legge nazionale. La componente obbligatoria a favore dei comuni non è ancora stata istituita. Per la componente facoltativa, i comuni possono variare l’aliquota fino ad un massimo dello 0,8% (fino al 2006 il limite massimo era dello 0,5%) e, a partire dal 2007, possono individuare nel proprio regolamento casistiche di esenzione sulla base di determinati requisiti reddituali. I margini di manovra sull’addizionale comunale all’IRPEF sono stati tuttavia soggetti a forti restrizioni, a partire dal 2003. La legge finanziaria per il 2003 dispone infatti la sospensione degli aumenti dell’aliquota deliberati dai comuni dopo il 29 settembre 2002. Il blocco che avrebbe dovuto essere temporaneo viene di anno in anno prorogato (ad eccezione della deroga concessa dalla legge finanziaria per il 2005 ai comuni che non si erano mai avvalsi della facoltà di aumentare l’aliquota) fino all’approvazione della legge finanziaria per il 2007, che oltre a sospendere il blocco, eleva allo 0,8% il limite massimo dell’aliquota ed elimina il vincolo dell’aumento massimo annuo dello 0,2%. L’ultima legge finanziaria ha ripristinato il blocco delle aliquote, nell’attesa che vengano attuate le disposizioni della legge delega in materia di federalismo fiscale.

La legge finanziaria per il 2007 ha anche istituito l’imposta di scopo che i comuni possono istituire per la copertura, fino ad un massimo del 30%, delle spese per la realizzazione di opere pubbliche, con una aliquota massima dello 0,5 per mille sulla base imponibile dell’ICI. L’imposta non potrà avere una durata superiore a cinque anni per ciascuna opera.

¹ La normativa iniziale ha subito numerose modifiche, con la L. n. 133/1999, L. n. 488/1999, L. n. 342/2000, L. n. 296/2006.

Infine, la legge finanziaria per il 2002 istituisce una compartecipazione dei comuni all'IRPEF (con contestuale riduzione dei trasferimenti erariali), in misura pari al 4,5% del gettito riscosso, ripartita tra i diversi enti, in proporzione all'ammontare dell'imposta netta dovuta dai contribuenti, sulla base del domicilio fiscale. L'aliquota della compartecipazione è stata poi elevata al 6,5%, per gli anni dal 2003 al 2006. È da ultimo intervenuta la legge finanziaria per il 2007, che ha sostituito la vecchia compartecipazione IRPEF al 6,5% con la cosiddetta *compartecipazione dinamica*, in misura pari allo 0,69% del gettito dell'IRPEF (destinata ad aumentare allo 0,75% a partire dal 2009). La conseguente riduzione del gettito della compartecipazione viene compensata da un aumento dei trasferimenti erariali.

1.2 Le fonti di finanziamento delle amministrazioni comunali

Prima di procedere all'analisi dei dati di bilancio dei comuni considerati, è utile ricordare quali sono le diverse fonti di finanziamento dell'attività degli enti locali.

Una prima categoria di entrate è costituita dalle entrate tributarie, determinate dalla somma delle imposte e delle tasse. Le imposte comprendono l'ICI, l'imposta comunale sulla pubblicità e sulle insegne, l'addizionale sul consumo di energia elettrica, l'addizionale all'IRPEF e la compartecipazione all'IRPEF. Le tasse includono la tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) ed altre tasse minori. Ad esse si aggiungono i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie, come i diritti sulle pubbliche affissioni.

Una seconda categoria di entrate è costituita dai contributi e trasferimenti correnti provenienti dallo Stato, dalla Regione, dalle province, da organismi comunitari ed internazionali.

Vanno poi considerate le entrate extratributarie, costituite dai proventi dei servizi pubblici (ad esempio, derivanti dalle prestazioni dell'ufficio anagrafe e dal settore dell'istruzione) e dai proventi dei beni dell'ente (quali COSAP e canoni di pubblicità). Appartengono a questa categoria anche gli utili netti delle aziende speciali e partecipate e i dividendi di società.

A queste fonti di finanziamento vanno aggiunte le entrate derivanti da alienazione di beni immobili e diritti reali su beni immobili e da trasferimenti in conto capitale dallo Stato, dalla Regione, dalle Province. Infine, vanno considerate le entrate derivanti da accensione di prestiti.

I bilanci delle amministrazioni comunali riportano per ciascuna voce di entrata sia i dati di competenza sia i dati di cassa. I primi sono gli accertamenti e si riferiscono alle entrate che l'ente ha diritto a riscuotere, indipendentemente dal fatto che verranno effettivamente riscosse in quell'esercizio; i secondi sono le riscossioni, ovvero le somme effettivamente incassate, indipendentemente dal fatto che siano state accertate in esercizi finanziari precedenti (riscossioni in conto competenza e riscossioni in conto residui).

Nelle pagine che seguono, si farà riferimento ai dati di competenza, che meglio si prestano a valutare il profilo temporale delle entrate comunali.

1.3 Analisi dei dati di bilancio: le entrate totali

Le tabelle 1 e 2 illustrano l'evoluzione delle entrate totali dei comuni considerati, tra il 2000 e il 2007, sia per i livelli complessivi sia per i valori pro capite.

Occorre subito premettere e sottolineare che le entrate totali qui considerate non coincidono con i totali di bilancio, in quanto si è ritenuto opportuno eliminare alcune poste, che, per le loro caratteristiche, renderebbero impossibile un confronto omogeneo nel tempo e tra i diversi enti. Si tratta, in particolare, di: entrate da servizi per conto terzi (che sono compensate dalle spese per servizi per conto terzi e sono dunque una mera partita di giro, che va eliminata sia dalle entrate che dalle spese), oneri di urbanizzazione, mutui, alienazioni, anticipazioni di cassa e riscossioni di crediti, finanziamenti a breve termine, obbligazioni, interessi attivi, utili e dividendi. Alcune di queste entrate verranno considerate separatamente.

Pertanto le entrate totali prese in considerazione comprendono le entrate tributarie, le entrate extratributarie (al netto di interessi attivi, utili e dividendi), i trasferimenti correnti ed i trasferimenti in c/capitale.

Tabella 1 - Entrate totali* (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 98,8 | 108,9 | 111,4 | 118,0 | 102,4 | 99,3 | 112,5 | 117,2 | 18,7 | -1,5 |
| BRESCIA | 186,7 | 192,2 | 161,8 | 155,7 | 173,3 | 173,7 | 167,3 | 172,9 | -7,4 | -27,6 |
| COMO | 78,6 | 84,3 | 89,4 | 86,5 | 88,9 | 92,4 | 96,3 | 98,6 | 25,4 | 5,2 |
| CREMONA | 64,8 | 70,5 | 70,3 | 68,5 | 72,3 | 78,7 | 70,7 | 77,9 | 20,3 | 0,1 |
| DARFO BOARIO TERME | 9,5 | 10,1 | 11,0 | 10,9 | 12,2 | 10,3 | 9,6 | 9,8 | 2,5 | -17,7 |
| LECCO | 35,9 | 37,7 | 37,9 | 41,9 | 43,0 | 46,1 | 50,5 | 51,0 | 41,9 | 21,7 |
| LEGNANO | 43,2 | 43,2 | 44,3 | 50,3 | 53,1 | 59,2 | 46,8 | 47,0 | 8,6 | -11,6 |
| LODI | 33,3 | 34,4 | 34,0 | 38,3 | 41,8 | 39,1 | 45,3 | 42,7 | 28,3 | 8,1 |
| MANTOVA | 48,9 | 50,4 | 58,5 | 50,8 | 59,7 | 69,3 | 62,9 | 65,8 | 34,5 | 14,3 |
| MILANO | 1648,6 | 1694,2 | 1847,4 | 2116,1 | 2218,7 | 1820,3 | 1682,5 | 1807,7 | 9,6 | -10,6 |
| MONZA | 95,6 | 99,0 | 105,8 | 115,4 | 115,5 | 122,8 | 115,8 | 108,6 | 13,6 | -6,6 |
| PAVIA | 72,8 | 73,4 | 73,0 | 75,7 | 76,8 | 81,7 | 81,6 | 82,5 | 13,3 | -6,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 72,6 | 66,4 | 62,9 | 66,8 | 68,1 | 84,5 | 76,9 | 83,6 | 15,2 | -5,0 |
| SONDRIO | 18,5 | 21,5 | 21,3 | 22,1 | 21,1 | 23,8 | 21,7 | 19,3 | 4,5 | -15,7 |
| VARESE | 67,6 | 74,4 | 77,2 | 80,8 | 82,1 | 72,7 | 70,9 | 88,0 | 30,2 | 10,0 |

* Composte da entrate tributarie, entrate extratributarie (al netto di interessi attivi, utili e dividendi), trasferimenti correnti; trasferimenti in c/capitale. Non comprendono: entrate da servizi per conto terzi; oneri di urbanizzazione e altri trasferimenti; mutui; alienazioni; anticipazioni di cassa; riscossioni di crediti; finanziamenti a breve termine; obbligazioni.

I livelli complessivi delle entrate sono ovviamente molto diversi nei comuni considerati, in relazione non soltanto alla differente dimensione demografica, ma anche alla quantità e alla tipologia dei offerti ai cittadini. Si registrano differenze, talora di una certa entità, anche nei tassi di crescita delle entrate, differenze che possono essere spiegate solo attraverso l'analisi disaggregata delle principali componenti delle entrate complessive, come sarà messo bene in evidenza in seguito.

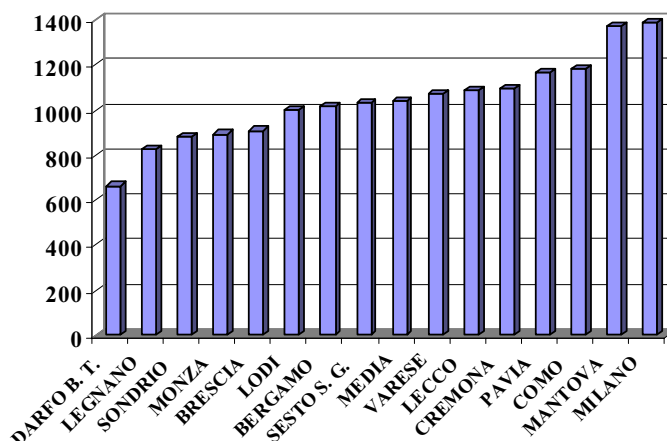
Qualche indicazione di maggiore interesse si trae considerando le entrate totali pro capite. Nel 2007, esse sono pari in media a circa 1039 euro, a fronte dei 910 euro nel 2000. Le medie tuttavia nascondono situazioni abbastanza differenziate. Con riferimento al 2007, Darfo Boario Terme introita circa 664 euro, mentre Milano e Mantova superano i 1300 euro. Sopra la media (Figura 1) si collocano anche Varese, Lecco, Cremona, Pavia e Como. La variabilità, misurata dal coefficiente di variazione che permette di valutare la dispersione dei valori attorno alla media, è quasi sempre inferiore al 20%.

Le differenze nei livelli di entrate pro capite dipendono anche, come si vedrà nei paragrafi successivi, dalle politiche poste in essere dalle amministrazioni comunali, nei limiti dei loro margini di autonomia tributaria, in particolare in materia di ICI e di addizionale all'IRPEF.

Tabella 2 - Entrate totali pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--------------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| BERGAMO | 865,1 | 960,5 | 987,4 | 1040,7 | 896,4 | 852,1 | 967,9 | 1013,8 |
| BRESCIA | 994,6 | 1024,9 | 864,4 | 830,1 | 906,6 | 903,7 | 875,7 | 909,9 |
| COMO | 986,7 | 1066,5 | 1138,5 | 1095,3 | 1103,9 | 1112,7 | 1160,5 | 1183,7 |
| CREMONA | 915,1 | 994,2 | 990,6 | 967,0 | 1011,1 | 1099,6 | 991,8 | 1099,4 |
| DARFO BOARIO TERME | 708,1 | 744,3 | 810,6 | 793,4 | 858,7 | 713,4 | 661,5 | 664,1 |
| LECCO | 797,3 | 829,5 | 832,6 | 913,9 | 930,1 | 991,8 | 1077,4 | 1085,3 |
| LEGNANO | 807,5 | 806,0 | 823,6 | 931,2 | 967,2 | 1054,3 | 826,8 | 827,8 |
| LODI | 815,8 | 843,8 | 832,3 | 913,7 | 987,4 | 915,7 | 1059,6 | 998,5 |
| MANTOVA | 1021,0 | 1055,5 | 1224,9 | 1062,7 | 1248,6 | 1440,9 | 1318,5 | 1375,9 |
| MILANO | 1300,1 | 1341,2 | 1473,8 | 1696,9 | 1744,4 | 1400,8 | 1285,6 | 1386,9 |
| MONZA | 810,1 | 833,2 | 880,6 | 952,2 | 949,9 | 1004,5 | 949,3 | 893,8 |
| PAVIA | 1028,8 | 1030,2 | 1022,3 | 1059,2 | 1072,2 | 1143,2 | 1147,7 | 1166,7 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 914,4 | 838,9 | 797,5 | 848,7 | 861,2 | 1012,6 | 920,7 | 1031,9 |
| SONDRIO | 858,1 | 995,5 | 987,6 | 1025,6 | 975,6 | 1091,6 | 993,4 | 880,0 |
| VARESE | 833,7 | 921,3 | 959,6 | 1011,0 | 1024,8 | 869,6 | 856,2 | 1070,6 |
| MEDIA | 910,4 | 952,4 | 975,1 | 1009,4 | 1035,9 | 1040,4 | 1006,2 | 1039,2 |
| CV | 15,7 | 15,6 | 19,1 | 20,9 | 21,3 | 18,6 | 17,4 | 18,7 |

Figura 1
Entrate totali pro capite (euro)



1.4 Le entrate tributarie

Le entrate tributarie (Tabella 3) rappresentano una quota significativa delle entrate complessive, in media pari al 49,2% nel 2000 e al 44,8% nel 2007.

La tabella 4 illustra le entrate tributarie totali e mostra tassi di variazione, tra il 2000 e il 2007, abbastanza differenziati; ad esempio, esse crescono più del 30% nei comuni di Varese e Sesto San Giovanni, ma si riducono nei comuni di Brescia, Legnano e Pavia.

**Tabella 3 - Entrate tributarie
in % delle entrate totali**

| | 2000 | 2007 |
|---------------------------|------|------|
| BERGAMO | 52,5 | 46,1 |
| BRESCIA | 42,1 | 36,4 |
| COMO | 50,3 | 47,5 |
| CREMONA | 38,2 | 40,2 |
| DARFO BOARIO TERME | 52,0 | 46,0 |
| LECCO | 60,2 | 46,7 |
| LEGNANO | 51,2 | 36,9 |
| LODI | 47,6 | 47,9 |
| MANTOVA | 47,5 | 36,2 |
| MILANO | 41,4 | 40,1 |
| MONZA | 60,4 | 49,2 |
| PAVIA | 47,1 | 48,8 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 43,2 | 49,5 |
| SONDRIO | 51,2 | 58,4 |
| VARESE | 52,7 | 42,6 |
| MEDIA | 49,2 | 44,8 |

Tabella 4 - Entrate tributarie (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 51,9 | 49,1 | 72,2 | 66,2 | 65,1 | 65,5 | 68,8 | 54,1 | 4,2 | -16,0 |
| BRESCIA | 78,5 | 71,2 | 76,6 | 88,5 | 96,6 | 97,2 | 95,4 | 63,0 | -19,7 | -39,9 |
| COMO | 39,5 | 34,9 | 47,5 | 53,2 | 55,6 | 57,4 | 57,9 | 46,8 | 18,4 | -1,8 |
| CREMONA | 24,7 | 23,5 | 35,7 | 40,2 | 39,6 | 43,8 | 43,5 | 31,4 | 26,7 | 6,5 |
| DARFO BOARIO TERME | 5,0 | 4,9 | 5,9 | 6,5 | 6,9 | 7,1 | 6,1 | 4,5 | -9,3 | -29,5 |
| LECCO | 21,6 | 19,2 | 26,8 | 30,3 | 29,4 | 31,7 | 30,1 | 23,9 | 10,2 | -10,0 |
| LEGNANO | 22,1 | 20,5 | 28,0 | 30,4 | 30,1 | 37,2 | 28,8 | 17,3 | -21,7 | -41,9 |
| LODI | 15,8 | 15,9 | 16,0 | 23,8 | 23,3 | 25,3 | 24,9 | 20,5 | 29,2 | 9,0 |
| MANTOVA | 23,2 | 24,4 | 34,2 | 29,6 | 30,2 | 32,6 | 32,1 | 23,8 | 24,5 | 4,3 |
| MILANO | 682,2 | 634,7 | 894,7 | 1019,1 | 1065,5 | 1181,0 | 1084,0 | 725,3 | 2,6 | -17,6 |
| MONZA | 57,7 | 55,4 | 77,7 | 84,6 | 84,4 | 88,3 | 81,1 | 53,4 | 6,3 | -13,9 |
| PAVIA | 34,3 | 32,2 | 44,9 | 50,1 | 51,2 | 52,0 | 53,1 | 40,3 | -7,6 | -27,8 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 31,3 | 29,5 | 29,3 | 31,3 | 33,0 | 49,6 | 51,2 | 41,4 | 36,4 | 16,2 |
| SONDRIO | 9,5 | 8,6 | 8,8 | 13,3 | 13,9 | 13,9 | 14,3 | 11,3 | 17,4 | -2,8 |
| VARESE | 35,6 | 35,7 | 49,8 | 56,1 | 58,2 | 45,1 | 44,9 | 37,5 | 31,9 | 11,7 |

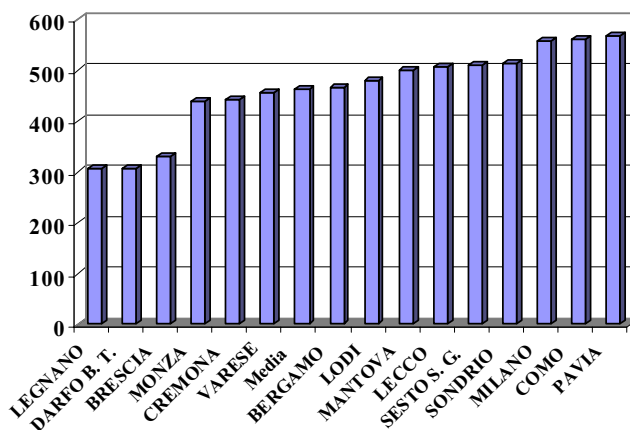
La riduzione del gettito tributario tra il 2006 e il 2007 si spiega essenzialmente con la riduzione della compartecipazione all'IRPEF, compensata da trasferimenti dal bilancio statale. Per alcuni comuni, dovrebbe essere collegata anche (come si discuterà in seguito) al passaggio dalla TARSU alla TIA, in relazione alla gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Infine la Tabella 5 offre il quadro delle entrate tributarie pro capite, pari in media nel 2007 a 463 euro, a fronte dei 442,6 del 2000. Il comune di Como registra il livello più elevato con 562 euro pro capite, mentre i comuni di Legnano e Darfo Boario Terme registrano il livello più basso con solo poco più di 305 euro. Sotto la media (Figura 2) si trovano anche Brescia, Monza, Cremona e Varese. Le ragioni di queste differenze saranno evidenziate dall'analisi del gettito dei singoli tributi. Il coefficiente di variazione, anche in questo caso, si mantiene quasi sempre al di sotto del 20%.

Tabella 5 - Entrate tributarie pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 454,6 | 433,6 | 639,8 | 583,9 | 569,9 | 562,4 | 592,5 | 467,6 |
| BRESCIA | 418,2 | 379,9 | 409,0 | 471,5 | 505,4 | 505,6 | 499,2 | 331,5 |
| COMO | 496,2 | 441,9 | 604,7 | 673,5 | 690,3 | 691,8 | 697,4 | 562,0 |
| CREMONA | 349,4 | 331,0 | 502,6 | 566,9 | 554,9 | 612,3 | 609,5 | 442,3 |
| DARFO BOARIO TERME | 368,4 | 360,1 | 432,4 | 472,6 | 485,4 | 491,8 | 416,9 | 305,7 |
| LECCO | 480,0 | 422,4 | 588,5 | 660,9 | 637,1 | 682,8 | 642,5 | 507,4 |
| LEGNANO | 413,3 | 382,8 | 519,7 | 562,2 | 548,2 | 661,6 | 509,3 | 305,4 |
| LODI | 388,2 | 389,9 | 392,3 | 567,0 | 550,9 | 591,6 | 582,8 | 478,6 |
| MANTOVA | 485,4 | 509,7 | 716,7 | 617,9 | 631,3 | 676,7 | 673,8 | 498,7 |
| MILANO | 537,9 | 502,5 | 713,8 | 817,2 | 837,7 | 908,8 | 828,3 | 556,4 |
| MONZA | 489,4 | 466,0 | 646,7 | 697,5 | 693,7 | 721,8 | 664,9 | 439,4 |
| PAVIA | 484,7 | 451,5 | 629,7 | 700,5 | 714,4 | 727,7 | 747,1 | 569,6 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 395,1 | 373,5 | 371,9 | 397,6 | 417,5 | 594,4 | 612,6 | 510,4 |
| SONDRIO | 439,5 | 395,3 | 407,7 | 618,7 | 644,4 | 638,4 | 654,7 | 514,3 |
| VARESE | 439,0 | 442,3 | 618,3 | 702,2 | 726,6 | 539,9 | 542,8 | 456,0 |
| MEDIA | 442,6 | 418,8 | 546,3 | 607,3 | 613,8 | 640,5 | 618,3 | 463,0 |
| CV | 12,1 | 12,3 | 21,9 | 17,8 | 17,8 | 16,4 | 16,7 | 18,8 |

Figura 2
Entrate tributarie pro capite (euro)



1.4.1 L'ICI

Come è noto, l'ICI è l'imposta più importante di cui godono i comuni e il suo peso è aumentato nel corso degli anni considerati; nel 2007 rappresenta in media il 61,2% delle entrate tributarie complessive, contro il 51,3% nel 2000 (Tabella 6). Tra il 2000 e il 2007, tutti i comuni hanno registrato una crescita del gettito, che va dal 10% nel comune di Sondrio al 50,2% nel comune di Mantova (Tabella 7).

**Tabella 6 - Quota ICI
(% delle entrate tributarie)**

| | 2000 | 2007 |
|--------------------|------|------|
| BERGAMO | 53,8 | 59,5 |
| BRESCIA | 54,7 | 84,5 |
| COMO | 53,8 | 60,1 |
| CREMONA | 55,2 | 56,7 |
| DARFO BOARIO TERME | 55,4 | 68,4 |
| LECCO | 58,5 | 65,3 |
| LEGNANO | 52,3 | 82,8 |
| LODI | 50,0 | 49,7 |
| MANTOVA | 57,8 | 77,8 |
| MILANO | 55,5 | 57,8 |
| MONZA | 46,6 | 66,6 |
| PAVIA | 47,7 | 44,7 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 42,8 | 44,2 |
| SONDRIO | 35,4 | 39,6 |
| VARESE | 50,4 | 60,3 |
| Media | 51,3 | 61,2 |

Tabella 7 - ICI (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 |
|--------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------|
| BERGAMO | 27,9 | 26,5 | 26,8 | 26,9 | 27,6 | 28,4 | 31,9 | 32,2 | 15,3 |
| BRESCIA | 42,9 | 43,3 | 43,5 | 43,4 | 51,1 | 52,3 | 51,3 | 53,3 | 24,1 |
| COMO | 21,3 | 21,5 | 22,1 | 24,5 | 26,1 | 26,3 | 26,4 | 28,1 | 32,3 |
| CREMONA | 13,6 | 13,7 | 16,5 | 16,6 | 16,2 | 18,1 | 17,7 | 17,8 | 30,3 |
| DARFO BOARIO TERME | 2,8 | 2,9 | 2,8 | 2,9 | 3,0 | 3,1 | 3,2 | 3,1 | 12,0 |
| LECCO | 12,7 | 12,8 | 13,5 | 15,0 | 15,2 | 16,1 | 15,4 | 15,6 | 23,1 |
| LEGNANO | 11,6 | 11,7 | 11,9 | 12,3 | 13,4 | 13,2 | 13,9 | 14,3 | 23,9 |
| LODI | 7,9 | 8,8 | 8,8 | 9,0 | 8,7 | 10,3 | 10,2 | 10,2 | 28,6 |
| MANTOVA | 13,4 | 14,4 | 16,5 | 15,2 | 15,8 | 17,3 | 17,6 | 18,5 | 50,2 |
| MILANO | 378,6 | 381,2 | 385,1 | 393,4 | 396,6 | 402,0 | 407,1 | 418,9 | 38,1 |
| MONZA | 26,9 | 27,1 | 28,4 | 35,1 | 35,9 | 37,0 | 37,8 | 35,5 | 10,6 |
| PAVIA | 16,3 | 15,2 | 15,0 | 15,2 | 15,1 | 15,4 | 17,5 | 18,0 | 32,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 13,4 | 13,2 | 14,8 | 16,0 | 16,2 | 17,4 | 17,5 | 18,3 | 27,2 |
| SONDRIO | 3,4 | 3,4 | 3,5 | 3,5 | 7,8 | 4,2 | 4,1 | 4,5 | 10,0 |
| VARESE | 17,9 | 17,6 | 17,1 | 17,8 | 19,6 | 20,5 | 20,4 | 22,6 | 36,2 |

Il gettito pro capite (Tabella 8) nel 2007 è pari in media a circa 276 euro, che si confrontano con i 227,5 del 2000. Il gettito pro capite più elevato è appannaggio del comune di Mantova,

quasi 388 euro, quello più basso si registra nel comune di Sondrio, che incassa solo 204 euro circa (Figura 3). Sul gettito del 2007 si sono manifestati gli effetti della revisione dei coefficienti catastali disposta dal D.L. 262/2006.

Per spiegare, almeno in parte, le differenze sopra descritte, sembra innanzitutto opportuno valutare la scelte dei diversi comuni per ciò che riguarda le aliquote e le eventuali detrazioni (Tabelle 9, 10 e 11).

Tabella 8 - ICI pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 244,5 | 233,7 | 237,7 | 236,8 | 242,0 | 243,4 | 274,1 | 278,4 |
| BRESCIA | 228,7 | 231,2 | 232,3 | 231,3 | 267,6 | 272,0 | 268,6 | 280,2 |
| COMO | 266,9 | 271,6 | 281,1 | 309,8 | 324,3 | 316,8 | 317,8 | 337,8 |
| CREMONA | 192,8 | 193,2 | 232,2 | 234,2 | 226,4 | 252,6 | 248,3 | 250,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 204,1 | 215,7 | 209,1 | 211,7 | 211,0 | 216,9 | 218,8 | 209,1 |
| LECCO | 280,7 | 282,3 | 296,3 | 326,5 | 329,3 | 345,9 | 328,9 | 331,4 |
| LEGNANO | 216,3 | 217,2 | 220,7 | 228,2 | 244,5 | 234,5 | 244,7 | 252,9 |
| LODI | 194,0 | 214,5 | 215,1 | 213,9 | 205,5 | 241,5 | 239,7 | 237,9 |
| MANTOVA | 280,4 | 300,5 | 345,9 | 318,5 | 330,4 | 359,8 | 369,5 | 387,9 |
| MILANO | 298,6 | 301,8 | 307,2 | 315,5 | 311,8 | 309,4 | 311,1 | 321,4 |
| MONZA | 227,9 | 228,1 | 236,4 | 289,3 | 295,3 | 302,5 | 309,7 | 292,5 |
| PAVIA | 231,0 | 213,9 | 209,7 | 212,4 | 211,2 | 215,3 | 246,4 | 254,4 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 169,2 | 166,5 | 187,7 | 202,8 | 204,9 | 208,5 | 209,4 | 225,7 |
| SONDRIO | 155,6 | 158,8 | 160,5 | 162,4 | 363,1 | 190,7 | 187,0 | 203,8 |
| VARESE | 221,2 | 218,1 | 212,3 | 222,9 | 244,7 | 244,9 | 245,8 | 275,0 |
| MEDIA | 227,5 | 229,8 | 238,9 | 247,7 | 267,5 | 263,6 | 268,0 | 276,0 |
| CV | 18,3 | 18,8 | 20,4 | 20,5 | 20,1 | 19,7 | 18,7 | 18,6 |

**Figura 3
ICI pro capite (euro)**

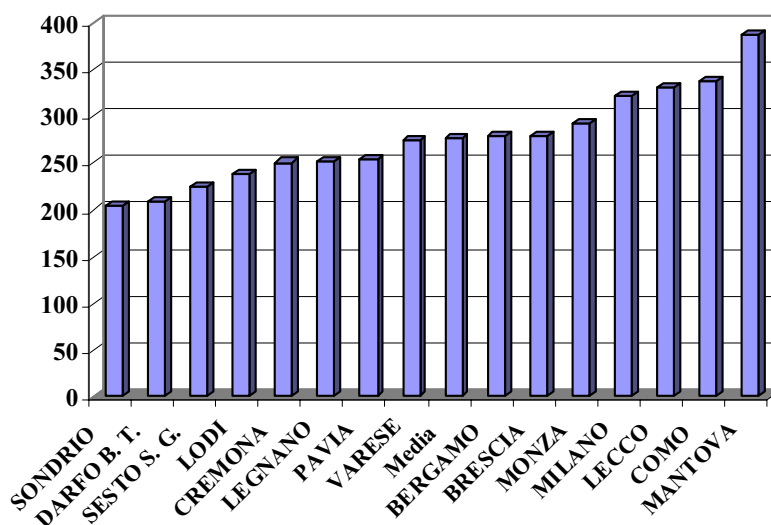


Tabella 9 - ICI: Aliquote ordinarie*

| | 2000* | 2001* | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 5,9 | 5,9 | 5,9 | 5,9 | 5,9 | 5,9 | 7,0 | 7,0 |
| BRESCIA | 5,8 | 5,8 | 5,8 | 5,8 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| COMO | 5,6 | 5,6 | 5,6 | 6,6 | 6,6 | 6,6 | 6,6 | 6,6 |
| DARFO BOARIO TERME | 7,0 | 7,0 | 7,0 | 7,0 | 7,0 | 7,0 | 7,0 | 7,0 |
| LEGNANO | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 5,5 |
| LODI | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 7,0 | 7,0 | 7,0 | 7,0 |
| MILANO | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 |
| MONZA | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 7,0 | 7,0 | 7,0 | 7,0 | 7,0 |
| PAVIA | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,75 | 6,75 | 6,75 | 7,0 |
| SONDRIO | 5,8 | 5,8 | 5,8 | 5,8 | 5,8 | 6,8 | 6,8 | 6,8 |
| MEDIA | 5,9 | 5,9 | 5,9 | 6,2 | 6,3 | 6,5 | 6,6 | 6,6 |

* Non sono disponibili i dati per i comuni di Cremona, Lecco, Mantova, Sesto S. Giovanni e Varese

Nella maggior parte dei comuni considerati, l'aliquota ordinaria è superiore al 5 per mille. Fa eccezione il comune di Milano, che ha scelto di non aumentare l'aliquota tra il 2000 e il 2007. Per quanto riguarda le aliquote agevolate, nel 2007 si va da un minimo del 4 per mille nel comune di Como ad un massimo del 6 per mille nel comune di Lodi. In merito alle detrazioni, per la maggior parte dei comuni, si tratta di un importo intorno ai 103 euro; fanno eccezione Monza (125 euro), Bergamo (140 euro) e Brescia (139,5 euro).

Tabella 10 – ICI: Aliquote ridotte

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 5,9 | 5,3 | 5,3 | 5,3 | 5,3 | 5,3 | 5,3 | 5,1 |
| BRESCIA | 4,5 | 4,5 | 4,5 | 4,5 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 4,25 |
| COMO | 4,4 | 4,2 | 4,2 | 4,2 | 4,2 | 4,2 | 4,2 | 4,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 4,5 |
| LEGNANO | 4,9 | 4,9 | 4,9 | 4,9 | 4,9 | 4,9 | 4,9 | 4,9 |
| LODI | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 6,0 | 6,0 | 6,0 | 6,0 |
| MILANO | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 4,7 |
| MONZA | 4,0 | 4,0 | 4,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 4,0 |
| PAVIA | 5,25 | 5,25 | 5,25 | 5,25 | 4,9 | 4,9 | 4,9 | 4,9 |
| SONDRIO | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 4,5 | 4,5 | 4,5 |
| MEDIA | 4,9 | 4,9 | 4,9 | 4,9 | 5,0 | 5,0 | 5,0 | 4,7 |

Tabella 11 - ICI: Detrazioni

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| BERGAMO | 139,00 | 139,00 | 140,00 | 140,00 | 140,00 | 140,00 | 140,00 | 140,00 |
| BRESCIA | 139,00 | 139,00 | 139,50 | 139,50 | 139,50 | 139,50 | 139,50 | 139,50 |
| COMO | 103,00 | 103,00 | 103,29 | 103,29 | 103,29 | 103,29 | 103,29 | 103,29 |
| DARFO BOARIO TERME | 103,00 | 103,00 | 104,00 | 104,00 | 104,00 | 104,00 | 104,00 | 104,00 |
| LEGNANO | 103,00 | 103,00 | 103,29 | 103,29 | 103,29 | 103,29 | 103,29 | 103,29 |
| LODI | 103,00 | 103,00 | 103,29 | 103,29 | 103,29 | 103,29 | 103,29 | 103,29 |
| MILANO | 103,00 | 103,00 | 104,00 | 104,00 | 104,00 | 104,00 | 104,00 | 104,00 |
| MONZA | 103,00 | 103,00 | 103,25 | 125,00 | 125,00 | 125,00 | 125,00 | 125,00 |
| PAVIA | 103,00 | 103,00 | 103,30 | 103,30 | 103,30 | 103,30 | 103,30 | 103,30 |
| SONDRIO | 103,00 | 103,00 | 103,29 | 103,29 | 103,29 | 103,29 | 103,29 | 103,29 |

Tabella 12 – ICI: Situazione al 2007

| | Gettito pro capite | Aliquota ordinaria | Aliquota ridotta | Detrazione |
|---------------------------|--------------------|--------------------|------------------|------------|
| BERGAMO | 278,4 | 7,0 | 5,1 | 140,0 |
| BRESCIA | 280,2 | 6,5 | 4,25 | 139,5 |
| COMO | 337,8 | 6,6 | 4,0 | 103,29 |
| DARFO BOARIO TERME | 209,1 | 7,0 | 4,5 | 104,0 |
| LEGNANO | 252,9 | 5,5 | 4,9 | 103,29 |
| LODI | 237,9 | 7,0 | 6,0 | 103,29 |
| MILANO | 321,4 | 5,0 | 4,7 | 104,0 |
| MONZA | 292,5 | 7,0 | 4,0 | 125,0 |
| PAVIA | 254,4 | 7,0 | 4,9 | 103,3 |
| SONDRIO | 203,8 | 6,8 | 4,5 | 103,29 |

1.4.2 L'Addizionale all'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che i comuni hanno la facoltà di imporre ai loro residenti, nell'ambito delle disposizioni fissate dal Governo centrale. Infatti, i comuni di Brescia, Lecco, Legnano e Milano hanno deciso di non applicarla. Il comune di Mantova l'ha introdotta nel 2001.

Per i comuni che l'hanno introdotta, nel 2007 essa rappresenta in media il 14,4% delle entrate tributarie (Tabella 13), poco più del 5% a Como, Cremona e Sesto S. Giovanni, più del 25% a Bergamo e Varese.

**Tabella 13 - Quota addizionale IRPEF
(in % delle entrate tributarie)***

| | 2000 | 2007 |
|---------------------------|------|------|
| BERGAMO | 7,0 | 25,4 |
| BRESCIA | 0,0 | 0,0 |
| COMO | 5,6 | 5,5 |
| CREMONA | 0,0 | 5,2 |
| DARFO BOARIO TERME | 9,6 | 19,5 |
| LECCO | 0,0 | 0,0 |
| LEGNANO | 0,0 | 0,0 |
| LODI | 6,5 | 6,8 |
| MANTOVA | 0,0 | 12,5 |
| MILANO | 0,0 | 0,0 |
| MONZA | 11,6 | 20,8 |
| PAVIA | 6,4 | 16,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 6,3 | 5,5 |
| SONDRIO | 15,0 | 15,6 |
| VARESE | 0,0 | 25,2 |
| MEDIA | 8,5 | 14,4 |

* Le medie escludono i comuni che non l'hanno introdotta

Il gettito pro capite medio (Tabella 15) è salito da 37,3 euro nel 2000 a 66,7 euro nel 2007. Bergamo e Varese si collocano, nel 2007, ben al di sopra della media con un gettito pro capite, pari rispettivamente a 118,6 e 115,1 euro. Cremona e Sesto S. Giovanni non raggiungono i 30 euro. La variabilità del gettito pro capite è infatti elevatissima, nel 2007 superiore al 50%.

Tabella 14 - Addizionale IRPEF (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 3,6 | 6,4 | 8,6 | 8,8 | 8,8 | 9,5 | 9,8 | 13,7 |
| BRESCIA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| COMO | 2,2 | 2,2 | 2,2 | 2,2 | 2,5 | 2,6 | 2,6 | 2,6 |
| CREMONA | 0,0 | 0,0 | 1,3 | 1,4 | 1,4 | 1,5 | 1,6 | 1,6 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,5 | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,7 | 0,8 | 0,9 | 0,9 |
| LECCO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LEGNANO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LODI | 1,0 | 1,0 | 1,1 | 1,0 | 1,2 | 1,2 | 1,1 | 1,4 |
| MANTOVA | 0,0 | 1,4 | 2,7 | 2,7 | 2,7 | 2,8 | 2,9 | 3,0 |
| MILANO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| MONZA | 6,7 | 8,7 | 8,8 | 9,3 | 10,0 | 11,4 | 10,0 | 11,1 |
| PAVIA | 2,2 | 2,2 | 4,4 | 4,4 | 4,4 | 4,4 | 4,6 | 6,5 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 2,0 | 2,1 | 1,9 | 2,0 | 2,0 | 2,0 | 2,0 | 2,3 |
| SONDRIO | 1,4 | 1,1 | 1,2 | 1,1 | 1,3 | 1,4 | 1,3 | 1,8 |
| VARESE | 0,0 | 2,1 | 4,2 | 4,4 | 5,4 | 5,3 | 5,2 | 9,5 |

Tabella 15 - Addizionale IRPEF pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|-------|
| BERGAMO | 31,7 | 56,6 | 76,2 | 77,5 | 77,0 | 81,5 | 84,3 | 118,6 |
| BRESCIA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| COMO | 27,6 | 28,1 | 28,0 | 27,8 | 31,1 | 31,6 | 31,1 | 30,9 |
| CREMONA | 0,0 | 0,0 | 17,6 | 19,1 | 18,9 | 20,9 | 22,2 | 23,1 |
| DARFO BOARIO TERME | 35,5 | 46,1 | 45,2 | 49,9 | 50,7 | 56,7 | 59,7 | 59,6 |
| LECCO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LEGNANO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LODI | 25,2 | 25,3 | 26,3 | 24,7 | 27,3 | 28,1 | 25,7 | 32,5 |
| MANTOVA | 0,0 | 29,2 | 56,2 | 56,2 | 56,2 | 58,3 | 60,8 | 62,4 |
| MILANO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| MONZA | 56,9 | 73,0 | 73,2 | 76,5 | 82,2 | 93,4 | 82,1 | 91,4 |
| PAVIA | 31,2 | 31,0 | 61,8 | 61,7 | 61,5 | 61,7 | 64,4 | 91,7 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 24,7 | 26,1 | 24,5 | 25,1 | 24,9 | 23,6 | 23,6 | 28,1 |
| SONDRIO | 65,9 | 52,5 | 55,3 | 52,6 | 58,6 | 63,9 | 61,1 | 80,4 |
| VARESE | 0,0 | 26,2 | 52,6 | 55,5 | 67,9 | 62,9 | 63,2 | 115,1 |
| MEDIA | 37,3 | 39,4 | 47,0 | 47,9 | 50,6 | 53,0 | 52,6 | 66,7 |
| CV | 41,4 | 42,2 | 43,1 | 43,5 | 43,3 | 45,3 | 43,7 | 52,7 |

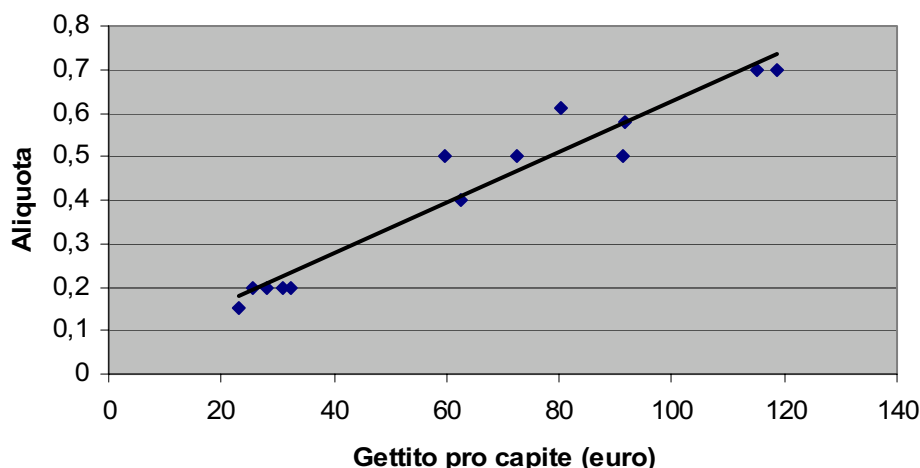
Queste differenze sono spiegate, almeno in parte, dalle scelte sui livelli delle aliquote, che si presentano molto disomogenee; in parte sono spiegate dai differenziali di reddito. A parità di

aliquota, minore è la base imponibile e minore è il gettito pro capite. La Figura 4 mostra, in modo ben evidente, la relazione positiva fra gettito pro capite e livello dell'aliquota prescelto.

Tabella 16 - Aliquote addizionale IRPEF

| | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 0,40 | 0,50 | 0,50 | 0,50 | 0,50 | 0,50 | 0,70 |
| COMO | 0,20 | 0,20 | 0,20 | 0,20 | 0,20 | 0,20 | 0,20 |
| CREMONA | 0,15 | 0,15 | 0,15 | 0,15 | 0,15 | 0,15 | 0,15 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,50 | 0,50 | 0,50 | 0,50 | 0,50 | 0,50 | 0,50 |
| LODI | 0,20 | 0,20 | 0,20 | 0,40 | 0,40 | 0,20 | 0,20 |
| MANTOVA | 0,20 | 0,40 | 0,40 | 0,40 | 0,40 | 0,40 | 0,40 |
| MONZA | 0,50 | 0,50 | 0,50 | 0,50 | 0,50 | 0,50 | 0,50 |
| PAVIA | 0,20 | 0,40 | 0,40 | 0,40 | 0,40 | 0,40 | 0,58 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,20 | 0,20 | 0,20 | 0,20 | 0,20 | 0,20 | 0,20 |
| SONDRIO | 0,40 | 0,40 | 0,40 | 0,40 | 0,40 | 0,40 | 0,61 |
| VARESE | 0,20 | 0,40 | 0,40 | 0,40 | 0,40 | 0,40 | 0,70 |

Figura 4
Aliquota dell'addizionale all'IRPEF e gettito pro capite (2007)



1.4.3 La TARSU

Il quadro relativo alla TARSU, come si è argomentato nel primo paragrafo, si presenta abbastanza complesso, perché alcuni comuni - Bergamo, Brescia, Darfo Boario Terme, Legnano, Mantova e Varese – sono passati al nuovo sistema tariffario della TIA (Tariffa di igiene ambientale). Per i comuni che hanno mantenuto il regime della TARSU, il gettito rappresenta una quota significativa delle entrate tributarie, mediamente il 28,2% nel 2007 a fronte del 25,3% nel 2000.

Questi aspetti saranno trattati più in dettaglio nella seconda parte della ricerca.

Tabella 17a - Quota TARSU (in % delle entrate tributarie)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 21,2 | 21,0 | 15,4 | 0,2 | 1,5 | 0,7 | 0,5 | 0,2 |
| BRESCIA | 25,2 | 27,8 | 0,5 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| COMO | 25,4 | 25,9 | 18,8 | 17,5 | 19,6 | 21,7 | 22,7 | 27,8 |
| CREMONA | 24,1 | 26,6 | 18,5 | 17,0 | 17,4 | 17,5 | 18,5 | 26,5 |
| DARFO BOARIO TERME | 16,3 | 19,0 | 15,8 | 13,6 | 16,4 | 15,9 | 0,0 | 1,2 |
| LECCO | 21,9 | 21,8 | 15,7 | 14,4 | 17,2 | 20,0 | 18,6 | 23,8 |
| LEGNANO | 27,3 | 29,5 | 21,5 | 19,8 | 19,9 | 17,0 | 0,0 | 0,5 |
| LODI | 23,0 | 27,2 | 28,3 | 21,0 | 23,2 | 22,7 | 22,6 | 33,8 |
| MANTOVA | 26,0 | 27,5 | 18,9 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| MILANO | 28,3 | 31,4 | 22,0 | 20,1 | 20,8 | 18,3 | 22,3 | 31,7 |
| MONZA | 25,1 | 25,3 | 18,5 | 16,1 | 17,4 | 16,6 | 11,1 | 0,1 |
| PAVIA | 27,7 | 34,1 | 23,6 | 21,1 | 21,5 | 20,2 | 21,1 | 27,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 25,5 | 27,2 | 27,4 | 25,7 | 25,8 | 17,5 | 18,1 | 22,9 |
| SONDRIO | 26,7 | 32,6 | 33,8 | 23,0 | 23,5 | 20,6 | 25,1 | 31,4 |
| VARESE | 27,3 | 27,6 | 21,0 | 20,4 | 22,2 | 1,4 | 1,9 | 1,6 |

**Tabella 17b - Quota TARSU
(in % delle entrate tributarie)**

| | 2000 | 2007 |
|---------------------------|------|------|
| COMO | 25,4 | 27,8 |
| CREMONA | 24,1 | 26,5 |
| LECCO | 21,9 | 23,8 |
| LODI | 23 | 33,8 |
| MILANO | 28,3 | 31,7 |
| PAVIA | 27,7 | 27,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 25,5 | 22,9 |
| SONDRIO | 26,7 | 31,4 |
| MEDIA | 25,3 | 28,2 |

Tabella 18 - TARSU (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 11,0 | 10,3 | 11,1 | 0,1 | 1,0 | 0,5 | 0,4 | 0,1 |
| BRESCIA | 19,7 | 19,8 | 0,4 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| COMO | 10,0 | 9,0 | 8,9 | 9,3 | 10,9 | 12,5 | 13,2 | 13,0 |
| CREMONA | 6,0 | 6,2 | 6,6 | 6,8 | 6,9 | 7,7 | 8,1 | 8,3 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,8 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 1,1 | 1,1 | 0,0 | 0,1 |
| LECCO | 4,7 | 4,2 | 4,2 | 4,4 | 5,0 | 6,4 | 5,6 | 5,7 |
| LEGNANO | 6,0 | 6,1 | 6,0 | 6,0 | 6,0 | 6,3 | 0,0 | 0,1 |
| LODI | 3,6 | 4,3 | 4,5 | 5,0 | 5,4 | 5,7 | 5,6 | 6,9 |
| MANTOVA | 6,0 | 6,7 | 6,5 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| MILANO | 193,1 | 199,1 | 197,1 | 205,3 | 221,5 | 216,4 | 241,9 | 229,6 |
| MONZA | 14,5 | 14,0 | 14,3 | 13,6 | 14,7 | 14,6 | 9,0 | 0,0 |
| PAVIA | 9,5 | 10,9 | 10,6 | 10,6 | 11,0 | 10,5 | 11,2 | 11,2 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 8,0 | 8,1 | 8,0 | 8,0 | 8,5 | 8,7 | 9,3 | 9,5 |
| SONDRIO | 2,5 | 2,8 | 3,0 | 3,1 | 3,3 | 2,9 | 3,6 | 3,6 |
| VARESE | 9,7 | 9,9 | 10,5 | 11,4 | 12,9 | 0,7 | 0,9 | 0,6 |

Tabella 19a - TARSU pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 96,5 | 91,0 | 98,8 | 0,9 | 8,5 | 4,1 | 3,1 | 1,1 |
| BRESCIA | 105,2 | 105,8 | 1,9 | 1,6 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| COMO | 126,0 | 114,3 | 113,9 | 118,0 | 135,5 | 150,0 | 158,6 | 156,1 |
| CREMONA | 84,1 | 87,9 | 92,8 | 96,1 | 96,8 | 107,2 | 113,0 | 117,2 |
| DARFO BOARIO TERME | 60,2 | 68,3 | 68,5 | 64,3 | 79,6 | 78,1 | 0,0 | 3,6 |
| LECCO | 105,2 | 92,1 | 92,2 | 95,5 | 109,3 | 136,8 | 119,2 | 120,9 |
| LEGNANO | 112,7 | 113,0 | 111,6 | 111,5 | 108,9 | 112,5 | 0,0 | 1,6 |
| LODI | 89,4 | 105,9 | 110,8 | 118,9 | 127,7 | 134,5 | 131,6 | 161,9 |
| MANTOVA | 126,0 | 140,1 | 135,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| MILANO | 152,3 | 157,6 | 157,2 | 164,6 | 174,1 | 166,5 | 184,8 | 176,1 |
| MONZA | 122,9 | 118,1 | 119,3 | 112,0 | 120,7 | 119,5 | 73,9 | 0,3 |
| PAVIA | 134,4 | 153,7 | 148,6 | 148,1 | 153,8 | 147,0 | 158,0 | 158,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 100,8 | 101,8 | 102,0 | 102,1 | 107,8 | 104,2 | 111,1 | 116,9 |
| SONDRIO | 117,5 | 128,8 | 137,9 | 142,1 | 151,6 | 131,7 | 164,4 | 161,7 |
| VARESE | 120,0 | 122,1 | 130,1 | 143,0 | 161,1 | 7,8 | 10,6 | 7,4 |

Tabella 19b - TARSU pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| COMO | 126 | 114,3 | 113,9 | 118 | 135,5 | 150 | 158,6 | 156,1 |
| CREMONA | 84,1 | 87,9 | 92,8 | 96,1 | 96,8 | 107,2 | 113 | 117,2 |
| LECCO | 105,2 | 92,1 | 92,2 | 95,5 | 109,3 | 136,8 | 119,2 | 120,9 |
| LODI | 89,4 | 105,9 | 110,8 | 118,9 | 127,7 | 134,5 | 131,6 | 161,9 |
| MILANO | 152,3 | 157,6 | 157,2 | 164,6 | 174,1 | 166,5 | 184,8 | 176,1 |
| PAVIA | 134,4 | 153,7 | 148,6 | 148,1 | 153,8 | 147 | 158 | 158,9 |
| SESTO S. GIOVANNI | 100,8 | 101,8 | 102 | 102,1 | 107,8 | 104,2 | 111,1 | 116,9 |
| SONDRIO | 117,5 | 128,8 | 137,9 | 142,1 | 151,6 | 131,7 | 164,4 | 161,7 |
| MEDIA | 113,7 | 117,8 | 119,4 | 123,2 | 132,1 | 134,7 | 142,6 | 146,2 |

1.4.4 La TOSAP

La TOSAP rappresenta un'entrata di scarsa rilevanza con un gettito pro capite non superiore ai 15 euro (Tabelle 20 e 21).

Tabella 20 -TOSAP (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BRESCIA | 0,07 | 0,06 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| CREMONA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| LECCO | 0,31 | 0,28 | 0,30 | 0,37 | 0,34 | 0,34 | 0,32 | 0,35 |
| LEGNANO | 0,68 | 0,74 | 0,70 | 0,71 | 0,74 | 0,74 | 0,71 | 0,69 |
| LODI | 0,41 | 0,40 | 0,38 | 0,44 | 0,50 | 0,42 | 0,69 | 0,66 |
| MILANO | 5,88 | 1,31 | 1,48 | 0,37 | 0,29 | 0,59 | 0,16 | 0,18 |
| MONZA | 0,92 | 0,88 | 0,86 | 0,89 | 0,92 | 1,32 | 1,26 | 1,22 |
| PAVIA | 0,69 | 0,66 | 0,79 | 0,91 | 0,87 | 1,56 | 0,80 | 0,82 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,82 | 0,90 | 0,70 | 0,70 | 0,75 | 0,81 | 0,99 | 0,85 |
| SONDRIO | 0,15 | 0,16 | 0,15 | 0,20 | 0,18 | 0,19 | 0,19 | 0,26 |
| VARESE | 0,09 | 0,09 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Tabella 21 - TOSAP pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BRESCIA | 0,4 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| CREMONA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LECCO | 6,8 | 6,2 | 6,5 | 8,2 | 7,4 | 7,3 | 6,9 | 7,5 |
| LEGNANO | 12,7 | 13,8 | 13,0 | 13,1 | 13,4 | 13,1 | 12,6 | 12,2 |
| LODI | 10,1 | 9,8 | 9,2 | 10,5 | 11,9 | 9,9 | 16,0 | 15,6 |
| MILANO | 4,6 | 1,0 | 1,2 | 0,3 | 0,2 | 0,5 | 0,1 | 0,1 |
| MONZA | 7,8 | 7,4 | 7,2 | 7,4 | 7,6 | 10,8 | 10,3 | 10,1 |
| PAVIA | 9,7 | 9,3 | 11,1 | 12,7 | 12,1 | 21,8 | 11,3 | 11,6 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 10,3 | 11,4 | 8,9 | 8,8 | 9,5 | 9,7 | 11,8 | 10,5 |
| SONDRIO | 7,1 | 7,3 | 7,0 | 9,0 | 8,1 | 8,7 | 8,9 | 11,8 |
| VARESE | 1,1 | 1,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

1.4.5 La compartecipazione all'IRPEF

La compartecipazione all'IRPEF, per quanto sia considerata un'entrata tributaria, assume la natura di un vero e proprio trasferimento dal bilancio dello Stato.

Nel 2007, essa rappresenta in media il 3,8% delle entrate tributarie (Tabella 22). Il gettito medio pro capite è pari a 17,4 euro, con un minimo di 11,3 euro nel comune di Legnano ed un massimo di 25,9 euro nel comune di Milano.

I dati contabilizzati in alcuni bilanci destano però qualche perplessità. Ad esempio, il comune di Sesto San Giovanni nel 2002, 2003 e 2004 non iscrive a bilancio accertamenti della compartecipazione (anche le riscossioni risultano pari a zero).

**Tabella 22 - Quota della compartecipazione IRPEF
(in % delle entrate tributarie)**

| | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--------------------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 27,9 | 40,0 | 36,4 | 35,2 | 33,4 | 4,0 |
| BRESCIA | 35,6 | 44,2 | 40,4 | 39,9 | 39,8 | 5,7 |
| COMO | 25,2 | 29,1 | 25,7 | 24,8 | 24,1 | 2,6 |
| CREMONA | 25,9 | 31,6 | 32,8 | 29,9 | 31,0 | 4,2 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,0 | 25,0 | 23,8 | 23,1 | 28,5 | 4,6 |
| LECCO | 0,0 | 28,7 | 25,4 | 23,7 | 24,6 | 2,7 |
| LEGNANO | 27,2 | 27,9 | 24,8 | 19,7 | 24,4 | 3,7 |
| LODI | 0,0 | 29,0 | 26,4 | 24,3 | 23,2 | 2,7 |
| MANTOVA | 20,0 | 34,4 | 33,7 | 31,0 | 31,1 | 3,6 |
| MILANO | 28,5 | 35,2 | 35,9 | 33,8 | 36,4 | 4,7 |
| MONZA | 25,9 | 24,9 | 21,6 | 21,1 | 22,7 | 3,3 |
| PAVIA | 25,1 | 32,0 | 32,5 | 32,8 | 32,0 | 4,2 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 29,4 | 29,6 | 4,1 |
| SONDRIO | 0,0 | 31,1 | 0,0 | 29,4 | 29,0 | 3,3 |
| VARESE | 24,9 | 31,5 | 27,1 | 34,2 | 33,7 | 4,0 |

Tabella 23 - Compartecipazione IRPEF (milioni di euro)

| | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--------------------|-------|-------|-------|-------|-------|------|
| BERGAMO | 20,1 | 26,5 | 23,7 | 23,1 | 23,0 | 2,2 |
| BRESCIA | 27,2 | 39,1 | 39,1 | 38,8 | 38,0 | 3,6 |
| COMO | 12,0 | 15,5 | 14,3 | 14,2 | 14,0 | 1,2 |
| CREMONA | 9,2 | 12,7 | 13,0 | 13,1 | 13,5 | 1,3 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,0 | 1,6 | 1,6 | 1,6 | 1,7 | 0,2 |
| LECCO | 0,0 | 8,7 | 7,5 | 7,5 | 7,4 | 0,6 |
| LEGNANO | 7,6 | 8,5 | 7,5 | 7,3 | 7,0 | 0,6 |
| LODI | 0,0 | 6,9 | 6,2 | 6,1 | 5,8 | 0,5 |
| MANTOVA | 6,8 | 10,2 | 10,2 | 10,1 | 10,0 | 0,9 |
| MILANO | 255,1 | 358,7 | 382,7 | 398,8 | 394,1 | 33,8 |
| MONZA | 20,2 | 21,1 | 18,2 | 18,6 | 18,4 | 1,7 |
| PAVIA | 11,3 | 16,0 | 16,6 | 17,1 | 17,0 | 1,7 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 14,6 | 15,1 | 1,7 |
| SONDRIO | 0,0 | 4,1 | 0,0 | 4,1 | 4,2 | 0,4 |
| VARESE | 12,4 | 17,6 | 15,8 | 15,4 | 15,2 | 1,5 |

Tabella 24 - Compartecipazione IRPEF pro capite (euro)

| | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--------------------|-------|-------|-------|-------|-------|------|
| BERGAMO | 178,4 | 233,6 | 207,2 | 197,8 | 197,8 | 18,9 |
| BRESCIA | 145,5 | 208,5 | 204,4 | 202,0 | 198,7 | 18,9 |
| COMO | 152,5 | 195,9 | 177,6 | 171,7 | 168,3 | 14,7 |
| CREMONA | 130,3 | 179,1 | 182,2 | 183,1 | 188,7 | 18,4 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,0 | 118,3 | 115,5 | 113,6 | 118,9 | 14,0 |
| LECCO | 0,0 | 189,7 | 161,8 | 161,7 | 157,8 | 13,8 |
| LEGNANO | 141,3 | 156,8 | 136,1 | 130,3 | 124,1 | 11,3 |
| LODI | 0,0 | 164,5 | 145,4 | 144,0 | 135,4 | 12,9 |
| MANTOVA | 143,1 | 212,5 | 212,9 | 209,6 | 209,8 | 18,2 |
| MILANO | 203,5 | 287,6 | 300,9 | 306,9 | 301,1 | 25,9 |
| MONZA | 167,8 | 174,0 | 149,9 | 152,2 | 150,8 | 14,4 |
| PAVIA | 157,8 | 224,4 | 232,3 | 238,6 | 239,3 | 24,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 174,9 | 181,1 | 20,8 |
| SONDRIO | 0,0 | 192,1 | 0,0 | 187,9 | 190,0 | 16,9 |
| VARESE | 153,9 | 220,9 | 196,7 | 184,7 | 183,1 | 18,0 |

Nel 2007, come è stato argomentato nel primo paragrafo, la vecchia compartecipazione all'IRPEF con aliquota del 6,5% è stata sostituita dalla cosiddetta *compartecipazione dinamica*, in misura pari allo 0,69% del gettito dell'IRPEF (destinata ad aumentare allo 0,75% a partire dal 2009). La conseguente riduzione del gettito della compartecipazione è stata compensata da un aumento dei trasferimenti erariali.

1.5 I proventi

I proventi, che fanno parte delle entrate extra-tributarie, sono una fonte importante di finanziamento dell'attività delle amministrazioni comunali, mediamente superiore al 20% delle entrate complessive (Tabella 25).

La Tabella 26 mostra che i proventi totali hanno registrato tassi di variazione molto diversi nei comuni considerati. Ad esempio, Bergamo, Cremona, Legnano e Sondrio hanno sperimentato una riduzione tra il 2000 e il 2007.

Tabella 25 – Proventi totali (in % delle entrate totali)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| BERGAMO | 21,9 | 21,0 | 21,7 | 20,3 | 22,5 | 21,9 | 16,2 | 15,6 |
| BRESCIA | 33,7 | 35,6 | 33,8 | 31,3 | 29,9 | 30,4 | 30,7 | 36,5 |
| COMO | 27,9 | 29,1 | 25,8 | 25,8 | 25,6 | 24,1 | 24,7 | 26,0 |
| CREMONA | 29,5 | 28,1 | 28,4 | 26,5 | 26,0 | 20,2 | 22,3 | 19,4 |
| DARFO BOARIO TERME | 21,6 | 22,1 | 20,8 | 22,2 | 21,2 | 18,3 | 23,3 | 25,0 |
| LECCO | 14,4 | 17,9 | 16,0 | 16,5 | 16,1 | 19,2 | 13,5 | 15,5 |
| LEGNANO | 27,0 | 28,4 | 27,1 | 23,9 | 19,3 | 16,4 | 20,7 | 20,4 |
| LODI | 26,9 | 25,9 | 25,1 | 24,2 | 23,3 | 26,5 | 20,6 | 23,8 |
| MANTOVA | 24,4 | 22,8 | 24,7 | 27,6 | 25,3 | 24,4 | 19,5 | 22,5 |
| MILANO | 24,4 | 26,3 | 24,5 | 23,2 | 22,0 | 23,3 | 25,6 | 25,2 |
| MONZA | 18,9 | 19,5 | 18,5 | 17,6 | 17,2 | 15,9 | 16,8 | 25,5 |
| PAVIA | 22,1 | 22,7 | 21,4 | 23,3 | 22,4 | 19,2 | 19,7 | 20,8 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 23,4 | 23,0 | 18,3 | 18,8 | 22,7 | 23,7 | 22,3 | 22,1 |
| SONDRIO | 19,9 | 20,5 | 20,3 | 21,4 | 23,8 | 22,1 | 19,5 | 16,8 |
| VARESE | 22,5 | 23,0 | 22,7 | 21,0 | 21,0 | 24,3 | 27,7 | 21,3 |
| MEDIA | 23,9 | 24,4 | 23,3 | 22,9 | 22,6 | 22,0 | 21,5 | 22,4 |

Tabella 26 – Proventi totali (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|--------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 21,6 | 22,8 | 24,2 | 23,9 | 23,0 | 21,8 | 18,2 | 18,3 | -15,4 | -35,6 |
| BRESCIA | 63,0 | 68,4 | 54,6 | 48,7 | 51,9 | 52,8 | 51,3 | 63,2 | 0,3 | -19,9 |
| COMO | 21,9 | 24,5 | 23,1 | 22,3 | 22,7 | 22,2 | 23,8 | 25,6 | 17,0 | -3,2 |
| CREMONA | 19,1 | 19,8 | 20,0 | 18,1 | 18,8 | 15,9 | 15,7 | 15,1 | -21,0 | -41,2 |
| DARFO BOARIO TERME | 2,1 | 2,2 | 2,3 | 2,4 | 2,6 | 1,9 | 2,2 | 2,5 | 18,9 | -1,3 |
| LECCO | 5,2 | 6,7 | 6,0 | 6,9 | 6,9 | 8,9 | 6,8 | 7,9 | 53,1 | 32,9 |
| LEGNANO | 11,7 | 12,3 | 12,0 | 12,0 | 10,3 | 9,7 | 9,7 | 9,6 | -18,0 | -38,2 |
| LODI | 8,9 | 8,9 | 8,6 | 9,2 | 9,7 | 10,4 | 9,3 | 10,1 | 13,4 | -6,8 |
| MANTOVA | 11,9 | 11,5 | 14,5 | 14,0 | 15,1 | 16,9 | 12,3 | 14,8 | 24,0 | 3,8 |
| MILANO | 402,2 | 444,8 | 452,9 | 491,7 | 487,1 | 423,5 | 430,1 | 455,1 | 13,2 | -7,0 |
| MONZA | 18,0 | 19,3 | 19,6 | 20,3 | 19,9 | 19,5 | 19,5 | 27,7 | 53,7 | 33,5 |
| PAVIA | 16,1 | 16,7 | 15,6 | 17,7 | 17,2 | 15,7 | 16,1 | 17,1 | 6,6 | -13,6 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 17,0 | 15,3 | 11,5 | 12,6 | 15,4 | 20,0 | 17,2 | 18,5 | 9,2 | -11,0 |
| SONDRIO | 3,7 | 4,4 | 4,3 | 4,7 | 5,0 | 5,3 | 4,2 | 3,3 | -11,9 | -32,1 |
| VARESE | 15,2 | 17,1 | 17,6 | 17,0 | 17,3 | 17,6 | 19,6 | 18,7 | 23,3 | 3,1 |

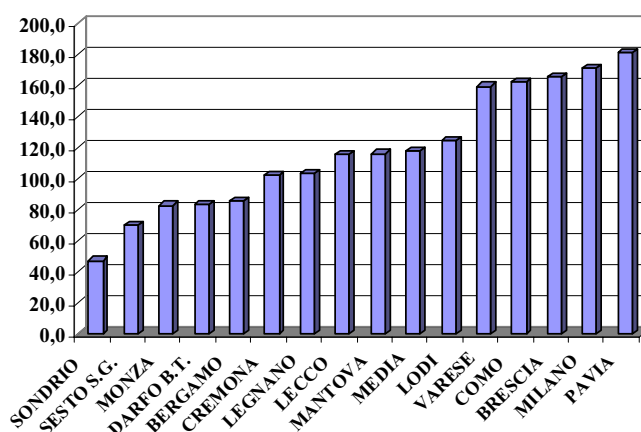
I dati relativi ai proventi totali non si prestano però ad un confronto omogeneo, perché includono voci di natura molto diversa. Infatti, nei bilanci dei comuni, i proventi sono suddivisi in tre categorie: proventi dei servizi pubblici, proventi dei beni dell'ente e proventi diversi. I proventi dei servizi pubblici rappresentano la voce più significativa e assumono una natura molto composita. Di essi fanno parte le risorse finalizzate al codice della strada (le multe) e le entrate derivanti dai servizi relativi all'istruzione e all'infanzia (come ad esempio la refezione o le rette per gli asili nido), le entrate collegate alla presenza dello stadio e quelle connesse al servizio idrico. Dunque sembra opportuno considerare separatamente i diversi tipi di proventi e per ciascuna categoria fornire le informazioni più importanti.

La Tabella 27 e la Figura 5 illustrano i proventi dei servizi pubblici pro capite, che nel 2007 ammontano in media a circa 118 euro, contro i 140,5 del 2000. La variabilità è molto elevata, superiore al 30%.

Tabella 27 – Proventi dei servizi pubblici pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 138,6 | 141,2 | 151,8 | 156,2 | 138,8 | 134,1 | 101,6 | 85,6 |
| BRESCIA | 199,2 | 214,0 | 151,6 | 159,0 | 170,2 | 170,8 | 158,3 | 165,4 |
| COMO | 169,0 | 191,4 | 188,1 | 159,4 | 154,9 | 139,2 | 161,3 | 162,6 |
| CREMONA | 120,1 | 146,1 | 126,5 | 93,7 | 93,3 | 85,8 | 91,5 | 102,1 |
| DARFO BOARIO TERME | 95,6 | 91,6 | 90,4 | 115,8 | 105,6 | 94,5 | 100,4 | 83,4 |
| LECCO | 120,9 | 76,0 | 67,5 | 58,1 | 58,5 | 54,2 | 81,7 | 116,0 |
| LEGNANO | 172,4 | 177,4 | 177,1 | 178,4 | 124,2 | 121,1 | 118,5 | 103,2 |
| LODI | 184,3 | 180,2 | 170,2 | 132,1 | 137,2 | 142,6 | 127,2 | 124,2 |
| MANTOVA | 62,5 | 59,7 | 50,3 | 54,6 | 67,3 | 51,7 | 107,5 | 116,2 |
| MILANO | 195,4 | 205,7 | 206,6 | 197,3 | 183,0 | 137,7 | 148,4 | 171,5 |
| MONZA | 78,8 | 73,2 | 89,0 | 81,0 | 85,9 | 74,2 | 80,7 | 82,8 |
| PAVIA | 189,7 | 201,5 | 199,0 | 192,8 | 173,2 | 155,9 | 154,8 | 181,4 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 123,0 | 107,0 | 54,3 | 61,8 | 68,7 | 65,7 | 64,1 | 70,0 |
| SONDRIO | 125,4 | 161,5 | 151,1 | 141,1 | 144,9 | 130,8 | 92,8 | 47,1 |
| VARESE | 132,8 | 138,3 | 150,3 | 152,5 | 151,1 | 153,5 | 156,3 | 159,5 |
| MEDIA | 140,5 | 144,3 | 134,9 | 128,9 | 123,8 | 114,1 | 116,3 | 118,1 |
| CV | 30,6 | 36,0 | 38,9 | 37,8 | 33,3 | 34,6 | 28,1 | 35,2 |

Figura 5
Proventi dei servizi pubblici pro capite (2007)



Tuttavia, si tratta ancora di un dato molto aggregato, che sembra utile scomporre nelle sue voci più rilevanti.

La Tabella 28 fa riferimento ai proventi pro capite derivanti dalle sanzioni per le infrazioni al codice della strada e mostra che ancora una volta, la rilevazione dei dati di bilancio segnala problemi di classificazione: il comune di Sesto San Giovanni, escludendo l'ipotesi che non abbia entrate di questo tipo, le classifica evidentemente in un altro aggregato; lo stesso vale per il comune di Mantova fino al 2005 e per il comune di Lodi, dal 2006. Il confronto deve essere quindi limitato ai comuni che forniscono informazioni di dettaglio su questa voce (Tabella 28 bis)

Tabella 28 – Proventi da infrazioni al codice della strada pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|-------|------|------|-------|
| BERGAMO | 32,1 | 30,7 | 36,2 | 35,2 | 45,9 | 46,4 | 47,7 | 48,0 |
| BRESCIA | 29,3 | 72,5 | 57,1 | 60,9 | 69,8 | 71,7 | 81,5 | 102,2 |
| COMO | 33,7 | 37,4 | 37,6 | 35,0 | 45,2 | 48,1 | 64,1 | 68,9 |
| CREMONA | 20,3 | 26,5 | 26,2 | 26,1 | 23,1 | 22,3 | 21,5 | 27,8 |
| DARFO BOARIO TERME | 8,2 | 9,2 | 9,0 | 8,6 | 6,3 | 5,5 | 5,5 | 6,1 |
| LECCO | 38,5 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 20,1 | 36,9 |
| LEGNANO | 16,0 | 14,7 | 14,2 | 15,3 | 15,4 | 30,3 | 33,7 | 36,7 |
| LODI | 19,0 | 23,6 | 27,8 | 28,6 | 27,1 | 33,6 | 0,0 | 0,0 |
| MANTOVA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 69,4 | 87,7 |
| MILANO | 41,7 | 45,6 | 52,5 | 68,0 | 106,8 | 62,4 | 80,9 | 103,1 |
| MONZA | 24,2 | 20,7 | 26,8 | 27,3 | 26,8 | 13,0 | 16,6 | 29,1 |
| PAVIA | 22,6 | 32,7 | 34,4 | 34,1 | 34,9 | 32,2 | 35,1 | 33,4 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| SONDRIO | 17,1 | 19,5 | 20,4 | 17,2 | 18,0 | 16,2 | 13,7 | 16,6 |
| VARESE | 21,2 | 19,2 | 24,9 | 24,5 | 17,2 | 26,4 | 29,8 | 40,0 |

Tabella 28 bis – Proventi da infrazioni al codice della strada pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|-------|------|------|-------|
| BERGAMO | 32,1 | 30,7 | 36,2 | 35,2 | 45,9 | 46,4 | 47,7 | 48,0 |
| BRESCIA | 29,3 | 72,5 | 57,1 | 60,9 | 69,8 | 71,7 | 81,5 | 102,2 |
| COMO | 33,7 | 37,4 | 37,6 | 35,0 | 45,2 | 48,1 | 64,1 | 68,9 |
| CREMONA | 20,3 | 26,5 | 26,2 | 26,1 | 23,1 | 22,3 | 21,5 | 27,8 |
| DARFO BOARIO TERME | 8,2 | 9,2 | 9,0 | 8,6 | 6,3 | 5,5 | 5,5 | 6,1 |
| LEGNANO | 16,0 | 14,7 | 14,2 | 15,3 | 15,4 | 30,3 | 33,7 | 36,7 |
| MILANO | 41,7 | 45,6 | 52,5 | 68,0 | 106,8 | 62,4 | 80,9 | 103,1 |
| MONZA | 24,2 | 20,7 | 26,8 | 27,3 | 26,8 | 13,0 | 16,6 | 29,1 |
| PAVIA | 22,6 | 32,7 | 34,4 | 34,1 | 34,9 | 32,2 | 35,1 | 33,4 |
| SONDRIO | 17,1 | 19,5 | 20,4 | 17,2 | 18,0 | 16,2 | 13,7 | 16,6 |
| VARESE | 21,2 | 19,2 | 24,9 | 24,5 | 17,2 | 26,4 | 29,8 | 40,0 |
| MEDIA | 24,2 | 29,9 | 30,8 | 32,0 | 37,2 | 34,0 | 39,1 | 46,5 |

Ad eccezione di Darfo Boario Terme e Sondrio, queste entrate sono aumentate in misura considerevole in tutti i comuni. A Milano si è passati da 41,7 a 103,1 euro pro capite, a Brescia da 29,3 a 102,2 euro pro capite. Sono del resto note le polemiche, soprattutto negli ultimi due anni, sulla propensione dei comuni, non solo lombardi, a fare “cassa” attraverso le multe.

La Tabella 29 riporta i dati pro capite dei proventi relativi ai servizi delle scuole materne, primarie, medie e agli altri servizi nel campo dell'istruzione. In alcuni comuni - ad esempio Bergamo, Brescia, Milano, Mantova – tali proventi si sono ridotti in misura anche considerevole, probabilmente per qualche mutamento nella forma di gestione di alcuni di questi servizi. Nel 2007, infatti, il dato medio pro capite è pari a 21,8 euro contro i 24,8 euro del 2000 e la variabilità è aumentata moltissimo, superando il 70%.

Tabella 29 – Proventi dei servizi di istruzione pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 27,0 | 28,7 | 28,9 | 32,8 | 31,5 | 32,5 | 10,1 | 0,7 |
| BRESCIA | 25,9 | 29,0 | 30,6 | 31,2 | 30,1 | 33,0 | 14,7 | 8,8 |
| COMO | 31,5 | 35,0 | 36,1 | 37,6 | 39,7 | 37,5 | 38,0 | 38,4 |
| CREMONA | 23,1 | 24,5 | 26,1 | 30,9 | 29,6 | 29,4 | 29,9 | 30,7 |
| DARFO BOARIO TERME | 9,6 | 9,9 | 12,3 | 14,8 | 13,9 | 14,1 | 15,4 | 16,3 |
| LECCO | 10,4 | 28,8 | 20,1 | 10,6 | 11,0 | 9,3 | 9,6 | 9,9 |
| LEGNANO | 20,2 | 22,3 | 24,3 | 25,4 | 27,1 | 26,6 | 22,0 | 11,6 |
| LODI | 35,4 | 32,4 | 33,0 | 32,4 | 37,6 | 35,8 | 25,1 | 13,1 |
| MANTOVA | 23,9 | 26,5 | 27,0 | 26,8 | 26,3 | 26,2 | 20,0 | 9,7 |
| MILANO | 26,5 | 27,8 | 23,1 | 14,4 | 13,2 | 12,1 | 11,8 | 13,4 |
| MONZA | 27,4 | 25,5 | 29,2 | 26,9 | 32,9 | 29,6 | 36,2 | 35,2 |
| PAVIA | 30,9 | 32,1 | 35,8 | 34,6 | 39,6 | 37,9 | 44,0 | 45,5 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 36,5 | 42,5 | 42,3 | 51,3 | 54,9 | 48,4 | 50,9 | 58,7 |
| SONDRIO | 22,6 | 28,2 | 30,7 | 32,2 | 34,5 | 32,6 | 23,2 | 7,5 |
| VARESE | 21,4 | 23,1 | 24,8 | 25,5 | 26,1 | 26,1 | 27,6 | 28,0 |
| MEDIA | 24,8 | 27,7 | 28,3 | 28,5 | 29,9 | 28,7 | 25,2 | 21,8 |
| CV | 31,0 | 25,5 | 25,5 | 35,5 | 38,4 | 36,4 | 49,9 | 76,3 |

La Tabella 30 si riferisce ai proventi pro capite dei servizi di amministrazione generale. Ancora una volta, il comune di Sesto San Giovanni classifica probabilmente questi proventi sotto un'altra voce. D'altra parte, anche i dati riferiti ad altri comuni suscitano qualche dubbio: ad esempio, nel comune di Lecco si passa da 41,3 euro nel 2000 a 2-3 euro tra il 2001 e il 2005, per poi ritornare a 39,6 euro nel 2007, nel comune di Lodi, si passa da 4,8 euro nel 2005 ad oltre 30 euro nel 2006 e nel 2007. Le informazioni contenute nel bilancio non consentono di capire che cosa sia successo; probabilmente, le modalità di classificazione di queste entrate sono cambiate nel tempo.

**Tabella 30 – Proventi dei servizi
di amministrazione generale pro capite (euro)***

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 3,3 | 3,5 | 3,8 | 4,0 | 7,7 | 5,1 | 4,9 | 4,8 |
| BRESCIA | 8,6 | 6,3 | 6,5 | 6,7 | 5,5 | 12,2 | 13,6 | 12,9 |
| COMO | 10,7 | 11,4 | 8,6 | 6,4 | 7,6 | 10,0 | 10,1 | 6,4 |
| CREMONA | 3,4 | 5,7 | 5,4 | 9,2 | 12,8 | 10,4 | 11,7 | 12,2 |
| DARFO BOARIO TERME | 5,2 | 5,9 | 5,3 | 6,6 | 5,6 | 6,8 | 8,1 | 6,5 |
| LECCO | 41,3 | 2,6 | 3,0 | 2,5 | 2,4 | 2,2 | 20,6 | 39,6 |
| LEGNANO | 5,0 | 4,9 | 4,1 | 4,0 | 4,8 | 4,0 | 4,5 | 4,7 |
| LODI | 4,3 | 3,9 | 3,6 | 4,4 | 5,2 | 4,8 | 33,6 | 38,4 |
| MANTOVA | 2,2 | 2,4 | 2,2 | 1,9 | 0,5 | 0,4 | 1,0 | 3,7 |
| MILANO | 2,0 | 2,1 | 2,0 | 2,5 | 2,9 | 2,7 | 3,6 | 3,2 |
| MONZA | 4,4 | 3,2 | 3,5 | 4,2 | 3,2 | 13,2 | 11,7 | 4,1 |
| PAVIA | 9,2 | 15,9 | 14,6 | 14,4 | 14,5 | 13,6 | 12,6 | 11,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| SONDRIO | 13,6 | 11,0 | 3,6 | 5,9 | 8,7 | 10,3 | 12,0 | 4,0 |
| VARESE | 5,7 | 5,8 | 5,9 | 5,8 | 5,9 | 5,7 | 4,7 | 6,4 |
| MEDIA | 8,5 | 6,1 | 5,2 | 5,6 | 6,2 | 7,2 | 10,9 | 11,3 |

* La media esclude Sesto San Giovanni

La Tabella 31 è relativa ai proventi del servizio idrico integrato, che dovrebbero dipendere dalle modalità di gestione del servizio, che saranno esaminate nella seconda parte della ricerca.

Tabella 31 – Proventi del servizio idrico integrato pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| BRESCIA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| COMO | 46,1 | 54,8 | 45,0 | 40,6 | 23,6 | 10,8 | 10,6 | 10,6 |
| CREMONA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 47,6 | 46,6 | 49,7 | 58,1 | 61,3 | 54,2 | 49,1 | 45,8 |
| LECCO | 1,6 | 15,9 | 12,3 | 12,7 | 14,8 | 13,0 | 3,4 | 1,5 |
| LEGNANO | 1,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LODI | 9,3 | 6,9 | 6,6 | 7,7 | 8,9 | 7,5 | 0,0 | 7,5 |
| MANTOVA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,2 | 0,1 |
| MILANO | 93,4 | 91,7 | 87,2 | 67,4 | 14,0 | 0,8 | 0,0 | 0,1 |
| MONZA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| PAVIA | 46,1 | 23,5 | 23,5 | 23,6 | 26,6 | 26,6 | 27,7 | 34,8 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 57,4 | 33,6 | 0,1 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| SONDRIO | 35,2 | 34,2 | 28,1 | 27,1 | 31,0 | 32,8 | 9,0 | 0,0 |
| VARESE | 44,4 | 40,3 | 38,2 | 39,4 | 43,0 | 41,4 | 43,7 | 40,5 |

I proventi derivanti dal servizio di asili nido e dagli altri servizi per i minori e per l'infanzia rappresentano meno dell'1% delle entrate totali. Nel 2007 (Tabella 32) i proventi pro capite variano tra i 6,4 euro di Brescia e i 15,5 di Sesto San Giovanni, con una media di 8,6 euro. Le

differenze tra i comuni considerati dovrebbero riflettere, ceteris paribus, le scelte politiche in materia di fissazione delle rette, come sarà posto in evidenza nella seconda parte del lavoro.

Tabella 32 – Proventi da asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 6,7 | 6,5 | 7,2 | 8,1 | 7,1 | 6,3 | 5,2 | 0,1 |
| BRESCIA | 4,7 | 4,4 | 4,6 | 5,2 | 5,5 | 5,9 | 6,2 | 6,4 |
| COMO | 9,5 | 10,7 | 11,3 | 12,6 | 11,3 | 11,6 | 12,7 | 11,6 |
| CREMONA | 5,3 | 6,0 | 6,2 | 6,2 | 6,4 | 6,0 | 6,4 | 6,5 |
| DARFO BOARIO TERME | 6,5 | 6,9 | 9,4 | 11,4 | 9,9 | 10,0 | 10,3 | 10,6 |
| LECCO | 9,0 | 9,3 | 9,4 | 9,2 | 9,3 | 9,3 | 9,6 | 9,9 |
| LEGNANO | 5,9 | 5,9 | 7,1 | 7,0 | 7,6 | 7,1 | 6,9 | 6,9 |
| LODI | 8,6 | 9,4 | 9,2 | 8,9 | 9,9 | 9,9 | 9,9 | 10,4 |
| MANTOVA | 7,5 | 9,0 | 9,4 | 9,2 | 8,7 | 8,8 | 8,6 | 8,4 |
| MILANO | 6,7 | 6,9 | 6,5 | 8,6 | 8,1 | 8,0 | 7,6 | 9,0 |
| MONZA | 6,1 | 6,0 | 6,9 | 6,2 | 7,2 | 7,2 | 8,3 | 9,1 |
| PAVIA | 5,6 | 5,6 | 8,7 | 8,2 | 10,9 | 9,8 | 7,5 | 9,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 10,1 | 9,4 | 9,4 | 11,1 | 11,5 | 11,5 | 13,2 | 15,5 |
| SONDRIO | 4,5 | 5,5 | 6,0 | 6,9 | 7,8 | 7,4 | 7,9 | 7,5 |
| VARESE | 6,4 | 6,6 | 7,1 | 8,0 | 7,6 | 7,9 | 7,8 | 7,3 |
| MEDIA | 6,9 | 7,2 | 7,9 | 8,5 | 8,6 | 8,4 | 8,6 | 8,6 |

La Tabella 33 riporta i proventi pro capite derivanti dai servizi offerti dai comuni nel settore dello sport e della cultura. Si sono mediamente ridotti tra il 2000 e il 2007, passando da 12,9 a 6,3 euro pro capite.

Tabella 33 – Proventi dei servizi di sport e cultura pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 25,0 | 25,5 | 25,3 | 25,5 | 20,6 | 16,2 | 12,3 | 3,9 |
| BRESCIA | 6,8 | 4,5 | 6,0 | 5,7 | 3,2 | 2,1 | 1,0 | 1,0 |
| COMO | 3,3 | 2,3 | 1,0 | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 1,3 | 1,3 |
| CREMONA | 52,8 | 51,6 | 44,9 | 3,3 | 3,7 | 2,8 | 3,5 | 3,6 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,5 | 0,6 | 0,5 | 0,2 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LECCO | 8,0 | 4,8 | 5,3 | 5,6 | 5,7 | 6,1 | 6,7 | 7,7 |
| LEGNANO | 12,8 | 11,3 | 3,8 | 3,6 | 3,7 | 3,3 | 3,5 | 3,3 |
| LODI | 5,1 | 5,7 | 7,3 | 3,4 | 3,6 | 2,8 | 3,4 | 5,0 |
| MANTOVA | 11,9 | 20,1 | 10,3 | 15,6 | 30,9 | 16,8 | 11,3 | 10,8 |
| MILANO | 6,1 | 6,7 | 7,6 | 6,3 | 6,6 | 17,0 | 6,8 | 8,3 |
| MONZA | 6,4 | 4,7 | 6,1 | 6,1 | 8,8 | 7,8 | 6,5 | 5,7 |
| PAVIA | 20,1 | 25,7 | 18,8 | 13,1 | 18,7 | 14,9 | 8,3 | 15,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 6,1 | 5,1 | 6,0 | 1,0 | 5,8 | 10,2 | 5,0 | 5,5 |
| SONDRIO | 11,7 | 16,6 | 22,6 | 23,6 | 21,1 | 22,1 | 15,7 | 5,6 |
| VARESE | 16,5 | 16,9 | 22,2 | 20,7 | 18,6 | 15,7 | 15,8 | 16,1 |
| MEDIA | 12,9 | 13,5 | 12,5 | 9,0 | 10,1 | 9,3 | 6,7 | 6,3 |

Infine la Tabella 34 riporta i dati relativi a tutti gli altri proventi, che includono ad esempio i proventi derivanti dal servizio necroscopico e cimiteriale o i proventi della gestione delle case di cura per anziani o degli istituti di riabilitazione.

Tabella 34 – Altri proventi pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 51,3 | 52,8 | 57,5 | 58,7 | 33,1 | 33,9 | 26,6 | 28,1 |
| BRESCIA | 128,6 | 101,6 | 51,5 | 54,6 | 61,7 | 51,8 | 47,4 | 40,5 |
| COMO | 43,7 | 50,5 | 59,9 | 38,8 | 37,7 | 31,8 | 37,3 | 37,1 |
| CREMONA | 20,6 | 37,9 | 23,9 | 24,2 | 24,1 | 21,0 | 24,8 | 27,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 24,5 | 19,3 | 13,6 | 27,5 | 18,4 | 13,8 | 22,3 | 8,8 |
| LECCO | 21,1 | 23,9 | 26,7 | 26,7 | 24,7 | 23,7 | 21,2 | 20,3 |
| LEGNANO | 116,1 | 120,8 | 129,1 | 128,7 | 71,2 | 52,6 | 47,6 | 46,9 |
| LODI | 111,2 | 107,7 | 91,9 | 55,5 | 54,8 | 58,1 | 65,2 | 60,1 |
| MANTOVA | 24,6 | 10,7 | 10,8 | 10,3 | 9,6 | 8,3 | 5,7 | 4,2 |
| MILANO | 25,6 | 31,8 | 34,1 | 38,7 | 39,5 | 42,7 | 45,3 | 43,4 |
| MONZA | 16,4 | 19,1 | 23,4 | 16,5 | 14,2 | 10,7 | 9,7 | 8,8 |
| PAVIA | 60,7 | 71,6 | 72,0 | 72,6 | 38,9 | 30,7 | 27,1 | 40,6 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 22,8 | 25,6 | 5,7 | 8,9 | 7,8 | 7,0 | 8,0 | 5,7 |
| SONDRIO | 25,2 | 52,0 | 45,7 | 35,1 | 31,6 | 16,8 | 19,3 | 13,2 |
| VARESE | 23,6 | 33,1 | 34,3 | 36,7 | 40,4 | 38,2 | 34,8 | 28,6 |
| MEDIA | 47,7 | 50,6 | 45,3 | 42,2 | 33,8 | 29,4 | 29,5 | 27,6 |

1.6 Gli utili da partecipazioni

Un'altra fonte di entrate è rappresentata dagli utili derivanti dalla partecipazione in società, che hanno la funzione di erogare servizi pubblici locali e svolgere funzioni per conto del Comune. Tra i comuni considerati, queste entrate assumono una certa rilevanza solo per i comuni di Brescia e Milano.

Tabella 35 – Utili (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|-------|
| BERGAMO | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,3 | 2,8 | 3,7 | 10,3 | 6,4 |
| BRESCIA | 25,7 | 31,7 | 86,6 | 34,4 | 47,7 | 54,3 | 63,5 | 140,6 |
| COMO | 1,5 | 1,1 | 1,0 | 1,1 | 1,4 | 1,4 | 1,4 | 0,4 |
| CREMONA | 4,4 | 2,4 | 1,8 | 2,3 | 2,2 | 1,0 | 0,8 | 0,8 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LECCO | 0,0 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,0 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| LEGNANO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,6 | 0,0 | 0,7 | 0,0 | 1,0 |
| LODI | 0,4 | 0,2 | 1,6 | 1,9 | 1,5 | 1,5 | 1,3 | 1,5 |
| MANTOVA | 0,4 | 0,5 | 0,6 | 1,5 | 0,7 | 0,7 | 1,1 | 2,1 |
| MILANO | 71,4 | 60,2 | 50,5 | 55,0 | 57,2 | 73,8 | 89,5 | 83,7 |
| MONZA | 6,9 | 3,4 | 0,9 | 1,0 | 1,1 | 1,2 | 2,5 | 2,5 |
| PAVIA | 0,5 | 1,0 | 0,9 | 0,5 | 0,5 | 0,8 | 0,3 | 0,3 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,4 | 0,4 | 0,7 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,3 | 0,0 |
| SONDRIO | 0,7 | 0,5 | 0,3 | 0,1 | 0,4 | 0,1 | 0,0 | 0,4 |
| VARESE | 2,2 | 0,5 | 0,7 | 0,3 | 0,5 | 0,9 | 1,6 | 0,1 |

1.7 Gli oneri di urbanizzazione

Gli oneri di urbanizzazione furono introdotti nel 1977 per finanziare la realizzazione di opere di urbanizzazione, con la natura di entrate una tantum (con obbligo di deposito in un apposito conto corrente vincolato), da classificare nel bilancio comunale nel Titolo IV, tra le Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti. Successivamente, è stato consentito ai comuni, e ciò vale anche per il 2007, di utilizzare questi proventi per il finanziamento delle spese correnti (per un ammontare massimo del 50%) e delle opere di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (per un altro 25%).

Si tratta di somme rilevanti per tutti i comuni, nel 2007 pari in media a quasi 105 euro pro capite (Tabella 37).

Tabella 36 - Oneri di urbanizzazione e altri trasferimenti (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|--------|-------|-------|-------|--------|--------|
| BERGAMO | 7,33 | 6,95 | 7,06 | 8,51 | 17,18 | 11,83 | 13,33 | 13,37 |
| BRESCIA | 16,48 | 11,78 | 17,06 | 17,35 | 16,35 | 18,64 | 24,03 | 19,87 |
| COMO | 2,76 | 2,26 | 3,52 | 5,28 | 5,34 | 4,54 | 4,95 | 6,73 |
| CREMONA | 3,56 | 3,57 | 4,50 | 4,22 | 8,01 | 5,30 | 6,45 | 8,03 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,97 | 0,93 | 0,99 | 0,98 | 1,09 | 1,80 | 1,34 | 0,81 |
| LECCO | 1,62 | 2,04 | 1,85 | 2,42 | 2,80 | 3,38 | 1,96 | 4,01 |
| LEGNANO | 4,79 | 7,18 | 5,27 | 4,98 | 6,93 | 0,00 | 0,04 | 8,91 |
| LODI | 2,71 | 3,14 | 3,31 | 2,58 | 4,57 | 4,38 | 4,26 | 3,20 |
| MANTOVA | 2,28 | 2,67 | 4,82 | 3,54 | 2,74 | 6,04 | 7,14 | 6,29 |
| MILANO | 47,81 | 62,72 | 111,37 | 74,20 | 80,10 | 96,61 | 119,07 | 142,33 |
| MONZA | 4,89 | 6,51 | 4,98 | 11,09 | 17,85 | 17,85 | 11,49 | 7,90 |
| PAVIA | 1,82 | 1,86 | 1,88 | 2,04 | 3,44 | 6,25 | 6,91 | 9,88 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 3,66 | 15,62 | 4,48 | 16,88 | 17,78 | 9,17 | 11,88 | 13,24 |
| SONDRIO | 0,56 | 1,24 | 2,40 | 1,49 | 1,31 | 2,46 | 2,05 | 1,14 |
| VARESE | 1,56 | 2,93 | 3,15 | 4,91 | 6,65 | 6,74 | 8,18 | 10,40 |

Tabella 37 - Oneri di urbanizzazione pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 64,2 | 61,3 | 62,6 | 75,0 | 150,4 | 101,5 | 114,7 | 115,6 |
| BRESCIA | 87,8 | 62,8 | 91,2 | 92,5 | 85,5 | 97,0 | 125,8 | 104,5 |
| COMO | 34,7 | 28,6 | 44,8 | 66,8 | 66,3 | 54,7 | 59,6 | 80,8 |
| CREMONA | 50,2 | 50,4 | 63,4 | 59,6 | 112,0 | 74,1 | 90,4 | 113,3 |
| DARFO BOARIO TERME | 71,8 | 68,4 | 73,1 | 71,0 | 76,9 | 124,3 | 91,9 | 54,7 |
| LECCO | 36,0 | 44,9 | 40,6 | 52,8 | 60,7 | 72,8 | 41,7 | 85,4 |
| LEGNANO | 89,4 | 133,8 | 97,9 | 92,2 | 126,4 | 0,0 | 0,7 | 157,1 |
| LODI | 66,5 | 76,9 | 81,0 | 61,5 | 107,9 | 102,5 | 99,7 | 74,8 |
| MANTOVA | 47,7 | 55,9 | 101,0 | 73,9 | 57,4 | 125,5 | 149,8 | 131,7 |
| MILANO | 37,7 | 49,7 | 88,8 | 59,5 | 63,0 | 74,3 | 91,0 | 109,2 |
| MONZA | 41,5 | 54,8 | 41,5 | 91,5 | 146,8 | 146,0 | 94,3 | 65,1 |
| PAVIA | 25,7 | 26,2 | 26,4 | 28,5 | 48,0 | 87,4 | 97,3 | 139,8 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 46,2 | 197,4 | 56,8 | 214,5 | 224,7 | 109,9 | 142,2 | 163,3 |
| SONDRIO | 26,1 | 57,1 | 111,3 | 69,0 | 60,7 | 112,9 | 93,8 | 51,8 |
| VARESE | 19,2 | 36,2 | 39,2 | 61,4 | 83,0 | 80,6 | 98,8 | 126,5 |
| MEDIA | 49,6 | 67,0 | 68,0 | 78,0 | 98,0 | 90,9 | 92,8 | 104,9 |

1.8 I trasferimenti

I trasferimenti rappresentano una fonte di finanziamento non trascurabile dell'attività delle amministrazioni comunali.

La Tabella 38 illustra i trasferimenti correnti che affluiscono ai bilanci dei comuni considerati dal bilancio dello Stato. I dati iscritti a bilancio presentano tuttavia problemi rilevanti, in quanto si osserva una discrepanza, talvolta molto significativa, tra competenza e cassa, ovvero tra accertamenti e riscossioni, nei singoli anni, come mettono bene in evidenza i dati relativi al comune di Milano.

Tabella 38 - Trasferimenti correnti dallo Stato (milioni di euro)

| | 2000 | | 2001 | | 2002 | | 2003 | | 2004 | | 2005 | | 2006 | | 2007 | |
|--------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|------|------|------|-------|------|
| | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc |
| BERGAMO | 21,3 | 29,2 | 26,8 | 25,1 | 8,2 | 6,2 | 4,6 | 4,7 | 3,3 | 3,5 | 4,0 | 7,5 | 3,6 | 2,8 | 23,9 | 11,2 |
| BRESCIA | 36,3 | 47,2 | 44,6 | 14,4 | 18,0 | 18,5 | 8,4 | 13,3 | 5,1 | 17,4 | 6,8 | 15,5 | 10,0 | 8,8 | 36,5 | 39,4 |
| COMO | 12,9 | 21,0 | 17,0 | 0,7 | 6,5 | 6,5 | 2,1 | 2,9 | 1,7 | 13,6 | 1,0 | 1,0 | 1,4 | 0,9 | 13,3 | 4,8 |
| CREMONA | 13,1 | 10,5 | 16,4 | 18,3 | 7,4 | 6,9 | 3,9 | 2,1 | 2,7 | 2,2 | 2,8 | 4,1 | 2,8 | 3,1 | 14,6 | 29,8 |
| DARFO BOARIO TERME | 1,6 | 1,8 | 2,2 | 1,6 | 1,2 | 1,7 | 0,9 | 0,9 | 0,6 | 0,7 | 0,5 | 0,6 | 0,4 | 0,4 | 1,9 | 1,8 |
| LECCO | 7,0 | 20,3 | 8,4 | 7,3 | 2,4 | 2,8 | 0,8 | 1,2 | 1,3 | 1,3 | 0,7 | 0,8 | 0,6 | 0,7 | 7,4 | 7,9 |
| LEGNANO | 6,5 | 23,0 | 8,0 | 0,5 | 1,2 | 1,3 | 1,8 | 1,6 | 1,3 | 0,5 | 2,3 | 2,0 | 2,6 | 1,6 | 8,2 | 3,7 |
| LODI | 5,5 | 8,2 | 7,0 | 5,3 | 7,7 | 8,8 | 1,6 | 1,6 | 1,1 | 1,3 | 1,5 | 1,5 | 3,3 | 2,8 | 7,6 | 6,9 |
| MANTOVA | 10,3 | 23,4 | 11,7 | 8,4 | 5,7 | 8,4 | 3,1 | 3,6 | 2,8 | 3,0 | 3,0 | 2,5 | 2,5 | 2,4 | 15,0 | 14,7 |
| MILANO | 491,6 | 704,5 | 541,7 | 460,3 | 307,1 | 298,1 | 170,3 | 116,3 | 120,4 | 291,1 | 114,3 | 64,3 | 84,1 | 60,6 | 424,3 | 90,4 |
| MONZA | 15,4 | 11,3 | 19,7 | 24,5 | 2,0 | 2,1 | 3,1 | 3,2 | 4,4 | 3,7 | 4,3 | 3,0 | 6,5 | 3,6 | 18,9 | 2,0 |
| PAVIA | 17,0 | 22,6 | 19,8 | 22,5 | 8,3 | 10,0 | 4,4 | 1,6 | 2,1 | 1,2 | 1,2 | 0,9 | 1,0 | 0,6 | 16,0 | 16,2 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 15,9 | 32,7 | 18,1 | 6,3 | 19,1 | 29,2 | 19,5 | 14,5 | 17,3 | 18,1 | 2,2 | 6,4 | 1,4 | 5,1 | 14,1 | 22,5 |
| SONDRIO | 4,1 | 6,9 | 4,8 | 4,3 | 5,4 | 5,4 | 0,7 | 1,1 | 0,1 | 0,5 | 0,2 | 0,4 | 0,2 | 0,2 | 3,6 | 3,6 |
| VARESE | 13,6 | 19,9 | 17,7 | 15,6 | 6,7 | 5,2 | 3,4 | 4,0 | 3,6 | 3,0 | 4,4 | 2,9 | 2,0 | 1,6 | 15,7 | 8,8 |

**Tabella 39 - Trasferimenti correnti dallo Stato
2000-2007 (milioni di euro)**

| | Accertamenti 2000-2007 | Riscossioni 2000-2007 |
|--------------------|---------------------------|--------------------------|
| BERGAMO | 95,7 | 90,2 |
| BRESCIA | 165,7 | 174,6 |
| COMO | 55,8 | 51,4 |
| CREMONA | 63,6 | 76,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 9,4 | 9,5 |
| LECCO | 28,6 | 42,3 |
| LEGNANO | 31,8 | 34,2 |
| LODI | 35,4 | 36,4 |
| MANTOVA | 54,1 | 66,4 |
| MILANO | 2253,9 | 2085,5 |
| MONZA | 74,3 | 53,3 |
| PAVIA | 69,6 | 75,6 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 107,7 | 134,9 |
| SONDRIO | 19,2 | 22,4 |
| VARESE | 67,1 | 60,8 |

Il problema diventa meno rilevante se si considerano i dati cumulati dell'intero periodo (Tabella 39), ma in questo modo, non è possibile valutare in modo puntuale l'evoluzione temporale dei trasferimenti e le differenze tra i diversi comuni.

L'inaffidabilità dei dati riportati nei bilanci traspare in modo ancora più evidente se si considerano i dati pro capite (Tabella 40), che si presentano estremamente variabili tra i diversi comuni, ma anche per lo stesso comune nell'arco di tempo considerato. Per attenuare il problema, la Tabella 41 riporta i dati dei trasferimenti medi pro capite nel periodo 2000-2007 (dati di cassa, ovvero somme effettivamente riscosse in conto competenza e in conto residui).

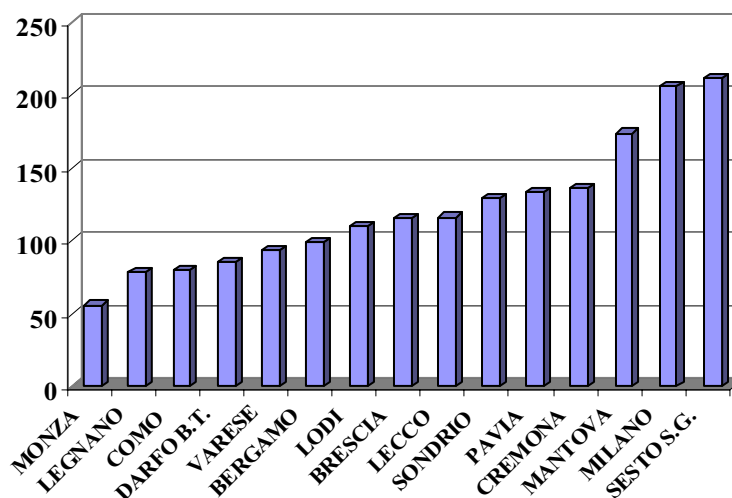
**Tabella 40 - Trasferimenti correnti dallo Stato pro capite
(riscossioni, euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|------|------|-------|
| BERGAMO | 255,5 | 221,3 | 55,2 | 41,7 | 30,2 | 64,7 | 24,4 | 96,9 |
| BRESCIA | 251,4 | 77,1 | 98,9 | 70,8 | 91,3 | 80,6 | 46,2 | 207,4 |
| COMO | 263,6 | 8,6 | 82,3 | 36,3 | 169,5 | 11,9 | 10,9 | 57,9 |
| CREMONA | 147,7 | 258,2 | 97,0 | 30,2 | 30,4 | 57,1 | 43,3 | 420,2 |
| DARFO BOARIO TERME | 133,4 | 116,4 | 128,5 | 67,0 | 49,3 | 38,2 | 25,4 | 122,9 |
| LECCO | 451,3 | 161,0 | 61,6 | 25,8 | 28,3 | 17,6 | 14,8 | 167,5 |
| LEGNANO | 429,9 | 9,3 | 23,5 | 30,3 | 8,3 | 35,7 | 28,2 | 65,2 |
| LODI | 200,2 | 130,4 | 214,2 | 38,3 | 30,8 | 35,6 | 65,9 | 160,8 |
| MANTOVA | 489,4 | 176,8 | 175,5 | 74,4 | 63,1 | 52,5 | 49,4 | 306,9 |
| MILANO | 555,5 | 364,4 | 237,8 | 93,2 | 228,8 | 49,5 | 46,3 | 69,4 |
| MONZA | 95,8 | 206,3 | 17,4 | 26,2 | 30,3 | 24,2 | 29,3 | 16,2 |
| PAVIA | 319,2 | 316,5 | 140,3 | 22,1 | 16,9 | 11,9 | 9,1 | 228,8 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 412,7 | 79,7 | 371,0 | 184,4 | 228,2 | 77,0 | 60,5 | 277,7 |
| SONDRIO | 320,0 | 198,7 | 251,0 | 51,2 | 22,9 | 17,2 | 7,2 | 166,1 |
| VARESE | 245,1 | 193,1 | 64,1 | 49,5 | 37,0 | 34,2 | 19,5 | 107,2 |
| MEDIA | 255,5 | 221,3 | 55,2 | 41,7 | 30,2 | 64,7 | 24,4 | 96,9 |
| CV | 251,4 | 77,1 | 98,9 | 70,8 | 91,3 | 80,6 | 46,2 | 207,4 |

**Tabella 41 - Trasferimenti correnti dallo Stato 2000-2007
riscossioni medie pro capite (euro)**

| | |
|---------------------------|-------|
| BERGAMO | 98,7 |
| BRESCIA | 115,4 |
| COMO | 80,1 |
| CREMONA | 135,5 |
| DARFO BOARIO TERME | 85,1 |
| LECCO | 116,0 |
| LEGNANO | 78,8 |
| LODI | 109,5 |
| MANTOVA | 173,5 |
| MILANO | 205,6 |
| MONZA | 55,7 |
| PAVIA | 133,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 211,4 |
| SONDRIO | 129,3 |
| VARESE | 93,7 |

Figura 6
Trasferimenti correnti dallo Stato 2000-2007
riscossioni medie pro capite



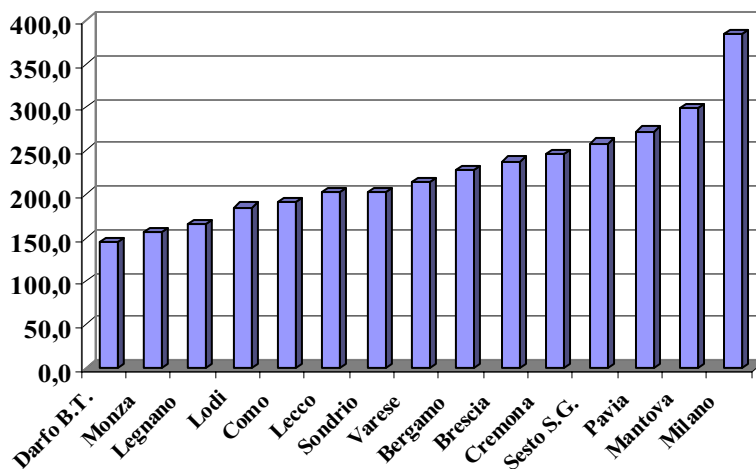
Sembra che i comuni di Milano e Sesto San Giovanni abbiano ricevuto i trasferimenti medi pro capite più elevati (Figura 6), con oltre 200 euro, il comune di Monza abbia invece ottenuto i trasferimenti più bassi, pari solo a poco più di 55 euro.

Un ulteriore tentativo di rendere più sensati i dati di bilancio consiste nel sommare ai trasferimenti correnti dallo Stato la compartecipazione all'IRPEF, che, come è già stato osservato, è anch'essa assimilabile ad un trasferimento. I risultati sono esposti nella Tabella 42 e nella Figura 7, che mostrano uno scenario relativamente meno instabile di quello precedente.

Tabella 42 - Trasferimenti correnti dallo Stato e compartecipazione IRPEF
pro capite (riscossioni, euro)

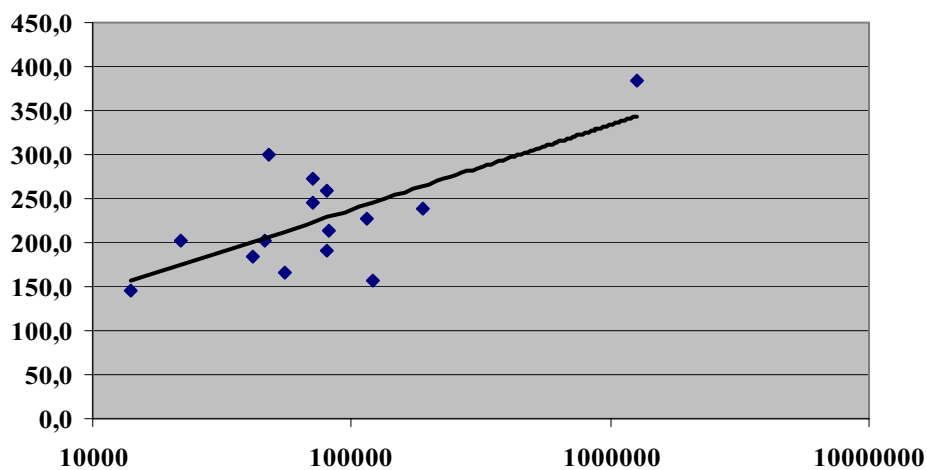
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Media |
|--------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 255,5 | 221,3 | 233,6 | 275,3 | 237,4 | 262,6 | 222,2 | 115,8 | 228,0 |
| BRESCIA | 251,4 | 77,1 | 244,4 | 279,3 | 295,7 | 282,5 | 244,8 | 226,3 | 237,7 |
| COMO | 263,6 | 8,6 | 234,8 | 232,2 | 347,2 | 183,5 | 179,2 | 72,6 | 190,2 |
| CREMONA | 147,7 | 258,2 | 227,3 | 209,4 | 212,6 | 240,1 | 231,9 | 438,6 | 245,7 |
| DARFO BOARIO TERME | 133,4 | 116,4 | 128,5 | 185,3 | 164,7 | 151,9 | 144,3 | 136,2 | 145,1 |
| LECCO | 451,3 | 161,0 | 61,6 | 215,5 | 189,9 | 179,3 | 172,6 | 181,3 | 201,5 |
| LEGNANO | 429,9 | 9,3 | 164,9 | 187,2 | 144,2 | 166,0 | 152,3 | 76,7 | 166,3 |
| LODI | 200,2 | 130,4 | 214,2 | 202,8 | 176,0 | 179,6 | 201,4 | 173,7 | 184,8 |
| MANTOVA | 489,4 | 176,8 | 318,6 | 286,9 | 276,0 | 262,1 | 259,2 | 325,1 | 299,3 |
| MILANO | 555,5 | 364,4 | 441,2 | 380,9 | 529,7 | 356,4 | 347,4 | 95,3 | 383,9 |
| MONZA | 95,8 | 206,3 | 185,1 | 200,1 | 180,2 | 176,4 | 180,2 | 30,6 | 156,8 |
| PAVIA | 319,2 | 316,5 | 298,1 | 246,5 | 249,2 | 250,5 | 248,5 | 252,8 | 272,7 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 412,7 | 79,7 | 371,0 | 184,4 | 228,2 | 251,9 | 241,6 | 298,5 | 258,5 |
| SONDRIO | 320,0 | 198,7 | 251,0 | 243,4 | 22,9 | 205,1 | 197,2 | 182,9 | 202,6 |
| VARESE | 245,1 | 193,1 | 217,9 | 270,4 | 233,6 | 218,9 | 202,5 | 125,2 | 213,3 |
| MEDIA | 304,7 | 167,8 | 239,5 | 240,0 | 232,5 | 224,5 | 215,0 | 182,1 | |
| CV | 45,2 | 60,7 | 38,9 | 22,1 | 47,7 | 24,5 | 23,7 | 60,5 | |

Figura 7
Trasferimenti correnti dallo Stato e compartecipazione IRPEF
2000-2007, riscossioni medie pro capite



Infine, la Figura 8 illustra l'attesa relazione crescente tra risorse provenienti dal bilancio dello Stato, sotto forma di trasferimenti correnti e compartecipazione all'IRPEF, e dimensione demografica dei comuni considerati.

Figura 8
Trasferimenti correnti dallo Stato e compartecipazione IRPEF
2000-2007 (riscossioni medie pro capite) e popolazione



Minore divario tra accertamenti e riscossioni si riscontra in relazione ai trasferimenti correnti provenienti da altri enti, in pratica Regione e Provincia (Tabella 43).

Tabella 43 - Trasferimenti correnti da altri enti (milioni di euro)

| | 2000 | | 2001 | | 2002 | | 2003 | | 2004 | | 2005 | | 2006 | | 2007 | |
|--------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc |
| BERGAMO | 3,8 | 3,9 | 4,7 | 5,1 | 4,9 | 3,8 | 4,6 | 6,0 | 5,0 | 3,5 | 5,2 | 6,2 | 19,1 | 18,5 | 20,7 | 21,0 |
| BRESCIA | 8,7 | 9,0 | 7,4 | 7,8 | 11,2 | 10,1 | 9,8 | 9,9 | 6,9 | 7,6 | 8,2 | 8,4 | 7,9 | 8,1 | 7,3 | 7,9 |
| COMO | 2,6 | 3,8 | 3,2 | 2,0 | 3,4 | 3,1 | 3,9 | 3,9 | 5,0 | 4,4 | 8,3 | 8,4 | 9,5 | 10,6 | 10,1 | 8,9 |
| CREMONA | 6,1 | 7,8 | 5,2 | 5,5 | 5,3 | 5,8 | 4,8 | 4,8 | 3,2 | 3,8 | 6,2 | 5,8 | 8,1 | 7,2 | 9,9 | 8,6 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,4 | 0,5 | 0,4 | 0,8 | 0,6 | 0,4 | 0,5 | 0,6 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,4 |
| LECCO | 2,0 | 2,0 | 3,3 | 3,2 | 2,6 | 2,7 | 2,7 | 2,5 | 3,7 | 3,1 | 2,9 | 3,1 | 9,5 | 8,4 | 11,2 | 10,7 |
| LEGNANO | 2,0 | 2,6 | 2,4 | 2,1 | 3,0 | 2,0 | 2,4 | 1,8 | 2,4 | 3,4 | 2,4 | 1,9 | 3,8 | 4,9 | 4,6 | 4,2 |
| LODI | 1,1 | 1,0 | 1,2 | 1,4 | 1,6 | 1,4 | 2,3 | 1,9 | 3,6 | 3,7 | 1,4 | 1,6 | 6,4 | 6,5 | 4,0 | 2,8 |
| MANTOVA | 1,6 | 1,6 | 2,0 | 1,8 | 3,6 | 3,2 | 2,9 | 3,3 | 5,8 | 5,5 | 7,1 | 7,0 | 5,1 | 5,2 | 5,2 | 5,2 |
| MILANO | 34,8 | 26,2 | 44,0 | 42,3 | 67,2 | 59,8 | 51,4 | 49,8 | 42,2 | 37,2 | 44,2 | 54,0 | 34,6 | 17,0 | 48,0 | 39,8 |
| MONZA | 2,6 | 3,3 | 3,1 | 3,0 | 6,3 | 5,3 | 5,2 | 2,2 | 6,1 | 6,5 | 5,5 | 6,3 | 6,0 | 6,8 | 5,7 | 6,6 |
| PAVIA | 3,2 | 3,0 | 4,5 | 4,4 | 3,8 | 2,2 | 2,8 | 4,2 | 4,7 | 2,5 | 6,9 | 8,8 | 8,4 | 7,8 | 8,4 | 8,8 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 2,1 | 2,5 | 2,9 | 1,8 | 2,9 | 2,0 | 2,0 | 1,8 | 2,3 | 2,3 | 3,2 | 3,0 | 3,8 | 3,9 | 4,1 | 4,7 |
| SONDRIO | 1,0 | 0,9 | 1,0 | 1,1 | 0,5 | 0,4 | 1,1 | 1,0 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,5 | 0,7 | 0,6 | 0,6 |
| VARESE | 2,8 | 3,1 | 3,2 | 3,4 | 2,6 | 2,1 | 2,2 | 1,9 | 2,3 | 1,9 | 3,5 | 3,0 | 3,2 | 3,2 | 6,8 | 6,8 |

Tabella 44 - Trasferimenti correnti da altri enti pro capite (euro, riscossioni)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Media |
|--------------------|-------|------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 33,9 | 44,8 | 33,3 | 52,8 | 30,6 | 53,6 | 159,4 | 181,2 | 73,7 |
| BRESCIA | 48,1 | 41,4 | 54,1 | 52,8 | 40,0 | 43,6 | 42,4 | 41,7 | 45,5 |
| COMO | 48,2 | 25,8 | 39,1 | 49,5 | 54,2 | 101,7 | 127,7 | 107,1 | 69,2 |
| CREMONA | 110,5 | 77,0 | 81,3 | 67,9 | 52,6 | 81,5 | 101,6 | 120,7 | 86,6 |
| DARFO BOARIO TERME | 42,2 | 28,8 | 31,3 | 46,8 | 32,4 | 38,0 | 32,1 | 25,5 | 34,6 |
| LECCO | 44,0 | 71,0 | 59,9 | 54,6 | 67,9 | 66,2 | 178,8 | 228,1 | 96,3 |
| LEGNANO | 47,7 | 39,3 | 36,8 | 33,0 | 62,4 | 33,5 | 86,4 | 73,4 | 51,6 |
| LODI | 24,0 | 34,2 | 35,4 | 44,3 | 86,6 | 37,2 | 153,2 | 66,7 | 60,2 |
| MANTOVA | 33,7 | 37,3 | 67,4 | 69,8 | 114,7 | 146,3 | 108,6 | 107,8 | 85,7 |
| MILANO | 20,7 | 33,5 | 47,7 | 39,9 | 29,3 | 41,5 | 13,0 | 30,6 | 32,0 |
| MONZA | 27,6 | 25,6 | 44,3 | 18,0 | 53,3 | 51,9 | 55,4 | 54,5 | 41,3 |
| PAVIA | 42,0 | 61,5 | 30,9 | 59,2 | 35,1 | 122,5 | 109,3 | 124,8 | 73,2 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 31,3 | 22,5 | 25,9 | 22,9 | 29,2 | 35,6 | 47,2 | 57,8 | 34,0 |
| SONDRIO | 41,9 | 52,9 | 17,9 | 45,9 | 28,8 | 30,1 | 31,9 | 26,9 | 34,5 |
| VARESE | 37,8 | 42,1 | 26,2 | 24,4 | 23,9 | 35,3 | 38,1 | 83,2 | 38,9 |

La Tabella 44 illustra i trasferimenti correnti pro capite da altri enti (riscossioni), ma le informazioni dei bilanci non consentono di spiegare la variabilità tra i diversi comuni, né la variabilità nel tempo per uno stesso comune.

Problemi analoghi si riscontrano per i trasferimenti in conto capitale (Tabelle 45 e 46).

Tabella 45 – Trasferimenti in conto capitale (milioni di euro)

| | 2000 | | 2001 | | 2002 | | 2003 | | 2004 | | 2005 | | 2006 | | 2007 | |
|--------------------|-------|-------|-------|-------|--------|-------|--------|-------|--------|--------|-------|--------|-------|--------|--------|--------|
| | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc | Acc | Risc |
| BERGAMO | 0,17 | 0,49 | 5,34 | 2,23 | 1,96 | 1,59 | 18,63 | 5,18 | 5,90 | 1,36 | 2,72 | 3,16 | 2,80 | 4,84 | 0,29 | 1,69 |
| BRESCIA | 0,18 | 4,22 | 0,56 | 2,49 | 1,43 | 1,68 | 0,34 | 0,63 | 12,80 | 0,51 | 8,60 | 7,81 | 2,77 | 2,36 | 2,98 | 0,89 |
| COMO | 1,72 | 4,28 | 4,69 | 1,02 | 8,86 | 2,72 | 4,98 | 1,88 | 3,90 | 4,40 | 3,40 | 6,47 | 3,67 | 4,58 | 2,84 | 5,64 |
| CREMONA | 1,74 | 1,72 | 5,65 | 1,26 | 1,95 | 2,65 | 1,48 | 3,14 | 7,90 | 2,60 | 10,08 | 6,35 | 0,58 | 6,05 | 6,99 | 4,51 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,28 | 1,25 | 0,33 | 0,33 | 1,18 | 1,32 | 0,21 | 0,40 | 1,70 | 0,40 | 0,17 | 0,45 | 0,39 | 0,44 | 0,41 | 0,93 |
| LECCO | 0,13 | 0,16 | 0,04 | 0,04 | 0,06 | 0,09 | 1,22 | 1,02 | 1,70 | 0,10 | 1,88 | 0,19 | 3,44 | 2,36 | 0,70 | 0,16 |
| LEGNANO | 1,00 | 2,77 | 0,07 | 3,41 | 0,11 | 1,19 | 3,76 | 3,95 | 9,00 | 2,20 | 7,60 | 7,67 | 1,86 | 1,80 | 7,26 | 2,73 |
| LODI | 1,93 | 1,38 | 1,37 | 2,65 | 0,17 | 0,48 | 1,40 | 0,75 | 4,10 | 3,30 | 0,50 | 0,51 | 1,35 | 0,09 | 0,43 | 0,32 |
| MANTOVA | 1,88 | 3,28 | 0,88 | 2,79 | 0,51 | 3,43 | 1,24 | 2,99 | 5,80 | 3,70 | 9,68 | 6,96 | 10,92 | 11,58 | 7,00 | 4,40 |
| MILANO | 37,86 | 25,37 | 29,04 | 31,84 | 125,42 | 49,80 | 383,63 | 86,44 | 503,50 | 121,90 | 57,29 | 107,77 | 49,82 | 119,12 | 155,04 | 226,48 |
| MONZA | 1,88 | 0,60 | 1,62 | 0,70 | 0,21 | 2,92 | 2,23 | 0,60 | 0,80 | 1,20 | 5,28 | 2,27 | 2,70 | 0,72 | 2,82 | 0,53 |
| PAVIA | 2,29 | 0,31 | 0,29 | 0,83 | 0,36 | 1,45 | 0,81 | 0,66 | 1,60 | 0,50 | 5,95 | 1,61 | 3,00 | 0,91 | 0,72 | 2,82 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 6,28 | 2,72 | 0,58 | 6,56 | 0,06 | 1,81 | 1,47 | 2,73 | 0,00 | 0,70 | 9,44 | 2,64 | 3,38 | 2,07 | 5,55 | 2,24 |
| SONDRIO | 0,29 | 2,53 | 2,77 | 1,91 | 2,29 | 1,79 | 2,15 | 2,38 | 1,40 | 1,80 | 3,74 | 1,69 | 2,50 | 1,86 | 0,51 | 1,92 |
| VARESE | 0,41 | 1,14 | 0,66 | 0,90 | 0,65 | 2,16 | 2,04 | 1,84 | 0,70 | 0,50 | 2,09 | 2,12 | 1,13 | 0,70 | 9,39 | 3,36 |

Tabella 46 - Trasferimenti in conto capitale pro capite (euro, riscossioni)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Media |
|--------------------|-------|------|------|-------|------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 4,3 | 19,6 | 14,1 | 45,7 | 11,9 | 27,1 | 41,7 | 14,6 | 22,4 |
| BRESCIA | 22,5 | 13,3 | 9,0 | 3,3 | 2,7 | 40,6 | 12,3 | 4,7 | 13,6 |
| COMO | 53,7 | 12,9 | 34,6 | 23,7 | 55,1 | 77,9 | 55,2 | 67,7 | 47,6 |
| CREMONA | 24,3 | 17,8 | 37,3 | 44,3 | 37,0 | 88,8 | 84,8 | 63,6 | 49,8 |
| DARFO BOARIO TERME | 93,0 | 24,0 | 97,1 | 28,7 | 25,0 | 31,5 | 29,9 | 63,3 | 49,1 |
| LECCO | 3,5 | 1,0 | 2,0 | 22,3 | 2,8 | 4,2 | 50,3 | 3,4 | 11,2 |
| LEGNANO | 51,8 | 63,6 | 22,1 | 73,0 | 39,4 | 136,5 | 31,8 | 48,2 | 58,3 |
| LODI | 34,0 | 64,9 | 11,7 | 17,8 | 77,8 | 11,9 | 2,0 | 7,5 | 28,4 |
| MANTOVA | 68,5 | 58,3 | 71,9 | 62,5 | 78,3 | 144,6 | 242,9 | 92,0 | 102,4 |
| MILANO | 20,0 | 25,2 | 39,7 | 69,3 | 95,8 | 82,9 | 91,0 | 173,8 | 74,7 |
| MONZA | 5,1 | 5,9 | 24,3 | 5,0 | 9,7 | 18,6 | 5,9 | 4,3 | 9,8 |
| PAVIA | 4,4 | 11,6 | 20,3 | 9,2 | 7,0 | 22,5 | 12,9 | 40,0 | 16,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 34,3 | 82,9 | 22,9 | 34,7 | 8,7 | 31,6 | 24,8 | 27,6 | 33,4 |
| SONDRIO | 117,1 | 88,2 | 83,1 | 110,2 | 82,3 | 77,8 | 85,1 | 87,4 | 91,4 |
| VARESE | 14,0 | 11,1 | 26,8 | 23,0 | 5,7 | 25,3 | 8,4 | 40,9 | 19,4 |

1.9 L'assunzione di mutui

Anche per i mutui, i dati di bilancio mostrano discrepanze tra accertamenti e riscossioni e dunque conviene considerare i dati cumulati tra il 2000 e il 2007 (Tabella 47).

La Tabella 48 riporta i dati pro capite, sempre cumulati. Milano, Como e Lecco sono i comuni che hanno fatto maggiore ricorso all'assunzione di mutui, con più di 1000 euro pro capite, nell'arco degli otto anni considerati.

**Tabella 47 - Assunzione di mutui
2000-2007 (milioni di euro)**

| | Accertamenti 2000-2007 | Riscossioni 2000-2007 |
|---------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| BERGAMO | 121,6 | 105,7 |
| BRESCIA | 77,2 | 124,3 |
| COMO | 67,1 | 91,2 |
| CREMONA | 51,2 | 51,8 |
| DARFO BOARIO TERME | 6,3 | 4,9 |
| LECCO | 60,7 | 47,3 |
| LEGNANO | 17,3 | 19,1 |
| LODI | 13,5 | 15,4 |
| MANTOVA | 23,6 | 12,9 |
| MILANO | 2107,1 | 1824,6 |
| MONZA | 106,6 | 98,6 |
| PAVIA | 42,0 | 48,7 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 25,2 | 24,8 |
| SONDRIO | 13,3 | 9,9 |
| VARESE | 37,8 | 38,7 |

**Tabella 48 - Mutui 2000-2007 pro capite
(euro, cumulati)**

| | Accertamenti 2000-2007 | Riscossioni 2000-2007 |
|---------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| BERGAMO | 1061,4 | 922,4 |
| BRESCIA | 407,6 | 656,5 |
| COMO | 831,3 | 1129,0 |
| CREMONA | 720,6 | 728,6 |
| DARFO BOARIO TERME | 445,2 | 349,6 |
| LECCO | 1317,7 | 1026,4 |
| LEGNANO | 315,5 | 347,5 |
| LODI | 321,7 | 366,8 |
| MANTOVA | 494,3 | 269,7 |
| MILANO | 1650,2 | 1428,9 |
| MONZA | 883,7 | 817,4 |
| PAVIA | 590,1 | 683,7 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 312,9 | 308,6 |
| SONDRIO | 614,1 | 454,2 |
| VARESE | 464,7 | 475,3 |

1.10 Conclusioni

L'analisi dei bilanci dei comuni capoluogo e di altri importanti comuni della Lombardia, per il periodo dal 2000 al 2007, svolta nei paragrafi precedenti consente di trarre alcune conclusioni sulle modalità di finanziamento delle loro funzioni, che possono essere sintetizzate come segue.

1. Le entrate tributarie rappresentano una quota rilevante delle entrate complessive dei comuni considerati, che nel 2007 è mediamente pari al 45% circa. Le differenze tra i comuni e il profilo temporale per ciascun comune risentono soprattutto delle scelte compiute in merito all'utilizzo dei margini di autonomia tributaria concessi dal legislatore nazionale ICI e addizionale comunale all'IRPEF); riflettono anche la decisione di passare dalla TARSU alla TIA, in merito alla gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
2. Il gettito dell'ICI ha accresciuto il suo peso sul totale delle entrate tributarie, che in media è passato dal 51,3% nel 2000 al 61,2% nel 2007. Il gettito medio pro capite è salito da 227,5 a 276 euro. Le differenze tra i vari comuni si giustificano sulla base delle scelte politiche in merito ai livelli dell'aliquota ordinaria, dell'aliquota ridotta e dell'ammontare della detrazione.
3. Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF, Brescia, Lecco, Legnano e Milano hanno deciso di non applicarla. Per gli altri comuni essa rappresenta una quota non irrilevante delle entrate tributarie, che è aumentata in media dall'8,5% nel 2000 al 14,4% nel 2007. Il gettito medio pro capite è salito da 37,3 a 66,7 euro. Questo presenta tuttavia una variabilità piuttosto elevata, che è spiegata dalle differenze delle aliquote applicate nei diversi comuni e dai differenziali di reddito.
4. In merito alla TARSU, i comuni di Bergamo, Brescia, Darfo Boario Terme, Legnano, Mantova e Varese sono passati al nuovo sistema tariffario della TIA; per i comuni che hanno mantenuto il regime della TARSU, il gettito rappresenta una quota significativa delle entrate tributarie, mediamente il 28,2% nel 2007 a fronte del 25,3% nel 2000.
5. La compartecipazione all'IRPEF ha la natura di trasferimento più che di entrata tributaria; il crollo del gettito nel 2007 si spiega con il fatto che la compartecipazione con aliquota del 6,5% è stata sostituita dalla cosiddetta *compartecipazione dinamica*, in misura pari allo 0,69% del gettito dell'IRPEF. Il minor gettito è stato compensato da un aumento dei trasferimenti erariali.
6. Una fonte importante di finanziamento dell'attività dei comuni è costituita dai proventi, che rappresentano più del 20% delle entrate complessive, ma si rileva un'ampia variabilità fra i comuni considerati. La ragione è che i proventi derivano da fonti tra di loro molto disomogenee. In altri termini, le differenze tra i comuni sono riconducibili al tipo di servizi che essi offrono ed alle modalità di gestione di alcuni di

questi servizi (ad esempio nel caso dell'istruzione). Inoltre, c'è qualche problema di classificazione dei diversi tipi di proventi all'interno dei bilanci.

7. Un'altra fonte di finanziamento non trascurabile è rappresentata dagli oneri di urbanizzazione, il cui ammontare pro capite medio è aumentato da 49,6 euro nel 2000 a 104,9 euro nel 2007. Le entrate in conto capitale (al netto dei mutui e dei trasferimenti dall'Unione Europea) rappresentano una percentuale modesta delle entrate complessive, mai superiore al 6%. Si ricorda che è consentito ai comuni di utilizzare in parte questi proventi per il finanziamento delle spese correnti.
8. Parte della spesa delle amministrazioni comunali viene finanziata attraverso i trasferimenti che provengono dai livelli di governo superiori, soprattutto dallo Stato. I dati di bilancio si presentano però poco affidabili, sia per le ampie divergenze tra la competenza e la cassa sia per i criteri di classificazione adottati dai diversi comuni, e ciò rende molto complicato il tentativo di effettuare confronti nel tempo e tra enti diversi. Tuttavia, se si considera il complesso delle risorse di parte corrente (trasferimenti correnti e compartecipazione all'IRPEF) che derivano dal bilancio dello Stato, si osserva l'attesa relazione crescente con la dimensione demografica dei comuni.
9. Infine, in misura più o meno rilevante, tutti i comuni considerati hanno fatto ricorso ad assunzione di mutui.

CAPITOLO 2

LE SPESE DEI COMUNI

Questo capitolo è dedicato all'analisi delle spese dei comuni capoluogo e di alcuni altri comuni della Regione Lombardia, sulla base delle informazioni contenute nei certificati del conto consuntivo, dal 2000 al 2007. L'obiettivo è quello di fornire un quadro generale sull'attività di spesa delle amministrazioni comunali e la sua evoluzione nel tempo, ma soprattutto di individuare caratteristiche comuni ed elementi di diversità tra gli enti considerati.

Il capitolo è strutturato come segue. Nel primo paragrafo si dà una breve descrizione della struttura del bilancio, con riferimento sia alle categorie economiche sia alle categorie funzionali di spesa, e viene illustrata la natura dei dati riportati nei bilanci. Il secondo paragrafo illustra innanzitutto l'evoluzione delle spese complessive nell'arco di tempo considerato, la loro composizione e i livelli pro capite; offre poi informazioni di dettaglio sulle spese correnti e sulle spese in conto capitale. Il terzo paragrafo è dedicato all'analisi della spesa corrente per categorie economiche e si occupa in particolare delle spese di personale, per acquisti di beni e servizi, per prestazioni di servizi, per trasferimenti e per interessi passivi. Nel quarto paragrafo l'attenzione è invece rivolta alla spesa corrente secondo la classificazione funzionale, in modo da individuare le risorse che ciascuna amministrazione destina ai diversi settori di intervento, dall'amministrazione generale alla polizia locale, dall'istruzione alla cultura e allo sport, dalla viabilità allo sviluppo economico ai servizi per l'infanzia. Il quinto paragrafo infine considera le spese in conto capitale nei principali settori di intervento. Seguono le conclusioni.

2.1 Il conto consuntivo del comune: classificazione delle spese

Nei rendiconti consuntivi, le spese dei comuni sono riportate secondo due diverse classificazioni: la classificazione per categorie economiche e la classificazione funzionale. Le categorie economiche di spesa sono raggruppamenti di capitoli che hanno per oggetto oneri di identico contenuto economico; in altri termini, le spese sono aggregate secondo la loro natura economica (l'obiettivo è quello di inserire i bilanci pubblici nei conti economici nazionali). A questo proposito si distingue tra spese di personale, per acquisti di beni e servizi, per prestazioni di servizi, per trasferimenti e per interessi passivi. Secondo la classificazione funzionale, invece, le spese sono aggregate in base alle finalità cui sono destinate. In particolare, i bilanci dei comuni prevedono le seguenti funzioni:

1. Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, che comprendono le spese per gli organi istituzionali (giunta e consiglio), la gestione degli uffici amministrativi, la gestione finanziaria e tributaria (ufficio ragioneria e tributi), il servizio tecnico e quello demografico, anagrafe, stato civile, ufficio leva e ufficio elettorale, oltre ai costi comuni di struttura e di funzionamento.
2. Funzioni relative alla giustizia, che sono essenzialmente le spese per gli uffici giudiziari e la casa circondariale.

3. Funzioni di polizia locale, che riguardano le spese per la polizia municipale, la polizia commerciale e la polizia amministrativa.
4. Funzioni di istruzione pubblica, che includono gli interventi per le scuole materne comunali e statali per la quota di competenza, scuole elementari e medie, spese di assistenza scolastica, quali mense e trasporti, diritto allo studio ed iniziative varie per le scuole.
5. Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali, che riguardano le spese per la gestione di biblioteche e musei, i contributi per gli spettacoli teatrali e altre manifestazioni, le spese per le iniziative culturali che il comune attua direttamente.
6. Funzioni nel settore sportivo e ricreativo, che includono essenzialmente gli oneri per la gestione degli impianti sportivi (piscine, stadio) e per le manifestazioni sportive e ricreative.
7. Funzioni nel campo turistico, che rappresentano le spese per i servizi turistici e le manifestazioni turistiche
8. Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, che sono principalmente le spese per la manutenzione delle strade e della pubblica illuminazione e per i trasporti pubblici locali.
9. Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, che comprendono le spese per l'urbanistica e la gestione del territorio, l'edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare, il servizio idrico integrato, il servizio di smaltimento dei rifiuti, il verde pubblico e altri interventi a tutela dell'ambiente.
10. Funzioni relative al settore sociale, che includono le spese per gli asili nido e i servizi per l'infanzia e i minori, le spese per la gestione delle strutture residenziali e di ricovero per anziani, gli interventi di assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona, le spese per il servizio necroscopico e cimiteriale
11. Funzioni nel campo dello sviluppo economico, che riguardano affissioni e pubblicità, fiere e mercati, il macello, i servizi all'industria, al commercio, all'artigianato e all'agricoltura.
12. Funzioni relative a servizi produttivi, che includono, ad esempio, le spese per l'erogazione del gas e dell'energia elettrica, per la centrale del latte, il teleriscaldamento, le farmacie ed altri servizi produttivi

Per ciascuna di queste funzioni il rendiconto fornisce anche la classificazione economica della spesa, in modo da individuare, ad esempio, quante sono le spese di personale o gli acquisti di beni e servizi imputabili a ciascun settore di intervento (classificazione economico-funzionale).

Le spese sono inoltre distinte in spese correnti e spese in conto capitale. Le prime sono le spese destinate alla produzione e al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico ed anche alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi. Le seconde individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

Sia per le spese correnti sia per le spese in conto capitale, i rendiconti riportano gli impegni (dati di competenza) e i pagamenti (in conto competenza e in conto residui, dati di cassa). Gli impegni sono le somme dovute dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate e rappresentano la prima fase della procedura di esecuzione delle spese; in altre parole, indicano le spese che il comune si è impegnato ad erogare durante l'esercizio

finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente pagate. I pagamenti, al contrario, rappresentano l'ultima fase della procedura di erogazione delle spese e constano delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare; sono quindi le somme pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state impegnate in esercizi finanziari precedenti.

I pagamenti, ovvero i dati di cassa, sono per la maggior parte delle spese un indicatore migliore dell'attività di spesa del comune, in quanto rappresentano le somme effettivamente erogate. L'analisi delle spese proposta nelle pagine che seguono si basa sui dati di cassa, a meno che non sia in modo esplicito indicato diversamente.

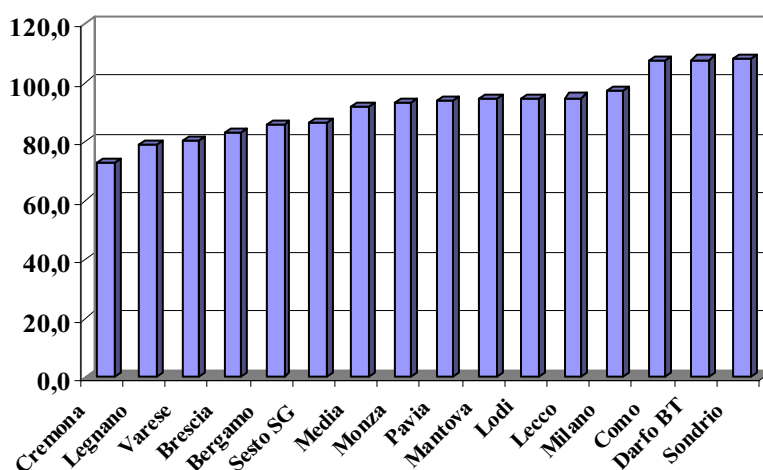
2.2 Le spese totali

Le spese totali sono state ricostruite come somma delle spese correnti – al netto degli interessi passivi e di altri oneri finanziari e straordinari – e delle spese in conto capitale, al netto di partecipazioni azionarie, conferimenti di capitale, concessioni di crediti e anticipazioni. In altri termini, si è ritenuto opportuno eliminare quelle componenti di spesa di carattere straordinario o di natura puramente finanziaria, che introdurrebbero forti elementi di disomogeneità nel confronto tra i diversi enti.

Le spese totali sono illustrate nella Tabella 1, che riporta, per ciascun comune, per il periodo considerato, sia i dati relativi agli impegni sia i dati relativi ai pagamenti.

Il rapporto tra pagamenti e impegni costituisce un buon indicatore della capacità di spesa degli enti considerati e, nel 2007, è risultato mediamente pari al 92% (Figura 1). Cremona e Legnano si collocano abbastanza al di sotto della media, con meno dell'80%.

Figura 1
Rapporto tra pagamenti e impegni, 2007



L'evoluzione dei livelli complessivi di spesa si presenta abbastanza diversificata. Se si considerano i pagamenti, a fronte di comuni che, tra il 2000 e il 2007, hanno registrato tassi di crescita superiori al 3% medio annuo (Lecco, Lodi, Mantova, Milano e Pavia), altri comuni (Legnano, Monza) hanno invece sperimentato una riduzione.

Tabella 1 - Spese totali (milioni di euro)

| | | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|--------------------|------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | Imp. | 120,2 | 135,2 | 166,8 | 161,6 | 144,0 | 116,8 | 147,7 | 154,2 | 28,3 | 8,1 |
| | Pag. | 110,4 | 122,4 | 134,2 | 139,6 | 137,3 | 114,8 | 133,7 | 132,2 | 19,7 | -0,5 |
| BRESCIA | Imp. | 216,9 | 242,8 | 251,5 | 227,8 | 220,2 | 232,4 | 235,7 | 275,8 | 27,1 | 6,9 |
| | Pag. | 189,8 | 243,8 | 217,3 | 254,4 | 230,6 | 230,6 | 216,0 | 228,9 | 20,6 | 0,4 |
| COMO | Imp. | 103,7 | 101,3 | 101,6 | 91,9 | 92,8 | 104,2 | 104,1 | 90,4 | -12,9 | -33,1 |
| | Pag. | 85,9 | 92,5 | 93,4 | 102,5 | 102,3 | 99,0 | 106,3 | 97,3 | 13,3 | -6,9 |
| CREMONA | Imp. | 74,2 | 77,2 | 74,4 | 79,8 | 78,4 | 75,1 | 81,9 | 111,5 | 50,1 | 29,9 |
| | Pag. | 73,4 | 71,4 | 64,3 | 70,1 | 79,0 | 74,0 | 78,8 | 81,6 | 11,1 | -9,1 |
| DARFO BOARIO TERME | Imp. | 11,8 | 10,1 | 11,2 | 11,6 | 13,2 | 11,6 | 11,6 | 10,0 | -15,0 | -35,2 |
| | Pag. | 9,9 | 10,1 | 9,5 | 12,1 | 11,8 | 11,5 | 11,5 | 10,8 | 9,2 | -11,0 |
| LECCO | Imp. | 47,1 | 43,9 | 49,9 | 59,2 | 47,3 | 54,8 | 51,3 | 56,8 | 20,5 | 0,3 |
| | Pag. | 38,2 | 36,5 | 38,1 | 46,8 | 41,3 | 55,0 | 46,9 | 54,0 | 41,2 | 21,0 |
| LEGNANO | Imp. | 49,9 | 47,9 | 54,7 | 60,8 | 59,3 | 57,3 | 48,6 | 54,4 | 9,0 | -11,2 |
| | Pag. | 48,8 | 49,0 | 55,5 | 54,9 | 53,4 | 50,5 | 50,6 | 42,9 | -12,1 | -32,3 |
| LODI | Imp. | 37,4 | 40,2 | 38,6 | 45,4 | 47,8 | 43,4 | 57,7 | 52,5 | 40,2 | 20,0 |
| | Pag. | 38,6 | 36,9 | 37,6 | 39,5 | 46,4 | 41,7 | 48,5 | 49,7 | 28,8 | 8,6 |
| MANTOVA | Imp. | 53,7 | 69,5 | 65,4 | 57,5 | 70,5 | 91,9 | 73,4 | 73,5 | 36,7 | 16,5 |
| | Pag. | 52,1 | 50,6 | 59,4 | 52,7 | 65,1 | 75,9 | 65,7 | 69,5 | 33,4 | 13,2 |
| MILANO | Imp. | 1986,9 | 1919,2 | 1962,0 | 2333,8 | 2552,2 | 2197,4 | 2107,3 | 2110,0 | 6,2 | -14,0 |
| | Pag. | 1585,6 | 1734,9 | 1902,7 | 1965,1 | 1985,1 | 1913,7 | 1815,1 | 2060,1 | 29,9 | 9,7 |
| MONZA | Imp. | 126,3 | 175,6 | 105,0 | 131,0 | 146,6 | 149,2 | 128,7 | 119,8 | -5,2 | -25,4 |
| | Pag. | 124,9 | 153,3 | 117,3 | 129,0 | 120,2 | 131,5 | 122,3 | 112,1 | -10,3 | -30,5 |
| PAVIA | Imp. | 78,0 | 74,1 | 73,5 | 73,8 | 88,7 | 82,3 | 86,3 | 88,7 | 13,7 | -6,5 |
| | Pag. | 66,8 | 77,0 | 71,2 | 81,5 | 75,5 | 82,1 | 81,3 | 83,2 | 24,6 | 4,4 |
| SESTO SAN GIOVANNI | Imp. | 85,0 | 98,5 | 69,9 | 81,5 | 84,5 | 89,8 | 87,8 | 92,1 | 8,3 | -11,9 |
| | Pag. | 79,0 | 79,1 | 73,8 | 80,8 | 76,0 | 81,6 | 73,1 | 80,0 | 1,2 | -19,0 |
| SONDRIO | Imp. | 19,5 | 30,3 | 24,4 | 24,2 | 24,2 | 29,4 | 22,9 | 22,0 | 13,2 | -7,0 |
| | Pag. | 23,0 | 22,7 | 25,2 | 25,6 | 23,0 | 24,9 | 23,1 | 23,8 | 3,5 | -16,7 |
| VARESE | Imp. | 72,4 | 85,7 | 84,9 | 88,1 | 88,8 | 79,8 | 79,2 | 94,8 | 30,8 | 10,6 |
| | Pag. | 75,0 | 82,5 | 78,4 | 83,4 | 87,5 | 78,9 | 76,5 | 76,0 | 1,3 | -18,9 |

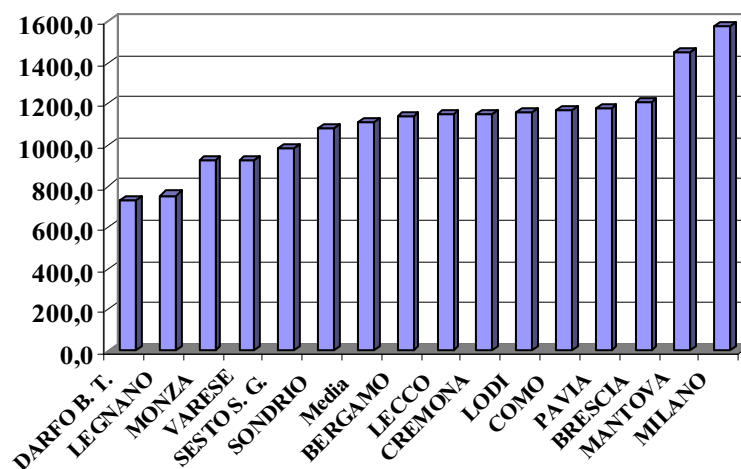
Informazioni più appropriate per un confronto tra i diversi enti provengono dai dati di spesa pro capite (Tabella 2), che nel 2007 è risultata in media pari a 1106 euro (dati di cassa). Il comune di Milano, come c'era da aspettarsi, registra il valore più elevato, con 1580,5 euro per abitante; Darfo Boario Terme si caratterizza per il valore più basso, solo 732,6 euro per abitante. Sotto la media si collocano anche Legnano, Monza, Varese, Sesto San Giovanni e Sondrio (Figura 2).

Tabella 2 - Spese totali pro capite (euro)

| | | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--------------------|------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| BERGAMO | Imp. | 1053,2 | 1192,6 | 1478,1 | 1424,7 | 1261,5 | 1002,4 | 1270,9 | 1333,5 |
| | Pag. | 967,5 | 1079,5 | 1189,5 | 1230,5 | 1202,7 | 985,0 | 1150,2 | 1143,1 |
| BRESCIA | Imp. | 1155,8 | 1295,0 | 1343,6 | 1214,2 | 1152,0 | 1209,2 | 1233,9 | 1451,0 |
| | Pag. | 1011,3 | 1300,6 | 1161,0 | 1356,2 | 1206,4 | 1199,8 | 1130,8 | 1204,4 |
| COMO | Imp. | 1302,3 | 1281,7 | 1293,9 | 1163,0 | 1152,5 | 1255,5 | 1254,1 | 1085,2 |
| | Pag. | 1078,6 | 1170,3 | 1188,8 | 1297,1 | 1270,6 | 1192,3 | 1280,6 | 1169,0 |
| CREMONA | Imp. | 1048,7 | 1089,3 | 1048,6 | 1126,7 | 1097,2 | 1050,5 | 1148,9 | 1572,7 |
| | Pag. | 1036,9 | 1007,2 | 906,8 | 989,5 | 1105,6 | 1034,6 | 1105,4 | 1150,9 |
| DARFO BOARIO TERME | Imp. | 873,1 | 743,0 | 820,8 | 838,2 | 927,6 | 801,8 | 796,5 | 678,5 |
| | Pag. | 733,8 | 741,8 | 699,8 | 881,1 | 833,3 | 795,0 | 792,8 | 732,6 |
| LECCO | Imp. | 1045,5 | 964,2 | 1096,4 | 1291,2 | 1023,0 | 1178,2 | 1094,2 | 1208,1 |
| | Pag. | 847,4 | 803,2 | 836,7 | 1019,4 | 893,3 | 1182,8 | 1001,7 | 1147,9 |
| LEGNANO | Imp. | 931,5 | 892,9 | 1016,9 | 1125,4 | 1080,3 | 1019,6 | 857,8 | 958,1 |
| | Pag. | 912,1 | 913,7 | 1032,0 | 1015,6 | 974,2 | 898,9 | 892,8 | 756,4 |
| LODI | Imp. | 917,9 | 984,9 | 944,8 | 1084,4 | 1129,0 | 1016,2 | 1349,8 | 1227,3 |
| | Pag. | 945,8 | 904,5 | 918,6 | 942,3 | 1094,2 | 976,2 | 1135,5 | 1162,4 |
| MANTOVA | Imp. | 1121,5 | 1454,0 | 1369,5 | 1202,4 | 1474,7 | 1911,4 | 1539,2 | 1536,4 |
| | Pag. | 1087,3 | 1058,0 | 1243,3 | 1101,6 | 1362,3 | 1578,1 | 1377,4 | 1453,2 |
| MILANO | Imp. | 1566,9 | 1519,3 | 1565,2 | 1871,5 | 2006,6 | 1691,0 | 1610,2 | 1618,8 |
| | Pag. | 1250,4 | 1373,5 | 1517,9 | 1575,8 | 1560,8 | 1472,7 | 1386,9 | 1580,5 |
| MONZA | Imp. | 1070,8 | 1477,6 | 874,1 | 1080,2 | 1205,4 | 1220,4 | 1055,5 | 986,3 |
| | Pag. | 1058,9 | 1290,3 | 976,3 | 1063,9 | 988,5 | 1075,9 | 1003,1 | 923,0 |
| PAVIA | Imp. | 1103,1 | 1040,5 | 1030,3 | 1033,2 | 1238,2 | 1151,8 | 1213,8 | 1255,5 |
| | Pag. | 943,6 | 1081,3 | 998,2 | 1140,4 | 1053,7 | 1148,6 | 1144,4 | 1177,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | Imp. | 1071,8 | 1245,2 | 886,9 | 1035,1 | 1067,9 | 1076,9 | 1050,9 | 1137,1 |
| | Pag. | 995,5 | 999,9 | 935,8 | 1026,9 | 959,9 | 978,6 | 875,3 | 986,9 |
| SONDRIO | Imp. | 902,3 | 1399,4 | 1133,0 | 1123,0 | 1118,5 | 1348,2 | 1047,8 | 1002,5 |
| | Pag. | 1067,9 | 1047,6 | 1166,6 | 1186,4 | 1065,8 | 1143,2 | 1053,9 | 1084,8 |
| VARESE | Imp. | 893,1 | 1061,0 | 1055,3 | 1102,4 | 1109,0 | 954,5 | 955,9 | 1152,6 |
| | Pag. | 924,3 | 1021,7 | 974,1 | 1043,4 | 1092,7 | 943,4 | 923,6 | 923,8 |
| MEDIA | Imp. | 1070,5 | 1176,1 | 1130,5 | 1181,0 | 1202,9 | 1192,5 | 1165,3 | 1213,6 |
| | Pag. | 990,7 | 1052,9 | 1049,7 | 1124,7 | 1110,9 | 1107,0 | 1083,6 | 1106,4 |

Le ragioni di queste differenze sono molteplici, ma in buona parte collegate alla dimensione demografica dell'ente; i comuni di maggiori dimensioni offrono infatti alla collettività una gamma di servizi più ampia rispetto ai comuni di piccole dimensioni. Esiste tuttavia variabilità anche tra i comuni che appartengono alla stessa classe demografica. A puro titolo di esempio, Sesto San Giovanni, Varese e Como hanno più o meno lo stesso numero di abitanti, ma Como ha una spesa totale pro capite di quasi 250 euro più elevata.

Figura 2
Spese totali pro capite (pagamenti, euro, 2007)



La spesa totale è comunque influenzata anche dalla spesa in conto capitale che, come si vedrà più avanti, ha un profilo temporale molto meno regolare delle spese correnti e presenta anche una maggiore variabilità tra i diversi enti. Le spese in conto capitale rappresentano tuttavia mediamente meno di un quarto della spesa complessiva (Tabella 3).

Tabella 3 – Composizione della spesa (in % del totale)

| | 2000 | | 2004 | | 2007 | |
|---------------------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|
| | Correnti | C/capitale | Correnti | C/capitale | Correnti | C/capitale |
| BERGAMO | 83,9% | 16,1% | 63,2% | 36,8% | 74,2% | 25,8% |
| BRESCIA | 76,3% | 23,7% | 77,1% | 22,9% | 74,4% | 25,6% |
| COMO | 73,2% | 26,8% | 74,4% | 25,6% | 79,7% | 20,3% |
| CREMONA | 79,4% | 20,6% | 79,5% | 20,5% | 73,9% | 26,1% |
| DARFO BOARIO TERME | 77,0% | 23,0% | 75,1% | 24,9% | 66,9% | 33,1% |
| LECCO | 82,1% | 17,9% | 78,3% | 21,7% | 84,4% | 15,6% |
| LEGNANO | 79,6% | 20,4% | 75,4% | 24,6% | 76,4% | 23,6% |
| LODI | 74,6% | 25,4% | 77,7% | 22,3% | 78,6% | 21,4% |
| MANTOVA | 80,6% | 19,4% | 74,7% | 25,3% | 60,6% | 39,4% |
| MILANO | 78,1% | 21,9% | 69,7% | 30,3% | 73,5% | 26,5% |
| MONZA | 63,9% | 36,1% | 85,4% | 14,6% | 68,1% | 31,9% |
| PAVIA | 82,7% | 17,3% | 84,4% | 15,6% | 86,5% | 13,5% |
| SESTO SAN GIOVANNI | 69,7% | 30,3% | 71,7% | 28,3% | 82,3% | 17,7% |
| SONDRIO | 61,7% | 38,3% | 78,3% | 21,7% | 75,4% | 24,6% |
| VARESE | 82,8% | 17,2% | 85,5% | 14,5% | 87,8% | 12,2% |
| MEDIA | 76,4% | 23,6% | 76,7% | 23,3% | 76,2% | 23,8% |

È quindi opportuno considerare separatamente le spese correnti e le spese in conto capitale.

2.2.1 Le spese correnti

Il profilo temporale delle spese correnti (Tabella 4) si presenta disomogeneo tra i diversi comuni. Ad esempio, Darfo Boario Terme, Legnano e Monza hanno registrato una riduzione della spesa, concentrata negli ultimi anni. Al contrario, i comuni di Lecco, Lodi, Pavia e Sondrio hanno sperimentato un aumento, con tassi di crescita medi annui compresi tra il 3% e il 4,8%. Per il comune di Mantova il livello di spesa corrente nel 2007 è lo stesso del 2000. Questo risultato potrebbe essere in parte spiegato dai mutamenti che si sono verificati in alcuni comuni in relazione alle forme di gestione dei servizi offerti alla collettività. Sull'evoluzione della spesa dovrebbero avere poi influito i vincoli posti dal legislatore nazionale, sotto forma di Patto di stabilità interno. Questi aspetti saranno esaminati con particolare attenzione nella seconda parte della ricerca.

Tabella 4 - Spese correnti (pagamenti, milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 92,6 | 96,1 | 98,0 | 87,5 | 86,8 | 84,2 | 98,3 | 98,1 | 5,9 | -14,3 |
| BRESCIA | 144,9 | 196,9 | 151,1 | 179,4 | 177,7 | 169,7 | 169,5 | 170,2 | 17,5 | -2,7 |
| COMO | 62,9 | 65,7 | 65,3 | 74,2 | 76,1 | 71,5 | 80,5 | 77,6 | 23,4 | 3,2 |
| CREMONA | 58,3 | 56,6 | 53,7 | 55,2 | 62,8 | 59,9 | 62,3 | 60,3 | 3,4 | -16,8 |
| DARFO BOARIO TERME | 7,6 | 7,9 | 7,9 | 9,1 | 8,9 | 9,0 | 8,4 | 7,2 | -5,3 | -25,5 |
| LECCO | 31,4 | 31,5 | 32,2 | 33,9 | 32,3 | 44,4 | 36,7 | 45,6 | 45,2 | 25,0 |
| LEGNANO | 38,8 | 36,8 | 40,6 | 40,2 | 40,3 | 39,0 | 36,9 | 32,8 | -15,5 | -35,7 |
| LODI | 28,8 | 30,8 | 29,2 | 31,2 | 36,0 | 31,4 | 40,1 | 39,0 | 35,4 | 15,2 |
| MANTOVA | 42,0 | 42,7 | 48,3 | 40,1 | 48,6 | 48,3 | 48,6 | 42,1 | 0,2 | -20,0 |
| MILANO | 1237,9 | 1338,1 | 1449,1 | 1450,2 | 1384,5 | 1512,6 | 1454,6 | 1513,4 | 22,3 | 2,1 |
| MONZA | 79,8 | 101,5 | 85,4 | 106,4 | 102,7 | 98,2 | 97,7 | 76,3 | -4,4 | -24,6 |
| PAVIA | 55,2 | 59,5 | 59,3 | 65,1 | 63,7 | 67,4 | 69,6 | 71,9 | 30,3 | 10,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 55,0 | 56,6 | 56,6 | 55,1 | 54,5 | 66,1 | 62,0 | 65,8 | 19,6 | -0,6 |
| SONDRIO | 14,2 | 17,0 | 15,2 | 20,3 | 18,0 | 19,1 | 17,7 | 18,0 | 26,8 | 6,6 |
| VARESE | 62,1 | 64,5 | 64,5 | 66,0 | 74,8 | 66,1 | 64,2 | 66,7 | 7,4 | -12,8 |

La Tabella 5 illustra la spesa corrente pro capite, che nel 2007 è risultata mediamente pari a 840,4 euro. Come si è già osservato per la spesa totale, Milano si contraddistingue per il valore più elevato (1161,1 euro) e Darfo Boario Terme per quello più basso (490,3). Sotto la media (Figura 3) stanno anche Legnano, Monza, Varese, Sesto San Giovanni e Sondrio. Nel 2007 è anche aumentata la variabilità tra i livelli di spesa corrente pro capite; il coefficiente di variazione è infatti aumentato dal 16,5% al 20,3%.

Per quanto riguarda il profilo temporale della spesa corrente pro capite, si è passati da una media di 754,4 euro nel 2000 a 840,4 nel 2007, con una crescita dell'11,4%. Ancora una volta, il dato medio nasconde situazioni molto differenziate. Nel comune di Legnano nel 2007 la spesa corrente pro capite è del 20,4% inferiore al livello del 2000; nel comune di Pavia è del 30,4% più elevata.

Infine, la Figura 4 illustra la relazione crescente tra spesa corrente pro capite e dimensione demografica dei comuni, pur in presenza di una certa variabilità all'interno della stessa classe demografica.

Tabella 5 - Spese correnti pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 811,4 | 847,5 | 868,5 | 771,6 | 759,8 | 722,9 | 845,9 | 848,1 | 4,5 | -15,7 |
| BRESCIA | 772,0 | 1050,3 | 807,2 | 956,3 | 929,6 | 883,3 | 886,9 | 895,6 | 16,0 | -4,2 |
| COMO | 789,5 | 831,9 | 831,0 | 939,5 | 945,1 | 861,0 | 969,9 | 931,8 | 18,0 | -2,2 |
| CREMONA | 823,5 | 798,4 | 757,3 | 778,7 | 879,2 | 837,8 | 873,1 | 850,8 | 3,3 | -16,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 564,7 | 585,9 | 579,2 | 657,9 | 625,5 | 625,3 | 580,1 | 490,3 | -13,2 | -33,4 |
| LECCO | 695,8 | 693,1 | 708,1 | 739,7 | 699,8 | 954,5 | 783,1 | 969,4 | 39,3 | 19,1 |
| LEGNANO | 725,7 | 685,4 | 754,2 | 743,6 | 734,7 | 694,6 | 652,1 | 577,8 | -20,4 | -40,6 |
| LODI | 705,8 | 755,4 | 714,4 | 744,5 | 850,2 | 734,2 | 939,2 | 913,5 | 29,4 | 9,2 |
| MANTOVA | 876,5 | 893,3 | 1011,6 | 839,1 | 1017,2 | 1004,3 | 1019,0 | 880,6 | 0,5 | -19,7 |
| MILANO | 976,2 | 1059,4 | 1156,1 | 1162,9 | 1088,5 | 1164,1 | 1111,5 | 1161,1 | 18,9 | -1,3 |
| MONZA | 677,0 | 854,6 | 710,9 | 877,6 | 844,5 | 803,0 | 800,9 | 628,4 | -7,2 | -27,4 |
| PAVIA | 780,5 | 835,8 | 831,0 | 911,4 | 889,1 | 942,2 | 979,9 | 1017,8 | 30,4 | 10,2 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 693,4 | 714,9 | 717,9 | 699,9 | 688,4 | 792,7 | 741,8 | 812,6 | 17,2 | -3,0 |
| SONDRIO | 658,3 | 785,2 | 706,0 | 940,6 | 834,3 | 878,3 | 810,4 | 818,2 | 24,3 | 4,1 |
| VARESE | 765,5 | 798,8 | 800,9 | 826,7 | 933,7 | 790,5 | 775,1 | 810,8 | 5,9 | -14,3 |
| MEDIA | 754,4 | 812,7 | 797,0 | 839,3 | 848,0 | 845,9 | 851,3 | 840,4 | 11,4 | -8,8 |
| C.V. | 13,1 | 15,6 | 17,4 | 15,4 | 15,1 | 16,0 | 16,5 | 20,3 | | |

Figura 3
Spese correnti pro capite (pagamenti, euro, 2007)

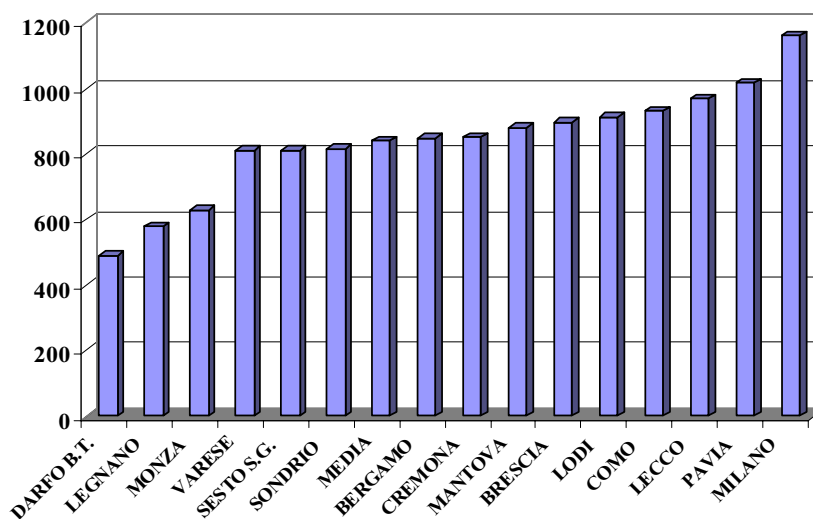
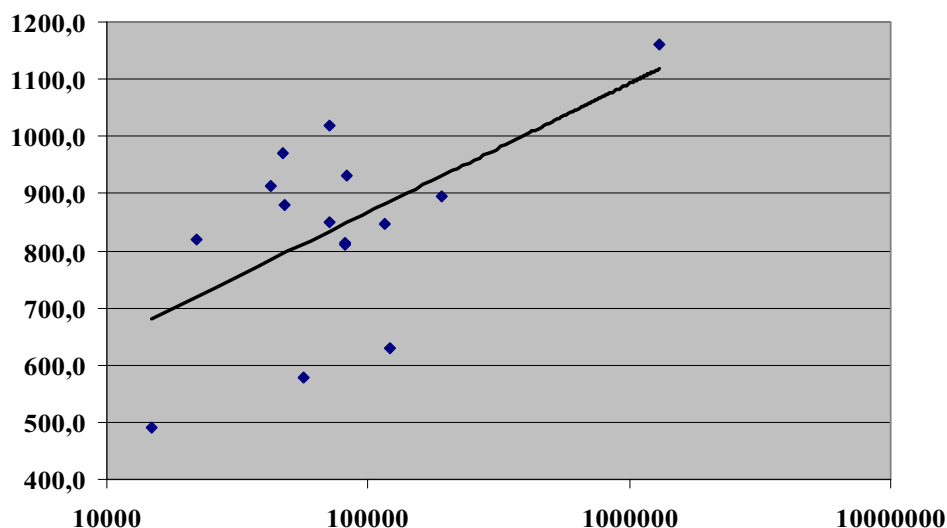


Figura 4
Spese correnti pro capite e dimensione demografica, 2007



2.2.2 Le spese in conto capitale

Le spese in conto capitale, come si è già osservato, per la loro particolare natura, presentano un profilo temporale molto disomogeneo sia per lo stesso ente sia tra i diversi enti. Questo dipende infatti sia dal tipo di progetti che ciascun comune decide di avviare in un certo periodo sia dal tempo necessario per attuarlo sia dal tempo che intercorre tra il momento in cui la decisione viene assunta e il momento in cui si dà effettivamente avvio all'esecuzione dell'opera.

Tabella 6 - Spese in c/capitale (pagamenti, milioni di euro)

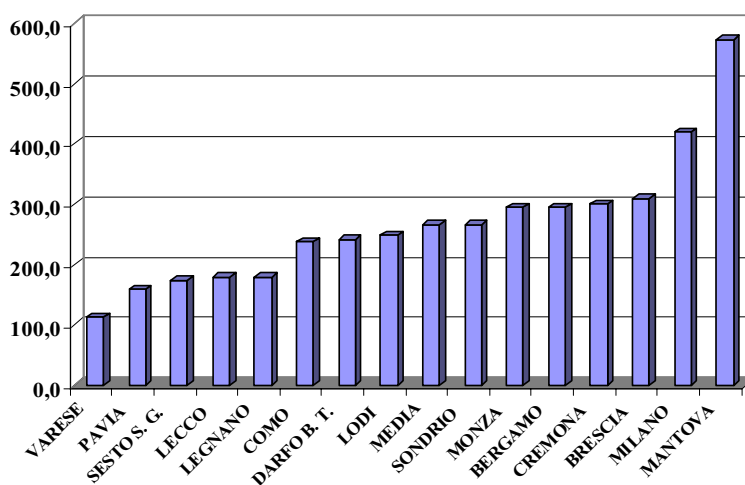
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 17,8 | 26,3 | 36,2 | 52,0 | 50,6 | 30,5 | 35,4 | 34,1 | 91,6 | 71,4 |
| BRESCIA | 44,9 | 46,9 | 66,2 | 75,0 | 52,9 | 60,8 | 46,6 | 58,7 | 30,7 | 10,5 |
| COMO | 23,0 | 26,7 | 28,1 | 28,2 | 26,2 | 27,5 | 25,8 | 19,8 | -13,9 | -34,1 |
| CREMONA | 15,1 | 14,8 | 10,6 | 14,9 | 16,2 | 14,1 | 16,6 | 21,3 | 41,1 | 20,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 2,3 | 2,1 | 1,6 | 3,1 | 3,0 | 2,5 | 3,1 | 3,6 | 56,5 | 36,3 |
| LECCO | 6,8 | 5,0 | 5,9 | 12,8 | 8,9 | 10,6 | 10,2 | 8,4 | 23,5 | 3,3 |
| LEGNANO | 10,0 | 12,2 | 14,9 | 14,7 | 13,1 | 11,5 | 13,6 | 10,1 | 1,0 | -19,2 |
| LODI | 9,8 | 6,1 | 8,3 | 8,3 | 10,3 | 10,3 | 8,4 | 10,6 | 8,2 | -12,0 |
| MANTOVA | 10,1 | 7,9 | 11,1 | 12,6 | 16,5 | 27,6 | 17,1 | 27,4 | 171,3 | 151,1 |
| MILANO | 347,7 | 396,7 | 453,6 | 514,9 | 600,7 | 401,1 | 360,5 | 546,7 | 57,2 | 37,0 |
| MONZA | 45,0 | 51,8 | 31,9 | 22,6 | 17,5 | 33,4 | 24,7 | 35,8 | -20,4 | -40,6 |
| PAVIA | 11,5 | 17,5 | 11,9 | 16,4 | 11,8 | 14,7 | 11,7 | 11,3 | -1,7 | -21,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 24,0 | 22,5 | 17,2 | 25,7 | 21,5 | 15,5 | 11,2 | 14,1 | -41,3 | -61,5 |
| SONDRIO | 8,8 | 5,7 | 9,9 | 5,3 | 5,0 | 5,8 | 5,3 | 5,9 | -33,0 | -53,2 |
| VARESE | 12,9 | 18,0 | 13,9 | 17,3 | 12,7 | 12,8 | 12,3 | 9,3 | -27,9 | -48,1 |

La Tabella 6 mette ben in evidenza questi aspetti, che si riflettono anche sui livelli di spesa pro capite (Tabella 7), che mostrano, in ciascuno degli anni considerati, una variabilità molto rilevante. A puro titolo di esempio, nel 2007, la spesa pro capite media in conto capitale è risultata pari a 265,9 euro. Il comune di Mantova ne ha spesi ben 572,6; il comune di Varese solo 113. Monza, Bergamo, Cremona e Brescia si collocano intorno ai 300 euro (Figura 5).

Tabella 7 - Spese in c/capitale pro capite (pagamenti, euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 156,1 | 232,0 | 321,0 | 458,9 | 442,9 | 262,1 | 304,3 | 295,0 |
| BRESCIA | 239,2 | 250,3 | 353,7 | 399,9 | 276,7 | 316,5 | 243,9 | 308,8 |
| COMO | 289,1 | 338,4 | 357,8 | 357,5 | 325,5 | 331,2 | 310,7 | 237,2 |
| CREMONA | 213,4 | 208,8 | 149,5 | 210,8 | 226,4 | 196,8 | 232,2 | 300,1 |
| DARFO BOARIO TERME | 169,1 | 156,0 | 120,6 | 223,2 | 207,8 | 169,7 | 212,7 | 242,3 |
| LECCO | 151,7 | 110,1 | 128,6 | 279,7 | 193,5 | 228,3 | 218,6 | 178,5 |
| LEGNANO | 186,4 | 228,3 | 277,8 | 272,0 | 239,5 | 204,3 | 240,7 | 178,6 |
| LODI | 240,0 | 149,2 | 204,1 | 197,9 | 244,1 | 242,1 | 196,3 | 248,9 |
| MANTOVA | 210,9 | 164,7 | 231,7 | 262,5 | 345,1 | 573,9 | 358,4 | 572,6 |
| MILANO | 274,2 | 314,1 | 361,8 | 412,9 | 472,3 | 308,7 | 275,4 | 419,5 |
| MONZA | 381,9 | 435,7 | 265,4 | 186,3 | 144,0 | 273,0 | 202,2 | 294,6 |
| PAVIA | 163,1 | 245,4 | 167,2 | 228,9 | 164,6 | 206,3 | 164,4 | 159,3 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 302,0 | 285,0 | 217,8 | 327,0 | 271,5 | 185,8 | 133,5 | 174,3 |
| SONDRIO | 409,5 | 262,4 | 460,6 | 245,8 | 231,6 | 264,9 | 243,5 | 266,6 |
| VARESE | 158,8 | 222,9 | 173,3 | 216,7 | 158,9 | 153,0 | 148,5 | 113,0 |
| MEDIA | 236,4 | 240,2 | 252,7 | 285,3 | 263,0 | 261,1 | 232,4 | 265,9 |
| C.V. | 34,5 | 34,4 | 40,0 | 30,1 | 37,0 | 39,1 | 26,6 | 42,9 |

Figura 5
Spese in conto capitale pro capite (pagamenti, euro, 2007)



2.3 La spesa corrente per categorie economiche

In questo paragrafo, viene offerta un'analisi della spesa secondo la classificazione economica. In particolare, vengono analizzate la spesa per il personale, le spese per acquisti di beni e servizi, i trasferimenti e gli oneri per interessi passivi.

2.3.1 Spese di personale

Le spese di personale rappresentano in media nel 2007 il 35,6% delle spese correnti (Tabella 8), contro il 34,2% nel 2000. Nel periodo considerato, sono cresciute (Tabella 9) a tassi più o meno elevati in tutti i comuni considerati, ad eccezione del comune di Bergamo, che, tra il 2000 e il 2007, ha registrato una riduzione del 5,3%. Lodi, Mantova e Monza hanno registrato la crescita più elevata. Tra il 2006 e il 2007, tutti i comuni hanno sperimentato una riduzione delle spese di personale.

**Tabella 8 - Spese di personale
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2004 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|
| BERGAMO | 31,8 | 37,7 | 28,5 |
| BRESCIA | 39,4 | 38,0 | 37,3 |
| COMO | 38,8 | 37,0 | 35,4 |
| CREMONA | 34,2 | 36,9 | 38,4 |
| DARFO BOARIO TERME | 32,2 | 34,5 | 39,3 |
| LECCO | 30,2 | 34,1 | 23,7 |
| LEGNANO | 26,3 | 30,0 | 36,7 |
| LODI | 28,3 | 28,1 | 26,0 |
| MANTOVA | 31,9 | 33,5 | 39,9 |
| MILANO | 42,9 | 44,7 | 38,5 |
| MONZA | 31,5 | 32,2 | 45,8 |
| PAVIA | 38,4 | 39,9 | 34,5 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 38,0 | 39,0 | 38,7 |
| SONDRIO | 32,6 | 31,6 | 31,2 |
| VARESE | 36,9 | 36,7 | 40,0 |
| MEDIA | 34,2 | 35,6 | 35,6 |

In termini pro capite (Tabella 10 e Figura 6), la spesa di personale nel 2007 è risultata mediamente pari a 295,6 euro; il valore minimo contraddistingue il comune di Darfo Boario Terme (192,9 euro); il valore più elevato si registra nel comune di Milano (447,2 euro). Sopra la media si collocano anche i comuni di Sesto San Giovanni, Varese, Cremona, Como, Brescia, Mantova e Pavia. La variabilità è relativamente elevata, superiore al 20% in tutti gli anni considerati.

Tabella 9 - Spese di personale (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 29,5 | 31,6 | 30,4 | 30,5 | 32,7 | 31,6 | 32,4 | 27,9 | -5,3 | -25,5 |
| BRESCIA | 57,1 | 59,5 | 59,2 | 57,6 | 67,5 | 63,1 | 67,1 | 63,4 | 11,0 | -9,2 |
| COMO | 24,4 | 25,0 | 25,1 | 25,5 | 28,1 | 25,9 | 29,5 | 27,4 | 12,5 | -7,7 |
| CREMONA | 19,9 | 20,8 | 20,9 | 20,1 | 23,2 | 21,6 | 24,1 | 23,2 | 16,2 | -4,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 2,5 | 2,6 | 2,6 | 2,6 | 3,1 | 2,8 | 3,1 | 2,8 | 15,9 | -4,3 |
| LECCO | 9,5 | 9,9 | 10,1 | 10,0 | 11,0 | 10,9 | 11,7 | 10,8 | 13,8 | -6,4 |
| LEGNANO | 10,2 | 11,1 | 10,9 | 10,8 | 12,1 | 11,0 | 12,4 | 12,0 | 17,6 | -2,6 |
| LODI | 8,1 | 8,9 | 8,7 | 8,7 | 10,1 | 9,5 | 10,6 | 10,2 | 25,0 | 4,8 |
| MANTOVA | 13,4 | 14,1 | 14,2 | 14,2 | 16,3 | 15,6 | 17,8 | 16,8 | 25,2 | 5,0 |
| MILANO | 531,4 | 536,8 | 614,0 | 559,2 | 619,4 | 561,7 | 641,0 | 582,9 | 9,7 | -10,5 |
| MONZA | 25,2 | 27,3 | 27,3 | 26,6 | 33,0 | 31,5 | 35,4 | 34,9 | 38,7 | 18,5 |
| PAVIA | 21,2 | 23,6 | 23,3 | 23,1 | 25,4 | 24,1 | 26,5 | 24,8 | 17,2 | -3,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 20,9 | 21,0 | 21,7 | 22,0 | 21,2 | 27,6 | 26,4 | 25,5 | 21,9 | 1,7 |
| SONDRIO | 4,6 | 5,2 | 5,1 | 5,1 | 5,7 | 5,5 | 6,2 | 5,6 | 20,9 | 0,7 |
| VARESE | 22,9 | 24,9 | 25,4 | 23,8 | 27,5 | 25,6 | 29,4 | 26,7 | 16,4 | -3,8 |

Tabella 10 – Spese di personale pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 258,2 | 278,8 | 269,4 | 268,9 | 286,3 | 271,5 | 278,9 | 241,5 |
| BRESCIA | 304,3 | 317,2 | 316,1 | 307,0 | 353,2 | 328,2 | 351,3 | 333,6 |
| COMO | 306,2 | 316,2 | 319,8 | 322,9 | 349,4 | 311,9 | 355,6 | 329,5 |
| CREMONA | 281,5 | 292,8 | 294,3 | 283,3 | 324,4 | 301,4 | 337,6 | 326,8 |
| DARFO BOARIO TERME | 182,0 | 195,0 | 190,7 | 191,9 | 216,1 | 190,4 | 210,8 | 192,9 |
| LECCO | 210,1 | 217,6 | 221,2 | 219,0 | 238,7 | 235,1 | 249,5 | 229,3 |
| LEGNANO | 190,8 | 207,7 | 203,1 | 200,0 | 220,5 | 196,7 | 218,5 | 211,9 |
| LODI | 199,4 | 218,4 | 213,9 | 207,4 | 238,7 | 221,7 | 247,2 | 237,7 |
| MANTOVA | 279,9 | 296,0 | 296,4 | 296,8 | 340,9 | 324,5 | 373,1 | 351,0 |
| MILANO | 419,0 | 425,0 | 489,8 | 448,4 | 487,0 | 432,3 | 489,8 | 447,2 |
| MONZA | 213,5 | 230,0 | 227,4 | 219,0 | 271,7 | 257,7 | 290,2 | 287,7 |
| PAVIA | 299,4 | 331,9 | 325,9 | 322,6 | 355,0 | 336,9 | 372,9 | 351,2 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 263,3 | 265,6 | 275,9 | 279,9 | 268,4 | 330,3 | 316,3 | 314,2 |
| SONDRIO | 214,9 | 238,8 | 235,6 | 237,4 | 263,8 | 250,9 | 281,7 | 255,0 |
| VARESE | 282,6 | 308,1 | 316,0 | 298,5 | 342,8 | 306,4 | 355,5 | 324,6 |
| MEDIA | 260,3 | 275,9 | 279,7 | 273,5 | 303,8 | 286,4 | 315,3 | 295,6 |
| CV | 23,8 | 22,1 | 26,6 | 24,2 | 23,5 | 22,2 | 23,1 | 22,8 |

La Figura 7, infine, mostra la relazione crescente tra spesa pro capite per il personale e dimensione demografica dei comuni.

Figura 6
Spese di personale pro capite (pagamenti, euro, 2007)

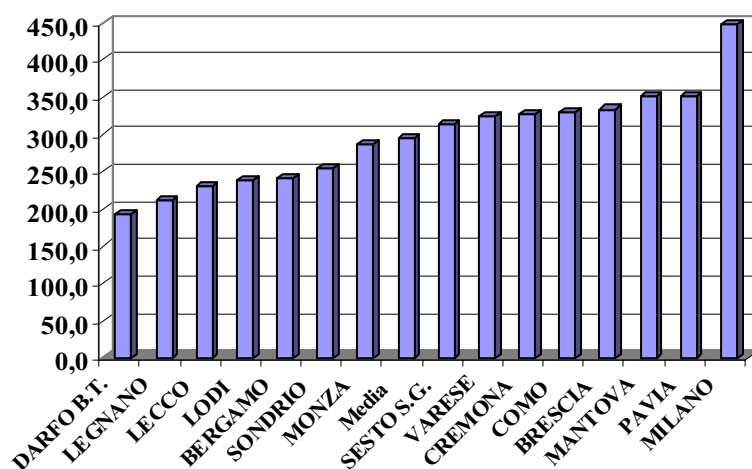
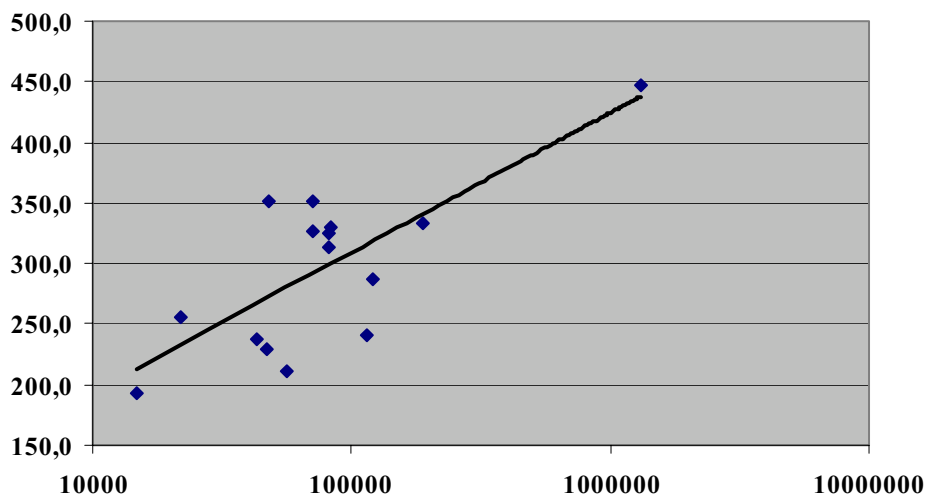


Figura 7
Spesa pro capite per il personale e dimensione demografica



2.3.2 Spese per acquisti di beni e servizi

Le spese per acquisti di beni e servizi rappresentano in media nel 2007 il 2,3% della spesa corrente, a fronte del 5,7% nel 2000 (Tabella 11); nel periodo di tempo considerato il peso di questa categoria di spese si è dunque quasi dimezzato e tutti i comuni considerati hanno sperimentato un ridimensionamento più o meno marcato (Tabella 12).

**Tabella 11 - Spese per acquisti di beni e servizi
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 5,0 | 4,4 | 4,7 | 5,3 | 3,5 | 2,6 | 2,4 | 1,9 |
| BRESCIA | 8,6 | 6,6 | 2,8 | 1,9 | 2,1 | 1,9 | 1,9 | 1,8 |
| COMO | 7,3 | 7,8 | 6,9 | 2,6 | 3,0 | 2,0 | 2,0 | 2,4 |
| CREMONA | 5,7 | 5,8 | 6,2 | 4,4 | 5,5 | 6,2 | 4,4 | 3,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 10,8 | 9,5 | 11,4 | 10,1 | 8,6 | 10,0 | 11,1 | 4,8 |
| LECCO | 2,2 | 1,9 | 1,6 | 2,1 | 1,7 | 1,5 | 1,2 | 1,2 |
| LEGNANO | 9,6 | 10,1 | 9,8 | 9,7 | 4,2 | 2,4 | 2,4 | 2,6 |
| LODI | 3,4 | 3,0 | 2,6 | 2,8 | 2,4 | 2,5 | 2,1 | 2,3 |
| MANTOVA | 2,9 | 2,4 | 2,1 | 2,0 | 1,7 | 1,6 | 1,9 | 1,5 |
| MILANO | 3,5 | 2,5 | 1,3 | 1,0 | 1,2 | 1,5 | 0,7 | 0,6 |
| MONZA | 2,4 | 2,3 | 2,1 | 2,0 | 2,1 | 2,0 | 1,9 | 1,7 |
| PAVIA | 5,6 | 4,7 | 4,4 | 4,3 | 2,5 | 1,1 | 1,1 | 0,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 2,6 | 2,3 | 1,9 | 1,7 | 1,5 | 1,3 | 1,2 | 1,2 |
| SONDRIO | 7,0 | 7,2 | 7,0 | 6,3 | 6,7 | 6,1 | 6,8 | 5,1 |
| VARESE | 9,2 | 8,9 | 8,8 | 7,8 | 7,2 | 7,9 | 5,8 | 3,3 |
| MEDIA | 5,7 | 5,3 | 4,9 | 4,3 | 3,6 | 3,4 | 3,1 | 2,3 |

Tabella 12 - Spese per acquisti di beni e servizi (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 4,7 | 4,2 | 4,6 | 4,6 | 3,0 | 2,2 | 2,3 | 1,9 | -54,9 | -75,1 |
| BRESCIA | 12,4 | 12,9 | 4,2 | 3,4 | 3,7 | 3,2 | 3,2 | 3,1 | -75,7 | -95,9 |
| COMO | 4,6 | 5,1 | 4,5 | 2,0 | 2,3 | 1,4 | 1,6 | 1,9 | -63,6 | -83,8 |
| CREMONA | 3,3 | 3,3 | 3,4 | 2,5 | 3,5 | 3,7 | 2,7 | 2,3 | -28,7 | -48,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,8 | 0,8 | 0,9 | 0,9 | 0,8 | 0,9 | 0,9 | 0,3 | -54,1 | -74,3 |
| LECCO | 0,7 | 0,6 | 0,5 | 0,7 | 0,5 | 0,7 | 0,4 | 0,5 | -10,8 | -31,0 |
| LEGNANO | 3,7 | 3,7 | 4,0 | 3,9 | 1,7 | 0,9 | 0,9 | 0,8 | -77,1 | -97,3 |
| LODI | 1,0 | 0,9 | 0,8 | 0,9 | 0,9 | 0,8 | 0,8 | 0,9 | -5,1 | -25,3 |
| MANTOVA | 1,2 | 1,0 | 1,0 | 0,8 | 0,8 | 0,8 | 0,9 | 0,6 | -37,4 | -57,6 |
| MILANO | 42,8 | 32,9 | 18,7 | 15,1 | 17,0 | 22,6 | 10,2 | 9,4 | -71,4 | -91,6 |
| MONZA | 1,9 | 2,3 | 1,8 | 2,1 | 2,2 | 1,9 | 1,9 | 1,3 | -44,7 | -64,9 |
| PAVIA | 3,1 | 2,8 | 2,6 | 2,8 | 1,6 | 0,8 | 0,8 | 0,6 | -77,7 | -97,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 1,4 | 1,3 | 1,1 | 0,9 | 0,8 | 0,8 | 0,7 | 0,8 | -40,8 | -61,0 |
| SONDRIO | 1,0 | 1,2 | 1,1 | 1,3 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 0,9 | -25,9 | -46,1 |
| VARESE | 5,7 | 5,8 | 5,7 | 5,2 | 5,4 | 5,2 | 3,7 | 2,2 | -61,3 | -81,5 |

In termini pro capite, si è passati da una spesa media di 42,3 euro nel 2000 a 18,5 euro nel 2007. Le ragioni che spiegano questa evoluzione non sono immediate e non sono le stesse per tutti i comuni. Qualche indicazione interessante, si ottiene esaminando la classificazione economico-funzionale della spesa, in modo da individuare in quali settori di intervento si è maggiormente concentrata la riduzione degli acquisti di beni e servizi.

Ad esempio, nei comuni di Bergamo, Brescia, Como e Legnano, la riduzione della spesa ha riguardato soprattutto i servizi produttivi; nel comune di Cremona, la riduzione della spesa ha interessato più o meno tutti i settori; nel comune di Milano ha riguardato soprattutto l'amministrazione generale, l'istruzione e la polizia locale.

Tale riduzione inoltre non si è concentrata in un anno particolare per tutti i comuni, ma è avvenuta in momenti diversi.

Tabella 13 - Spese per acquisti di beni e servizi pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 41,0 | 37,2 | 40,6 | 40,9 | 26,6 | 18,8 | 20,1 | 16,5 |
| BRESCIA | 66,1 | 68,8 | 22,2 | 18,3 | 19,4 | 16,9 | 16,8 | 16,5 |
| COMO | 57,5 | 64,9 | 57,7 | 24,8 | 28,1 | 17,3 | 19,8 | 22,4 |
| CREMONA | 47,0 | 46,3 | 47,2 | 34,6 | 48,3 | 51,6 | 38,2 | 33,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 61,2 | 55,4 | 65,8 | 66,4 | 54,1 | 62,5 | 64,3 | 23,4 |
| LECCO | 15,1 | 13,4 | 11,2 | 15,2 | 11,6 | 14,8 | 9,4 | 11,6 |
| LEGNANO | 69,6 | 69,0 | 73,7 | 72,1 | 30,8 | 16,8 | 15,5 | 15,0 |
| LODI | 23,8 | 23,0 | 18,6 | 20,5 | 20,1 | 18,5 | 19,6 | 20,9 |
| MANTOVA | 25,0 | 21,5 | 21,6 | 16,8 | 17,3 | 16,4 | 19,3 | 13,4 |
| MILANO | 33,8 | 26,1 | 14,9 | 12,1 | 13,4 | 17,4 | 7,8 | 7,2 |
| MONZA | 16,1 | 19,7 | 15,3 | 17,4 | 18,0 | 15,7 | 15,5 | 10,6 |
| PAVIA | 43,3 | 39,3 | 36,5 | 39,5 | 21,8 | 10,7 | 10,6 | 8,8 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 18,2 | 16,6 | 13,9 | 11,8 | 10,2 | 10,2 | 9,0 | 9,6 |
| SONDRIO | 45,8 | 56,7 | 49,2 | 59,1 | 55,9 | 53,2 | 54,8 | 41,3 |
| VARESE | 70,4 | 71,4 | 70,8 | 64,9 | 66,9 | 62,3 | 45,0 | 27,1 |
| MEDIA | 42,3 | 42,0 | 37,3 | 34,3 | 29,5 | 26,9 | 24,4 | 18,5 |

2.3.3 Spese per prestazioni di servizi

Le spese per la prestazione di servizi oscillano in tutto il periodo considerato intorno al 50% della spesa corrente complessiva (Tabella 14) e mostrano una dinamica molto disomogenea tra le diverse amministrazioni comunali (Tabella 15). In alcuni enti (Lecco, Milano, Sondrio, Como, Pavia), queste spese sono cresciute tra il 2000 e il 2007 più del 40%; in altri comuni (Cremona, Mantova, Monza) esse si sono pesantemente ridotte.

In termini pro capite (Tabella 16), nel 2007 si va dai 196 euro di Darfo Boario Terme agli oltre 600 euro di Pavia.

Per tentare di capire le differenze nel tempo e tra i diversi comuni, occorre considerare anche la classificazione funzionale. Questa categoria di spesa racchiude infatti voci molto diverse: include i servizi nell'ambito dell'amministrazione generale, della giustizia e polizia locale, dell'istruzione pubblica, della cultura sport e turismo, della viabilità e dei trasporti, del territorio e dell'ambiente, del settore sociale, dello sviluppo economico e del settore produttivo. Le Tabelle 17 e 18 illustrano il quadro relativo al 2000 e al 2007.

Un'analisi più approfondita dell'intervento dei comuni in questi settori viene sviluppata nei prossimi paragrafi dedicati alle diverse funzioni di spesa.

Tabella 14 - Spese per prestazioni di servizi (in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 53,7 | 51,8 | 52,0 | 47,6 | 45,9 | 45,6 | 47,2 | 48,8 |
| BRESCIA | 42,9 | 53,8 | 45,9 | 54,3 | 47,0 | 49,8 | 47,3 | 48,7 |
| COMO | 47,5 | 46,6 | 48,0 | 56,0 | 53,0 | 53,6 | 53,7 | 54,5 |
| CREMONA | 52,8 | 48,4 | 46,4 | 48,8 | 45,7 | 46,7 | 46,4 | 37,8 |
| DARFO BOARIO TERME | 45,4 | 47,2 | 44,4 | 47,8 | 43,5 | 43,3 | 35,6 | 40,0 |
| LECCO | 57,2 | 58,7 | 58,7 | 60,2 | 57,7 | 66,1 | 57,4 | 60,1 |
| LEGNANO | 46,3 | 44,0 | 56,1 | 55,1 | 56,5 | 58,1 | 48,0 | 46,5 |
| LODI | 60,3 | 60,9 | 60,5 | 59,0 | 59,6 | 58,9 | 58,5 | 57,4 |
| MANTOVA | 54,1 | 54,3 | 57,7 | 47,2 | 50,0 | 46,9 | 44,6 | 41,1 |
| MILANO | 39,6 | 44,7 | 43,4 | 46,3 | 40,3 | 47,9 | 40,5 | 45,6 |
| MONZA | 58,6 | 49,6 | 56,4 | 65,4 | 57,9 | 57,4 | 52,6 | 42,9 |
| PAVIA | 53,9 | 51,3 | 52,9 | 55,4 | 52,4 | 58,1 | 54,7 | 59,6 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 53,9 | 52,6 | 52,0 | 52,5 | 54,2 | 52,5 | 49,0 | 54,5 |
| SONDRIO | 46,1 | 48,8 | 48,4 | 57,1 | 51,0 | 53,5 | 49,2 | 53,8 |
| VARESE | 41,2 | 40,1 | 40,1 | 43,8 | 44,6 | 43,5 | 38,0 | 46,1 |
| MEDIA | 50,2 | 50,2 | 50,9 | 53,1 | 50,6 | 52,1 | 48,2 | 49,2 |

Tabella 15 - Spese per prestazioni di servizi (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 49,7 | 49,8 | 51,0 | 41,7 | 39,8 | 38,4 | 46,4 | 47,8 | -3,9 | -24,1 |
| BRESCIA | 62,2 | 105,9 | 69,3 | 97,3 | 83,6 | 84,5 | 80,1 | 82,9 | 33,4 | 13,2 |
| COMO | 29,9 | 30,6 | 31,3 | 41,6 | 40,3 | 38,3 | 43,2 | 42,3 | 41,5 | 21,3 |
| CREMONA | 30,8 | 27,4 | 25,0 | 26,9 | 28,7 | 28,0 | 28,9 | 22,8 | -25,9 | -46,1 |
| DARFO BOARIO TERME | 3,5 | 3,8 | 3,5 | 4,3 | 3,9 | 3,9 | 3,0 | 2,9 | -16,3 | -36,5 |
| LECCO | 17,9 | 18,5 | 18,9 | 20,4 | 18,7 | 29,3 | 21,1 | 27,4 | 52,9 | 32,7 |
| LEGNANO | 18,0 | 16,2 | 22,8 | 22,1 | 22,8 | 22,7 | 17,7 | 15,2 | -15,2 | -35,4 |
| LODI | 17,4 | 18,8 | 17,7 | 18,4 | 21,5 | 18,5 | 23,5 | 22,4 | 29,2 | 9,0 |
| MANTOVA | 22,7 | 23,2 | 27,9 | 19,0 | 24,3 | 22,6 | 21,7 | 17,3 | -23,8 | -44,0 |
| MILANO | 489,7 | 597,9 | 629,2 | 671,9 | 558,1 | 724,2 | 589,0 | 690,2 | 40,9 | 20,7 |
| MONZA | 46,8 | 50,4 | 48,2 | 69,6 | 59,5 | 56,3 | 51,4 | 32,7 | -30,1 | -50,3 |
| PAVIA | 29,8 | 30,5 | 31,4 | 36,1 | 33,4 | 39,1 | 38,1 | 42,9 | 44,0 | 23,8 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 29,6 | 29,7 | 29,4 | 28,9 | 29,5 | 34,7 | 30,4 | 35,9 | 21,1 | 0,9 |
| SONDRIO | 6,5 | 8,3 | 7,4 | 11,6 | 9,2 | 10,2 | 8,7 | 9,7 | 47,7 | 27,5 |
| VARESE | 25,6 | 25,9 | 25,9 | 29,0 | 33,3 | 28,8 | 24,4 | 30,7 | 20,1 | -0,1 |

Tabella 16 - Spese per prestazioni di servizi pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 435,8 | 439,3 | 451,9 | 367,4 | 348,8 | 329,7 | 399,1 | 413,5 |
| BRESCIA | 331,3 | 565,0 | 370,3 | 518,9 | 437,2 | 439,8 | 419,3 | 436,5 |
| COMO | 375,3 | 387,9 | 399,0 | 526,3 | 500,9 | 461,4 | 520,8 | 507,9 |
| CREMONA | 435,1 | 386,1 | 351,7 | 379,7 | 402,1 | 390,9 | 404,9 | 321,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 256,2 | 276,7 | 257,0 | 314,6 | 272,2 | 271,0 | 206,7 | 196,1 |
| LECCO | 397,7 | 407,0 | 415,6 | 445,0 | 403,7 | 630,9 | 449,6 | 583,0 |
| LEGNANO | 335,8 | 301,5 | 423,4 | 409,6 | 414,8 | 403,7 | 312,7 | 268,8 |
| LODI | 425,7 | 460,4 | 432,2 | 438,9 | 507,0 | 432,4 | 549,9 | 524,6 |
| MANTOVA | 474,5 | 485,2 | 583,6 | 396,4 | 509,0 | 470,8 | 454,5 | 362,1 |
| MILANO | 386,2 | 473,3 | 501,9 | 538,8 | 438,8 | 557,3 | 450,1 | 529,5 |
| MONZA | 396,6 | 423,9 | 401,2 | 573,7 | 489,4 | 460,7 | 421,5 | 269,4 |
| PAVIA | 420,8 | 428,6 | 440,0 | 505,3 | 465,7 | 547,4 | 536,1 | 606,6 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 373,6 | 375,9 | 373,3 | 367,4 | 373,4 | 416,1 | 363,5 | 443,1 |
| SONDRIO | 303,5 | 383,4 | 341,6 | 537,5 | 425,2 | 470,1 | 398,5 | 440,0 |
| VARESE | 315,5 | 320,6 | 321,2 | 362,4 | 416,0 | 344,2 | 294,5 | 373,9 |
| MEDIA | 377,6 | 407,7 | 404,3 | 445,5 | 427,0 | 441,8 | 412,1 | 418,5 |

Tabella 17 - Spese per prestazioni di servizi, per funzioni, 2000, pro capite (euro)

| | BG | BS | CO | CR | DBT | LC | LEG | LO | MN | MI | MO | PV | SSG | SO | VA |
|---------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Amministrazione generale | 59,5 | 55,3 | 64,3 | 57,1 | 41,4 | 56,9 | 58,0 | 59,9 | 90,4 | 44,1 | 47,3 | 49,6 | 65,5 | 51,2 | 58,8 |
| Giustizia | 6,6 | 5,6 | 5,2 | 3,3 | 0,0 | 6,1 | 3,3 | 9,3 | 11,4 | 4,6 | 5,9 | 3,8 | 0,0 | 7,4 | 6,8 |
| Polizia locale | 6,9 | 7,7 | 0,7 | 2,7 | 2,3 | 1,6 | 3,3 | 2,1 | 11,2 | 4,8 | 3,9 | 7,0 | 2,3 | 1,5 | 5,6 |
| Istruzione pubblica | 62,3 | 51,4 | 11,7 | 48,5 | 42,6 | 42,1 | 52,4 | 65,7 | 39,7 | 53,2 | 63,4 | 66,4 | 57,0 | 19,8 | 15,8 |
| Cultura | 58,1 | 24,6 | 7,2 | 94,6 | 2,4 | 18,9 | 11,6 | 25,3 | 43,6 | 13,4 | 11,8 | 38,6 | 11,8 | 13,5 | 19,0 |
| Sport | 12,3 | 9,0 | 13,9 | 5,9 | 4,1 | 8,3 | 12,8 | 5,1 | 9,4 | 5,4 | 8,4 | 7,9 | 6,6 | 9,0 | 3,4 |
| Turismo | 0,1 | 0,2 | 1,2 | 0,5 | 2,1 | 1,3 | 0,0 | 0,7 | 1,9 | 1,9 | 2,6 | 0,1 | 0,0 | 5,2 | 0,9 |
| Viabilità e trasporti | 25,9 | 24,4 | 30,2 | 34,9 | 4,9 | 26,8 | 28,2 | 26,5 | 17,6 | 13,2 | 31,0 | 32,4 | 13,8 | 24,0 | 11,6 |
| Territorio e ambiente | 148,9 | 72,5 | 182,1 | 104,1 | 84,7 | 134,3 | 92,1 | 124,1 | 164,0 | 199,8 | 152,6 | 146,8 | 127,3 | 147,1 | 150,8 |
| Settore sociale | 47,2 | 78,8 | 56,7 | 80,3 | 68,7 | 95,8 | 72,7 | 102,8 | 82,7 | 45,2 | 69,2 | 63,3 | 84,9 | 24,9 | 36,7 |
| Sviluppo economico | 6,6 | 0,6 | 2,0 | 3,2 | 2,9 | 5,6 | 0,4 | 4,3 | 2,7 | 0,6 | 0,6 | 4,5 | 4,4 | 0,0 | 6,1 |
| Servizi produttivi | 1,4 | 1,3 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 435,8 | 331,3 | 375,3 | 435,1 | 256,2 | 397,7 | 335,8 | 425,7 | 474,5 | 386,2 | 396,6 | 420,8 | 373,6 | 303,5 | 315,5 |

Tabella 18 - Spese per prestazioni di servizi, per funzioni, 2007, pro capite (euro)

| | BG | BS | CO | CR | DBT | LC | LEG | LO | MN | MI | MO | PV | SSG | SO | VA |
|---------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Amministrazione generale | 76,0 | 76,4 | 74,3 | 60,5 | 57,5 | 50,7 | 50,0 | 88,8 | 78,3 | 108,4 | 51,0 | 56,1 | 102,1 | 62,1 | 64,4 |
| Giustizia | 11,3 | 11,3 | 7,6 | 7,2 | 0,0 | 9,0 | 2,5 | 10,7 | 9,0 | 11,5 | 4,1 | 2,7 | 0,0 | 7,4 | 7,9 |
| Polizia locale | 14,9 | 22,7 | 9,1 | 7,4 | 2,6 | 17,6 | 4,3 | 3,0 | 8,6 | 15,5 | 6,8 | 9,0 | 4,0 | 3,1 | 7,7 |
| Istruzione pubblica | 44,7 | 51,3 | 28,4 | 49,8 | 26,6 | 50,2 | 56,8 | 54,0 | 24,2 | 35,9 | 58,4 | 97,1 | 68,9 | 46,0 | 50,0 |
| Cultura | 36,4 | 40,6 | 11,1 | 21,7 | 8,3 | 23,9 | 12,7 | 31,3 | 30,5 | 8,5 | 12,5 | 19,0 | 14,9 | 12,0 | 17,8 |
| Sport | 0,5 | 7,8 | 9,3 | 6,2 | 4,2 | 2,3 | 3,9 | 2,6 | 5,3 | 1,1 | 6,8 | 10,7 | 7,2 | 22,1 | 11,0 |
| Turismo | 1,6 | 0,6 | 2,5 | 0,8 | 2,0 | 0,1 | 0,0 | 1,3 | 1,1 | 4,1 | 1,4 | 0,4 | 0,0 | 7,4 | 2,5 |
| Viabilità e trasporti | 144,4 | 82,7 | 87,4 | 38,9 | 22,8 | 94,1 | 44,2 | 40,4 | 95,8 | 26,1 | 35,4 | 122,4 | 3,8 | 43,6 | 71,6 |
| Territorio e ambiente | 26,1 | 25,5 | 175,7 | 14,7 | 31,5 | 153,7 | 22,5 | 167,5 | 29,2 | 235,7 | 29,8 | 198,3 | 125,3 | 209,0 | 48,9 |
| Settore sociale | 54,3 | 117,6 | 100,4 | 111,1 | 39,1 | 166,1 | 71,7 | 123,5 | 78,6 | 81,1 | 62,0 | 88,9 | 114,4 | 27,1 | 86,4 |
| Sviluppo economico | 3,3 | 0,2 | 2,2 | 3,7 | 1,1 | 15,6 | 0,2 | 1,5 | 1,5 | 1,4 | 1,1 | 2,1 | 2,5 | 0,2 | 5,7 |
| Servizi produttivi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 413,5 | 436,5 | 507,9 | 321,9 | 196,1 | 583,0 | 268,8 | 524,6 | 362,1 | 529,5 | 269,4 | 606,6 | 443,1 | 440,0 | 373,9 |

2.3.4 Spese per trasferimenti

I trasferimenti rappresentano mediamente nel 2007 circa il 12% della spesa corrente (Tabella 19) e mostrano una dinamica molto differenziata tra i diversi comuni. Fatta eccezione per Legnano, Sondrio e Varese, le spese per trasferimenti sono aumentate nel periodo considerato, in alcuni comuni anche in misura molto rilevante (Tabella 20).

Tabella 19 - Spese per trasferimenti (in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 7,6 | 8,6 | 9,5 | 9,7 | 10,6 | 12,0 | 15,6 | 18,7 |
| BRESCIA | 7,1 | 8,0 | 10,4 | 10,2 | 11,1 | 9,4 | 9,5 | 10,3 |
| COMO | 5,4 | 6,5 | 5,5 | 6,3 | 6,5 | 7,2 | 6,8 | 7,3 |
| CREMONA | 6,4 | 8,0 | 7,2 | 9,4 | 11,1 | 9,8 | 9,5 | 18,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 11,2 | 9,9 | 11,2 | 12,8 | 12,9 | 15,9 | 16,6 | 15,6 |
| LECCO | 8,1 | 7,1 | 7,8 | 7,4 | 5,9 | 6,8 | 9,1 | 13,9 |
| LEGNANO | 17,6 | 14,6 | 6,8 | 7,7 | 8,7 | 10,5 | 15,3 | 13,2 |
| LODI | 7,5 | 6,6 | 6,6 | 9,7 | 9,3 | 7,6 | 12,5 | 13,7 |
| MANTOVA | 7,9 | 8,7 | 9,5 | 13,7 | 13,4 | 17,8 | 15,7 | 16,4 |
| MILANO | 13,0 | 11,8 | 12,0 | 13,0 | 12,6 | 12,2 | 13,6 | 14,0 |
| MONZA | 6,1 | 20,2 | 7,4 | 6,2 | 6,1 | 6,9 | 7,7 | 8,4 |
| PAVIA | 1,3 | 3,4 | 2,1 | 3,6 | 4,0 | 4,0 | 5,2 | 4,2 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 5,3 | 7,6 | 7,3 | 5,6 | 4,9 | 4,0 | 6,9 | 5,3 |
| SONDRIO | 13,0 | 12,4 | 10,2 | 9,8 | 9,4 | 10,4 | 7,8 | 8,6 |
| VARESE | 10,8 | 11,0 | 9,9 | 10,2 | 9,9 | 7,3 | 7,8 | 8,7 |
| MEDIA | 8,6 | 9,6 | 8,2 | 9,0 | 9,1 | 9,4 | 10,7 | 11,8 |

Tabella 20 - Spese per trasferimenti (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|--------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 7,1 | 8,3 | 9,4 | 8,4 | 9,2 | 10,1 | 15,4 | 18,4 | 160,0 | 139,8 |
| BRESCIA | 10,3 | 15,8 | 15,7 | 18,3 | 19,8 | 15,9 | 16,2 | 17,6 | 71,4 | 51,2 |
| COMO | 3,4 | 4,3 | 3,6 | 4,6 | 4,9 | 5,1 | 5,5 | 5,6 | 64,9 | 44,7 |
| CREMONA | 3,7 | 4,5 | 3,9 | 5,2 | 7,0 | 5,9 | 5,9 | 11,4 | 206,2 | 186,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,9 | 0,8 | 0,9 | 1,2 | 1,1 | 1,4 | 1,4 | 1,1 | 32,0 | 11,8 |
| LECCO | 2,5 | 2,3 | 2,5 | 2,5 | 1,9 | 3,0 | 3,3 | 6,3 | 148,3 | 128,1 |
| LEGNANO | 6,8 | 5,4 | 2,7 | 3,1 | 3,5 | 4,1 | 5,6 | 4,3 | -36,6 | -56,8 |
| LODI | 2,2 | 2,0 | 1,9 | 3,0 | 3,3 | 2,4 | 5,0 | 5,3 | 146,0 | 125,8 |
| MANTOVA | 3,3 | 3,7 | 4,6 | 5,5 | 6,5 | 8,6 | 7,6 | 6,9 | 109,2 | 89,0 |
| MILANO | 160,6 | 158,2 | 174,4 | 188,1 | 174,0 | 184,9 | 198,3 | 212,5 | 32,3 | 12,1 |
| MONZA | 4,9 | 20,5 | 6,3 | 6,6 | 6,2 | 6,8 | 7,5 | 6,4 | 31,8 | 11,6 |
| PAVIA | 0,7 | 2,0 | 1,3 | 2,3 | 2,6 | 2,7 | 3,6 | 3,0 | 326,1 | 305,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 2,9 | 4,3 | 4,1 | 3,1 | 2,7 | 2,6 | 4,3 | 3,5 | 18,6 | -1,6 |
| SONDRIO | 1,9 | 2,1 | 1,6 | 2,0 | 1,7 | 2,0 | 1,4 | 1,5 | -16,3 | -36,5 |
| VARESE | 6,7 | 7,1 | 6,4 | 6,8 | 7,4 | 4,8 | 5,0 | 5,8 | -13,5 | -33,7 |

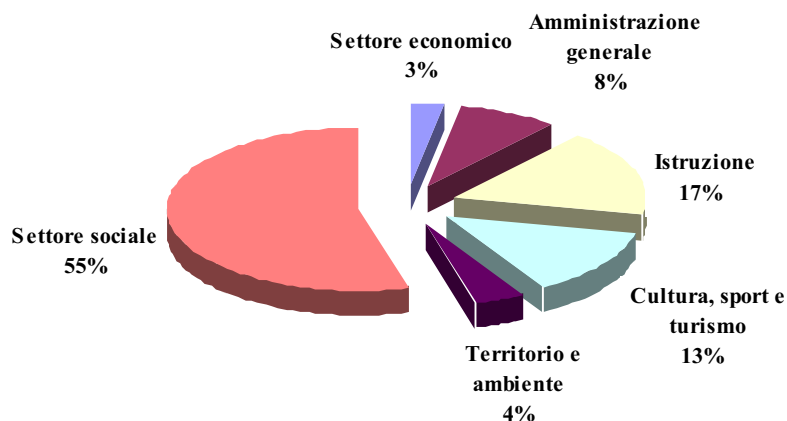
Se si considera il dato medio pro capite (Tabella 21), si osserva un aumento da 63 euro nel 2000 a 97,1 nel 2007. Qualche elemento di valutazione aggiuntivo proviene dall'analisi dei trasferimenti per funzione e destinatario.

Tabella 21 - Spese per trasferimenti pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| BERGAMO | 61,8 | 73,0 | 82,9 | 74,5 | 80,6 | 86,5 | 132,3 | 158,7 |
| BRESCIA | 54,7 | 84,1 | 84,0 | 97,3 | 103,6 | 83,0 | 84,7 | 92,6 |
| COMO | 42,9 | 53,9 | 45,4 | 58,8 | 61,1 | 61,6 | 66,4 | 67,7 |
| CREMONA | 52,6 | 63,6 | 54,5 | 73,6 | 97,3 | 82,3 | 83,3 | 161,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 63,2 | 57,9 | 64,7 | 83,9 | 80,8 | 99,3 | 96,4 | 76,4 |
| LECCO | 56,5 | 49,5 | 55,2 | 54,7 | 41,6 | 65,3 | 71,2 | 134,6 |
| LEGNANO | 127,5 | 99,8 | 51,0 | 57,0 | 63,6 | 73,2 | 99,6 | 76,3 |
| LODI | 53,2 | 50,2 | 47,1 | 72,5 | 78,7 | 55,6 | 117,2 | 124,9 |
| MANTOVA | 68,9 | 77,9 | 95,7 | 115,2 | 136,0 | 178,5 | 159,7 | 144,4 |
| MILANO | 126,6 | 125,2 | 139,1 | 150,8 | 136,8 | 142,3 | 151,5 | 163,0 |
| MONZA | 41,4 | 172,4 | 52,3 | 54,2 | 51,2 | 55,5 | 61,7 | 52,9 |
| PAVIA | 10,0 | 28,5 | 17,9 | 32,8 | 35,9 | 37,5 | 51,1 | 42,4 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 36,8 | 54,4 | 52,3 | 39,4 | 33,7 | 31,7 | 51,4 | 42,8 |
| SONDRIO | 85,8 | 97,5 | 72,0 | 92,6 | 78,4 | 91,0 | 63,2 | 70,5 |
| VARESE | 82,9 | 87,5 | 79,4 | 84,7 | 92,4 | 57,8 | 60,8 | 70,7 |
| MEDIA | 63,0 | 76,7 | 66,4 | 74,9 | 79,2 | 81,1 | 88,6 | 97,4 |

La Figura 8 illustra i settori di destinazione dei trasferimenti in media nel 2007. Il settore che assorbe la quota maggiore (il 55%) è il settore sociale, seguono l'istruzione, la cultura sport e turismo, l'amministrazione generale, il territorio e l'ambiente e il settore economico.

Figura 8
Settori di destinazione dei trasferimenti (media, 2007)



Per quanto riguarda i soggetti destinatari dei trasferimenti, le Figure 9 e 10 descrivono la situazione nel 2000 e nel 2007.

Figura 9
Soggetti destinatari dei trasferimenti (media, 2000)

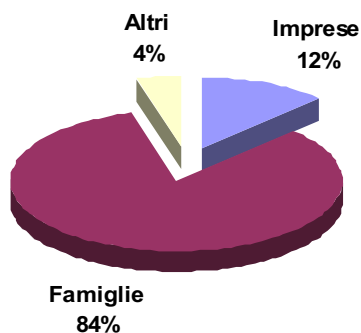
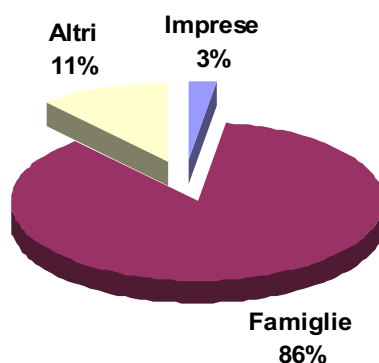


Figura 10
Soggetti destinatari dei trasferimenti (media, 2007)



I principali destinatari sono le famiglie e le istituzioni senza scopo di lucro e lo scenario non sembra essersi modificato tra il 2000 e il 2007. Sono invece mediamente diminuiti i trasferimenti alle imprese, alle aziende di servizi pubblici e ai consorzi, probabilmente anche in relazione alla mutata forma di gestione di alcuni servizi.

La Tabella 22, infine, contiene il dettaglio dei trasferimenti per destinatario in ciascun comune, nel 2000 e nel 2007.

Tabella 22 – Spese per trasferimenti e per destinatari (composizione percentuale)

| | 2000 | | | | 2007 | | | |
|---------------------------|---------|----------|-------|--------|---------|----------|-------|--------|
| | Imprese | Famiglie | Altri | Totale | Imprese | Famiglie | Altri | Totale |
| BERGAMO | 5,4 | 69,7 | 24,9 | 100,0 | 19,4 | 33,9 | 46,7 | 100,0 |
| BRESCIA | 36,7 | 46,2 | 17,1 | 100,0 | 0,2 | 57,0 | 42,8 | 100,0 |
| COMO | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| CREMONA | 6,7 | 69,4 | 23,9 | 100,0 | 11,5 | 71,8 | 16,8 | 100,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,0 | 97,7 | 2,3 | 100,0 | 0,0 | 92,0 | 8,0 | 100,0 |
| LECCO | 46,7 | 48,2 | 5,1 | 100,0 | 2,7 | 50,2 | 47,1 | 100,0 |
| LEGNANO | 71,1 | 28,0 | 0,9 | 100,0 | 3,5 | 84,1 | 12,5 | 100,0 |
| LODI | 9,3 | 67,1 | 23,6 | 100,0 | 11,8 | 23,3 | 64,9 | 100,0 |
| MANTOVA | 22,1 | 62,4 | 15,5 | 100,0 | 1,6 | 83,2 | 15,2 | 100,0 |
| MILANO | 5,1 | 93,8 | 1,1 | 100,0 | 0,2 | 97,0 | 2,8 | 100,0 |
| MONZA | 11,3 | 86,9 | 1,8 | 100,0 | 3,3 | 93,8 | 3,0 | 100,0 |
| PAVIA | 7,1 | 70,0 | 22,9 | 100,0 | 0,0 | 42,7 | 57,3 | 100,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 62,0 | 37,0 | 1,0 | 100,0 | 40,1 | 57,9 | 2,0 | 100,0 |
| SONDRIO | 26,5 | 39,5 | 34,1 | 100,0 | 1,3 | 63,0 | 35,7 | 100,0 |
| VARESE | 68,9 | 13,1 | 18,0 | 100,0 | 0,2 | 92,1 | 7,7 | 100,0 |

2.3.5 Spese per interessi passivi

L'ultima categoria di spesa comprende gli oneri per interessi passivi, la cui quota sul totale della spesa corrente si è mediamente ridotta tra il 2000 e il 2006, per crescere leggermente nel 2007 (Tabella 23).

Tabella 23 - Spese per interessi passivi (in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| BERGAMO | 3,9 | 4,1 | 4,0 | 4,7 | 4,4 | 4,6 | 4,6 | 5,9 |
| BRESCIA | 3,5 | 2,3 | 2,6 | 1,4 | 1,0 | 1,0 | 1,4 | 1,5 |
| COMO | 7,0 | 4,2 | 4,8 | 4,2 | 3,9 | 3,9 | 3,2 | 4,7 |
| CREMONA | 3,3 | 1,0 | 1,2 | 1,3 | 1,3 | 1,4 | 1,2 | 1,7 |
| DARFO BOARIO TERME | 4,1 | 4,0 | 4,3 | 3,5 | 3,4 | 3,1 | 3,1 | 4,3 |
| LECCO | 4,9 | 4,8 | 6,1 | 6,6 | 6,8 | 4,8 | 3,5 | 4,0 |
| LEGNANO | 3,6 | 4,2 | 3,7 | 3,3 | 3,6 | 3,0 | 2,9 | 3,0 |
| LODI | 3,3 | 3,1 | 3,7 | 3,2 | 2,6 | 2,8 | 2,0 | 2,5 |
| MANTOVA | 2,2 | 2,2 | 1,6 | 1,8 | 1,2 | 1,2 | 1,3 | 1,9 |
| MILANO | 11,1 | 11,3 | 8,3 | 7,7 | 7,4 | 5,7 | 8,5 | 9,4 |
| MONZA | 5,2 | 3,9 | 4,0 | 3,0 | 3,3 | 4,0 | 4,5 | 6,0 |
| PAVIA | 5,3 | 5,1 | 5,3 | 5,0 | 5,1 | 4,5 | 4,2 | 4,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 4,5 | 2,5 | 2,2 | 2,2 | 2,1 | 1,6 | 1,9 | 2,1 |
| SONDRIO | 5,5 | 4,3 | 3,5 | 1,8 | 1,9 | 2,0 | 2,7 | 3,5 |
| VARESE | 3,4 | 3,0 | 3,4 | 3,1 | 2,5 | 2,7 | 2,8 | 3,1 |
| MEDIA | 4,7 | 4,0 | 3,9 | 3,5 | 3,4 | 3,1 | 3,2 | 3,8 |

Tabella 24 - Spese per interessi passivi (milioni di euro)

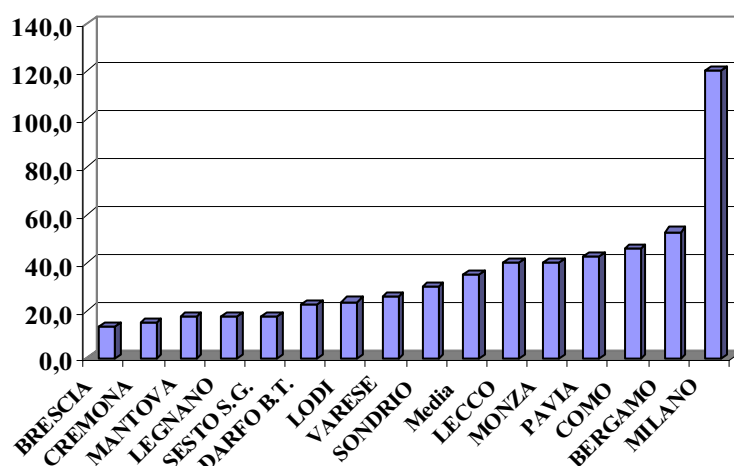
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--------------------|-------|-------|-------|-------|-------|------|-------|-------|
| BERGAMO | 3,7 | 4,1 | 4,1 | 4,3 | 4,0 | 4,0 | 4,7 | 6,1 |
| BRESCIA | 5,3 | 4,7 | 4,1 | 2,5 | 1,8 | 1,7 | 2,3 | 2,6 |
| COMO | 4,7 | 2,9 | 3,3 | 3,3 | 3,1 | 2,9 | 2,6 | 3,8 |
| CREMONA | 2,0 | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,8 | 0,9 | 0,8 | 1,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 |
| LECCO | 1,6 | 1,6 | 2,1 | 2,4 | 2,4 | 2,3 | 1,3 | 1,9 |
| LEGNANO | 1,5 | 1,6 | 1,5 | 1,4 | 1,5 | 1,2 | 1,1 | 1,0 |
| LODI | 1,0 | 1,0 | 1,1 | 1,0 | 1,0 | 0,9 | 0,8 | 1,0 |
| MANTOVA | 0,9 | 1,0 | 0,8 | 0,7 | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,8 |
| MILANO | 154,1 | 171,2 | 130,9 | 120,9 | 109,9 | 91,8 | 135,7 | 156,7 |
| MONZA | 4,4 | 4,1 | 3,5 | 3,3 | 3,5 | 4,1 | 4,6 | 4,9 |
| PAVIA | 3,1 | 3,2 | 3,3 | 3,4 | 3,4 | 3,2 | 3,0 | 3,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 2,6 | 1,5 | 1,3 | 1,3 | 1,1 | 1,1 | 1,2 | 1,4 |
| SONDRIO | 0,8 | 0,8 | 0,5 | 0,4 | 0,3 | 0,4 | 0,5 | 0,7 |
| VARESE | 2,2 | 2,0 | 2,2 | 2,1 | 1,9 | 1,8 | 1,9 | 2,1 |

Per dare un'idea del "peso" di questa componente di spesa nei vari comuni, la Tabella 25 fornisce i dati pro capite, nell'intero periodo considerato. La Figura 11 illustra invece la situazione al 2007, con il comune di Milano nettamente sopra la media.

Tabella 25 - Spese per interessi passivi pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|------|------|------|-------|-------|
| BERGAMO | 32,7 | 36,4 | 36,1 | 38,2 | 35,4 | 34,8 | 40,5 | 52,9 |
| BRESCIA | 28,0 | 24,8 | 21,8 | 13,5 | 9,7 | 8,9 | 12,1 | 13,6 |
| COMO | 59,0 | 36,6 | 41,8 | 41,5 | 38,1 | 35,2 | 31,9 | 46,0 |
| CREMONA | 27,7 | 8,3 | 8,9 | 10,5 | 11,9 | 12,2 | 10,8 | 14,8 |
| DARFO BOARIO TERME | 24,1 | 24,4 | 25,7 | 23,8 | 22,0 | 19,8 | 18,5 | 22,1 |
| LECCO | 36,2 | 35,2 | 46,2 | 52,3 | 51,2 | 48,6 | 28,8 | 39,9 |
| LEGNANO | 27,5 | 30,4 | 28,6 | 25,6 | 27,3 | 21,8 | 19,3 | 17,6 |
| LODI | 24,1 | 23,8 | 27,8 | 25,0 | 22,9 | 21,4 | 19,1 | 23,7 |
| MANTOVA | 19,8 | 19,9 | 16,6 | 15,2 | 12,2 | 11,8 | 13,8 | 17,4 |
| MILANO | 121,5 | 135,5 | 104,4 | 97,0 | 86,4 | 70,7 | 103,7 | 120,2 |
| MONZA | 37,2 | 34,7 | 29,3 | 27,1 | 28,6 | 33,7 | 37,5 | 40,2 |
| PAVIA | 44,0 | 44,8 | 46,5 | 47,6 | 47,8 | 44,2 | 42,7 | 42,5 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 32,6 | 18,4 | 16,2 | 15,9 | 14,4 | 13,3 | 14,0 | 17,8 |
| SONDRIO | 38,0 | 34,9 | 25,4 | 17,4 | 15,9 | 17,6 | 22,1 | 29,8 |
| VARESE | 26,8 | 24,7 | 27,9 | 26,1 | 24,0 | 21,9 | 22,7 | 25,7 |
| MEDIA | 38,6 | 35,5 | 33,5 | 31,8 | 29,8 | 27,7 | 29,2 | 34,9 |

Figura 11
Spesa per interessi passivi pro capite (euro, 2007)



Infine, gli oneri per interessi passivi, insieme alle spese per il rimborso di prestiti e alle spese di personale contribuiscono a costruire un indicatore di rigidità strutturale del bilancio o della spesa comunale; si tratta infatti di spese che le amministrazioni non possono fare a meno di pagare. In particolare il grado di rigidità può essere calcolato come rapporto tra la somma delle spese per interessi passivi, per il rimborso di prestiti e delle spese di personale e le

entrate correnti; maggiore è il livello di questo indicatore, minori sono i margini di manovra degli amministratori comunali sulla gestione delle spese correnti. I risultati dell'esercizio effettuato per i comuni considerati sono illustrati nella Tabella 25 bis. Il livello medio del grado di rigidità della spesa non si è modificato molto nell'arco di tempo considerato, è sceso dal 44,1% nel 2000 al 40,4% nel 2003, per risalire al 44,6% nel 2007. È invece diminuita la variabilità dell'indicatore, come mostra il coefficiente di variazione che è diminuito dal 26,3% al 18,9%.

Tabella 25 bis – Rigidità strutturale della spesa

| | 2000 | 2003 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|
| BERGAMO | 38,5 | 44,1 | 45,3 |
| BRESCIA | 40,7 | 57,1 | 66,8 |
| COMO | 67,1 | 47,4 | 52,3 |
| CREMONA | 68,2 | 36,8 | 41,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 40,2 | 37,2 | 41,3 |
| LECCO | 39,3 | 40,1 | 40,7 |
| LEGNANO | 33,8 | 33,2 | 40,5 |
| LODI | 33,8 | 31,6 | 32,9 |
| MANTOVA | 36,2 | 38,0 | 36,2 |
| MILANO | 62,1 | 51,2 | 53,9 |
| MONZA | 40,7 | 35,1 | 51,7 |
| PAVIA | 40,4 | 41,3 | 42,3 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 40,8 | 40,4 | 40,0 |
| SONDRIO | 36,9 | 35,6 | 39,9 |
| VARESE | 43,1 | 37,4 | 43,8 |
| MEDIA | 44,1 | 40,4 | 44,6 |
| CV | 26,3 | 17,2 | 18,9 |

2.4 La spesa corrente per funzioni

Questa sezione è dedicata all'analisi della spesa per funzioni o settori d'intervento. Anche in questo caso, vengono considerati i dati di cassa (pagamenti in conto competenza e in conto residui) e al netto di interessi passivi, imposte e tasse, oneri straordinari e ammortamenti di esercizio. Qui il focus non è dunque sulla natura economica della spesa, ma sui diversi ambiti in cui i comuni attuano i loro interventi. Questa analisi consente quindi di individuare, per ciascun comune considerato, quante risorse vengono destinate a ciascun settore di spesa, in un certo senso consente di individuare "le priorità" nella politica di spesa.

2.4.1 Le spese di amministrazione generale

Le spese per Amministrazione generale includono alcuni servizi indispensabili, quali i servizi di anagrafe, stato civile e statistico, gli organi istituzionali e l'ufficio tecnico. Rappresentano

in media nel 2007 quasi il 26% della spesa corrente complessiva, a fronte del 23,1% nel 2000 (Tabella 26).

Sono aumentate in tutti i comuni, ma a tassi molto differenziati (Tabella 27). Il primato spetta al comune di Lodi, con un aumento del 63,5%. A Legnano sono invece aumentate solo dell'1%.

**Tabella 26 - Spese generali di amministrazione, di gestione e di controllo
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 20,7 | 21,2 | 20,4 | 23,4 | 24,3 | 23,5 | 22,0 | 22,7 |
| BRESCIA | 19,6 | 18,2 | 23,6 | 21,6 | 23,2 | 22,2 | 24,3 | 25,6 |
| COMO | 21,3 | 22,6 | 21,8 | 20,7 | 21,8 | 21,0 | 20,6 | 20,5 |
| CREMONA | 20,3 | 21,1 | 22,1 | 22,9 | 22,4 | 22,3 | 22,0 | 21,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 31,5 | 33,7 | 32,9 | 29,6 | 33,4 | 31,3 | 35,9 | 38,9 |
| LECCO | 20,2 | 21,0 | 22,5 | 23,7 | 25,0 | 20,2 | 20,2 | 15,8 |
| LEGNANO | 20,7 | 24,7 | 21,2 | 22,1 | 23,0 | 21,6 | 24,3 | 24,8 |
| LODI | 20,4 | 22,1 | 23,3 | 22,4 | 23,3 | 26,2 | 23,8 | 24,6 |
| MANTOVA | 25,2 | 28,9 | 25,9 | 31,3 | 29,4 | 27,6 | 30,7 | 29,7 |
| MILANO | 23,0 | 23,5 | 26,7 | 26,0 | 27,0 | 25,1 | 27,0 | 24,5 |
| MONZA | 20,2 | 17,2 | 20,2 | 18,2 | 23,6 | 24,4 | 27,0 | 32,6 |
| PAVIA | 18,2 | 19,8 | 21,6 | 19,8 | 19,1 | 17,5 | 17,8 | 17,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 36,4 | 37,9 | 35,8 | 36,5 | 38,3 | 37,1 | 35,3 | 37,3 |
| SONDRIO | 24,6 | 23,2 | 27,2 | 21,7 | 25,6 | 23,3 | 28,1 | 25,6 |
| VARESE | 23,8 | 25,2 | 26,4 | 24,9 | 26,1 | 27,3 | 32,5 | 27,1 |
| MEDIA | 23,1 | 24,0 | 24,8 | 24,3 | 25,7 | 24,7 | 26,1 | 25,9 |

**Tabella 27- Spese generali di amministrazione, di gestione
e di controllo (milioni di euro)**

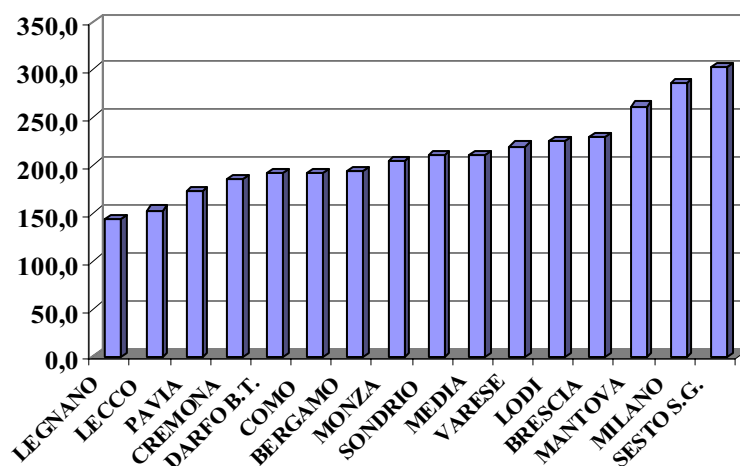
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 19,2 | 20,4 | 20,0 | 20,5 | 21,1 | 19,8 | 21,6 | 22,3 | 16,5 | -3,7 |
| BRESCIA | 28,4 | 35,9 | 35,6 | 38,8 | 41,3 | 37,6 | 41,2 | 43,6 | 53,7 | 33,5 |
| COMO | 13,4 | 14,9 | 14,2 | 15,3 | 16,6 | 15,0 | 16,6 | 15,9 | 18,7 | -1,5 |
| CREMONA | 11,8 | 11,9 | 11,9 | 12,6 | 14,1 | 13,4 | 13,7 | 13,2 | 11,3 | -8,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 2,4 | 2,7 | 2,6 | 2,7 | 3,0 | 2,8 | 3,0 | 2,8 | 17,4 | -2,8 |
| LECCO | 6,3 | 6,6 | 7,3 | 8,1 | 8,1 | 9,0 | 7,4 | 7,2 | 13,9 | -6,3 |
| LEGNANO | 8,0 | 9,1 | 8,6 | 8,9 | 9,3 | 8,4 | 9,0 | 8,1 | 1,0 | -19,2 |
| LODI | 5,9 | 6,8 | 6,8 | 7,0 | 8,4 | 8,2 | 9,6 | 9,6 | 63,5 | 43,3 |
| MANTOVA | 10,6 | 12,3 | 12,5 | 12,5 | 14,3 | 13,3 | 14,9 | 12,5 | 18,3 | -1,9 |
| MILANO | 285,1 | 314,4 | 386,4 | 377,6 | 373,3 | 380,4 | 393,4 | 371,1 | 30,2 | 10,0 |
| MONZA | 16,1 | 17,5 | 17,3 | 19,4 | 24,2 | 23,9 | 26,3 | 24,9 | 54,3 | 34,1 |
| PAVIA | 10,1 | 11,8 | 12,8 | 12,9 | 12,1 | 11,8 | 12,4 | 12,3 | 21,7 | 1,5 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 20,0 | 21,4 | 20,3 | 20,1 | 20,8 | 24,5 | 21,9 | 24,5 | 22,5 | 2,3 |
| SONDRIO | 3,5 | 3,9 | 4,1 | 4,4 | 4,6 | 4,5 | 5,0 | 4,6 | 32,1 | 11,9 |
| VARESE | 14,7 | 16,2 | 17,0 | 16,4 | 19,5 | 18,1 | 20,9 | 18,1 | 22,6 | 2,4 |

Tabella 28 - Spese generali di amministrazione, di gestione e di controllo pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 167,8 | 179,7 | 177,2 | 180,5 | 184,7 | 169,6 | 185,9 | 192,9 |
| BRESCIA | 151,2 | 191,7 | 190,4 | 206,9 | 215,9 | 195,9 | 215,9 | 229,5 |
| COMO | 168,2 | 188,3 | 181,0 | 194,3 | 205,8 | 180,8 | 199,6 | 191,0 |
| CREMONA | 167,3 | 168,1 | 167,4 | 178,2 | 197,2 | 186,9 | 191,8 | 186,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 177,8 | 197,5 | 190,8 | 194,6 | 208,7 | 195,4 | 208,3 | 191,0 |
| LECCO | 140,2 | 145,4 | 159,6 | 175,5 | 175,3 | 193,3 | 158,4 | 153,1 |
| LEGNANO | 150,3 | 169,6 | 159,7 | 164,3 | 169,2 | 150,1 | 158,7 | 143,2 |
| LODI | 144,1 | 166,9 | 166,3 | 166,5 | 198,0 | 192,1 | 223,7 | 224,7 |
| MANTOVA | 220,6 | 258,2 | 261,5 | 262,4 | 298,8 | 277,2 | 312,9 | 261,5 |
| MILANO | 224,8 | 248,9 | 308,3 | 302,8 | 293,5 | 292,7 | 300,6 | 284,7 |
| MONZA | 136,6 | 146,9 | 143,7 | 159,7 | 199,4 | 195,6 | 216,0 | 204,7 |
| PAVIA | 142,3 | 165,7 | 179,6 | 180,8 | 169,4 | 165,3 | 174,1 | 173,3 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 252,4 | 270,9 | 257,2 | 255,5 | 263,4 | 293,7 | 261,6 | 302,8 |
| SONDRIO | 161,8 | 182,5 | 191,8 | 204,0 | 213,9 | 204,8 | 227,8 | 209,7 |
| VARESE | 181,8 | 201,1 | 211,4 | 205,5 | 243,6 | 216,1 | 252,2 | 219,9 |
| MEDIA | 172,5 | 192,1 | 196,4 | 202,1 | 215,8 | 207,3 | 219,2 | 211,2 |
| CV | 20,0 | 20,1 | 23,1 | 20,3 | 19,2 | 21,6 | 21,2 | 21,2 |

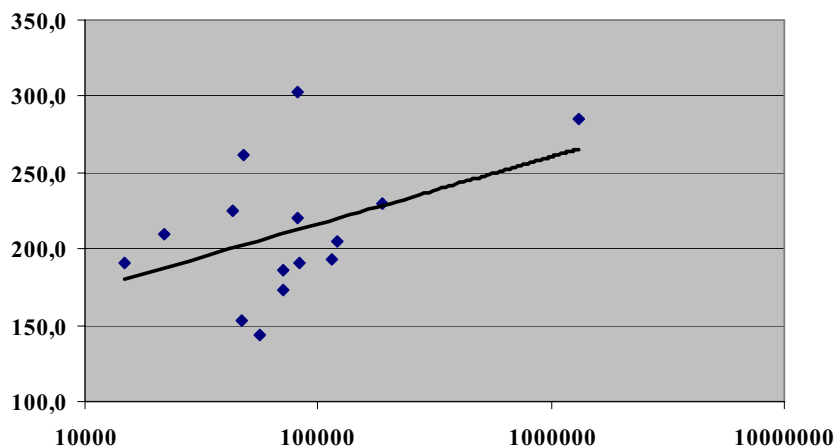
In termini pro capite, la spesa media è passata da 172,5 euro nel 2000 a 211,2 euro nel 2007. Nel 2007, si va da un minimo di 143,2 euro (Legnano) ad un massimo di 302,8 euro (Sesto San Giovanni). Come mostra la Figura 12, sopra la media si collocano Varese, Lodi, Brescia, Mantova e Milano. Il dato relativo al comune di Sesto San Giovanni va preso con cautela, in quanto potrebbe contenere poste di spesa che dovrebbero essere classificate sotto altre funzioni (ad esempio, le spese per la giustizia, che risultano invece pari a zero). La variabilità è abbastanza ampia, come mostra il coefficiente di variazione, sempre superiore al 20%.

Figura 12
Spese per Amministrazione generale pro capite



Le spese pro capite per Amministrazione generale (Figura 13) sono crescenti al crescere della popolazione residente, pur con una certa variabilità nell'ambito della classe demografica.

Figura 13
Spesa pro capite per Amministrazione generale e popolazione



2.4.2 Le spese per la giustizia

Sono essenzialmente le spese per gli uffici giudiziari e la casa circondariale ed assorbono una quota modestissima delle spese correnti (Tabella 29), intorno all'1%. In termini pro capite (Tabella 31), la spesa media non raggiunge i 10 euro.

Tabella 29 - Spese per la giustizia (in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 1,2 | 1,2 | 1,3 | 1,7 | 1,5 | 1,7 | 1,6 | 2,0 |
| BRESCIA | 1,4 | 1,1 | 1,6 | 1,4 | 1,3 | 1,5 | 1,7 | 1,9 |
| COMO | 0,8 | 0,8 | 0,8 | 0,7 | 0,8 | 0,8 | 0,7 | 0,8 |
| CREMONA | 0,7 | 0,6 | 0,7 | 1,3 | 1,1 | 1,2 | 0,9 | 1,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LECCO | 1,4 | 1,5 | 1,6 | 1,6 | 1,6 | 1,5 | 1,0 | 1,5 |
| LEGNANO | 0,5 | 0,5 | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,5 | 0,6 | 0,5 |
| LODI | 1,3 | 1,5 | 1,6 | 1,3 | 1,1 | 1,3 | 1,1 | 1,2 |
| MANTOVA | 1,7 | 1,6 | 1,4 | 1,9 | 1,5 | 1,4 | 1,4 | 1,3 |
| MILANO | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 1,1 | 1,4 | 1,6 | 1,4 |
| MONZA | 1,4 | 0,9 | 1,7 | 2,0 | 1,4 | 1,5 | 1,5 | 1,2 |
| PAVIA | 0,9 | 0,8 | 0,7 | 1,1 | 1,2 | 1,0 | 0,9 | 0,6 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| SONDRIO | 1,7 | 1,6 | 1,2 | 1,8 | 1,6 | 1,6 | 1,6 | 1,6 |
| VARESE | 1,5 | 0,9 | 0,9 | 0,8 | 0,9 | 1,1 | 1,2 | 1,1 |
| MEDIA | 1,0 | 0,9 | 1,0 | 1,1 | 1,0 | 1,1 | 1,0 | 1,1 |

Tabella 30 - Spese per la giustizia (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 1,1 | 1,2 | 1,2 | 1,5 | 1,3 | 1,4 | 1,5 | 1,9 | 66,7 | 46,5 |
| BRESCIA | 2,0 | 2,1 | 2,4 | 2,5 | 2,4 | 2,5 | 2,9 | 3,2 | 59,1 | 38,9 |
| COMO | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,6 | 0,5 | 0,6 | 0,7 | 37,1 | 16,9 |
| CREMONA | 0,4 | 0,3 | 0,4 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,6 | 0,6 | 66,8 | 46,6 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | | |
| LECCO | 0,4 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,7 | 0,4 | 0,7 | 56,9 | 36,7 |
| LEGNANO | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | -15,4 | -35,6 |
| LODI | 0,4 | 0,5 | 0,5 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,5 | 18,6 | -1,6 |
| MANTOVA | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,6 | -19,3 | -39,5 |
| MILANO | 11,4 | 12,1 | 12,5 | 12,7 | 15,3 | 21,1 | 22,9 | 20,9 | 83,6 | 63,4 |
| MONZA | 1,1 | 0,9 | 1,5 | 2,1 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 0,9 | -18,8 | -39,0 |
| PAVIA | 0,5 | 0,5 | 0,4 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,6 | 0,4 | -14,3 | -34,5 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | | |
| SONDRIO | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 18,1 | -2,1 |
| VARESE | 0,9 | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,7 | 0,7 | 0,8 | 0,7 | -21,1 | -41,3 |

Tabella 31 - Spese per la giustizia pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 10,1 | 10,5 | 10,9 | 12,8 | 11,4 | 12,4 | 13,1 | 16,6 |
| BRESCIA | 10,8 | 11,3 | 13,1 | 13,6 | 12,5 | 13,1 | 15,0 | 17,0 |
| COMO | 6,0 | 6,4 | 6,6 | 6,5 | 7,7 | 6,6 | 6,7 | 7,8 |
| CREMONA | 5,4 | 4,6 | 5,2 | 9,8 | 9,4 | 10,4 | 7,8 | 8,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LECCO | 9,9 | 10,3 | 11,3 | 11,8 | 11,3 | 14,2 | 8,1 | 14,9 |
| LEGNANO | 3,8 | 3,2 | 4,8 | 4,8 | 3,4 | 3,4 | 3,8 | 3,0 |
| LODI | 9,5 | 11,3 | 11,4 | 9,8 | 9,5 | 9,8 | 10,1 | 10,7 |
| MANTOVA | 14,6 | 14,3 | 14,0 | 15,5 | 15,0 | 14,1 | 14,0 | 11,8 |
| MILANO | 9,0 | 9,6 | 10,0 | 10,2 | 12,1 | 16,2 | 17,5 | 16,0 |
| MONZA | 9,3 | 7,7 | 12,3 | 17,3 | 12,1 | 12,3 | 12,2 | 7,3 |
| PAVIA | 7,0 | 6,7 | 5,6 | 9,8 | 10,3 | 9,5 | 8,6 | 6,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| SONDRIO | 11,1 | 12,3 | 8,2 | 16,8 | 13,3 | 13,8 | 12,9 | 12,9 |
| VARESE | 11,3 | 6,9 | 7,1 | 6,2 | 8,4 | 8,3 | 9,5 | 8,8 |
| MEDIA | 7,8 | 7,7 | 8,0 | 9,7 | 9,1 | 9,6 | 9,3 | 9,5 |

2.4.3 Le spese per la polizia locale

Comprendono le spese per la polizia municipale, la polizia commerciale e la polizia amministrativa e rappresentano mediamente circa il 6% della spesa corrente (Tabella 32).

Ad eccezione del comune di Lodi, sono aumentate in tutti i comuni e, nella maggior parte, l'incremento è stato considerevole (Tabella 33). Nel comune di Milano sono aumentate del 57,3%.

Il comune di Milano si caratterizza ovviamente per la spesa pro capite più elevata (Tabella 34), pari nel 2007 a 96,3 euro; sopra la media si trovano anche Pavia, Cremona, Como, Bergamo e Brescia (Figura 14). Il comune di Sesto San Giovanni si caratterizza per la spesa più bassa, poco più di 28 euro, insieme a Lodi e Sondrio. Ancora una volta, il dato di Sesto San Giovanni non sembra molto credibile (è probabile che abbiano classificato parte di queste spese tra le spese per amministrazione generale). La variabilità di questa voce di spesa è molto elevata ed è aumentata nel corso degli anni.

La spesa pro capite per la polizia locale è funzione crescente della dimensione demografica dei comuni (Figura 15), perché il numero degli addetti al servizio (Figura 16) cresce all'aumentare della popolazione residente.

**Tabella 32 - Spese per la polizia locale
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 6,7 | 7,7 | 8,1 | 9,1 | 10,7 | 10,3 | 9,0 | 8,6 |
| BRESCIA | 7,5 | 6,2 | 8,9 | 7,5 | 8,9 | 8,9 | 9,3 | 9,7 |
| COMO | 5,3 | 5,7 | 5,7 | 5,6 | 6,2 | 6,4 | 6,5 | 6,3 |
| CREMONA | 5,1 | 6,1 | 6,5 | 5,9 | 6,2 | 5,8 | 6,5 | 6,7 |
| DARFO BOARIO TERME | 6,1 | 6,1 | 6,5 | 6,4 | 7,4 | 6,8 | 7,3 | 8,9 |
| LECCO | 5,2 | 5,5 | 5,3 | 5,1 | 5,5 | 4,3 | 4,5 | 5,2 |
| LEGNANO | 4,3 | 4,8 | 4,6 | 4,5 | 5,4 | 5,3 | 6,3 | 6,9 |
| LODI | 4,8 | 4,8 | 4,9 | 4,1 | 4,4 | 4,9 | 3,8 | 3,4 |
| MANTOVA | 4,8 | 4,8 | 5,9 | 6,6 | 6,1 | 6,4 | 7,1 | 6,0 |
| MILANO | 6,4 | 6,5 | 7,7 | 8,1 | 8,9 | 9,9 | 9,8 | 8,3 |
| MONZA | 6,1 | 5,3 | 6,1 | 5,5 | 6,6 | 5,7 | 5,3 | 6,9 |
| PAVIA | 6,0 | 6,2 | 6,4 | 5,4 | 6,5 | 5,7 | 5,9 | 5,4 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 3,1 | 3,5 | 3,5 | 3,9 | 3,8 | 4,1 | 3,9 | 3,5 |
| SONDRIO | 3,7 | 3,5 | 4,1 | 2,7 | 3,4 | 3,4 | 3,8 | 3,7 |
| VARESE | 6,1 | 5,7 | 6,2 | 5,7 | 5,8 | 6,6 | 7,3 | 6,1 |
| MEDIA | 5,4 | 5,5 | 6,0 | 5,7 | 6,4 | 6,3 | 6,4 | 6,4 |

Tabella 33 - Spese per la polizia locale (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 6,2 | 7,4 | 8,0 | 8,0 | 9,2 | 8,7 | 8,8 | 8,5 | 35,5 | 15,3 |
| BRESCIA | 10,8 | 12,2 | 13,4 | 13,4 | 15,9 | 15,1 | 15,8 | 16,5 | 52,0 | 31,8 |
| COMO | 3,4 | 3,7 | 3,7 | 4,1 | 4,7 | 4,5 | 5,2 | 4,9 | 44,9 | 24,7 |
| CREMONA | 3,0 | 3,5 | 3,5 | 3,3 | 3,9 | 3,5 | 4,1 | 4,0 | 35,7 | 15,5 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,6 | 0,7 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 39,0 | 18,8 |
| LECCO | 1,6 | 1,7 | 1,7 | 1,7 | 1,8 | 1,9 | 1,7 | 2,4 | 44,6 | 24,4 |
| LEGNANO | 1,7 | 1,7 | 1,9 | 1,8 | 2,2 | 2,1 | 2,3 | 2,3 | 35,9 | 15,7 |
| LODI | 1,4 | 1,5 | 1,4 | 1,3 | 1,6 | 1,5 | 1,5 | 1,3 | -3,6 | -23,8 |
| MANTOVA | 2,0 | 2,0 | 2,9 | 2,7 | 3,0 | 3,1 | 3,5 | 2,5 | 24,8 | 4,6 |
| MILANO | 79,7 | 87,2 | 112,2 | 118,1 | 123,5 | 149,0 | 142,3 | 125,5 | 57,3 | 37,1 |
| MONZA | 4,9 | 5,3 | 5,2 | 5,9 | 6,7 | 5,6 | 5,2 | 5,3 | 8,2 | -12,0 |
| PAVIA | 3,3 | 3,7 | 3,8 | 3,5 | 4,2 | 3,8 | 4,1 | 3,9 | 17,7 | -2,5 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 1,7 | 2,0 | 2,0 | 2,2 | 2,1 | 2,7 | 2,4 | 2,3 | 35,6 | 15,4 |
| SONDRIO | 0,5 | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,7 | 26,0 | 5,8 |
| VARESE | 3,8 | 3,7 | 4,0 | 3,7 | 4,4 | 4,4 | 4,7 | 4,1 | 7,8 | -12,4 |

Tabella 34 - Spese per la polizia locale pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|-------|-------|------|
| BERGAMO | 54,7 | 65,0 | 70,5 | 70,2 | 81,0 | 74,3 | 75,9 | 73,2 |
| BRESCIA | 57,8 | 65,0 | 71,6 | 71,7 | 82,9 | 78,3 | 82,9 | 86,7 |
| COMO | 42,2 | 47,1 | 47,2 | 52,1 | 58,8 | 54,7 | 62,7 | 58,5 |
| CREMONA | 42,1 | 49,0 | 49,4 | 46,0 | 54,3 | 48,4 | 56,9 | 57,1 |
| DARFO BOARIO TERME | 34,5 | 35,8 | 37,5 | 42,3 | 46,2 | 42,4 | 42,4 | 43,8 |
| LECCO | 36,3 | 38,1 | 37,9 | 37,7 | 38,7 | 41,2 | 35,4 | 50,3 |
| LEGNANO | 31,0 | 32,6 | 34,6 | 33,7 | 39,6 | 36,9 | 41,2 | 39,7 |
| LODI | 33,9 | 36,6 | 35,1 | 30,4 | 37,0 | 35,7 | 35,6 | 31,2 |
| MANTOVA | 42,0 | 42,9 | 59,8 | 55,7 | 62,2 | 64,4 | 72,8 | 52,5 |
| MILANO | 62,9 | 69,0 | 89,5 | 94,7 | 97,1 | 114,7 | 108,7 | 96,3 |
| MONZA | 41,2 | 45,0 | 43,3 | 48,3 | 55,5 | 45,4 | 42,3 | 43,3 |
| PAVIA | 46,5 | 52,0 | 53,5 | 49,1 | 57,9 | 53,8 | 57,6 | 54,8 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 21,7 | 25,1 | 25,1 | 27,6 | 26,3 | 32,7 | 28,7 | 28,8 |
| SONDRIO | 24,5 | 27,6 | 29,2 | 25,2 | 28,6 | 29,6 | 30,6 | 30,3 |
| VARESE | 46,5 | 45,9 | 49,5 | 46,8 | 54,5 | 52,5 | 56,5 | 49,5 |
| MEDIA | 41,2 | 45,1 | 48,9 | 48,8 | 54,7 | 53,7 | 55,4 | 53,1 |
| CV | 28,1 | 29,7 | 36,3 | 38,3 | 37,0 | 41,3 | 40,5 | 37,1 |

Figura 14
Spesa pro capite la polizia locale

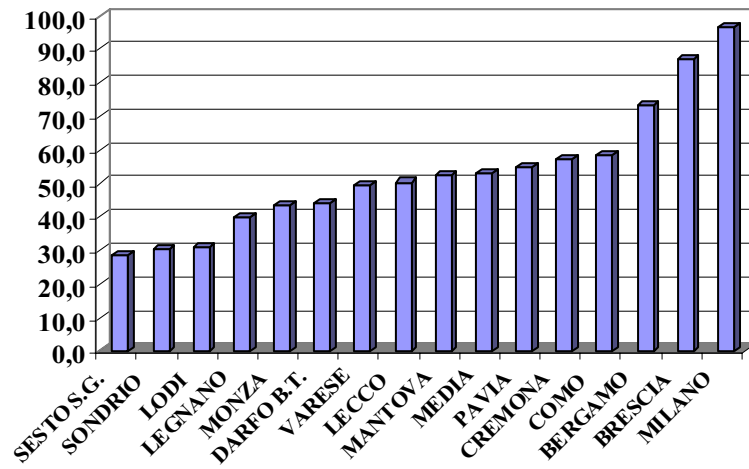


Figura 15
Spesa pro capite per la polizia locale e popolazione

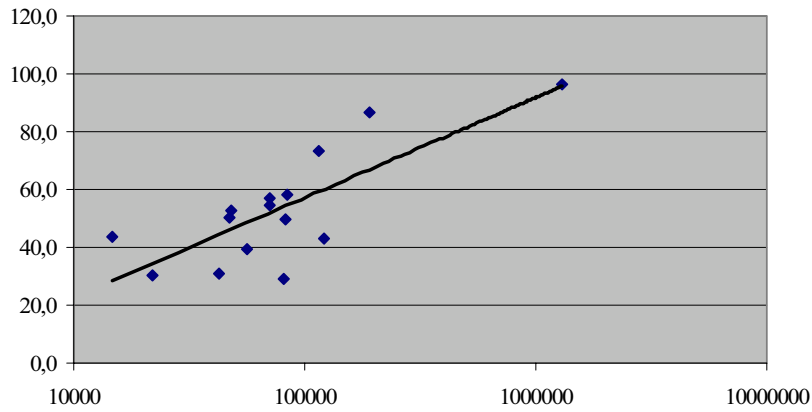
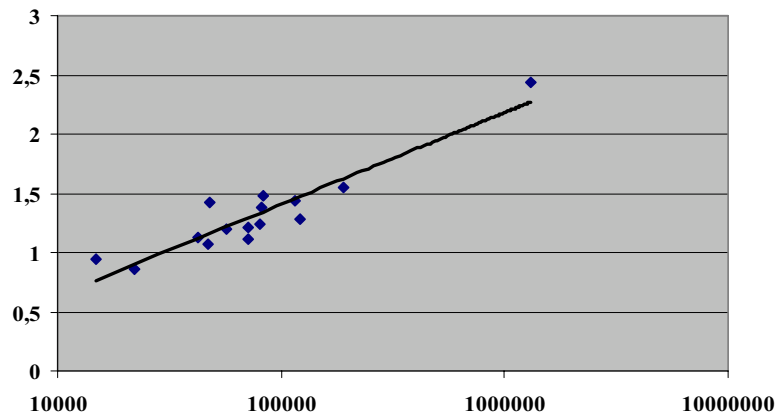


Figura 16
Numero di addetti alla polizia locale (per 1000 abitanti) e popolazione



2.4.4 Le spese per l'istruzione pubblica

Le spese per l'istruzione pubblica includono gli interventi per le scuole materne comunali e statali, per la quota di competenza comunale, per le scuole elementari e medie; comprendono anche le spese di assistenza scolastica, quali mense e trasporti, diritto allo studio ed altre iniziative per le scuole.

La spesa per la pubblica istruzione assorbe in media nel 2007 il 12% della spesa corrente (Tabella 35), con un minimo del 7,5% nel comune di Darfo Boario Terme ed un massimo del 17% nei comuni di Cremona e Pavia.

Tabella 35 - Spese per l'istruzione (in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 12,2 | 11,8 | 12,8 | 13,9 | 13,5 | 14,0 | 10,2 | 9,2 |
| BRESCIA | 18,0 | 16,1 | 21,9 | 19,2 | 20,7 | 20,0 | 16,5 | 14,0 |
| COMO | 10,2 | 9,8 | 9,5 | 9,1 | 9,6 | 7,4 | 8,4 | 8,9 |
| CREMONA | 15,5 | 16,0 | 18,4 | 15,8 | 16,8 | 18,7 | 15,6 | 17,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 14,2 | 11,1 | 11,2 | 13,5 | 11,6 | 10,8 | 8,5 | 7,5 |
| LECCO | 11,4 | 11,1 | 11,3 | 9,8 | 9,3 | 10,3 | 7,2 | 9,2 |
| LEGNANO | 10,7 | 10,9 | 15,8 | 14,4 | 14,7 | 14,2 | 16,5 | 15,7 |
| LODI | 16,0 | 14,3 | 15,3 | 13,4 | 13,8 | 14,0 | 10,3 | 9,0 |
| MANTOVA | 11,9 | 12,2 | 12,0 | 12,4 | 10,6 | 10,4 | 9,7 | 9,4 |
| MILANO | 17,2 | 17,1 | 16,3 | 11,6 | 14,6 | 12,1 | 12,5 | 11,1 |
| MONZA | 13,5 | 9,7 | 11,3 | 14,0 | 11,7 | 12,2 | 12,7 | 14,8 |
| PAVIA | 15,5 | 15,0 | 15,3 | 15,1 | 16,9 | 17,0 | 17,6 | 17,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 10,5 | 11,1 | 12,2 | 12,3 | 11,7 | 10,9 | 11,1 | 10,7 |
| SONDRIO | 14,4 | 12,5 | 11,6 | 9,4 | 10,0 | 10,7 | 11,9 | 10,0 |
| VARESE | 16,1 | 16,6 | 17,0 | 14,1 | 14,6 | 15,9 | 16,4 | 16,7 |
| MEDIA | 13,8 | 13,0 | 14,1 | 13,2 | 13,3 | 13,2 | 12,3 | 12,0 |

La metà dei comuni considerati ha sperimentato una riduzione, talvolta anche notevole, di questa voce di spesa (Tabella 36).

La spesa media pro capite (Tabella 37) è aumentata tra il 2000 e il 2004, da 104,9 a 114,1 euro, per poi scendere a poco più di 100 euro nel 2007. Nel comune di Milano, la spesa pro capite per l'istruzione si è ridotta da 168,1 nel 2000 a 128,9 euro nel 2007; in altri comuni, Cremona e Pavia ad esempio, essa è invece notevolmente aumentata. La variabilità è abbastanza elevata, con un coefficiente di variazione superiore al 30%.

Tabella 36 - Spese per istruzione pubblica (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 11,3 | 11,4 | 12,5 | 12,2 | 11,7 | 11,8 | 10,0 | 9,0 | -20,6 | -40,8 |
| BRESCIA | 26,1 | 31,7 | 33,1 | 34,4 | 36,8 | 33,9 | 27,9 | 23,8 | -8,8 | -29,0 |
| COMO | 6,4 | 6,4 | 6,2 | 6,7 | 7,3 | 5,3 | 6,8 | 6,9 | 7,5 | -12,7 |
| CREMONA | 9,1 | 9,1 | 9,9 | 8,7 | 10,5 | 11,2 | 9,7 | 10,2 | 13,1 | -7,1 |
| DARFO BOARIO TERME | 1,1 | 0,9 | 0,9 | 1,2 | 1,0 | 1,0 | 0,7 | 0,5 | -50,1 | -70,3 |
| LECCO | 3,6 | 3,5 | 3,6 | 3,3 | 3,0 | 4,6 | 2,6 | 4,2 | 17,0 | -3,2 |
| LEGNANO | 4,1 | 4,0 | 6,4 | 5,8 | 5,9 | 5,5 | 6,1 | 5,2 | 24,6 | 4,4 |
| LODI | 4,6 | 4,4 | 4,5 | 4,2 | 5,0 | 4,4 | 4,1 | 3,5 | -23,7 | -43,9 |
| MANTOVA | 5,0 | 5,2 | 5,8 | 5,0 | 5,2 | 5,0 | 4,7 | 3,9 | -21,3 | -41,5 |
| MILANO | 213,2 | 228,5 | 236,4 | 167,8 | 202,6 | 182,9 | 181,3 | 168,0 | -21,2 | -41,4 |
| MONZA | 10,8 | 9,8 | 9,6 | 14,9 | 12,0 | 12,0 | 12,4 | 11,3 | 4,3 | -15,9 |
| PAVIA | 8,6 | 8,9 | 9,1 | 9,9 | 10,8 | 11,4 | 12,3 | 12,2 | 42,5 | 22,3 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 5,8 | 6,3 | 6,9 | 6,8 | 6,3 | 7,2 | 6,9 | 7,0 | 22,3 | 2,1 |
| SONDRIO | 2,1 | 2,1 | 1,8 | 1,9 | 1,8 | 2,1 | 2,1 | 1,8 | -12,6 | -32,8 |
| VARESE | 10,0 | 10,7 | 10,9 | 9,3 | 10,9 | 10,5 | 10,5 | 11,1 | 11,1 | -9,1 |

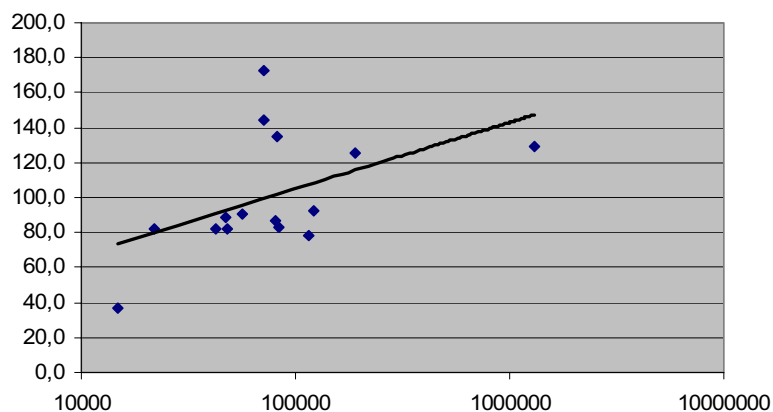
Tabella 37 - Spese per l'istruzione pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 99,4 | 100,2 | 111,1 | 107,3 | 102,3 | 101,0 | 86,0 | 77,9 |
| BRESCIA | 138,9 | 169,3 | 176,7 | 183,5 | 192,4 | 176,4 | 146,0 | 125,1 |
| COMO | 80,8 | 81,2 | 79,0 | 85,4 | 90,7 | 63,8 | 81,4 | 83,1 |
| CREMONA | 128,0 | 128,1 | 139,4 | 122,9 | 147,4 | 156,3 | 136,0 | 144,5 |
| DARFO BOARIO TERME | 80,1 | 64,8 | 65,2 | 88,6 | 72,3 | 67,5 | 49,5 | 36,6 |
| LECCO | 79,2 | 77,3 | 79,7 | 72,4 | 65,0 | 98,4 | 56,4 | 88,9 |
| LEGNANO | 77,3 | 75,0 | 119,2 | 107,0 | 107,8 | 98,6 | 107,7 | 90,9 |
| LODI | 113,0 | 108,1 | 109,0 | 99,9 | 117,6 | 102,7 | 96,3 | 82,2 |
| MANTOVA | 104,4 | 108,8 | 121,3 | 103,9 | 107,7 | 104,0 | 98,6 | 82,4 |
| MILANO | 168,1 | 180,9 | 188,6 | 134,5 | 159,3 | 140,7 | 138,5 | 128,9 |
| MONZA | 91,6 | 82,7 | 80,3 | 122,7 | 98,8 | 98,3 | 101,6 | 92,8 |
| PAVIA | 121,1 | 125,2 | 126,9 | 138,0 | 150,3 | 160,1 | 173,0 | 172,6 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 72,5 | 79,3 | 87,2 | 85,9 | 80,2 | 86,7 | 82,2 | 86,9 |
| SONDRIO | 95,1 | 98,5 | 82,1 | 88,7 | 83,5 | 94,1 | 96,3 | 81,6 |
| VARESE | 123,5 | 132,8 | 136,0 | 116,6 | 136,5 | 125,5 | 127,2 | 135,3 |
| MEDIA | 104,9 | 107,5 | 113,5 | 110,5 | 114,1 | 111,6 | 105,1 | 100,6 |
| CV | 25,9 | 32,1 | 32,1 | 25,2 | 31,7 | 29,8 | 32,1 | 33,8 |

In linea generale, la spesa pro capite per l'istruzione è funzione crescente della popolazione e del numero di iscritti. Ma, a parità di popolazione e/o numero di iscritti, la spesa pro capite varia in funzione di altri fattori, quali la presenza della mensa scolastica, del servizio di trasporto, e simili. La Figura 17 illustra la relazione tra spesa pro capite per l'istruzione e

dimensione demografica dei comuni. Mette in evidenza anche la variabilità della spesa a parità di popolazione.

Figura 17
Spesa pro capite per istruzione e popolazione



Qualche ulteriore elemento di valutazione si trae analizzando le diverse componenti della spesa per l'istruzione.

La spesa per la scuola materna (Tabella 38) rappresenta in media, in tutto il periodo considerato, circa il 3,5% della spesa corrente, ma i tassi di variazione (Tabella 39) sono molto diversi nei comuni considerati.

Tabella 38 - Spese per la scuola materna
(in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 1,4 | 1,1 | 1,2 | 1,4 | 1,3 | 1,3 | 1,1 | 1,2 |
| BRESCIA | 8,1 | 6,7 | 9,7 | 7,5 | 9,7 | 9,3 | 7,1 | 6,8 |
| COMO | 1,0 | 1,2 | 1,1 | 1,1 | 1,2 | 0,7 | 1,0 | 1,2 |
| CREMONA | 6,0 | 6,3 | 7,1 | 6,3 | 6,9 | 7,0 | 6,5 | 6,7 |
| DARFO BOARIO TERME | 3,7 | 2,9 | 2,9 | 2,8 | 3,1 | 3,1 | 0,9 | 0,9 |
| LECCO | 3,3 | 3,2 | 3,1 | 3,0 | 3,0 | 2,6 | 2,8 | 2,7 |
| LEGNANO | 2,2 | 2,4 | 2,5 | 2,5 | 2,4 | 2,8 | 3,0 | 3,4 |
| LODI | 1,9 | 1,4 | 1,6 | 1,3 | 1,2 | 1,3 | 1,3 | 1,6 |
| MANTOVA | 4,3 | 4,3 | 3,8 | 4,5 | 3,8 | 3,8 | 3,9 | 4,2 |
| MILANO | 6,2 | 5,7 | 6,0 | 5,2 | 6,5 | 5,7 | 6,4 | 5,7 |
| MONZA | 2,7 | 2,4 | 3,1 | 2,7 | 2,8 | 2,4 | 2,2 | 3,0 |
| PAVIA | 5,7 | 5,7 | 5,5 | 5,2 | 5,9 | 5,7 | 5,7 | 5,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 1,0 | 0,7 | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,6 | 0,5 | 0,4 |
| SONDRIO | 1,3 | 1,1 | 0,9 | 1,0 | 0,8 | 1,0 | 1,3 | 1,5 |
| VARESE | 6,9 | 6,9 | 6,9 | 5,9 | 6,9 | 7,6 | 7,1 | 7,6 |
| MEDIA | 3,7 | 3,5 | 3,7 | 3,4 | 3,7 | 3,7 | 3,4 | 3,5 |

Tabella 39 - Spese per la scuola materna (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 1,3 | 1,0 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,1 | 1,1 | 1,2 | -5,5 | -25,7 |
| BRESCIA | 11,8 | 13,1 | 14,7 | 13,4 | 17,3 | 15,7 | 12,0 | 11,7 | -1,3 | -21,5 |
| COMO | 0,7 | 0,8 | 0,7 | 0,8 | 0,9 | 0,5 | 0,8 | 0,9 | 37,0 | 16,8 |
| CREMONA | 3,5 | 3,6 | 3,8 | 3,5 | 4,3 | 4,2 | 4,0 | 4,0 | 16,0 | -4,2 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,1 | 0,1 | -76,6 | -96,8 |
| LECCO | 1,0 | 1,0 | 1,0 | 1,0 | 1,0 | 1,1 | 1,0 | 1,2 | 19,5 | -0,7 |
| LEGNANO | 0,8 | 0,9 | 1,0 | 1,0 | 1,0 | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 30,7 | 10,5 |
| LODI | 0,5 | 0,4 | 0,5 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,5 | 0,6 | 14,0 | -6,2 |
| MANTOVA | 1,8 | 1,8 | 1,8 | 1,8 | 1,9 | 1,8 | 1,9 | 1,8 | -0,4 | -20,6 |
| MILANO | 77,0 | 75,8 | 87,7 | 75,7 | 89,5 | 85,5 | 93,1 | 85,6 | 11,2 | -9,0 |
| MONZA | 2,1 | 2,4 | 2,7 | 2,9 | 2,9 | 2,4 | 2,2 | 2,3 | 5,6 | -14,6 |
| PAVIA | 3,1 | 3,4 | 3,3 | 3,4 | 3,8 | 3,9 | 3,9 | 3,7 | 16,3 | -3,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,6 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,2 | -58,2 | -78,4 |
| SONDRIO | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 54,4 | 34,2 |
| VARESE | 4,3 | 4,5 | 4,5 | 3,9 | 5,2 | 5,0 | 4,6 | 5,1 | 19,0 | -1,2 |

La spesa media pro capite (Tabella 40) ha oscillato tra i 29 e i 33 euro negli anni considerati; raggiunge valori molto al di sopra della media nei comuni di Milano, Brescia, Cremona e Pavia.

Tabella 40 - Spese per la scuola materna pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 11,2 | 9,2 | 10,8 | 10,7 | 10,2 | 9,1 | 9,4 | 10,4 |
| BRESCIA | 62,9 | 70,0 | 78,4 | 71,6 | 90,3 | 82,0 | 62,9 | 61,3 |
| COMO | 8,2 | 9,9 | 8,9 | 10,4 | 11,2 | 6,4 | 10,1 | 10,8 |
| CREMONA | 49,3 | 50,4 | 53,4 | 49,0 | 60,8 | 58,9 | 56,7 | 57,1 |
| DARFO BOARIO TERME | 20,9 | 16,9 | 16,9 | 18,5 | 19,1 | 19,3 | 5,5 | 4,5 |
| LECCO | 22,7 | 21,9 | 21,9 | 22,3 | 21,1 | 24,6 | 22,2 | 26,0 |
| LEGNANO | 15,9 | 16,3 | 18,5 | 18,7 | 17,5 | 19,4 | 19,8 | 19,6 |
| LODI | 13,1 | 10,4 | 11,1 | 10,0 | 10,1 | 9,6 | 12,6 | 14,2 |
| MANTOVA | 37,3 | 38,3 | 38,5 | 38,0 | 38,8 | 37,9 | 39,7 | 37,2 |
| MILANO | 60,7 | 60,0 | 69,9 | 60,7 | 70,4 | 65,8 | 71,1 | 65,7 |
| MONZA | 18,1 | 20,2 | 22,2 | 23,5 | 23,6 | 19,3 | 17,9 | 18,6 |
| PAVIA | 44,4 | 47,3 | 45,6 | 47,3 | 52,5 | 54,0 | 55,5 | 51,7 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 7,3 | 5,1 | 4,6 | 3,9 | 3,7 | 4,7 | 3,8 | 3,0 |
| SONDRIO | 8,2 | 8,7 | 6,5 | 9,8 | 6,5 | 8,9 | 10,5 | 12,5 |
| VARESE | 52,6 | 55,1 | 55,6 | 49,1 | 64,9 | 59,8 | 55,1 | 61,7 |
| MEDIA | 28,9 | 29,3 | 30,9 | 29,6 | 33,4 | 32,0 | 30,2 | 30,3 |

Qualche altro spunto di discussione si potrebbe trarre dalla spesa per alunno iscritto alla scuola materna e tenendo conto delle diverse forme di gestione. La Tabella 41, costruita sempre a partire dalle informazioni contenute nei bilanci, illustra il quadro per il 2007.

Si osserva facilmente che, anche a parità di forma di gestione, il costo per alunno è molto diverso e ciò dovrebbe riflettere essenzialmente differenze nel tipo di servizio erogato (ad esempio il tempo prolungato). Tuttavia le differenze sono davvero notevoli e sorgono fortissimi dubbi sull'attendibilità dei dati riportati nei bilanci.

Tabella 41 – Spesa per alunno di materna (2007, euro)

| | Iscritti nel 2007 | Forma di gestione | Spesa per alunno |
|---------------------------|-------------------|--------------------------------|------------------|
| BERGAMO | 1390 | In economia | 866,3 |
| BRESCIA | 3217 | Altre forme | 3622,4 |
| CREMONA | 1211 | In economia | 3341,6 |
| DARFO BOARIO TERME | 92 | In economia | 716,9 |
| LEGNANO | 563 | In economia | 1970,0 |
| LODI | 804 | In concessione a ente pubblico | 757,4 |
| MANTOVA | 443 | In economia | 4016,8 |
| MILANO | 21643 | In economia | 3955,1 |
| MONZA | 3769 | Altre forme | 598,8 |
| PAVIA | 1253 | In economia | 2915,7 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 1510 | Altre forme | 159,7 |
| SONDRIO | 411 | In economia | 667,0 |
| VARESE | 2175 | Altre forme | 2334,1 |

La spesa per la scuola primaria (Tabelle 42, 43 e 44) rappresenta una quota più modesta della spesa corrente, a partire dal 2004 al di sotto del 2%, al pari della spesa per la scuola secondaria (Tabelle 45, 46 e 47).

Tabella 42 - Spese per la scuola primaria (in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 2,5 | 2,1 | 2,1 | 2,4 | 2,5 | 2,2 | 1,8 | 2,0 |
| BRESCIA | 1,2 | 1,4 | 1,1 | 2,4 | 1,3 | 1,4 | 1,9 | 1,1 |
| COMO | 1,1 | 1,2 | 1,0 | 1,1 | 1,3 | 0,8 | 1,0 | 1,4 |
| CREMONA | 3,8 | 3,3 | 4,9 | 3,6 | 3,9 | 5,0 | 3,1 | 3,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 2,9 | 2,1 | 1,5 | 2,7 | 2,7 | 2,2 | 2,7 | 1,7 |
| LECCO | 1,5 | 1,8 | 1,4 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 0,6 | 1,3 |
| LEGNANO | 1,9 | 0,9 | 2,6 | 1,7 | 1,7 | 1,8 | 2,2 | 2,0 |
| LODI | 3,3 | 2,2 | 2,4 | 2,2 | 2,0 | 2,0 | 1,8 | 2,1 |
| MANTOVA | 1,4 | 1,7 | 1,4 | 1,5 | 1,3 | 1,1 | 1,2 | 0,9 |
| MILANO | 2,2 | 1,4 | 0,9 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| MONZA | 4,9 | 3,1 | 3,6 | 5,4 | 4,8 | 2,7 | 2,5 | 2,8 |
| PAVIA | 1,9 | 1,6 | 1,3 | 1,7 | 1,7 | 1,8 | 1,7 | 1,5 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,9 | 1,1 | 1,0 | 1,0 | 1,1 | 1,0 | 1,0 | 0,6 |
| SONDRIO | 1,0 | 1,1 | 0,9 | 1,0 | 1,1 | 0,9 | 1,2 | 1,0 |
| VARESE | 1,6 | 1,9 | 1,7 | 1,7 | 1,5 | 1,8 | 1,9 | 1,5 |
| MEDIA | 2,1 | 1,8 | 1,9 | 2,0 | 1,9 | 1,8 | 1,6 | 1,6 |

Tabella 43 - Spese per la scuola primaria (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 2,3 | 2,0 | 2,1 | 2,1 | 2,2 | 1,8 | 1,8 | 1,9 | -16,5 | -36,7 |
| BRESCIA | 1,7 | 2,8 | 1,7 | 4,3 | 2,3 | 2,3 | 3,2 | 1,8 | 2,8 | -17,4 |
| COMO | 0,7 | 0,8 | 0,7 | 0,8 | 1,0 | 0,6 | 0,8 | 1,1 | 61,0 | 40,8 |
| CREMONA | 2,2 | 1,9 | 2,6 | 2,0 | 2,5 | 3,0 | 1,9 | 2,4 | 7,5 | -12,7 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | -44,9 | -65,1 |
| LECCO | 0,5 | 0,6 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,7 | 0,2 | 0,6 | 22,5 | 2,3 |
| LEGNANO | 0,7 | 0,3 | 1,0 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,8 | 0,7 | -12,2 | -32,4 |
| LODI | 0,9 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,6 | 0,7 | 0,8 | -13,9 | -34,1 |
| MANTOVA | 0,6 | 0,7 | 0,7 | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,6 | 0,4 | -30,0 | -50,2 |
| MILANO | 26,7 | 19,1 | 13,5 | 3,4 | 4,3 | 3,2 | 3,0 | 2,4 | -90,8 | -111,0 |
| MONZA | 3,9 | 3,2 | 3,0 | 5,7 | 5,0 | 2,6 | 2,4 | 2,1 | -45,9 | -66,1 |
| PAVIA | 1,1 | 0,9 | 0,8 | 1,1 | 1,1 | 1,2 | 1,2 | 1,1 | 1,4 | -18,8 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,5 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,4 | -27,7 | -47,9 |
| SONDRIO | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 24,8 | 4,6 |
| VARESE | 1,0 | 1,2 | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 1,2 | 1,2 | 1,0 | 1,3 | -18,9 |

Tabella 44 - Spese per la scuola primaria pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 19,9 | 17,4 | 18,3 | 18,2 | 18,9 | 15,9 | 15,1 | 16,6 |
| BRESCIA | 9,3 | 15,1 | 8,9 | 23,1 | 12,2 | 12,2 | 16,5 | 9,5 |
| COMO | 8,3 | 9,7 | 8,4 | 10,0 | 11,9 | 7,0 | 9,5 | 12,8 |
| CREMONA | 31,0 | 26,7 | 36,8 | 28,1 | 34,6 | 41,8 | 26,8 | 33,3 |
| DARFO BOARIO TERME | 16,5 | 12,3 | 8,9 | 17,5 | 16,8 | 13,6 | 15,8 | 8,3 |
| LECCO | 10,8 | 12,4 | 10,2 | 11,2 | 10,5 | 14,3 | 4,5 | 12,6 |
| LEGNANO | 13,9 | 6,3 | 19,2 | 12,5 | 12,2 | 12,8 | 14,1 | 11,5 |
| LODI | 23,0 | 16,3 | 17,4 | 16,2 | 17,3 | 14,8 | 16,4 | 18,9 |
| MANTOVA | 11,9 | 15,2 | 14,2 | 12,7 | 12,9 | 11,0 | 12,2 | 8,4 |
| MILANO | 21,0 | 15,1 | 10,7 | 2,7 | 3,4 | 2,5 | 2,3 | 1,9 |
| MONZA | 33,2 | 26,8 | 25,3 | 47,0 | 40,9 | 21,4 | 19,8 | 17,4 |
| PAVIA | 14,9 | 13,0 | 10,7 | 15,1 | 15,3 | 16,6 | 16,6 | 15,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 6,4 | 7,5 | 7,1 | 7,1 | 7,5 | 7,7 | 7,5 | 4,5 |
| SONDRIO | 6,6 | 8,4 | 6,6 | 9,8 | 8,9 | 7,6 | 10,0 | 8,1 |
| VARESE | 12,4 | 14,9 | 13,6 | 13,7 | 13,6 | 14,0 | 15,1 | 12,4 |
| MEDIA | 15,9 | 14,5 | 14,4 | 16,3 | 15,8 | 14,2 | 13,5 | 12,8 |

Tabella 45 - Spese per la scuola secondaria (in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 1,3 | 1,4 | 1,3 | 1,7 | 1,5 | 1,7 | 1,2 | 1,5 |
| BRESCIA | 1,0 | 1,1 | 0,9 | 2,1 | 1,1 | 1,2 | 1,1 | 1,2 |
| COMO | 0,9 | 1,1 | 1,1 | 0,9 | 1,0 | 0,7 | 0,8 | 1,1 |
| CREMONA | 0,8 | 0,5 | 1,2 | 0,4 | 0,8 | 1,0 | 0,4 | 0,5 |
| DARFO BOARIO TERME | 1,8 | 1,5 | 1,3 | 1,4 | 1,6 | 1,1 | 1,4 | 1,4 |
| LECCO | 1,1 | 0,9 | 0,8 | 0,9 | 1,2 | 1,1 | 0,7 | 1,1 |
| LEGNANO | 0,8 | 0,4 | 1,6 | 1,0 | 0,9 | 0,9 | 1,1 | 1,1 |
| LODI | 1,9 | 1,7 | 1,9 | 1,3 | 1,3 | 1,1 | 1,0 | 1,2 |
| MANTOVA | 0,8 | 0,9 | 0,8 | 0,9 | 0,8 | 0,7 | 0,7 | 0,6 |
| MILANO | 0,4 | 0,5 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| MONZA | 1,5 | 0,9 | 1,2 | 1,7 | 0,9 | 1,2 | 0,9 | 1,2 |
| PAVIA | 1,1 | 1,0 | 0,9 | 0,8 | 0,6 | 1,0 | 0,6 | 1,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,7 | 0,8 | 0,8 | 0,8 | 0,8 | 0,7 | 0,8 | 0,4 |
| SONDRIO | 1,2 | 1,5 | 0,8 | 1,2 | 1,1 | 1,1 | 1,5 | 1,2 |
| VARESE | 0,9 | 0,9 | 0,8 | 0,7 | 0,6 | 0,7 | 0,9 | 0,7 |
| MEDIA | 1,1 | 1,0 | 1,1 | 1,1 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,9 |

Tabella 46 - Spese per la scuola secondaria (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 1,2 | 1,4 | 1,3 | 1,5 | 1,3 | 1,4 | 1,2 | 1,5 | 19,2 | -1,0 |
| BRESCIA | 1,4 | 2,2 | 1,4 | 3,7 | 2,0 | 2,0 | 1,9 | 2,1 | 53,0 | 32,8 |
| COMO | 0,6 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,5 | 0,6 | 0,8 | 44,7 | 24,5 |
| CREMONA | 0,4 | 0,3 | 0,6 | 0,2 | 0,5 | 0,6 | 0,2 | 0,3 | -27,4 | -47,6 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | -25,7 | -45,9 |
| LECCO | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,5 | 0,2 | 0,5 | 41,9 | 21,7 |
| LEGNANO | 0,3 | 0,1 | 0,6 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 7,6 | -12,6 |
| LODI | 0,5 | 0,5 | 0,6 | 0,4 | 0,5 | 0,3 | 0,4 | 0,5 | -11,2 | -31,4 |
| MANTOVA | 0,3 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | -18,7 | -38,9 |
| MILANO | 5,3 | 6,1 | 3,7 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,4 | -92,4 | -112,6 |
| MONZA | 1,2 | 0,9 | 1,0 | 1,8 | 0,9 | 1,2 | 0,9 | 0,9 | -26,4 | -46,6 |
| PAVIA | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,5 | 0,4 | 0,7 | 0,5 | 0,7 | 10,2 | -10,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,4 | 0,5 | 0,5 | 0,4 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,3 | -31,0 | -51,2 |
| SONDRIO | 0,2 | 0,3 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 37,0 | 16,8 |
| VARESE | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,4 | 0,5 | 0,4 | 0,6 | 0,5 | -17,6 | -37,8 |

Tabella 47 - Spese per la scuola secondaria pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 10,9 | 12,1 | 11,7 | 12,9 | 11,3 | 12,0 | 10,1 | 12,8 |
| BRESCIA | 7,4 | 11,8 | 7,6 | 19,8 | 10,4 | 10,5 | 10,0 | 11,1 |
| COMO | 7,2 | 8,8 | 8,8 | 8,6 | 9,2 | 5,8 | 7,3 | 10,0 |
| CREMONA | 6,3 | 3,8 | 8,9 | 3,3 | 6,7 | 8,5 | 3,2 | 4,6 |
| DARFO BOARIO TERME | 10,1 | 8,6 | 7,7 | 9,5 | 9,8 | 7,1 | 8,1 | 6,9 |
| LECCO | 7,5 | 6,0 | 6,0 | 6,9 | 8,5 | 10,9 | 5,1 | 10,3 |
| LEGNANO | 6,0 | 2,5 | 11,7 | 7,7 | 6,8 | 6,1 | 6,9 | 6,1 |
| LODI | 13,1 | 12,5 | 13,6 | 9,7 | 11,1 | 8,2 | 9,3 | 11,1 |
| MANTOVA | 6,6 | 8,3 | 8,3 | 7,9 | 8,1 | 7,2 | 6,8 | 5,4 |
| MILANO | 4,2 | 4,8 | 2,9 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,3 |
| MONZA | 10,1 | 7,7 | 8,5 | 14,5 | 7,4 | 9,6 | 7,1 | 7,2 |
| PAVIA | 8,8 | 8,2 | 7,3 | 7,4 | 5,5 | 9,7 | 6,3 | 9,8 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 4,8 | 6,0 | 6,0 | 5,5 | 5,7 | 5,6 | 5,7 | 3,2 |
| SONDRIO | 7,6 | 11,8 | 6,0 | 11,4 | 8,9 | 9,4 | 12,0 | 10,2 |
| VARESE | 6,9 | 6,9 | 6,3 | 5,5 | 6,0 | 5,2 | 6,9 | 5,6 |
| MEDIA | 7,8 | 8,0 | 8,1 | 8,7 | 7,7 | 7,7 | 7,0 | 7,6 |

Infine, le Tabelle 48, 49 e 50 illustrano il quadro relativo alle altre spese per l'istruzione, vale a dire spese per il servizio di trasporto, di refezione e per assistenza scolastica. Queste spese assorbono una quota mediamente intorno al 6% della spesa corrente complessiva e sono diminuite in molti dei comuni dei considerati.

La spesa pro capite media è risultata pari a 47,7 euro nel 2007, a fronte di 45,8 euro nel 2000. Essa è comunque caratterizzata da una variabilità veramente molto elevata, con il coefficiente di variazione che nel 2007 è pari al 41,5%.

Tabella 48 – Altre spese per istruzione (in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 3,9 | 4,0 | 4,2 | 4,8 | 5,1 | 5,6 | 2,9 | 2,2 |
| BRESCIA | 7,6 | 6,9 | 10,1 | 7,2 | 8,6 | 8,1 | 6,4 | 4,8 |
| COMO | 6,0 | 5,8 | 5,9 | 5,2 | 5,5 | 5,1 | 5,3 | 5,1 |
| CREMONA | 5,0 | 5,9 | 5,3 | 5,4 | 5,1 | 5,4 | 5,6 | 5,7 |
| DARFO BOARIO TERME | 4,5 | 3,5 | 4,5 | 5,4 | 3,9 | 4,4 | 3,5 | 3,4 |
| LECCO | 5,1 | 4,9 | 5,6 | 4,2 | 3,4 | 4,9 | 3,1 | 3,9 |
| LEGNANO | 5,0 | 7,2 | 8,0 | 8,9 | 9,6 | 8,6 | 10,1 | 9,2 |
| LODI | 7,4 | 8,9 | 9,2 | 8,4 | 9,1 | 9,2 | 6,2 | 4,1 |
| MANTOVA | 5,5 | 5,3 | 6,0 | 5,4 | 4,7 | 4,8 | 3,9 | 3,6 |
| MILANO | 7,4 | 8,5 | 8,5 | 6,0 | 7,7 | 6,1 | 5,7 | 5,2 |
| MONZA | 3,3 | 2,7 | 3,0 | 2,5 | 2,8 | 4,7 | 6,8 | 7,2 |
| PAVIA | 6,7 | 6,7 | 7,5 | 7,4 | 8,5 | 8,4 | 9,6 | 9,4 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 7,4 | 8,0 | 8,9 | 9,8 | 8,7 | 8,3 | 8,4 | 9,1 |
| SONDRIO | 11,0 | 8,9 | 8,9 | 6,1 | 7,1 | 7,8 | 7,9 | 6,2 |
| VARESE | 5,1 | 5,4 | 5,8 | 5,1 | 5,1 | 5,4 | 6,1 | 6,6 |
| MEDIA | 6,1 | 6,2 | 6,8 | 6,1 | 6,3 | 6,4 | 6,1 | 5,7 |

Tabella 49 – Altre spese per istruzione (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|------|-------|-------|------|-------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 3,6 | 3,8 | 4,2 | 4,2 | 4,4 | 4,7 | 2,8 | 2,2 | -39,3 | -59,5 |
| BRESCIA | 11,1 | 13,5 | 15,3 | 12,9 | 15,2 | 13,8 | 10,8 | 8,2 | -25,7 | -45,9 |
| COMO | 3,8 | 3,8 | 3,9 | 3,9 | 4,2 | 3,6 | 4,3 | 4,0 | 5,3 | -14,9 |
| CREMONA | 2,9 | 3,3 | 2,8 | 3,0 | 3,2 | 3,2 | 3,5 | 3,4 | 18,0 | -2,2 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,5 | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,2 | -27,3 | -47,5 |
| LECCO | 1,6 | 1,5 | 1,8 | 1,4 | 1,1 | 2,2 | 1,1 | 1,8 | 10,7 | -9,5 |
| LEGNANO | 2,0 | 2,6 | 3,2 | 3,6 | 3,9 | 3,3 | 3,7 | 3,0 | 54,7 | 34,5 |
| LODI | 2,1 | 2,8 | 2,7 | 2,6 | 3,3 | 2,9 | 2,5 | 1,6 | -24,4 | -44,6 |
| MANTOVA | 2,3 | 2,2 | 2,9 | 2,2 | 2,3 | 2,3 | 1,9 | 1,5 | -35,5 | -55,7 |
| MILANO | 91,2 | 113,9 | 123,9 | 86,9 | 106,4 | 92,1 | 83,0 | 78,3 | -14,2 | -34,4 |
| MONZA | 2,6 | 2,7 | 2,5 | 2,6 | 2,8 | 4,6 | 6,6 | 5,5 | 112,2 | 92,0 |
| PAVIA | 3,7 | 4,0 | 4,4 | 4,8 | 5,4 | 5,6 | 6,7 | 6,7 | 82,6 | 62,4 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 4,1 | 4,5 | 5,0 | 5,4 | 4,7 | 5,5 | 5,2 | 6,0 | 47,7 | 27,5 |
| SONDRIO | 1,6 | 1,5 | 1,4 | 1,2 | 1,3 | 1,5 | 1,4 | 1,1 | -28,7 | -48,9 |
| VARESE | 3,2 | 3,5 | 3,7 | 3,3 | 3,8 | 3,5 | 3,9 | 4,4 | 39,9 | 19,7 |

Tabella 50 – Altre spese per istruzione pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 31,6 | 33,8 | 36,8 | 36,8 | 38,4 | 40,2 | 24,5 | 18,9 |
| BRESCIA | 58,9 | 72,2 | 81,6 | 69,0 | 79,5 | 71,8 | 56,6 | 43,2 |
| COMO | 47,6 | 47,9 | 49,2 | 48,7 | 52,2 | 43,9 | 51,7 | 48,0 |
| CREMONA | 41,0 | 46,7 | 40,0 | 42,3 | 44,5 | 45,3 | 48,7 | 48,4 |
| DARFO BOARIO TERME | 25,4 | 20,6 | 25,8 | 35,5 | 24,6 | 27,5 | 20,1 | 16,9 |
| LECCO | 35,5 | 33,6 | 39,9 | 31,1 | 23,7 | 47,2 | 23,9 | 37,8 |
| LEGNANO | 36,6 | 49,3 | 60,3 | 65,9 | 70,4 | 59,4 | 66,1 | 53,4 |
| LODI | 52,5 | 67,6 | 65,6 | 62,7 | 77,0 | 67,8 | 57,9 | 37,9 |
| MANTOVA | 48,6 | 47,0 | 60,2 | 45,4 | 48,0 | 47,9 | 39,9 | 31,4 |
| MILANO | 72,0 | 90,1 | 98,8 | 69,7 | 83,7 | 70,9 | 63,4 | 60,1 |
| MONZA | 22,1 | 22,9 | 21,1 | 21,6 | 23,3 | 37,6 | 54,5 | 45,5 |
| PAVIA | 52,2 | 55,9 | 62,0 | 67,6 | 76,0 | 79,0 | 93,6 | 95,4 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 51,2 | 57,0 | 64,0 | 68,4 | 59,7 | 66,0 | 62,5 | 74,1 |
| SONDRIO | 72,6 | 69,6 | 63,1 | 57,8 | 59,2 | 68,2 | 63,8 | 50,8 |
| VARESE | 39,0 | 42,9 | 46,2 | 41,8 | 47,5 | 42,3 | 47,2 | 53,8 |
| MEDIA | 45,8 | 50,5 | 54,3 | 50,9 | 53,8 | 54,3 | 51,6 | 47,7 |
| CV | 32,7 | 37,7 | 37,7 | 31,3 | 38,5 | 28,5 | 37,0 | 41,5 |

2.4.5 Le spese per cultura, sport e turismo

Queste spese raggruppano gli interventi relativi alla cultura ed ai beni culturali (gestione di biblioteche e musei, contributi per spettacoli teatrali e altre manifestazioni, iniziative culturali che il comune attua direttamente), al settore sportivo e ricreativo (oneri per la gestione degli

impianti sportivi e manifestazioni sportive e ricreative) e al settore turistico (servizi e manifestazioni turistiche).

Assorbono mediamente intorno al 7,5% della spesa corrente, con una lieve diminuzione nel periodo considerato (Tabella 51).

Tabella 51 – Spese per cultura, sport e turismo (in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 14,0 | 13,6 | 13,2 | 13,9 | 15,2 | 15,1 | 13,1 | 11,5 |
| BRESCIA | 8,5 | 7,4 | 9,7 | 8,6 | 8,1 | 9,4 | 7,3 | 8,3 |
| COMO | 6,7 | 6,9 | 5,2 | 5,9 | 7,8 | 7,3 | 6,2 | 6,0 |
| CREMONA | 17,4 | 19,3 | 15,8 | 13,7 | 12,0 | 10,6 | 8,4 | 9,5 |
| DARFO BOARIO TERME | 5,0 | 7,5 | 5,6 | 7,9 | 6,1 | 6,7 | 6,9 | 7,2 |
| LECCO | 7,2 | 7,9 | 7,5 | 7,5 | 8,2 | 7,4 | 6,4 | 5,3 |
| LEGNANO | 5,9 | 6,3 | 5,1 | 5,2 | 5,6 | 5,4 | 6,4 | 6,6 |
| LODI | 8,3 | 7,1 | 7,3 | 6,9 | 6,1 | 6,6 | 6,4 | 6,8 |
| MANTOVA | 11,6 | 10,8 | 9,7 | 14,3 | 14,1 | 15,5 | 11,6 | 13,6 |
| MILANO | 5,8 | 5,8 | 4,3 | 4,6 | 5,5 | 4,8 | 5,9 | 5,0 |
| MONZA | 6,4 | 4,8 | 5,7 | 5,7 | 5,9 | 6,2 | 5,5 | 5,8 |
| PAVIA | 9,9 | 10,1 | 9,7 | 6,9 | 7,0 | 7,6 | 7,8 | 7,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 4,4 | 4,4 | 4,4 | 4,6 | 4,8 | 4,7 | 5,0 | 4,6 |
| SONDRIO | 9,9 | 10,0 | 12,0 | 10,5 | 10,8 | 10,9 | 11,5 | 9,8 |
| VARESE | 6,7 | 6,6 | 7,9 | 7,2 | 6,5 | 7,5 | 7,8 | 7,3 |
| MEDIA | 8,5 | 8,6 | 8,2 | 8,2 | 8,3 | 8,4 | 7,8 | 7,6 |

Tabella 52 - Spese per cultura, sport e turismo (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 13,0 | 13,1 | 12,9 | 12,2 | 13,2 | 12,7 | 12,9 | 11,3 | -12,9 | -33,1 |
| BRESCIA | 12,4 | 14,6 | 14,7 | 15,5 | 14,4 | 15,9 | 12,4 | 14,1 | 14,5 | -5,7 |
| COMO | 4,2 | 4,5 | 3,4 | 4,4 | 5,9 | 5,2 | 5,0 | 4,6 | 10,7 | -9,5 |
| CREMONA | 10,1 | 10,9 | 8,5 | 7,6 | 7,6 | 6,3 | 5,2 | 5,7 | -43,3 | -63,5 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,4 | 0,6 | 0,4 | 0,7 | 0,5 | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 35,4 | 15,2 |
| LECCO | 2,2 | 2,5 | 2,4 | 2,5 | 2,7 | 3,3 | 2,4 | 2,4 | 8,0 | -12,2 |
| LEGNANO | 2,3 | 2,3 | 2,1 | 2,1 | 2,2 | 2,1 | 2,4 | 2,2 | -5,9 | -26,1 |
| LODI | 2,4 | 2,2 | 2,1 | 2,2 | 2,2 | 2,1 | 2,6 | 2,6 | 11,1 | -9,1 |
| MANTOVA | 4,9 | 4,6 | 4,7 | 5,7 | 6,9 | 7,5 | 5,6 | 5,7 | 17,8 | -2,4 |
| MILANO | 71,9 | 78,1 | 62,3 | 67,0 | 76,3 | 72,2 | 86,3 | 75,4 | 4,8 | -15,4 |
| MONZA | 5,1 | 4,9 | 4,9 | 6,1 | 6,1 | 6,0 | 5,4 | 4,4 | -12,7 | -32,9 |
| PAVIA | 5,5 | 6,0 | 5,7 | 4,5 | 4,5 | 5,1 | 5,4 | 5,1 | -6,4 | -26,6 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 2,4 | 2,5 | 2,5 | 2,5 | 2,6 | 3,1 | 3,1 | 3,0 | 25,3 | 5,1 |
| SONDRIO | 1,4 | 1,7 | 1,8 | 2,1 | 2,0 | 2,1 | 2,0 | 1,8 | 25,4 | 5,2 |
| VARESE | 4,2 | 4,3 | 5,1 | 4,7 | 4,9 | 5,0 | 5,0 | 4,9 | 17,7 | -2,5 |

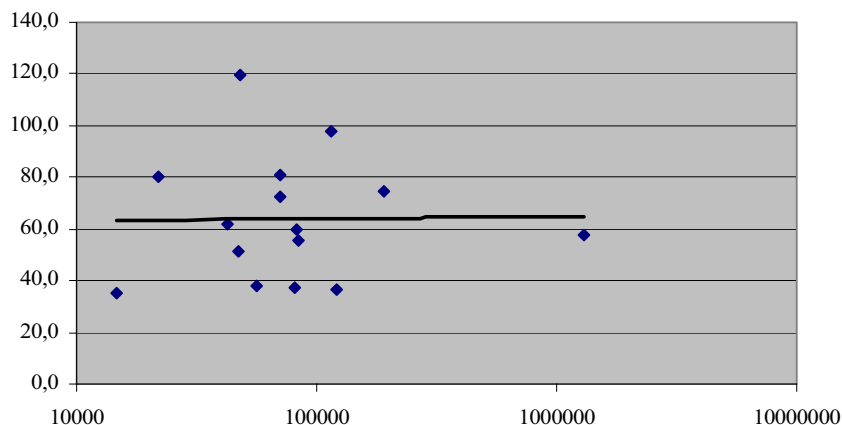
La spesa pro capite media (Tabella 53) si colloca nel 2007 intorno ai 64 euro. Anche in questo caso, la media nasconde situazioni molto differenziate. Milano si colloca al di sotto della media, mentre Mantova si caratterizza per una spesa pari quasi al doppio della media.

Tabella 53 - Spese per cultura, sport e turismo pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 113,6 | 115,5 | 114,6 | 107,4 | 115,7 | 109,4 | 111,0 | 97,6 |
| BRESCIA | 65,9 | 77,9 | 78,3 | 82,5 | 75,4 | 82,6 | 64,7 | 74,4 |
| COMO | 52,7 | 57,5 | 43,2 | 55,6 | 73,6 | 63,2 | 60,4 | 55,8 |
| CREMONA | 143,0 | 153,7 | 119,4 | 107,0 | 105,9 | 88,6 | 73,4 | 81,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 28,4 | 43,9 | 32,5 | 52,3 | 38,2 | 41,9 | 40,2 | 35,2 |
| LECCO | 49,9 | 54,6 | 53,0 | 55,1 | 57,5 | 71,0 | 50,2 | 51,7 |
| LEGNANO | 42,9 | 43,0 | 38,7 | 38,7 | 40,8 | 37,8 | 42,0 | 38,1 |
| LODI | 58,3 | 53,4 | 52,3 | 51,6 | 51,6 | 48,2 | 59,7 | 61,8 |
| MANTOVA | 101,5 | 96,4 | 98,1 | 120,2 | 143,3 | 155,6 | 118,1 | 119,8 |
| MILANO | 56,7 | 61,9 | 49,7 | 53,7 | 60,0 | 55,5 | 66,0 | 57,8 |
| MONZA | 43,2 | 41,3 | 40,5 | 50,1 | 49,9 | 49,4 | 44,2 | 36,6 |
| PAVIA | 77,2 | 84,3 | 80,3 | 62,5 | 62,4 | 71,7 | 76,5 | 72,3 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 30,3 | 31,3 | 31,8 | 31,9 | 32,9 | 37,6 | 36,9 | 37,2 |
| SONDRIO | 65,1 | 78,1 | 84,9 | 99,0 | 90,5 | 95,8 | 93,0 | 80,2 |
| VARESE | 51,3 | 53,0 | 63,4 | 59,3 | 61,0 | 59,3 | 60,5 | 59,5 |
| MEDIA | 65,3 | 69,7 | 65,4 | 68,5 | 70,6 | 71,2 | 66,5 | 63,9 |
| CV | 48,6 | 46,7 | 44,4 | 40,2 | 44,1 | 44,7 | 37,2 | 37,9 |

Come è facile intuire, questa voce di spesa non dipende in alcuna misura dalla dimensione demografica dell'ente (Figura 18) ma dalle politiche di intervento in campo culturale e turistico, che ciascuno decide di porre in essere.

Figura 18
Spesa pro capite per cultura, sport e turismo e popolazione



2.4.6 Le spese per viabilità e trasporti

Si tratta essenzialmente delle spese per la manutenzione delle strade e della pubblica illuminazione e per i trasporti pubblici locali.

Il peso di questo settore è mediamente cresciuto nel corso del tempo e la quota media sul totale della spesa corrente è passata dal 4,9% nel 2000 all'8,6% nel 2007 (Tabella 54).

Tabella 54 – Spese per viabilità e trasporti (in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 3,9 | 4,3 | 4,2 | 6,1 | 5,0 | 5,3 | 15,0 | 17,6 |
| BRESCIA | 4,3 | 6,6 | 4,7 | 10,2 | 8,6 | 9,2 | 10,3 | 10,2 |
| COMO | 5,4 | 8,1 | 4,9 | 6,6 | 5,9 | 9,8 | 12,9 | 10,5 |
| CREMONA | 4,9 | 4,5 | 3,0 | 4,9 | 5,7 | 6,8 | 7,3 | 5,4 |
| DARFO BOARIO TERME | 4,0 | 2,7 | 4,8 | 3,9 | 3,0 | 3,8 | 4,8 | 5,4 |
| LECCO | 8,1 | 5,6 | 7,0 | 4,8 | 5,1 | 9,1 | 14,2 | 11,1 |
| LEGNANO | 5,9 | 5,5 | 5,1 | 4,1 | 4,3 | 5,1 | 7,4 | 8,5 |
| LODI | 5,4 | 5,5 | 5,5 | 6,3 | 5,9 | 6,0 | 5,3 | 5,6 |
| MANTOVA | 3,8 | 3,5 | 5,5 | 5,9 | 11,2 | 11,1 | 11,2 | 10,9 |
| MILANO | 1,9 | 2,5 | 2,8 | 3,4 | 2,6 | 3,1 | 1,9 | 2,9 |
| MONZA | 5,8 | 20,5 | 7,1 | 10,1 | 6,7 | 8,2 | 6,7 | 6,3 |
| PAVIA | 4,8 | 4,8 | 4,4 | 4,3 | 8,0 | 10,6 | 14,2 | 13,3 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 5,1 | 5,4 | 6,4 | 3,6 | 4,0 | 3,1 | 4,9 | 2,6 |
| SONDRIO | 5,5 | 9,5 | 6,5 | 9,4 | 8,4 | 8,1 | 7,0 | 7,5 |
| VARESE | 4,2 | 5,1 | 4,8 | 4,5 | 4,4 | 5,5 | 6,2 | 10,7 |
| MEDIA | 4,9 | 6,3 | 5,1 | 5,9 | 5,9 | 7,0 | 8,6 | 8,6 |

Tabella 55 - Spese per viabilità e trasporti (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 3,6 | 4,1 | 4,1 | 5,4 | 4,3 | 4,4 | 14,7 | 17,3 | 378,8 | 358,6 |
| BRESCIA | 6,2 | 12,9 | 7,1 | 18,4 | 15,2 | 15,5 | 17,5 | 17,4 | 179,2 | 159,0 |
| COMO | 3,4 | 5,3 | 3,2 | 4,9 | 4,5 | 7,0 | 10,4 | 8,2 | 141,3 | 121,1 |
| CREMONA | 2,8 | 2,5 | 1,6 | 2,7 | 3,6 | 4,1 | 4,5 | 3,3 | 15,4 | -4,8 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,3 | 0,2 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,4 | 27,0 | 6,8 |
| LECCO | 2,6 | 1,8 | 2,3 | 1,6 | 1,7 | 4,0 | 5,2 | 5,1 | 98,9 | 78,7 |
| LEGNANO | 2,3 | 2,0 | 2,1 | 1,6 | 1,7 | 2,0 | 2,7 | 2,8 | 20,5 | 0,3 |
| LODI | 1,5 | 1,7 | 1,6 | 2,0 | 2,1 | 1,9 | 2,1 | 2,2 | 41,3 | 21,1 |
| MANTOVA | 1,6 | 1,5 | 2,7 | 2,4 | 5,4 | 5,4 | 5,5 | 4,6 | 190,2 | 170,0 |
| MILANO | 24,0 | 33,8 | 40,9 | 49,4 | 35,8 | 47,5 | 27,2 | 43,9 | 83,0 | 62,8 |
| MONZA | 4,6 | 20,8 | 6,1 | 10,8 | 6,9 | 8,1 | 6,5 | 4,8 | 4,0 | -16,2 |
| PAVIA | 2,7 | 2,9 | 2,6 | 2,8 | 5,1 | 7,1 | 9,9 | 9,6 | 258,8 | 238,6 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 2,8 | 3,1 | 3,6 | 2,0 | 2,2 | 2,0 | 3,0 | 1,7 | -38,7 | -58,9 |
| SONDRIO | 0,8 | 1,6 | 1,0 | 1,9 | 1,5 | 1,6 | 1,2 | 1,3 | 73,7 | 53,5 |
| VARESE | 2,6 | 3,3 | 3,1 | 3,0 | 3,3 | 3,6 | 4,0 | 7,1 | 173,5 | 153,3 |

I livelli di spesa (Tabella 55) dipendono in questo caso soprattutto dalle modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale. Nella seconda parte della ricerca, sarà effettuata un'analisi più approfondita, che entrerà nel dettaglio delle scelte dei singoli comuni in questo settore.

Tabella 56 - Spese per viabilità e trasporti pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|-------|------|------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 31,6 | 36,4 | 36,4 | 47,4 | 38,0 | 38,0 | 126,7 | 149,2 |
| BRESCIA | 33,3 | 69,0 | 37,7 | 98,0 | 79,6 | 80,9 | 91,5 | 91,7 |
| COMO | 42,5 | 67,5 | 40,5 | 61,6 | 55,7 | 84,1 | 125,0 | 98,2 |
| CREMONA | 40,1 | 36,0 | 22,6 | 38,1 | 50,2 | 57,1 | 63,7 | 46,2 |
| DARFO BOARIO TERME | 22,7 | 15,8 | 27,6 | 25,5 | 18,5 | 23,8 | 28,1 | 26,4 |
| LECCO | 56,6 | 38,8 | 49,6 | 35,1 | 35,8 | 86,6 | 111,2 | 107,9 |
| LEGNANO | 43,1 | 38,0 | 38,6 | 30,3 | 31,4 | 35,4 | 48,5 | 49,0 |
| LODI | 37,8 | 41,7 | 39,1 | 46,6 | 50,6 | 43,7 | 49,7 | 51,0 |
| MANTOVA | 33,0 | 30,8 | 55,8 | 49,3 | 113,7 | 111,4 | 114,5 | 95,8 |
| MILANO | 18,9 | 26,8 | 32,6 | 39,6 | 28,1 | 36,5 | 20,8 | 33,7 |
| MONZA | 38,9 | 175,3 | 50,7 | 88,9 | 56,4 | 66,2 | 53,3 | 39,3 |
| PAVIA | 37,7 | 40,5 | 37,0 | 38,8 | 70,9 | 99,5 | 138,7 | 135,3 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 35,1 | 38,9 | 45,8 | 25,5 | 27,4 | 24,3 | 36,4 | 21,1 |
| SONDRIO | 36,0 | 74,8 | 45,9 | 88,2 | 69,7 | 71,4 | 56,5 | 61,3 |
| VARESE | 32,1 | 40,5 | 38,1 | 37,3 | 41,0 | 43,2 | 47,9 | 86,6 |
| MEDIA | 36,0 | 51,4 | 39,9 | 50,0 | 51,1 | 60,1 | 74,2 | 72,9 |

2.4.7 Le spese per la gestione del territorio e dell'ambiente

Questa funzione di spesa comprende gli oneri per l'urbanistica e la gestione del territorio, per l'edilizia residenziale pubblica e locale e per i piani di edilizia economica-popolare, ma anche gli oneri per il servizio idrico integrato e per il servizio di smaltimento dei rifiuti, nonché per il verde pubblico e gli altri interventi a tutela dell'ambiente.

La quota media di questo settore sulle spese correnti è andata riducendosi nel tempo, dal 22,5% nel 2000 al 14,1% nel 2007 (Tabella 57) e, salvo poche eccezioni, anche i livelli di spesa sono diminuiti (Tabella 58).

**Tabella 57 – Spese per gestione del territorio e dell’ambiente
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 21,6 | 20,2 | 19,8 | 8,0 | 6,6 | 6,3 | 7,0 | 7,0 |
| BRESCIA | 11,6 | 21,1 | 5,3 | 11,1 | 5,9 | 5,6 | 5,8 | 5,9 |
| COMO | 26,5 | 20,1 | 26,7 | 28,1 | 23,5 | 23,6 | 20,3 | 21,2 |
| CREMONA | 17,0 | 11,7 | 12,0 | 12,8 | 17,1 | 14,7 | 17,5 | 6,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 19,3 | 19,7 | 22,4 | 21,8 | 22,6 | 23,0 | 13,7 | 10,9 |
| LECCO | 22,5 | 22,8 | 20,6 | 22,6 | 21,4 | 22,3 | 18,7 | 19,1 |
| LEGNANO | 25,1 | 19,8 | 19,7 | 19,8 | 21,4 | 22,6 | 6,9 | 6,1 |
| LODI | 19,8 | 20,8 | 21,2 | 27,0 | 27,3 | 21,3 | 23,6 | 19,8 |
| MANTOVA | 24,2 | 21,6 | 23,0 | 8,1 | 8,4 | 6,8 | 6,7 | 6,9 |
| MILANO | 24,7 | 24,0 | 22,7 | 26,0 | 18,6 | 23,4 | 17,3 | 22,6 |
| MONZA | 26,1 | 22,9 | 24,8 | 23,3 | 23,6 | 20,3 | 20,9 | 9,7 |
| PAVIA | 22,3 | 19,4 | 19,8 | 25,6 | 19,8 | 22,6 | 17,3 | 22,2 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 20,3 | 17,5 | 18,7 | 15,0 | 16,4 | 17,0 | 15,0 | 17,4 |
| SONDRIO | 27,3 | 26,7 | 21,8 | 32,6 | 25,5 | 28,6 | 21,9 | 27,8 |
| VARESE | 28,5 | 25,4 | 22,4 | 27,6 | 26,6 | 17,4 | 8,5 | 9,0 |
| MEDIA | 22,5 | 20,9 | 20,1 | 20,6 | 19,0 | 18,4 | 14,7 | 14,1 |

Tabella 58 - Spese per gestione del territorio e dell’ambiente (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 20,0 | 19,4 | 19,4 | 7,0 | 5,8 | 5,3 | 6,9 | 6,8 | -65,8 | -86,0 |
| BRESCIA | 16,8 | 41,5 | 8,0 | 19,9 | 10,4 | 9,5 | 9,7 | 10,0 | -40,6 | -60,8 |
| COMO | 16,7 | 13,2 | 17,4 | 20,9 | 17,9 | 16,9 | 16,3 | 16,4 | -1,4 | -21,6 |
| CREMONA | 9,9 | 6,6 | 6,4 | 7,1 | 10,8 | 8,8 | 10,9 | 3,6 | -63,4 | -83,6 |
| DARFO BOARIO TERME | 1,5 | 1,6 | 1,8 | 2,0 | 2,0 | 2,1 | 1,2 | 0,8 | -46,7 | -66,9 |
| LECCO | 7,1 | 7,2 | 6,6 | 7,7 | 6,9 | 9,9 | 6,8 | 8,7 | 23,1 | 2,9 |
| LEGNANO | 9,8 | 7,3 | 8,0 | 8,0 | 8,6 | 8,8 | 2,5 | 2,0 | -79,5 | -99,7 |
| LODI | 5,7 | 6,4 | 6,2 | 8,4 | 9,8 | 6,7 | 9,5 | 7,7 | 35,7 | 15,5 |
| MANTOVA | 10,2 | 9,2 | 11,1 | 3,3 | 4,1 | 3,3 | 3,2 | 2,9 | -71,2 | -91,4 |
| MILANO | 306,0 | 320,7 | 329,3 | 376,4 | 257,7 | 353,4 | 251,2 | 341,6 | 11,7 | -8,5 |
| MONZA | 20,8 | 23,3 | 21,2 | 24,7 | 24,2 | 20,0 | 20,4 | 7,4 | -64,6 | -84,8 |
| PAVIA | 12,3 | 11,6 | 11,7 | 16,7 | 12,6 | 15,2 | 12,1 | 15,9 | 29,5 | 9,3 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 11,2 | 9,9 | 10,6 | 8,3 | 8,9 | 11,3 | 9,3 | 11,5 | 2,8 | -17,4 |
| SONDRIO | 3,9 | 4,5 | 3,3 | 6,6 | 4,6 | 5,5 | 3,9 | 5,0 | 29,2 | 9,0 |
| VARESE | 17,7 | 16,4 | 14,5 | 18,2 | 19,9 | 11,5 | 5,4 | 6,0 | -66,1 | -86,3 |

Anche la spesa media pro capite è diminuita da 169,6 euro nel 2000 a 124,4 euro nel 2007. La variabilità è altissima e dipende soprattutto dalle modalità di gestione del servizio idrico e del servizio di smaltimento dei rifiuti, aspetti sui quali la seconda parte della ricerca fornirà un’analisi di maggiore dettaglio.

**Tabella 59 - Spese per gestione del territorio e dell'ambiente
pro capite (euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 174,9 | 170,9 | 172,3 | 62,1 | 50,4 | 45,3 | 59,3 | 59,1 |
| BRESCIA | 89,4 | 221,3 | 42,9 | 105,8 | 54,6 | 49,4 | 51,0 | 52,4 |
| COMO | 209,4 | 167,6 | 222,0 | 264,4 | 222,1 | 203,1 | 196,9 | 197,5 |
| CREMONA | 140,3 | 93,8 | 90,5 | 100,0 | 150,5 | 123,0 | 152,7 | 51,3 |
| DARFO BOARIO TERME | 109,2 | 115,4 | 129,8 | 143,6 | 141,4 | 143,9 | 79,5 | 53,3 |
| LECCO | 156,6 | 157,8 | 146,0 | 167,2 | 149,5 | 212,7 | 146,2 | 184,9 |
| LEGNANO | 182,4 | 135,4 | 148,5 | 147,2 | 157,5 | 157,2 | 44,7 | 35,4 |
| LODI | 139,7 | 157,0 | 151,4 | 201,1 | 232,2 | 156,4 | 221,6 | 180,8 |
| MANTOVA | 212,0 | 192,5 | 232,2 | 68,0 | 85,5 | 68,4 | 68,1 | 61,1 |
| MILANO | 241,3 | 253,9 | 262,7 | 301,8 | 202,6 | 271,9 | 191,9 | 262,1 |
| MONZA | 176,7 | 195,9 | 176,2 | 204,1 | 199,3 | 163,4 | 167,3 | 60,8 |
| PAVIA | 173,9 | 162,3 | 164,6 | 233,4 | 176,1 | 212,6 | 169,6 | 225,5 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 140,7 | 125,4 | 134,4 | 105,2 | 113,0 | 134,9 | 111,2 | 141,5 |
| SONDRIO | 179,6 | 209,8 | 154,0 | 306,7 | 213,1 | 250,9 | 177,5 | 227,8 |
| VARESE | 218,5 | 202,8 | 179,6 | 227,9 | 248,0 | 137,8 | 65,7 | 73,1 |
| MEDIA | 169,6 | 170,8 | 160,5 | 175,9 | 159,7 | 155,4 | 126,9 | 124,4 |
| CV | 24,5 | 25,2 | 33,7 | 45,7 | 39,1 | 43,7 | 48,0 | 64,7 |

2.4.8 Le spese nel settore sociale

Si tratta delle spese relative agli asili nido e ai servizi per l'infanzia e i minori, delle spese per la gestione delle strutture residenziali e di ricovero per anziani, degli interventi di assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona, delle spese per il servizio necroscopico e cimiteriale.

Tabella 60 – Spese nel settore sociale (in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 16,3 | 16,8 | 17,2 | 20,5 | 22,5 | 23,7 | 21,9 | 21,0 |
| BRESCIA | 21,2 | 17,8 | 23,6 | 19,9 | 23,0 | 23,1 | 24,5 | 24,2 |
| COMO | 18,5 | 20,8 | 20,5 | 21,8 | 23,0 | 22,4 | 23,5 | 24,8 |
| CREMONA | 17,7 | 19,2 | 19,8 | 21,9 | 17,9 | 18,6 | 20,9 | 31,1 |
| DARFO BOARIO TERME | 17,8 | 18,1 | 14,6 | 15,4 | 14,7 | 16,0 | 21,2 | 19,9 |
| LECCO | 20,8 | 22,6 | 22,1 | 22,5 | 21,5 | 23,1 | 26,7 | 30,5 |
| LEGNANO | 18,6 | 18,4 | 18,7 | 19,8 | 22,2 | 24,4 | 30,5 | 29,8 |
| LODI | 23,1 | 22,8 | 20,0 | 17,8 | 16,9 | 19,3 | 24,6 | 29,3 |
| MANTOVA | 16,2 | 16,3 | 16,2 | 18,7 | 17,9 | 20,3 | 20,9 | 21,5 |
| MILANO | 19,4 | 19,2 | 18,1 | 18,9 | 21,0 | 19,7 | 23,4 | 23,6 |
| MONZA | 20,1 | 18,0 | 22,0 | 20,7 | 20,1 | 21,0 | 20,1 | 22,4 |
| PAVIA | 16,8 | 18,4 | 17,0 | 16,7 | 19,1 | 16,9 | 17,5 | 16,5 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 19,6 | 19,5 | 18,6 | 23,3 | 20,6 | 22,6 | 24,5 | 23,6 |
| SONDRIO | 12,9 | 12,9 | 15,5 | 11,8 | 14,3 | 13,3 | 14,2 | 13,9 |
| VARESE | 11,9 | 13,6 | 13,2 | 14,2 | 14,1 | 17,9 | 19,3 | 21,1 |
| MEDIA | 18,1 | 18,3 | 18,5 | 18,9 | 19,3 | 20,2 | 22,2 | 23,6 |

Il peso di queste spese è aumentato tra il 2000 e il 2007 e la quota media sulla spesa corrente è passata dal 18,1% al 23,6% (Tabella 60). I livelli di spesa sono infatti cresciuti a tassi rilevanti nella maggior parte dei comuni considerati (Tabella 61).

La spesa media pro capite è aumentata da 136,2 euro nel 2000 a 198,2 euro nel 2007 ed è aumentata anche la variabilità tra i diversi comuni (Tabella 62).

Tabella 61 - Spese nel settore sociale (milioni di euro)

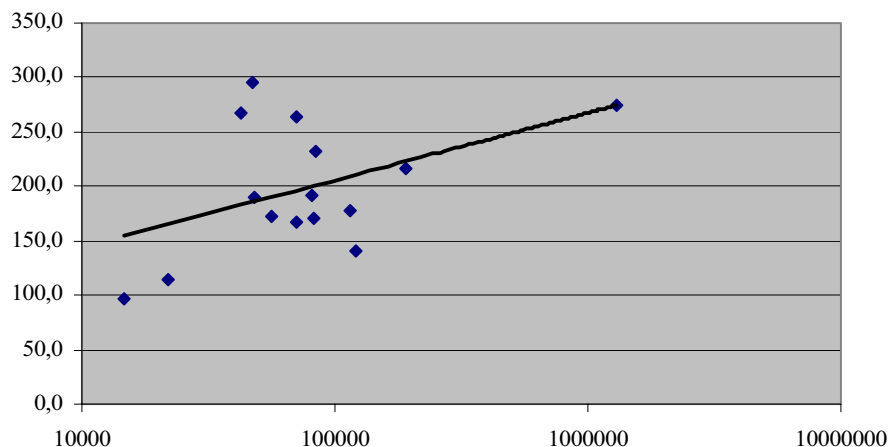
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 15,1 | 16,1 | 16,9 | 17,9 | 19,5 | 19,9 | 21,6 | 20,6 | 36,4 | 16,2 |
| BRESCIA | 30,7 | 35,0 | 35,6 | 35,7 | 40,8 | 39,3 | 41,5 | 41,2 | 34,0 | 13,8 |
| COMO | 11,7 | 13,7 | 13,4 | 16,2 | 17,5 | 16,0 | 18,9 | 19,3 | 65,3 | 45,1 |
| CREMONA | 10,3 | 10,9 | 10,6 | 12,1 | 11,2 | 11,2 | 13,0 | 18,7 | 81,6 | 61,4 |
| DARFO BOARIO TERME | 1,4 | 1,4 | 1,2 | 1,4 | 1,3 | 1,4 | 1,8 | 1,4 | 6,2 | -14,0 |
| LECCO | 6,5 | 7,1 | 7,1 | 7,6 | 7,0 | 10,2 | 9,8 | 13,9 | 112,9 | 92,7 |
| LEGNANO | 7,2 | 6,8 | 7,6 | 8,0 | 8,9 | 9,5 | 11,2 | 9,8 | 35,2 | 15,0 |
| LODI | 6,7 | 7,0 | 5,8 | 5,5 | 6,1 | 6,1 | 9,9 | 11,4 | 71,6 | 51,4 |
| MANTOVA | 6,8 | 6,9 | 7,8 | 7,5 | 8,7 | 9,8 | 10,2 | 9,1 | 32,7 | 12,5 |
| MILANO | 240,5 | 257,3 | 262,1 | 274,4 | 291,2 | 297,9 | 340,5 | 356,8 | 48,3 | 28,1 |
| MONZA | 16,1 | 18,3 | 18,7 | 22,0 | 20,7 | 20,6 | 19,6 | 17,1 | 6,3 | -13,9 |
| PAVIA | 9,3 | 10,9 | 10,1 | 10,9 | 12,1 | 11,4 | 12,2 | 11,9 | 27,9 | 7,7 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 10,8 | 11,0 | 10,5 | 12,8 | 11,2 | 15,0 | 15,2 | 15,5 | 44,3 | 24,1 |
| SONDRIO | 1,8 | 2,2 | 2,4 | 2,4 | 2,6 | 2,5 | 2,5 | 2,5 | 36,9 | 16,7 |
| VARESE | 7,4 | 8,8 | 8,5 | 9,4 | 10,5 | 11,8 | 12,4 | 14,1 | 91,1 | 70,9 |

Tabella 62 - Spese nel settore sociale pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 132,5 | 142,2 | 149,6 | 157,9 | 171,0 | 171,1 | 185,6 | 178,4 |
| BRESCIA | 163,7 | 186,8 | 190,1 | 190,2 | 213,6 | 204,3 | 217,2 | 216,6 |
| COMO | 146,4 | 173,4 | 170,0 | 204,6 | 217,1 | 192,9 | 228,0 | 231,5 |
| CREMONA | 145,8 | 153,6 | 150,0 | 170,7 | 157,3 | 156,0 | 182,4 | 264,5 |
| DARFO BOARIO TERME | 100,4 | 106,0 | 84,8 | 101,1 | 92,3 | 100,0 | 122,8 | 97,5 |
| LECCO | 145,0 | 156,6 | 156,5 | 166,5 | 150,7 | 220,3 | 208,7 | 296,1 |
| LEGNANO | 134,8 | 125,8 | 140,8 | 147,2 | 162,9 | 169,5 | 198,6 | 172,0 |
| LODI | 163,3 | 172,5 | 142,9 | 132,2 | 143,7 | 141,9 | 230,7 | 267,3 |
| MANTOVA | 142,4 | 145,2 | 163,9 | 156,9 | 182,4 | 203,6 | 213,1 | 189,3 |
| MILANO | 189,7 | 203,7 | 209,1 | 220,1 | 229,0 | 229,2 | 260,2 | 273,7 |
| MONZA | 136,2 | 153,6 | 156,1 | 181,8 | 170,1 | 168,8 | 161,1 | 140,7 |
| PAVIA | 131,1 | 153,5 | 140,9 | 152,6 | 169,4 | 159,0 | 171,7 | 167,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 135,8 | 139,6 | 133,5 | 163,1 | 141,9 | 179,4 | 181,9 | 191,8 |
| SONDRIO | 84,9 | 101,3 | 109,6 | 110,9 | 119,5 | 116,6 | 115,5 | 114,1 |
| VARESE | 90,9 | 108,6 | 106,0 | 117,3 | 131,2 | 141,6 | 149,3 | 171,5 |
| MEDIA | 136,2 | 148,2 | 146,9 | 158,2 | 163,5 | 170,3 | 188,4 | 198,2 |
| CV | 20,3 | 19,9 | 21,5 | 21,2 | 22,7 | 21,4 | 21,4 | 29,9 |

La spesa pro capite nel settore sociale è una funzione moderatamente crescente della popolazione residente (Figura 19), ma la sua variabilità può essere meglio colta se si considerano separatamente le diverse componenti della spesa.

Figura 19
Spesa pro capite nel settore sociale e popolazione



Le spese per gli asili nido e gli altri servizi per l'infanzia e per i minori rappresentano nel 2007 circa il 7% della spesa corrente, contro il 5,9% del 2000 (Tabella 63). Fatta eccezione per Darfo Boario Terme, i livelli di spesa sono cresciuti in tutti i comuni, sia pure in misura molto diversa (Tabella 64).

Tabella 63 – Spese per Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori
(in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 5,3 | 5,0 | 5,2 | 6,4 | 6,9 | 8,0 | 8,3 | 7,2 |
| BRESCIA | 5,0 | 4,1 | 5,7 | 5,3 | 6,2 | 6,4 | 6,8 | 6,8 |
| COMO | 8,1 | 8,8 | 8,6 | 8,5 | 9,0 | 8,2 | 8,6 | 8,5 |
| CREMONA | 6,3 | 6,2 | 6,1 | 6,7 | 6,3 | 7,0 | 7,5 | 9,1 |
| DARFO BOARIO TERME | 6,1 | 6,2 | 5,0 | 5,5 | 3,4 | 3,0 | 3,6 | 3,8 |
| LECCO | 7,1 | 8,9 | 7,4 | 9,0 | 7,6 | 8,7 | 9,3 | 8,3 |
| LEGNANO | 3,9 | 4,1 | 3,9 | 3,9 | 4,6 | 4,8 | 5,3 | 5,6 |
| LODI | 5,4 | 5,0 | 5,6 | 4,7 | 5,0 | 5,6 | 6,3 | 7,7 |
| MANTOVA | 5,0 | 5,4 | 5,2 | 5,9 | 5,8 | 5,1 | 5,1 | 6,4 |
| MILANO | 6,0 | 5,8 | 6,0 | 6,5 | 7,4 | 6,5 | 9,0 | 8,6 |
| MONZA | 6,4 | 5,3 | 7,9 | 7,1 | 6,9 | 7,4 | 7,2 | 7,2 |
| PAVIA | 7,8 | 8,4 | 8,5 | 7,8 | 8,5 | 7,7 | 8,2 | 7,5 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 5,2 | 5,3 | 5,7 | 6,5 | 6,2 | 7,6 | 8,3 | 8,4 |
| SONDRIO | 5,3 | 4,3 | 6,8 | 4,8 | 6,0 | 4,7 | 5,0 | 4,4 |
| VARESE | 4,9 | 5,2 | 5,1 | 4,5 | 4,9 | 5,9 | 6,0 | 6,6 |
| MEDIA | 5,9 | 5,9 | 6,2 | 6,2 | 6,3 | 6,4 | 7,0 | 7,1 |

Tabella 64 - Spese per Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|------|------|------|------|-------|------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 5,0 | 4,8 | 5,1 | 5,6 | 6,0 | 6,7 | 8,1 | 7,0 | 42,3 | 22,1 |
| BRESCIA | 7,2 | 8,1 | 8,7 | 9,4 | 11,1 | 10,9 | 11,5 | 11,5 | 59,1 | 38,9 |
| COMO | 5,1 | 5,8 | 5,6 | 6,3 | 6,8 | 5,8 | 6,9 | 6,6 | 30,1 | 9,9 |
| CREMONA | 3,7 | 3,5 | 3,3 | 3,7 | 4,0 | 4,2 | 4,7 | 5,5 | 49,8 | 29,6 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,5 | 0,5 | 0,4 | 0,5 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | -40,7 | -60,9 |
| LECCO | 2,2 | 2,8 | 2,4 | 3,1 | 2,5 | 3,9 | 3,4 | 3,8 | 71,2 | 51,0 |
| LEGNANO | 1,5 | 1,5 | 1,6 | 1,6 | 1,9 | 1,9 | 2,0 | 1,8 | 20,5 | 0,3 |
| LODI | 1,6 | 1,5 | 1,6 | 1,5 | 1,8 | 1,8 | 2,5 | 3,0 | 93,6 | 73,4 |
| MANTOVA | 2,1 | 2,3 | 2,5 | 2,4 | 2,8 | 2,5 | 2,5 | 2,7 | 28,9 | 8,7 |
| MILANO | 74,3 | 77,8 | 86,5 | 93,5 | 102,0 | 98,3 | 130,6 | 129,6 | 74,4 | 54,2 |
| MONZA | 5,1 | 5,4 | 6,7 | 7,6 | 7,1 | 7,3 | 7,0 | 5,5 | 6,7 | -13,5 |
| PAVIA | 4,3 | 5,0 | 5,1 | 5,1 | 5,4 | 5,2 | 5,7 | 5,4 | 25,1 | 4,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 2,9 | 3,0 | 3,2 | 3,6 | 3,4 | 5,0 | 5,1 | 5,5 | 93,4 | 73,2 |
| SONDRIO | 0,7 | 0,7 | 1,0 | 1,0 | 1,1 | 0,9 | 0,9 | 0,8 | 6,3 | -13,9 |
| VARESE | 3,0 | 3,4 | 3,3 | 3,0 | 3,6 | 3,9 | 3,8 | 4,4 | 45,2 | 25,0 |

La spesa pro capite mediamente pari a 44,2 euro nel 2000 è salita a 61,1 euro nel 2007 ed è al contempo aumentata anche la variabilità (Tabella 65). Milano è per ovvie ragioni il comune che presenta la spesa pro capite più elevata, pari a quasi 100 euro nel 2007. Sopra la media si collocano anche Sesto San Giovanni, Como, Cremona, Lodi, Pavia e Lecco (Figura 20).

Tabella 65 - Spese per Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 43,4 | 42,1 | 44,9 | 49,7 | 52,7 | 57,8 | 70,1 | 60,9 |
| BRESCIA | 38,6 | 43,2 | 46,2 | 50,4 | 57,8 | 56,5 | 60,1 | 60,7 |
| COMO | 63,7 | 73,4 | 71,8 | 79,5 | 84,6 | 70,3 | 83,2 | 79,3 |
| CREMONA | 52,0 | 49,2 | 46,4 | 51,8 | 55,8 | 58,7 | 65,2 | 77,8 |
| DARFO BOARIO TERME | 34,5 | 36,5 | 29,0 | 36,1 | 21,0 | 18,8 | 20,9 | 18,7 |
| LECCO | 49,2 | 61,5 | 52,5 | 66,7 | 53,1 | 83,1 | 72,8 | 80,8 |
| LEGNANO | 28,6 | 28,4 | 29,8 | 29,3 | 34,1 | 33,2 | 34,6 | 32,5 |
| LODI | 38,2 | 37,6 | 40,1 | 34,7 | 42,4 | 41,4 | 59,0 | 70,5 |
| MANTOVA | 43,7 | 47,8 | 53,0 | 49,5 | 59,2 | 51,1 | 51,8 | 56,5 |
| MILANO | 58,6 | 61,6 | 69,0 | 75,0 | 80,2 | 75,6 | 99,8 | 99,4 |
| MONZA | 43,4 | 45,1 | 55,9 | 62,4 | 58,2 | 59,5 | 57,6 | 45,0 |
| PAVIA | 61,1 | 69,9 | 71,0 | 70,8 | 75,8 | 72,9 | 80,7 | 76,5 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 35,9 | 38,1 | 40,8 | 45,4 | 42,6 | 60,0 | 61,2 | 68,0 |
| SONDRIO | 34,6 | 33,7 | 48,3 | 45,0 | 49,7 | 41,3 | 40,9 | 36,1 |
| VARESE | 37,2 | 41,9 | 41,0 | 37,1 | 45,4 | 46,7 | 46,3 | 53,3 |
| MEDIA | 44,2 | 47,3 | 49,3 | 52,2 | 54,2 | 55,1 | 60,3 | 61,1 |
| CV | 24,0 | 28,3 | 27,1 | 29,7 | 31,2 | 30,9 | 33,3 | 35,1 |

Tutti i comuni considerati, stando alle informazioni contenute nei bilanci, offrono il servizio di asilo nido, per lo più gestito in economia. La Tabella 66 espone il quadro relativo al 2007. Nella seconda parte della ricerca, si cercherà di integrare queste informazioni con altri indicatori dell'intervento comunale in questo campo, ad esempio la politica delle rette applicate agli utenti.

Figura 20
Spesa pro capite per asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori

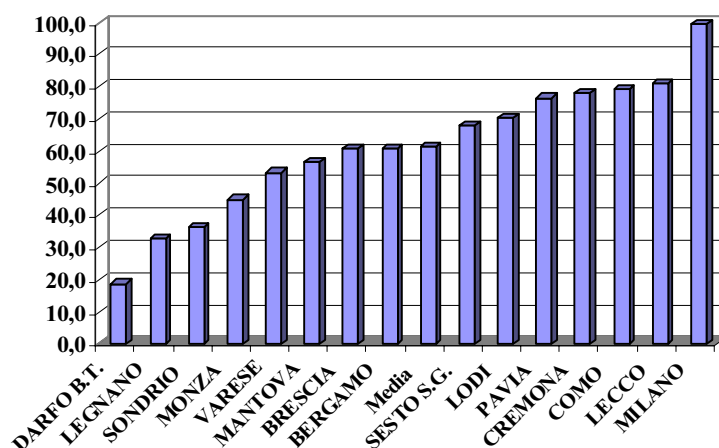


Tabella 66 – Quadro sugli asili nido, 2007

| | Frequentanti | Numero di posti | Forma di gestione | Numero di nidi |
|---------------------------|--------------|-----------------|-------------------|----------------|
| BERGAMO | 520,0 | 520,0 | Altro | 13,0 |
| BRESCIA | 610,0 | 611,0 | Altro | 18,0 |
| COMO | 749,0 | 477,0 | In economia | 9,0 |
| CREMONA | 250,0 | 250,0 | In economia | 4,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 64,0 | 40,0 | Altro | 1,0 |
| LECCO | 134,0 | 120,0 | In economia | 2,0 |
| LEGNANO | 143,0 | 143,0 | In economia | 3,0 |
| LODI | 134,0 | 134,0 | In economia | 2,0 |
| MANTOVA | 170,0 | 217,0 | In economia | 4,0 |
| MILANO | 8338,0 | 8624,0 | In economia | 170,0 |
| MONZA | 669,0 | 213,0 | n.d. | 7,0 |
| PAVIA | 390,0 | 399,0 | In economia | 8,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 422,0 | 422,0 | In economia | 8,0 |
| SONDRIO | 70,0 | 70,0 | In economia | 1,0 |
| VARESE | 289,0 | 297,0 | In economia | 6,0 |

Un'altra componente della spesa sociale è quella relativa alle strutture residenziali e di ricovero per gli anziani, che assorbe mediamente, per i comuni che dichiarano di offrire il servizio, una quota relativamente modesta della spesa corrente, intorno al 3,5%, in quasi tutto il periodo considerato (Tabella 67).

Cremona, Darfo Boario Terme, Lecco, Monza, Sondrio e Varese dichiarano una spesa pari a zero in tutto il periodo considerato.

**Tabella 67 – Spese per strutture residenziali e di ricovero per anziani
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 1,7 | 1,5 | 1,7 | 1,8 | 2,3 | 2,2 | 2,1 | 1,5 |
| BRESCIA | 7,3 | 5,7 | 7,1 | 5,3 | 6,3 | 6,0 | 6,3 | 5,8 |
| COMO | 1,8 | 1,8 | 1,5 | 1,9 | 1,3 | 1,1 | 1,3 | 1,3 |
| CREMONA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LECCO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LEGNANO | 7,6 | 7,5 | 7,5 | 8,4 | 8,8 | 9,2 | 10,0 | 10,7 |
| LODI | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,4 | 0,3 |
| MANTOVA | 4,6 | 2,4 | 2,6 | 2,5 | 2,1 | 1,8 | 1,6 | 2,2 |
| MILANO | 4,6 | 4,4 | 4,3 | 4,5 | 4,6 | 4,4 | 4,0 | 4,3 |
| MONZA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| PAVIA | 3,2 | 3,7 | 3,8 | 3,6 | 3,7 | 4,2 | 3,4 | 3,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 5,9 | 5,5 | 3,7 | 3,7 | 3,5 | 3,1 | 3,0 | 3,2 |
| SONDRIO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| VARESE | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| MEDIA* | 4,1 | 3,7 | 3,6 | 3,6 | 3,7 | 3,6 | 3,6 | 3,6 |

*La media è stata calcolata per i comuni con valori di spesa superiori a zero.

**Tabella 68 - Spese per strutture residenziali
e di ricovero per anziani (milioni di euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 1,6 | 1,5 | 1,7 | 1,6 | 2,0 | 1,9 | 2,0 | 1,5 | -4,4 | -24,6 |
| BRESCIA | 10,6 | 11,2 | 10,7 | 9,5 | 11,1 | 10,2 | 10,8 | 10,0 | -6,2 | -26,4 |
| COMO | 1,1 | 1,2 | 1,0 | 1,4 | 1,0 | 0,8 | 1,1 | 1,0 | -6,2 | -26,4 |
| LEGNANO | 2,9 | 2,8 | 3,0 | 3,4 | 3,5 | 3,6 | 3,7 | 3,5 | 19,3 | -0,9 |
| LODI | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 14,8 | -5,4 |
| MANTOVA | 1,9 | 1,0 | 1,3 | 1,0 | 1,0 | 0,9 | 0,8 | 0,9 | -50,8 | -71,0 |
| MILANO | 57,2 | 58,5 | 62,9 | 65,8 | 64,1 | 65,9 | 58,6 | 64,4 | 12,5 | -7,7 |
| PAVIA | 1,8 | 2,2 | 2,2 | 2,4 | 2,4 | 2,8 | 2,4 | 2,3 | 26,6 | 6,4 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 3,3 | 3,1 | 2,1 | 2,0 | 1,9 | 2,1 | 1,8 | 2,1 | -34,4 | -54,6 |

**Tabella 69 - Spese per strutture residenziali
e di ricovero per anziani pro capite (euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 13,8 | 13,0 | 15,0 | 14,2 | 17,3 | 16,0 | 17,5 | 13,0 |
| BRESCIA | 56,6 | 59,8 | 57,1 | 50,6 | 58,2 | 53,2 | 56,3 | 52,4 |
| COMO | 14,0 | 14,8 | 12,6 | 17,4 | 12,4 | 9,7 | 12,7 | 12,5 |
| LEGNANO | 54,9 | 51,3 | 56,3 | 62,5 | 64,5 | 64,0 | 65,3 | 61,8 |
| LODI | 2,9 | 3,1 | 2,9 | 2,8 | 3,1 | 2,6 | 4,0 | 3,2 |
| MANTOVA | 40,0 | 21,1 | 26,4 | 21,3 | 21,8 | 17,8 | 16,3 | 19,7 |
| MILANO | 45,1 | 46,3 | 50,2 | 52,8 | 50,4 | 50,7 | 44,8 | 49,4 |
| PAVIA | 25,2 | 31,2 | 31,3 | 33,1 | 32,9 | 39,2 | 33,4 | 31,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 41,0 | 39,1 | 26,3 | 25,6 | 24,0 | 24,8 | 22,0 | 26,3 |
| MEDIA | 32,6 | 31,1 | 30,9 | 31,1 | 31,6 | 30,9 | 30,3 | 30,0 |

La spesa pro capite media non è variata molto tra il 2000 e il 2007, ma ci sono notevoli differenze tra i diversi comuni. Milano, Legnano e Brescia stanno nettamente sopra la media, con una spesa compresa tra 49,4 e 61,8 euro. Lodi spende solo poco più di 3 euro, ma questo dato sembra inattendibile.

Altri interventi nel settore sociale riguardano l'assistenza e la beneficenza e i servizi alla persona. Questa componente di spesa ha visto un aumento significativo della quota media sulle spese correnti, dal 6,9% nel 2000 all'11,3% nel 2007 (Tabella 70).

Ad eccezione di Monza, la spesa è cresciuta in tutti i comuni considerati, a tassi molto rilevanti (Tabella 71).

**Tabella 70 – Spese per assistenza, beneficenza pubblica
e servizi diversi alla persona (in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 4,2 | 5,0 | 5,3 | 5,6 | 6,7 | 6,9 | 6,0 | 6,4 |
| BRESCIA | 7,2 | 6,5 | 9,0 | 8,2 | 9,1 | 9,3 | 9,8 | 10,1 |
| COMO | 4,0 | 5,0 | 5,0 | 5,9 | 7,4 | 8,0 | 7,9 | 9,2 |
| CREMONA | 9,3 | 10,7 | 11,3 | 13,3 | 9,5 | 9,7 | 11,5 | 19,9 |
| DARFO BOARIO TERME | 10,8 | 11,1 | 8,8 | 9,0 | 10,4 | 12,1 | 16,7 | 15,3 |
| LECCO | 7,6 | 8,5 | 7,8 | 8,0 | 7,8 | 7,9 | 12,1 | 17,5 |
| LEGNANO | 4,9 | 5,3 | 4,1 | 5,6 | 7,1 | 8,2 | 13,5 | 12,1 |
| LODI | 14,2 | 14,4 | 9,9 | 9,0 | 8,5 | 9,4 | 14,1 | 16,5 |
| MANTOVA | 6,7 | 8,1 | 8,3 | 10,2 | 9,8 | 13,2 | 14,1 | 12,8 |
| MILANO | 7,6 | 7,6 | 6,9 | 7,1 | 8,0 | 8,0 | 9,4 | 9,7 |
| MONZA | 6,2 | 5,6 | 6,1 | 5,5 | 5,2 | 5,2 | 5,4 | 6,4 |
| PAVIA | 3,5 | 4,2 | 2,6 | 3,2 | 4,8 | 3,1 | 3,9 | 4,4 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 4,7 | 5,3 | 5,8 | 8,8 | 6,9 | 7,8 | 9,0 | 8,1 |
| SONDRIO | 6,6 | 7,4 | 7,5 | 5,9 | 7,2 | 7,5 | 8,2 | 8,5 |
| VARESE | 5,5 | 7,0 | 6,6 | 8,1 | 7,7 | 10,2 | 11,4 | 12,8 |
| MEDIA | 6,9 | 7,4 | 7,0 | 7,6 | 7,7 | 8,4 | 10,2 | 11,3 |

**Tabella 71 - Spese per assistenza, beneficenza pubblica
e servizi diversi alla persona (milioni di euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 3,9 | 4,8 | 5,2 | 4,9 | 5,8 | 5,8 | 5,9 | 6,3 | 61,7 | 41,5 |
| BRESCIA | 10,5 | 12,8 | 13,6 | 14,8 | 16,1 | 15,8 | 16,7 | 17,2 | 64,5 | 44,3 |
| COMO | 2,5 | 3,3 | 3,3 | 4,4 | 5,6 | 5,7 | 6,4 | 7,1 | 183,5 | 163,3 |
| CREMONA | 5,4 | 6,1 | 6,1 | 7,3 | 6,0 | 5,8 | 7,1 | 12,0 | 122,9 | 102,7 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,8 | 0,9 | 0,7 | 0,8 | 0,9 | 1,1 | 1,4 | 1,1 | 34,1 | 13,9 |
| LECCO | 2,4 | 2,7 | 2,5 | 2,7 | 2,5 | 3,5 | 4,4 | 8,0 | 233,4 | 213,2 |
| LEGNANO | 1,9 | 1,9 | 1,7 | 2,3 | 2,8 | 3,2 | 5,0 | 4,0 | 106,9 | 86,7 |
| LODI | 4,1 | 4,4 | 2,9 | 2,8 | 3,1 | 2,9 | 5,6 | 6,4 | 58,1 | 37,9 |
| MANTOVA | 2,8 | 3,5 | 4,0 | 4,1 | 4,7 | 6,4 | 6,8 | 5,4 | 92,6 | 72,4 |
| MILANO | 94,1 | 101,3 | 100,0 | 102,4 | 110,9 | 120,4 | 137,3 | 146,8 | 56,0 | 35,8 |
| MONZA | 4,9 | 5,7 | 5,2 | 5,9 | 5,3 | 5,1 | 5,3 | 4,9 | -1,0 | -21,2 |
| PAVIA | 1,9 | 2,5 | 1,5 | 2,1 | 3,1 | 2,1 | 2,7 | 3,2 | 66,1 | 45,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 2,6 | 3,0 | 3,3 | 4,9 | 3,8 | 5,2 | 5,6 | 5,3 | 104,8 | 84,6 |
| SONDRIO | 0,9 | 1,3 | 1,1 | 1,2 | 1,3 | 1,4 | 1,5 | 1,5 | 63,4 | 43,2 |
| VARESE | 3,4 | 4,5 | 4,3 | 5,3 | 5,7 | 6,8 | 7,3 | 8,5 | 152,1 | 131,9 |

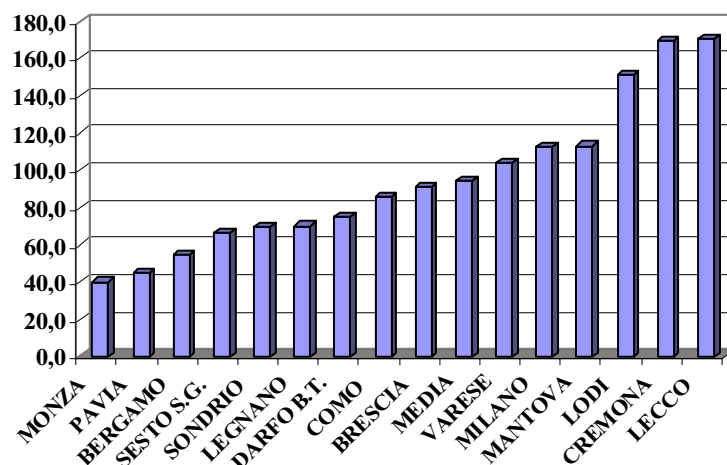
I dati pro capite (Tabella 72) mostrano uno scenario molto disomogeneo, caratterizzato da ampia variabilità.

La spesa pro capite media nel 2007 è pari a 94,5 euro, con un minimo di 40,1 euro a Monza ed un massimo di 170,1 euro a Lecco. Sopra la media si trovano anche Varese, Milano, Mantova, Lodi e Cremona (Figura 21).

**Tabella 72 - Spese per assistenza, beneficenza pubblica
e servizi diversi alla persona pro capite (euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|-------|------|-------|------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 34,0 | 42,3 | 46,0 | 43,2 | 51,2 | 49,7 | 50,6 | 54,3 |
| BRESCIA | 55,9 | 68,4 | 72,6 | 78,9 | 84,2 | 82,5 | 87,2 | 90,8 |
| COMO | 31,7 | 41,3 | 41,9 | 55,6 | 69,7 | 69,0 | 76,6 | 85,9 |
| CREMONA | 76,2 | 85,7 | 85,9 | 103,7 | 83,4 | 81,0 | 100,1 | 169,7 |
| DARFO BOARIO TERME | 61,0 | 64,9 | 50,8 | 59,2 | 65,1 | 75,5 | 96,9 | 74,8 |
| LECCO | 53,2 | 58,7 | 55,1 | 59,3 | 54,6 | 75,6 | 94,9 | 170,1 |
| LEGNANO | 35,9 | 36,1 | 31,2 | 41,7 | 51,9 | 56,7 | 88,3 | 70,1 |
| LODI | 99,9 | 108,4 | 70,6 | 66,7 | 72,4 | 68,8 | 132,2 | 150,7 |
| MANTOVA | 58,6 | 72,8 | 84,4 | 85,5 | 99,2 | 132,6 | 143,3 | 113,1 |
| MILANO | 74,2 | 80,2 | 79,8 | 82,1 | 87,2 | 92,6 | 104,9 | 112,6 |
| MONZA | 41,7 | 47,9 | 43,0 | 48,6 | 43,8 | 41,6 | 43,6 | 40,1 |
| PAVIA | 27,1 | 35,0 | 21,7 | 29,2 | 42,8 | 29,0 | 38,2 | 45,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 32,9 | 37,8 | 41,7 | 61,8 | 47,4 | 61,8 | 66,6 | 65,9 |
| SONDRIO | 43,6 | 58,3 | 52,9 | 55,2 | 60,3 | 65,5 | 66,6 | 69,9 |
| VARESE | 41,8 | 55,8 | 53,2 | 66,7 | 71,7 | 80,7 | 88,3 | 103,9 |
| MEDIA | 51,2 | 59,6 | 55,4 | 62,5 | 65,7 | 70,8 | 85,2 | 94,5 |
| CV | 39,7 | 35,3 | 35,0 | 30,7 | 26,5 | 33,8 | 34,9 | 44,5 |

Figura 21
Spesa pro capite per assistenza, beneficenza pubblica
e servizi diversi alla persona



Infine, tra le spese a carattere sociale i comuni includono gli oneri per il servizio necroscopico e cimiteriale (Tabella 73), che assorbe mediamente l'1% della spesa corrente.

La spesa pro capite è molto variabile (Tabella 75) e nel 2007 risulta in media pari a circa 9 euro. Destano perplessità i dati di Mantova.

Tabella 73 – Spese per il servizio necroscopico e cimiteriale
(in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 2,3 | 2,2 | 2,2 | 2,8 | 2,7 | 2,8 | 2,1 | 2,0 |
| BRESCIA | 1,2 | 1,1 | 1,4 | 0,9 | 1,2 | 1,1 | 1,2 | 1,1 |
| COMO | 0,7 | 0,9 | 0,9 | 1,0 | 0,9 | 1,0 | 1,0 | 0,9 |
| CREMONA | 1,4 | 1,6 | 1,4 | 1,5 | 1,7 | 1,6 | 1,6 | 1,7 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,9 | 0,8 | 0,9 | 0,9 | 1,0 | 0,9 | 0,9 | 0,8 |
| LECCO | 1,4 | 1,3 | 1,0 | 1,0 | 0,9 | 0,6 | 0,8 | 0,5 |
| LEGNANO | 2,1 | 1,5 | 3,1 | 1,8 | 1,7 | 2,3 | 1,6 | 1,3 |
| LODI | 1,2 | 1,3 | 1,2 | 1,6 | 1,2 | 1,3 | 1,3 | 1,3 |
| MANTOVA | 0,0 | 0,4 | 0,0 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,0 |
| MILANO | 1,1 | 1,4 | 0,8 | 0,9 | 1,0 | 0,9 | 1,0 | 0,9 |
| MONZA | 2,4 | 2,2 | 2,2 | 2,3 | 1,7 | 1,7 | 1,0 | 1,1 |
| PAVIA | 1,6 | 1,4 | 1,3 | 1,4 | 1,3 | 1,2 | 1,3 | 1,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,9 | 0,9 | 0,8 | 1,0 | 1,4 | 1,3 | 1,3 | 1,2 |
| SONDRIO | 1,0 | 1,2 | 1,2 | 1,1 | 1,1 | 1,0 | 1,0 | 1,0 |
| VARESE | 1,3 | 1,1 | 1,2 | 1,4 | 1,3 | 1,5 | 1,6 | 1,5 |
| MEDIA | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,2 | 1,1 |

Tabella 74 - Spese per il servizio necroscopico e cimiteriale (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 2,1 | 2,1 | 2,1 | 2,4 | 2,3 | 2,4 | 2,1 | 2,0 | -3,9 | -24,1 |
| BRESCIA | 1,7 | 2,1 | 2,2 | 1,6 | 2,1 | 1,9 | 2,1 | 1,9 | 9,7 | -10,5 |
| COMO | 0,5 | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,8 | 0,7 | 55,4 | 35,2 |
| CREMONA | 0,8 | 0,9 | 0,8 | 0,8 | 1,1 | 1,0 | 1,0 | 1,0 | 20,1 | -0,1 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | -10,7 | -30,9 |
| LECCO | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | -44,0 | -64,2 |
| LEGNANO | 0,8 | 0,5 | 1,3 | 0,7 | 0,7 | 0,9 | 0,6 | 0,4 | -47,8 | -68,0 |
| LODI | 0,3 | 0,4 | 0,4 | 0,5 | 0,4 | 0,4 | 0,5 | 0,5 | 48,6 | 28,4 |
| MANTOVA | 0,0 | 0,2 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | | |
| MILANO | 14,1 | 18,8 | 12,3 | 12,5 | 14,0 | 13,0 | 13,9 | 14,0 | -0,6 | -20,8 |
| MONZA | 2,0 | 2,2 | 1,9 | 2,4 | 1,8 | 1,7 | 1,0 | 0,9 | -55,9 | -76,1 |
| PAVIA | 0,9 | 0,9 | 0,8 | 0,9 | 0,8 | 0,8 | 0,9 | 0,7 | -16,8 | -37,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,5 | 0,5 | 0,4 | 0,6 | 0,8 | 0,9 | 0,8 | 0,8 | 63,9 | 43,7 |
| SONDRIO | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 18,7 | -1,5 |
| VARESE | 0,8 | 0,7 | 0,8 | 0,9 | 1,0 | 1,0 | 1,0 | 1,0 | 16,9 | -3,3 |

Tabella 75 - Spese per il servizio necroscopico e cimiteriale pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 18,3 | 18,8 | 18,8 | 21,2 | 20,3 | 20,2 | 17,9 | 17,3 |
| BRESCIA | 9,1 | 11,4 | 11,5 | 8,3 | 10,9 | 9,7 | 10,9 | 9,9 |
| COMO | 5,9 | 7,7 | 7,8 | 9,0 | 8,8 | 8,3 | 9,9 | 8,7 |
| CREMONA | 11,8 | 12,5 | 10,8 | 11,9 | 15,2 | 13,6 | 13,9 | 14,1 |
| DARFO BOARIO TERME | 4,8 | 4,5 | 5,1 | 5,7 | 6,2 | 5,6 | 5,1 | 3,9 |
| LECCO | 9,8 | 8,7 | 7,0 | 7,3 | 6,6 | 5,8 | 6,4 | 5,3 |
| LEGNANO | 15,4 | 10,0 | 23,5 | 13,8 | 12,4 | 15,7 | 10,3 | 7,6 |
| LODI | 8,2 | 9,5 | 8,7 | 11,7 | 10,1 | 9,7 | 12,1 | 11,6 |
| MANTOVA | 0,0 | 3,5 | 0,0 | 0,7 | 2,2 | 2,0 | 1,6 | 0,0 |
| MILANO | 11,1 | 14,9 | 9,8 | 10,0 | 11,0 | 10,0 | 10,6 | 10,7 |
| MONZA | 16,5 | 18,8 | 15,7 | 20,1 | 14,6 | 13,7 | 7,8 | 7,1 |
| PAVIA | 12,1 | 11,9 | 11,1 | 12,8 | 11,6 | 11,6 | 12,9 | 10,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 6,3 | 6,2 | 5,6 | 7,3 | 9,9 | 10,4 | 9,7 | 10,1 |
| SONDRIO | 6,7 | 9,4 | 8,4 | 10,3 | 9,5 | 9,0 | 7,7 | 7,8 |
| VARESE | 10,3 | 8,8 | 9,7 | 11,7 | 12,0 | 11,7 | 12,6 | 11,9 |
| MEDIA | 9,8 | 10,4 | 10,2 | 10,8 | 10,7 | 10,5 | 10,0 | 9,1 |
| CV | 49,1 | 43,2 | 55,9 | 47,9 | 39,2 | 41,9 | 39,5 | 46,0 |

2.4.9 Le spese per lo sviluppo economico e i servizi produttivi

Le spese per lo sviluppo economico riguardano affissioni e pubblicità, fiere e mercati, il macello, i servizi all'industria, al commercio, all'artigianato e all'agricoltura. Le spese per i servizi produttivi includono le spese per l'erogazione del gas e dell'energia elettrica, per la centrale del latte, il teleriscaldamento, le farmacie ed altri servizi produttivi.

**Tabella 76 – Spese per sviluppo economico e servizi produttivi
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| BERGAMO | 3,3 | 3,2 | 3,0 | 3,4 | 0,7 | 0,3 | 0,3 | 0,4 |
| BRESCIA | 7,9 | 5,5 | 0,8 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,2 |
| COMO | 5,2 | 5,2 | 5,0 | 1,6 | 1,4 | 1,4 | 1,0 | 0,9 |
| CREMONA | 1,4 | 1,5 | 1,8 | 0,8 | 0,8 | 1,3 | 1,0 | 1,3 |
| DARFO BOARIO TERME | 2,1 | 1,2 | 1,9 | 1,5 | 1,3 | 1,7 | 1,6 | 1,3 |
| LECCO | 3,2 | 2,1 | 2,1 | 2,5 | 2,3 | 1,8 | 1,1 | 2,2 |
| LEGNANO | 8,3 | 9,2 | 9,2 | 9,5 | 3,0 | 0,8 | 1,0 | 1,1 |
| LODI | 0,9 | 1,0 | 1,0 | 0,9 | 1,2 | 0,5 | 1,3 | 0,4 |
| MANTOVA | 0,7 | 0,5 | 0,5 | 0,9 | 0,8 | 0,6 | 0,7 | 0,7 |
| MILANO | 0,5 | 0,4 | 0,5 | 0,5 | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,7 |
| MONZA | 0,5 | 0,7 | 1,1 | 0,6 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,5 |
| PAVIA | 5,6 | 5,5 | 5,1 | 5,1 | 2,5 | 1,2 | 1,0 | 1,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,7 | 0,6 | 0,4 | 0,7 | 0,5 | 0,4 | 0,4 | 0,3 |
| SONDRIO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,3 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| VARESE | 1,2 | 0,9 | 1,2 | 1,2 | 1,0 | 0,8 | 0,8 | 0,8 |
| MEDIA | 2,8 | 2,5 | 2,2 | 2,0 | 1,1 | 0,8 | 0,8 | 0,8 |

L'andamento nel tempo di queste spese e la variabilità tra i diversi comuni riflettono essenzialmente le modalità di gestione dei servizi produttivi, sui quali si discuterà nella seconda parte della ricerca.

Tabella 77 - Spese per sviluppo economico e servizi produttivi (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|--------------------|-------|-------|------|------|------|------|------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 3,07 | 3,07 | 2,93 | 2,95 | 0,62 | 0,21 | 0,28 | 0,38 | -87,7 | -107,9 |
| BRESCIA | 11,45 | 10,90 | 1,19 | 0,76 | 0,52 | 0,45 | 0,53 | 0,39 | -96,6 | -116,8 |
| COMO | 3,28 | 3,39 | 3,26 | 1,19 | 1,10 | 0,98 | 0,77 | 0,70 | -78,7 | -98,9 |
| CREMONA | 0,81 | 0,82 | 0,94 | 0,42 | 0,50 | 0,79 | 0,60 | 0,79 | -3,3 | -23,5 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,16 | 0,09 | 0,15 | 0,14 | 0,11 | 0,15 | 0,14 | 0,10 | -37,6 | -57,8 |
| LECCO | 1,00 | 0,65 | 0,66 | 0,84 | 0,74 | 0,78 | 0,40 | 1,02 | 2,1 | -18,1 |
| LEGNANO | 3,22 | 3,37 | 3,73 | 3,81 | 1,21 | 0,32 | 0,38 | 0,37 | -88,6 | -108,8 |
| LODI | 0,25 | 0,32 | 0,28 | 0,27 | 0,42 | 0,16 | 0,51 | 0,16 | -34,1 | -54,3 |
| MANTOVA | 0,28 | 0,20 | 0,24 | 0,34 | 0,41 | 0,27 | 0,32 | 0,31 | 8,2 | -12,0 |
| MILANO | 6,14 | 5,98 | 6,91 | 6,94 | 8,85 | 8,43 | 9,54 | 10,23 | 66,6 | 46,4 |
| MONZA | 0,38 | 0,73 | 0,95 | 0,59 | 0,38 | 0,44 | 0,35 | 0,35 | -8,8 | -29,0 |
| PAVIA | 3,09 | 3,26 | 3,04 | 3,32 | 1,60 | 0,78 | 0,71 | 0,72 | -76,9 | -97,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,39 | 0,35 | 0,22 | 0,40 | 0,27 | 0,28 | 0,24 | 0,20 | -47,7 | -67,9 |
| SONDRIO | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,02 | 0,05 | 0,03 | 0,01 | 0,01 | 61,1 | 40,9 |
| VARESE | 0,77 | 0,58 | 0,78 | 0,78 | 0,76 | 0,51 | 0,53 | 0,55 | -29,3 | -49,5 |

**Tabella 78 - Spese per sviluppo economico
e servizi produttivi pro capite (euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 26,9 | 27,0 | 25,9 | 26,0 | 5,5 | 1,8 | 2,4 | 3,3 |
| BRESCIA | 61,0 | 58,1 | 6,4 | 4,1 | 2,7 | 2,4 | 2,8 | 2,0 |
| COMO | 41,2 | 42,9 | 41,6 | 15,1 | 13,6 | 11,8 | 9,3 | 8,4 |
| CREMONA | 11,5 | 11,6 | 13,3 | 6,0 | 7,0 | 11,0 | 8,3 | 11,1 |
| DARFO BOARIO TERME | 11,6 | 6,8 | 11,1 | 9,9 | 8,0 | 10,5 | 9,4 | 6,6 |
| LECCO | 22,1 | 14,3 | 14,6 | 18,3 | 16,1 | 16,7 | 8,6 | 21,6 |
| LEGNANO | 60,2 | 62,8 | 69,4 | 70,5 | 22,1 | 5,7 | 6,8 | 6,4 |
| LODI | 6,1 | 7,9 | 6,9 | 6,4 | 9,9 | 3,6 | 11,9 | 3,8 |
| MANTOVA | 5,9 | 4,1 | 5,0 | 7,2 | 8,5 | 5,5 | 6,7 | 6,4 |
| MILANO | 4,8 | 4,7 | 5,5 | 5,6 | 7,0 | 6,5 | 7,3 | 7,8 |
| MONZA | 3,2 | 6,1 | 7,9 | 4,9 | 3,1 | 3,6 | 2,9 | 2,9 |
| PAVIA | 43,7 | 45,8 | 42,6 | 46,4 | 22,4 | 10,9 | 10,1 | 10,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 4,9 | 4,5 | 2,8 | 5,1 | 3,4 | 3,4 | 2,9 | 2,5 |
| SONDRIO | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 1,0 | 2,3 | 1,4 | 0,2 | 0,2 |
| VARESE | 9,5 | 7,2 | 9,7 | 9,8 | 9,5 | 6,1 | 6,4 | 6,6 |

2.5 La spesa in conto capitale per funzioni

A completamento dell'analisi svolta nei paragrafi precedenti, si forniscono ora alcune informazioni relative alle spese in conto capitale nei diversi settori di intervento. In particolare, vengono offerte delle tabelle che riportano i dati di spesa pro capite per le principali funzioni di spesa per ciascuno degli anni considerati.

Le spese di investimento, per le loro caratteristiche di discrezionalità e irregolarità del profilo temporale, non consentono un'analisi generale - di confronto tra enti e tra anni per uno stesso ente - come quella effettuata per le spese correnti.

I settori dove maggiormente si concentrano le spese d'investimento sono quelli della gestione del territorio e dell'ambiente e della viabilità e trasporti (Tabelle 82 e 83). Nel 2007, la spesa media pro capite è stata rispettivamente pari a 71,7 e 67,4 euro. Segue l'amministrazione generale, con una spesa media pro capite pari a 42,7 euro. Per la cultura, lo sport ed il turismo, sempre nel 2007, la spesa media pro capite risulta di 26,9 euro. il fanalino di coda è il settore sociale con 17 euro.

Tabella 79 - Spese di investimento per amministrazione generale pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|------|------|-------|------|------|
| BERGAMO | 5,2 | 19,6 | 11,9 | 27,9 | 18,4 | 31,5 | 26,5 | 41,8 |
| BRESCIA | 39,8 | 28,1 | 30,1 | 28,2 | 33,9 | 38,8 | 25,4 | 36,1 |
| COMO | 72,3 | 53,5 | 35,5 | 62,9 | 67,6 | 108,2 | 61,5 | 42,2 |
| CREMONA | 40,4 | 39,1 | 51,8 | 77,6 | 79,3 | 55,9 | 47,4 | 65,7 |
| DARFO BOARIO TERME | 1,3 | 33,4 | 7,2 | 12,2 | 12,0 | 14,6 | 20,4 | 29,6 |
| LECCO | 23,8 | 18,5 | 34,3 | 50,5 | 41,4 | 17,1 | 44,5 | 29,3 |
| LEGNANO | 42,6 | 53,7 | 61,6 | 75,5 | 79,5 | 44,8 | 31,2 | 33,2 |
| LODI | 42,4 | 25,1 | 71,7 | 49,2 | 99,3 | 92,1 | 63,0 | 62,1 |
| MANTOVA | 22,3 | 23,6 | 25,3 | 18,4 | 39,0 | 32,8 | 25,6 | 51,1 |
| MILANO | 33,7 | 31,2 | 43,9 | 37,7 | 35,8 | 31,5 | 34,5 | 34,9 |
| MONZA | 233,3 | 217,3 | 25,1 | 42,3 | 15,9 | 34,4 | 31,2 | 65,9 |
| PAVIA | 16,6 | 19,1 | 24,1 | 36,1 | 22,4 | 30,9 | 19,8 | 25,2 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 34,7 | 35,7 | 63,9 | 82,5 | 57,6 | 27,1 | 27,5 | 43,4 |
| SONDRIO | 109,0 | 74,2 | 287,4 | 27,7 | 37,2 | 37,9 | 37,1 | 50,6 |
| VARESE | 25,1 | 71,9 | 40,3 | 80,1 | 47,1 | 69,4 | 47,6 | 28,8 |
| MEDIA | 49,5 | 49,6 | 54,3 | 47,2 | 45,8 | 44,5 | 36,2 | 42,7 |

Tabella 80 - Spese di investimento per l'istruzione pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 29,2 | 42,8 | 36,6 | 23,2 | 58,1 | 29,8 | 46,0 | 38,3 |
| BRESCIA | 15,0 | 21,2 | 12,6 | 30,3 | 31,8 | 21,6 | 26,0 | 46,0 |
| COMO | 37,8 | 34,3 | 17,6 | 18,8 | 34,9 | 28,9 | 60,2 | 42,6 |
| CREMONA | 21,9 | 15,7 | 13,8 | 19,1 | 7,3 | 6,8 | 14,1 | 13,7 |
| DARFO BOARIO TERME | 2,6 | 10,0 | 1,4 | 10,9 | 11,8 | 8,8 | 16,1 | 9,9 |
| LECCO | 22,2 | 12,4 | 20,2 | 37,7 | 37,1 | 52,2 | 12,4 | 4,0 |
| LEGNANO | 9,3 | 22,3 | 30,0 | 48,5 | 51,1 | 34,3 | 19,9 | 21,9 |
| LODI | 10,3 | 13,4 | 45,4 | 58,4 | 11,6 | 13,6 | 12,5 | 26,1 |
| MANTOVA | 22,9 | 4,9 | 9,4 | 30,9 | 27,5 | 27,2 | 27,9 | 13,7 |
| MILANO | 18,6 | 14,3 | 24,5 | 16,5 | 9,2 | 23,5 | 28,5 | 37,0 |
| MONZA | 18,6 | 57,2 | 66,8 | 19,4 | 19,5 | 32,7 | 21,6 | 23,1 |
| PAVIA | 22,1 | 21,9 | 23,1 | 42,5 | 31,9 | 28,6 | 11,0 | 14,9 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 41,7 | 34,8 | 17,5 | 29,3 | 30,7 | 23,7 | 7,0 | 21,2 |
| SONDRIO | 52,0 | 32,7 | 55,8 | 29,8 | 11,6 | 17,1 | 28,9 | 72,7 |
| VARESE | 34,1 | 31,0 | 23,1 | 40,8 | 29,7 | 24,3 | 33,1 | 28,0 |
| MEDIA | 23,9 | 24,6 | 26,5 | 30,4 | 26,9 | 24,9 | 24,3 | 27,5 |

Tabella 81 - Spese di investimento per cultura, sport e turismo pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|-------|-------|-------|------|------|
| BERGAMO | 42,7 | 30,2 | 75,8 | 103,8 | 117,8 | 28,0 | 38,6 | 49,5 |
| BRESCIA | 35,5 | 34,0 | 29,4 | 25,2 | 33,8 | 41,7 | 21,4 | 26,0 |
| COMO | 34,8 | 57,0 | 80,5 | 75,4 | 43,3 | 21,2 | 36,0 | 48,0 |
| CREMONA | 48,5 | 17,8 | 13,0 | 6,3 | 24,2 | 25,5 | 17,6 | 22,3 |
| DARFO BOARIO TERME | 4,5 | 1,3 | 5,3 | 5,4 | 27,5 | 6,3 | 11,6 | 15,5 |
| LECCO | 9,6 | 17,7 | 13,8 | 43,4 | 22,6 | 14,5 | 2,9 | 19,8 |
| LEGNANO | 14,3 | 25,7 | 23,7 | 15,8 | 14,2 | 4,8 | 19,3 | 39,7 |
| LODI | 15,8 | 9,4 | 17,9 | 6,1 | 20,5 | 26,3 | 44,7 | 42,1 |
| MANTOVA | 47,4 | 13,0 | 42,1 | 58,6 | 82,9 | 228,7 | 27,7 | 27,2 |
| MILANO | 19,6 | 28,2 | 32,3 | 28,3 | 48,7 | 22,4 | 19,0 | 18,5 |
| MONZA | 28,2 | 62,5 | 53,6 | 20,9 | 23,6 | 21,5 | 12,3 | 20,5 |
| PAVIA | 16,0 | 34,6 | 35,8 | 42,9 | 37,2 | 64,6 | 24,4 | 13,1 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 10,5 | 19,4 | 20,3 | 25,8 | 5,8 | 40,6 | 17,2 | 28,9 |
| SONDRIO | 80,4 | 47,6 | 26,3 | 30,5 | 38,0 | 38,6 | 14,4 | 11,0 |
| VARESE | 17,9 | 21,9 | 21,8 | 19,4 | 9,5 | 16,7 | 19,7 | 21,5 |
| MEDIA | 28,4 | 28,0 | 32,8 | 33,9 | 36,6 | 40,1 | 21,8 | 26,9 |

Tabella 82 - Spese di investimento per la gestione del territorio e dell'ambiente pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|------|-------|
| BERGAMO | 32,2 | 59,7 | 80,4 | 109,4 | 76,7 | 55,0 | 75,4 | 88,4 |
| BRESCIA | 23,5 | 30,3 | 19,8 | 31,2 | 36,9 | 40,3 | 50,3 | 41,4 |
| COMO | 51,3 | 99,2 | 79,5 | 98,3 | 109,1 | 87,0 | 90,3 | 37,9 |
| CREMONA | 9,5 | 13,7 | 23,5 | 32,7 | 40,8 | 21,1 | 27,4 | 78,2 |
| DARFO BOARIO TERME | 122,2 | 58,6 | 60,6 | 122,0 | 82,7 | 87,1 | 76,5 | 108,5 |
| LECCO | 28,4 | 35,9 | 28,6 | 45,2 | 29,9 | 53,0 | 23,2 | 44,4 |
| LEGNANO | 30,4 | 24,1 | 62,2 | 55,1 | 23,7 | 37,2 | 79,9 | 37,9 |
| LODI | 89,6 | 71,8 | 27,8 | 31,1 | 74,7 | 85,6 | 47,7 | 60,8 |
| MANTOVA | 37,1 | 41,7 | 59,5 | 41,7 | 117,3 | 187,9 | 62,8 | 53,7 |
| MILANO | 124,0 | 140,8 | 129,8 | 170,1 | 241,0 | 149,8 | 99,6 | 253,2 |
| MONZA | 55,4 | 52,9 | 69,9 | 76,2 | 36,0 | 57,3 | 38,3 | 69,4 |
| PAVIA | 62,8 | 62,4 | 46,2 | 44,4 | 27,3 | 23,2 | 38,7 | 55,8 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 24,4 | 32,7 | 53,7 | 116,0 | 84,4 | 21,9 | 31,3 | 49,3 |
| SONDRIO | 32,2 | 27,7 | 30,0 | 66,9 | 61,8 | 111,7 | 81,5 | 81,1 |
| VARESE | 28,0 | 38,9 | 36,3 | 33,8 | 42,2 | 19,2 | 16,2 | 15,8 |
| MEDIA | 50,1 | 52,7 | 53,8 | 71,6 | 72,3 | 69,2 | 55,9 | 71,7 |

**Tabella 83 - Spese di investimento per viabilità
e trasporti pro capite (euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 25,9 | 50,9 | 68,5 | 149,3 | 116,5 | 54,2 | 76,7 | 42,1 |
| BRESCIA | 39,5 | 42,9 | 111,4 | 146,6 | 106,6 | 144,5 | 103,8 | 99,1 |
| COMO | 73,4 | 57,7 | 101,1 | 78,5 | 43,3 | 57,2 | 29,6 | 45,7 |
| CREMONA | 51,1 | 97,0 | 31,6 | 59,6 | 64,2 | 69,2 | 60,4 | 76,3 |
| DARFO BOARIO TERME | 35,4 | 46,8 | 35,5 | 58,9 | 61,6 | 33,6 | 67,5 | 75,5 |
| LECCO | 16,5 | 10,7 | 12,8 | 39,8 | 31,8 | 33,8 | 66,5 | 38,9 |
| LEGNANO | 34,5 | 23,2 | 59,7 | 58,8 | 52,9 | 54,3 | 25,4 | 18,6 |
| LODI | 65,7 | 12,9 | 31,3 | 44,9 | 24,1 | 11,6 | 18,5 | 43,3 |
| MANTOVA | 50,0 | 63,8 | 61,1 | 61,0 | 50,5 | 82,7 | 204,7 | 357,9 |
| MILANO | 62,5 | 81,8 | 108,0 | 132,3 | 119,1 | 64,4 | 78,9 | 64,4 |
| MONZA | 36,9 | 21,8 | 26,5 | 14,0 | 31,8 | 55,0 | 74,1 | 82,5 |
| PAVIA | 19,5 | 12,5 | 11,0 | 22,1 | 19,2 | 7,0 | 7,4 | 9,2 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 181,1 | 144,7 | 36,4 | 52,0 | 57,3 | 23,0 | 23,3 | 14,6 |
| SONDRIO | 129,7 | 59,9 | 46,4 | 65,2 | 49,0 | 46,3 | 64,8 | 34,8 |
| VARESE | 21,9 | 44,0 | 33,2 | 28,0 | 16,4 | 16,4 | 10,3 | 8,2 |
| MEDIA | 56,2 | 51,4 | 51,6 | 67,4 | 56,3 | 50,2 | 60,8 | 67,4 |

Tabella 84 - Spese di investimento nel settore sociale pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 18,7 | 20,6 | 17,3 | 27,4 | 28,6 | 12,9 | 3,4 | 20,5 |
| BRESCIA | 36,9 | 17,9 | 20,6 | 29,4 | 22,5 | 19,4 | 15,0 | 39,1 |
| COMO | 11,9 | 23,8 | 34,2 | 17,7 | 21,1 | 22,0 | 30,3 | 17,0 |
| CREMONA | 15,0 | 7,8 | 9,9 | 9,0 | 8,0 | 15,8 | 21,5 | 10,8 |
| DARFO BOARIO TERME | 2,5 | 1,7 | 10,5 | 13,5 | 4,4 | 8,9 | 20,4 | 2,4 |
| LECCO | 11,3 | 9,9 | 13,3 | 31,8 | 26,6 | 43,4 | 29,9 | 16,3 |
| LEGNANO | 6,2 | 21,9 | 10,7 | 8,8 | 2,9 | 9,6 | 12,4 | 7,1 |
| LODI | 8,3 | 4,3 | 6,1 | 3,5 | 7,5 | 6,3 | 5,7 | 3,9 |
| MANTOVA | 20,6 | 12,3 | 30,4 | 45,6 | 24,7 | 13,7 | 8,7 | 67,3 |
| MILANO | 13,6 | 15,1 | 21,3 | 20,4 | 17,9 | 14,4 | 13,6 | 10,2 |
| MONZA | 4,0 | 20,8 | 18,0 | 10,9 | 13,9 | 19,5 | 18,3 | 21,9 |
| PAVIA | 16,4 | 18,6 | 20,5 | 22,4 | 21,0 | 42,2 | 20,1 | 10,4 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 9,1 | 17,5 | 24,8 | 18,4 | 34,7 | 49,5 | 27,0 | 16,5 |
| SONDRIO | 6,0 | 16,7 | 13,0 | 24,9 | 27,3 | 4,7 | 7,1 | 4,4 |
| VARESE | 23,7 | 11,3 | 11,8 | 12,7 | 9,9 | 4,6 | 19,7 | 7,3 |
| MEDIA | 13,6 | 14,7 | 17,5 | 19,8 | 18,1 | 19,1 | 16,9 | 17,0 |

Per completezza di informazione, le Tabelle 85 e 86 riportano i dati relativi alle partecipazioni azionarie e conferimenti.

Tabella 85 – Partecipazioni azionarie (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 0,1 | 1,1 | 4,2 | 0,3 | 4,5 | 1,7 | 1,9 | 1,6 |
| BRESCIA | 0,0 | 0,6 | 0,1 | 0,5 | 26,5 | 33,1 | 14,6 | 12,1 |
| COMO | 0,5 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| CREMONA | 0,0 | 0,0 | 0,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LECCO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LEGNANO | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LODI | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| MANTOVA | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,5 |
| MILANO | 9,8 | 3,1 | 7,3 | 0,0 | 11,7 | 9,0 | 33,4 | 31,7 |
| MONZA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,8 | 1,0 | 0,6 | 0,1 | 0,0 |
| PAVIA | 0,4 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| SONDRIO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,9 |
| VARESE | 0,0 | 0,0 | 0,2 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

Tabella 86 – Conferimenti (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| BRESCIA | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,2 | 0,7 | 2,8 | 1,0 | 1,2 |
| COMO | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,3 | 0,1 |
| CREMONA | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 1,6 | 2,0 |
| DARFO BOARIO TERME | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,8 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 |
| LECCO | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LEGNANO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| LODI | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,6 | 0,6 | 0,1 | 0,1 | 0,3 |
| MANTOVA | 0,1 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,9 | 0,0 |
| MILANO | 43,2 | 64,3 | 14,4 | 52,3 | 29,5 | 21,8 | 20,6 | 12,4 |
| MONZA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 2,2 | 3,4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| PAVIA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 2,3 | 0,0 | 0,0 |
| SESTO SAN GIOVANNI | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 |
| SONDRIO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| VARESE | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

2.6 Conclusioni

L'analisi dei bilanci delle amministrazioni comunali considerate ha messo in luce molti aspetti interessanti, sia in relazione al profilo temporale della spesa in ciascun comune sia in merito alle differenze tra i diversi enti. È quindi senz'altro utile sintetizzare i principali risultati che sono emersi.

1. Per quanto riguarda la struttura della spesa, le spese correnti rappresentano mediamente il 70-80% della spesa complessiva.
2. In relazione alla dinamica delle spese correnti, non si osserva una tendenza comune ai diversi enti, alcuni dei quali hanno sperimentato una crescita rilevante, mentre altri hanno registrato una riduzione.
3. La spesa corrente pro capite presenta un'elevata variabilità, che è aumentata nel corso del tempo. Ad esempio, nel 2007, Milano si contraddistingue per il valore più elevato (1161,1 euro) e Darfo Boario Terme per quello più basso (490,3). In linea generale, si può osservare una relazione crescente tra spesa corrente pro capite e dimensione demografica dei comuni, pur in presenza di una certa variabilità all'interno della stessa classe demografica.
4. Le spese in conto capitale, per la loro particolare natura, presentano un profilo temporale molto disomogeneo sia per lo stesso ente sia tra i diversi enti. Questo dipende infatti sia dal tipo di progetti che ciascun comune decide di avviare in un certo periodo sia dal tempo necessario per attuarlo sia dal tempo che intercorre tra il momento in cui la decisione viene assunta e il momento in cui si dà effettivamente avvio all'esecuzione dell'opera. A puro titolo di esempio, nel 2007, la spesa pro capite media in conto capitale è risultata pari a 265,9 euro. Il comune di Mantova ne ha spesi ben 572,6; il comune di Varese solo 113. Monza, Bergamo, Cremona e Brescia si collocano intorno ai 300 euro.
5. Le spese di personale, il cui peso medio sul totale delle spese correnti tra il 2000 e il 2007 è aumentato dal 36,9% al 40%, sono cresciute a tassi più o meno elevati in quasi tutti i comuni considerati, ma tra il 2006 e il 2007, tutti i comuni hanno sperimentato una riduzione di questa voce di spesa. Si osserva una relazione crescente tra spesa pro capite per il personale e dimensione demografica dei comuni, con una variabilità superiore al 20% in tutti gli anni considerati.
6. Il peso delle spese per acquisti di beni e servizi sulle spese correnti si è quasi dimezzato nel periodo di tempo considerato e tutti i comuni hanno sperimentato un ridimensionamento più o meno marcato. In termini pro capite, si è passati da una spesa media di 42,3 euro nel 2000 a 18,5 euro nel 2007. In alcuni comuni la riduzione della spesa ha riguardato soprattutto i servizi produttivi; in altri ha interessato più o meno tutti i settori; nel comune di Milano ha riguardato soprattutto l'amministrazione generale, l'istruzione e la polizia locale.
7. I trasferimenti mostrano una dinamica molto differenziata tra i diversi comuni. Mediamente, il settore che assorbe la quota maggiore è il settore sociale, seguono

l'istruzione, la cultura sport e turismo, l'amministrazione generale, il territorio e l'ambiente e il settore economico. I principali destinatari sono le famiglie e le istituzioni senza scopo di lucro e lo scenario non sembra essersi modificato tra il 2000 e il 2007. Sono invece mediamente diminuiti i trasferimenti alle imprese, alle aziende di servizi pubblici e ai consorzi, probabilmente anche in relazione alla mutata forma di gestione di alcuni servizi.

8. L'ultima categoria di spesa comprende gli oneri per interessi passivi, la cui quota sul totale della spesa corrente si è mediamente ridotta tra il 2000 e il 2006, per crescere leggermente nel 2007.
9. Il grado di rigidità della spesa - calcolato come rapporto tra la somma delle spese per interessi passivi, per il rimborso di prestiti e delle spese di personale e le entrate correnti - si attesta mediamente intorno al 44%.
10. Se si considera la classificazione funzionale della spesa, si osserva innanzitutto che le spese per Amministrazione generale rappresentano in media nel 2007 quasi il 26% della spesa corrente complessiva, a fronte del 23,1% nel 2000, e sono aumentate in tutti i comuni, ma a tassi molto differenziati. Sono crescenti, in termini pro capite, al crescere della popolazione, pur con una certa variabilità nell'ambito della stessa classe demografica.
11. Le spese per la polizia locale rappresentano mediamente circa il 6% della spesa corrente e sono aumentate in quasi tutti i comuni e, nella maggior parte dei casi, l'incremento è stato considerevole. La variabilità di questa voce di spesa è molto elevata ed è aumentata nel corso degli anni. La spesa pro capite per la polizia locale è funzione crescente della dimensione demografica dei comuni, perché il numero degli addetti al servizio cresce all'aumentare della popolazione residente.
12. Le spese per l'istruzione pubblica assorbono in media nel 2007 il 12% della spesa corrente e la metà dei comuni considerati ha sperimentato una riduzione, talvolta anche notevole, di questa voce di spesa. La spesa media pro capite è aumentata tra il 2000 e il 2004, da 104,9 a 114,1 euro, per poi scendere a poco più di 100 euro nel 2007, ma presenta una variabilità è molto elevata, con un coefficiente di variazione superiore al 30%. In linea generale, la spesa pro capite per l'istruzione è funzione crescente della popolazione e del numero di iscritti. Ma, a parità di popolazione e/o numero di iscritti, la spesa pro capite varia in funzione di altri fattori, quali la presenza della mensa scolastica, del servizio di trasporto, e simili. Qualche effetto dovrebbe essere imputabile anche alle differenti forme di gestione del servizio.
13. Le spese per cultura, sport e turismo assorbono mediamente circa il 7,5% della spesa corrente, con una lieve diminuzione tra il 2000 e il 2007.
14. Le spese per viabilità e trasporti hanno visto crescere la loro importanza e la quota media sul totale della spesa corrente è passata dal 4,9% nel 2000 all'8,6% nel 2007. I livelli di spesa dipendono in questo caso soprattutto dalle modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale.

15. Le spese per la gestione del territorio e dell'ambiente sembrano invece avere perso terreno e la quota media di questo settore sulle spese correnti è andata riducendosi nel tempo, dal 22,5% nel 2000 al 14,1% nel 2007 e, salvo poche eccezioni, anche i livelli di spesa sono diminuiti. La variabilità della spesa pro capite è altissima e dipende soprattutto dalle modalità di gestione del servizio idrico e del servizio di smaltimento dei rifiuti.
16. L'importanza delle spese nel settore sociale è aumentata negli anni considerati e tra il 2000 e il 2007 la quota media sulla spesa corrente è passata dal 18,1% al 23,6%. I livelli di spesa sono infatti cresciuti a tassi rilevanti nella maggior parte dei comuni considerati. La spesa media pro capite è aumentata da 136,2 euro nel 2000 a 198,2 euro nel 2007 ed è aumentata anche la variabilità tra i comuni.
17. In particolare, le spese per gli asili nido e gli altri servizi per l'infanzia e per i minori rappresentano nel 2007 circa il 7% della spesa corrente, contro il 5,9% del 2000. I livelli di spesa sono cresciuti in quasi tutti i comuni, sia pure in misura molto diversa. La spesa pro capite mediamente pari a 44,2 euro nel 2000 è salita a 61,1 euro nel 2007. Tutti i comuni considerati, stando alle informazioni contenute nei bilanci, offrono il servizio di asilo nido, per lo più gestito in economia.
18. Per ciò che concerne le spese per lo sviluppo economico e i servizi produttivi, il profilo temporale e la variabilità tra i diversi comuni riflettono essenzialmente le modalità di gestione dei servizi produttivi.
19. Infine, i settori dove maggiormente si concentrano le spese d'investimento sono quelli della gestione del territorio e dell'ambiente e della viabilità e trasporti.

In conclusione, per completezza di informazione, può essere interessante presentare il quadro di riferimento politico delle amministrazioni comunali negli anni considerati (Tabella 87).

Tabella 87– Maggioranze di governo comunale

| Comuni | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|-------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|---------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Bergamo | CDx, no Lega | CDx, no Lega | CDx, no Lega | CDx, no Lega | CSx con PRC | CSx con PRC | CSx con PRC | CSx con PRC |
| Brescia | CSx, no PRC | CSx, no PRC | CSx, no PRC | CSx con PDCI | CSx con PDCI | CSx con PDCI | CSx con PDCI | CSx con PDCI |
| Como | CDx, no Lega | CDx, no Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega |
| Cremona | CSx con PDCI | CSx con PDCI | CSx con PDCI | CSx con PDCI | CSx, con PDCI e PRC | CSx con PDCI e PRC | CSx con PDCI e PRC | CSx con PDCI e PRC |
| Darfo B. T. | n/a | n/a | n/a | n/a | n/a | CDx | CDx | CDx |
| Lecco | Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega |
| Legnano | CDx, no Lega | CDx | CDx | CDx | CDx | CDx | CDx | CDx |
| Lodi | CSx con PDCI e PRC | CSx con PDCI e PRC | CSx con PDCI e PRC | CSx con PDCI e PRC | CSx con PDCI e PRC | CSx con PDCI e PRC | CSx con PDCI e PRC | CSx con PDCI e PRC |
| Mantova | CSx | CSx | CSx | CSx | CSx | CSx con PRC | CSx con PRC | CSx con PDCI |
| Milano | CDx, no Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega |
| Monza | CDx, no Lega | CDx, no Lega | CSx | CSx | CSx | CSx | CSx | CDx con Lega |
| Pavia | CSx con PDCI | CSx con PDCI | CSx con PDCI | CSx con PDCI | CSx con PDCI | CSx con PRC | CSx con PRC | CSx con PRC |
| Sesto S. G. | CSx con PRC | CSx con PRC | CSx con PRC | CSx con PRC | CSx con PRC | CSx con PRC | CSx con PRC | CSx con PRC |
| Sondrio | CSx con PRC | CSx con PRC | CSx con PRC | CDx, no Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | Comm. Straor. |
| Varese | Lega | Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega | CDx con Lega |

CAPITOLO 3

LE ENTRATE DELLE PROVINCE

Questo capitolo è dedicato all'analisi delle entrate delle undici province lombarde, per il periodo di tempo che va dal 2000 al 2007. L'analisi condotta è analoga a quella sviluppata per i comuni nel primo capitolo.

Il capitolo è organizzato come segue. Il primo paragrafo fornisce il quadro di riferimento normativo che ricostruisce l'evoluzione dell'autonomia tributaria delle province, a partire dagli anni '90, mentre il secondo paragrafo presenta sinteticamente le diverse forme di finanziamento dell'attività di spesa delle province. Il terzo paragrafo contiene l'analisi delle entrate totali, con riferimento alla loro evoluzione, composizione e livelli pro capite. I paragrafi successivi si concentrano sulle singole categorie di entrata, entrate tributarie, trasferimenti, proventi, assunzione di mutui e utili da società partecipate.

3.1 L'evoluzione dell'autonomia tributaria delle Province

Nella prima fase di riassetto della finanza locale le amministrazioni provinciali sono coinvolte in misura marginale. All'inizio degli anni '90 il livello di autonomia finanziaria loro attribuita è ancora molto basso e la principale entrata tributaria è il gettito dell'addizionale ai consumi di energia elettrica. L'addizionale si applica sui consumi non domestici di energia elettrica e prevede una quota obbligatoria, fissata dallo Stato, e una discrezionale, determinata dalla singola provincia.

Dal 1993 viene garantito alle province un tributo in campo ambientale, la Tassa per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, connesso alle funzioni amministrative di tutela dell'ambiente (smaltimento dei rifiuti solidi urbani, controllo di scarichi ed emissioni) e di valorizzazione del suolo. Il tributo, in forma di addizionale, con alcuni margini di manovra, è commisurato alla superficie degli immobili assoggettati alla TARSU e le aliquote, deliberate dalla giunta provinciale, possono variare tra l'1 e il 5% delle "tariffe per unità di superficie" stabilite dal comune per la stessa TARSU. La L. 549/95 ha inoltre istituito un Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nella forma di una compartecipazione pari al 10% del gettito riscosso dalla Regione di appartenenza, in base al peso dei rifiuti conferiti sul territorio.

Dal 1993, spetta alle province anche la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed eventuali contributi per la costruzione di gallerie nel sottosuolo (D. Lgs. 507/1993); analogamente al corrispondente tributo comunale il D. Lgs. 446/1997 ha previsto – a partire dal 1° gennaio 1999 – la possibilità per le Province di sostituire la tassa con un canone di natura corrispettiva (COSAP).

Alle Province viene anche destinata una nuova imposta provinciale per l'iscrizione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico (P.R.A.), dovuta in occasione della prima iscrizione del veicolo acquistato nel pubblico registro e da versare contestualmente alla corrispondente imposta erariale. Con la legge 549/1995 l'imposta provinciale per l'iscrizione al PRA viene

abolita, e l'addizionale regionale sull'imposta erariale di trascrizione viene convertita in addizionale provinciale (APIET).

Nel 1997, con l'introduzione dell'IRAP e l'avvio dell'autonomia finanziaria delle Regioni, anche l'assetto dei tributi delle province viene rivisto (D. Lgs. 446/1997) e viene loro attribuito il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore; viene istituita l'imposta provinciale di trascrizione (IPT) degli autoveicoli al PRA, con facoltà di elevare le tariffe fino al 20%, in sostituzione della precedente imposta erariale di trascrizione (IET) e della relativa addizionale provinciale (APIET).

Infine, la legge finanziaria per il 2003 ha disposto una compartecipazione provinciale, pari all'1% del gettito dell'IRPEF a favore delle province, dando finalmente applicazione al dettato della legge n. 133/1999, legge che invece ancora non ha trovato applicazione per quanto riguarda l'istituzione di una addizionale provinciale obbligatoria IRPEF.

3.2 Le fonti di finanziamento delle province

Una prima categoria di entrate è costituita dalle entrate tributarie, determinate dalla somma delle imposte e delle tasse. Le imposte comprendono l'addizionale sul consumo di energia elettrica, l'imposta provinciale di trascrizione, la R.C.A., il tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, la compartecipazione all'IRPEF, altre imposte minori. Le tasse includono principalmente la tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche. Ad esse si aggiungono i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie, come i diritti sulle pubbliche affissioni.

Una seconda categoria di entrate è costituita dai contributi e trasferimenti correnti provenienti dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali.

Vanno poi considerate le entrate extratributarie, costituite dai proventi dei servizi pubblici e dai proventi dei beni dell'ente. Appartengono a questa categoria anche gli utili netti delle aziende speciali e partecipate e i dividendi di società.

A queste fonti di finanziamento vanno aggiunte le entrate derivanti da alienazione di beni immobili e diritti reali su beni immobili, da trasferimenti in conto capitale e da accensione di prestiti.

3.3 Analisi dei dati di bilancio: le entrate totali

Le Tabelle 1 e 2 illustrano l'evoluzione delle entrate totali delle province considerate, tra il 2000 e il 2007, con riferimento ai livelli complessivi e ai valori pro capite.

Analogamente a come si è operato per le entrate comunali, le entrate totali qui considerate non coincidono con i totali di bilancio, in quanto si è ritenuto opportuno eliminare alcune poste, che, per le loro caratteristiche, renderebbero impossibile un confronto omogeneo nel tempo e tra i diversi enti. Si tratta, in particolare, delle entrate da servizi per conto terzi (che

sono compensate dalle spese per servizi per conto terzi e sono dunque una mera partita di giro), dei mutui, alienazioni, anticipazioni di cassa e riscossioni di crediti, dei finanziamenti a breve termine, obbligazioni, interessi attivi, utili e dividendi. Alcune di queste entrate (mutui e utili) verranno considerate separatamente.

Pertanto le entrate totali qui prese in considerazione comprendono le entrate tributarie, le entrate extratributarie (al netto di interessi attivi, utili e dividendi, che vengono esclusi per la loro natura particolare ed il profilo temporale fortemente irregolare); i trasferimenti correnti ed i trasferimenti in c/capitale. In particolare, in questo capitolo i trasferimenti correnti ed i trasferimenti in conto capitale vengono considerati congiuntamente (sotto la più generica voce di “trasferimenti”) in quanto sussistono elevate probabilità che ogni provincia iscriva a bilancio in maniera diversa le due tipologie di trasferimento.

I livelli complessivi delle entrate (Tabella 1) risultano ovviamente molto diversi nelle province considerate e presentano anche una marcata variabilità nel tempo. Queste due caratteristiche (diversità e variabilità) resistono anche in riferimento ai livelli pro capite (Tabella 2), soprattutto in conseguenza del diverso peso dei trasferimenti che diventano particolarmente rilevanti in alcuni anni. Per esempio, gli ingenti trasferimenti verso la provincia di Cremona più che raddoppiano il livello delle sue entrate totali nel 2007 e la caratterizzano come provincia con il più elevato livello di entrate totali pro-capite. I dati del conto consuntivo non permettono di ottenere maggiori dettagli sulla destinazione di questi trasferimenti, ma solo sull'identità dell'ente erogatore (nel caso di Cremona, la Regione).

Tabella 1 - Entrate totali* (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 100,8 | 115,1 | 139,7 | 198,0 | 242,8 | 193,7 | 181,0 | 187,7 |
| BRESCIA | 121,2 | 139,9 | 165,8 | 341,5 | 166,3 | 182,1 | 204,8 | 217,0 |
| COMO | 61,0 | 78,4 | 97,3 | 90,1 | 91,7 | 103,2 | 121,8 | 139,5 |
| CREMONA | 45,5 | 50,3 | 78,6 | 94,0 | 95,4 | 89,2 | 76,9 | 165,6 |
| LECCO | 40,9 | 41,5 | 47,0 | 61,5 | 67,8 | 51,5 | 59,2 | 59,0 |
| LODI | 25,2 | 30,5 | 40,4 | 51,4 | 78,4 | 36,6 | 31,7 | 41,2 |
| MANTOVA | 46,4 | 58,4 | 121,5 | 87,1 | 149,1 | 83,9 | 70,8 | 83,1 |
| MILANO | 339,8 | 400,7 | 424,3 | 508,4 | 534,0 | 623,7 | 476,0 | 675,2 |
| PAVIA | 58,9 | 74,4 | 90,9 | 94,2 | 99,5 | 92,4 | 101,6 | 99,5 |
| SONDRIO | 34,8 | 54,1 | 68,4 | 66,7 | 153,8 | 62,1 | 97,9 | 90,7 |
| VARESE | 78,4 | 90,2 | 106,0 | 118,4 | 122,2 | 148,3 | 135,9 | 139,0 |

* Composte da entrate tributarie, entrate extratributarie (al netto di interessi attivi, utili e dividendi), trasferimenti correnti; trasferimenti in c/capitale.

La Tabella 3 presenta invece la composizione percentuale delle entrate totali, all'inizio e alla fine del periodo di riferimento, per le undici province lombarde. Le entrate totali sono generalmente costituite per il circa il 90% da entrate tributarie e trasferimenti, lasciando una funzione residuale ai proventi dell'ente (cioè le entrate extratributarie “nette”). Ciò sembra essere diretta conseguenza della tipologia di funzioni che hanno svolto sinora le province, più orientate a servizi generici e meno a servizi a domanda individuale.

Tabella 2 - Entrate totali pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 105,1 | 119,0 | 139,7 | 200,6 | 241,9 | 189,5 | 175,1 | 179,7 |
| BRESCIA | 111,0 | 127,1 | 149,4 | 303,2 | 144,6 | 155,8 | 173,2 | 181,5 |
| COMO | 114,2 | 146,3 | 181,0 | 165,7 | 166,3 | 183,9 | 214,9 | 243,6 |
| CREMONA | 136,4 | 150,3 | 234,0 | 277,4 | 278,1 | 257,8 | 220,8 | 472,5 |
| LECCO | 133,0 | 133,9 | 150,8 | 195,2 | 212,5 | 159,7 | 182,1 | 180,1 |
| LODI | 129,7 | 155,4 | 203,8 | 255,2 | 381,8 | 175,1 | 149,5 | 191,1 |
| MANTOVA | 123,9 | 155,3 | 321,6 | 228,3 | 386,4 | 214,7 | 179,9 | 208,9 |
| MILANO | 91,8 | 108,1 | 114,5 | 136,6 | 141,4 | 162,5 | 123,0 | 173,8 |
| PAVIA | 119,8 | 151,2 | 184,1 | 189,5 | 197,1 | 181,0 | 197,0 | 190,9 |
| SONDRIO | 196,9 | 306,0 | 386,7 | 375,8 | 862,1 | 346,9 | 544,6 | 502,9 |
| VARESE | 97,1 | 111,3 | 130,4 | 144,6 | 147,3 | 175,8 | 160,2 | 162,5 |
| MEDIA | 123,5 | 151,3 | 200,0 | 224,7 | 287,2 | 200,2 | 210,9 | 244,3 |

Tabella 3 – Composizione percentuale delle entrate totali (2000 e 2007)

| | Entrate tributarie | | Trasferimenti | | Entrate extratributarie* | |
|----------------|--------------------|------|---------------|------|--------------------------|------|
| | 2000 | 2007 | 2000 | 2007 | 2000 | 2007 |
| BERGAMO | 70,9 | 47,3 | 25,7 | 45,0 | 3,5 | 7,7 |
| BRESCIA | 71,7 | 48,6 | 18,5 | 44,4 | 9,8 | 7,0 |
| COMO | 65,1 | 32,2 | 26,8 | 63,9 | 8,1 | 3,9 |
| CREMONA | 50,4 | 21,3 | 43,4 | 75,6 | 6,2 | 3,1 |
| LECCO | 53,0 | 48,5 | 44,3 | 43,8 | 2,7 | 7,7 |
| LODI | 53,1 | 50,2 | 40,6 | 45,5 | 6,3 | 4,2 |
| MANTOVA | 61,3 | 48,7 | 33,8 | 44,0 | 4,9 | 7,2 |
| MILANO | 84,1 | 53,8 | 12,0 | 35,3 | 4,0 | 10,9 |
| PAVIA | 56,7 | 52,9 | 38,2 | 42,8 | 5,1 | 4,3 |
| SONDRIO | 35,2 | 18,9 | 61,7 | 77,6 | 3,1 | 3,5 |
| VARESE | 71,6 | 46,8 | 22,8 | 50,0 | 5,6 | 3,2 |

* al netto di interessi attivi, utili e dividendi

Il peso rilevante che assume la quota dei trasferimenti in alcuni anni è imputabile a circostanze eccezionali, che riguardano alcune Province (si ricordi l'ammontare di trasferimenti nell'esempio di Cremona); i dati della Tabella 3 non si prestano pertanto a trarre conclusioni, ad esempio in merito all'aumento o alla riduzione dei margini di autonomia tributaria.

Il passo successivo è l'analisi delle singole componenti di entrata, entrate tributarie, proventi e trasferimenti. Nel caso delle entrate tributarie, l'attenzione è rivolta alle voci più significative, addizionale sul consumo di energia elettrica, imposta di trascrizione ed RCA.

È necessaria però una premessa sul trattamento di alcune poste di bilancio. Alcune province contabilizzano la compartecipazione all'IRPEF in una voce apposita nei loro bilanci a partire dal 2003, mentre altre province invece non iscrivono alcun importo. Probabilmente, queste ultime considerano (correttamente) la compartecipazione all'IRPEF come un trasferimento e la iscrivono quindi fra i trasferimenti correnti; questa è anche l'impostazione seguita nel seguito del capitolo. Solo per chiarezza espositiva, la Tabella 4 riporta il quadro riassuntivo della compartecipazione all'IRPEF a partire dal 2003, come emerge dai conti consuntivi.

**Tabella 4 – Compartecipazione all'IRPEF
(milioni di euro)**

| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| BRESCIA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| COMO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| CREMONA | 7,5 | 7,4 | 7,5 | 7,8 | 8,0 |
| LECCO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 2,2 |
| LODI | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| MANTOVA | 0,0 | 8,0 | 8,1 | 8,0 | 7,8 |
| MILANO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| PAVIA | 11,5 | 11,5 | 12,0 | 12,4 | 12,5 |
| SONDRIO | 3,3 | 3,2 | 3,1 | 3,1 | 2,9 |
| VARESE | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

A rendere ancora più complesso e caotico il quadro delle entrate tributarie, le province di Lecco e Lodi (negli anni 2003, 2004, 2005 e 2006) e la provincia di Brescia (nel 2004) riportano nel conto consuntivo entrate da addizionale all'IRPEF, che, come è già stato ricordato, non è mai entrata in vigore e quindi la natura di queste cifre appare dubbia. Poiché queste province non iscrivono a bilancio entrate da compartecipazione all'IRPEF, viene il sospetto che in realtà la compartecipazione sia confusa con l'addizionale. Si è pertanto ritenuto opportuno stornare queste somme dalle entrate tributarie e considerarle all'interno dei trasferimenti.

Infine, la sola provincia di Lodi presenta una cifra imponente (3,7 milioni di euro) nella voce "Altre imposte" nel 2007. Tale cifra non appare coerente né con quanto iscritto da altre province alla stessa voce né, soprattutto, con quanto la stessa provincia di Lodi iscrive negli anni precedenti. Essa è però identica all'ammontare contabilizzato fino all'anno prima come addizionale all'IRPEF e dunque sembra sensato inserire questa voce fra i trasferimenti.

3.4 Le entrate tributarie

La Tabella 5 illustra le entrate tributarie totali e mostra tassi di crescita, tra il 2000 e il 2007, sempre positivi. Le entrate tributarie crescono in tutte le province nel periodo considerato, in modo particolare nella provincia di Pavia (+ 57,9%)

Tabella 5 - Entrate tributarie (milioni di euro)

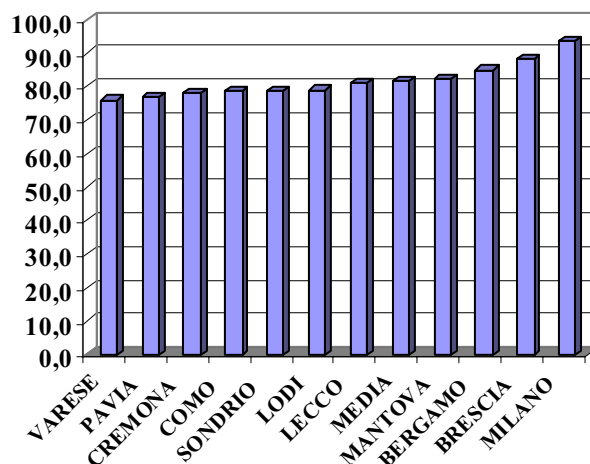
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 71,4 | 74,9 | 75,7 | 79,0 | 83,0 | 81,0 | 84,0 | 88,7 | 24,2 | 4,0 |
| BRESCIA | 86,9 | 90,2 | 87,2 | 104,1 | 100,9 | 98,9 | 99,3 | 105,5 | 21,3 | 1,1 |
| COMO | 39,7 | 39,9 | 42,2 | 42,3 | 45,3 | 43,2 | 44,1 | 44,9 | 13,1 | -7,1 |
| CREMONA | 22,9 | 23,2 | 24,9 | 25,6 | 26,9 | 26,8 | 27,0 | 27,3 | 54,2 | 34,0 |
| LECCO | 21,7 | 23,3 | 23,7 | 24,2 | 25,3 | 24,7 | 25,3 | 26,5 | 31,9 | 11,7 |
| LODI | 13,4 | 13,7 | 14,3 | 15,6 | 15,7 | 15,8 | 16,2 | 17,0 | 54,2 | 34,0 |
| MANTOVA | 28,4 | 28,3 | 29,8 | 37,7 | 31,6 | 30,2 | 32,5 | 32,7 | 42,3 | 22,1 |
| MILANO | 285,7 | 295,3 | 308,7 | 324,3 | 330,3 | 326,5 | 348,5 | 363,1 | 27,1 | 6,9 |
| PAVIA | 33,4 | 34,0 | 35,9 | 37,5 | 39,9 | 39,4 | 40,2 | 40,1 | 57,9 | 37,7 |
| SONDRIO | 12,3 | 12,3 | 12,7 | 13,1 | 13,5 | 12,9 | 13,4 | 14,2 | 39,9 | 19,7 |
| VARESE | 56,1 | 57,0 | 57,7 | 61,7 | 65,0 | 64,7 | 67,1 | 65,0 | 15,8 | -4,4 |

La Tabella 6 e la Figura 1 offrono invece il quadro delle entrate tributarie pro capite. In media, nel 2007, le province ricevono quasi 85 euro per ogni abitante e la variabilità è molto bassa, di molto inferiore al 10%. Infatti, la provincia con minori entrate pro capite (Varese) incassa 76 euro, mentre Milano, quella con entrate pro capite maggiori, incassa 93,5 euro.

Tabella 6 - Entrate tributarie pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 74,5 | 77,5 | 77,8 | 80,1 | 82,7 | 79,2 | 81,3 | 84,9 |
| BRESCIA | 79,6 | 81,9 | 78,6 | 92,4 | 87,8 | 84,6 | 84,0 | 88,2 |
| COMO | 74,3 | 74,4 | 78,4 | 77,9 | 82,0 | 77,0 | 77,8 | 78,4 |
| CREMONA | 68,7 | 69,4 | 74,2 | 75,7 | 78,5 | 77,3 | 77,5 | 78,0 |
| LECCO | 70,5 | 75,2 | 76,1 | 76,9 | 79,3 | 76,8 | 77,8 | 80,8 |
| LODI | 68,9 | 70,0 | 72,2 | 77,3 | 76,3 | 75,4 | 76,5 | 78,9 |
| MANTOVA | 75,9 | 75,3 | 78,8 | 98,9 | 81,8 | 77,2 | 82,6 | 82,3 |
| MILANO | 77,2 | 79,7 | 83,3 | 87,2 | 87,5 | 85,0 | 90,1 | 93,5 |
| PAVIA | 67,9 | 69,1 | 72,8 | 75,4 | 79,0 | 77,2 | 77,9 | 77,0 |
| SONDRIO | 69,3 | 69,5 | 72,0 | 73,7 | 75,9 | 71,8 | 74,6 | 78,7 |
| VARESE | 69,5 | 70,4 | 70,9 | 75,4 | 78,4 | 76,8 | 79,0 | 76,0 |
| MEDIA | 72,4 | 73,8 | 75,9 | 89,6 | 80,8 | 78,0 | 79,9 | 81,5 |
| CV | 5,6 | 6,1 | 5,0 | 9,7 | 5,0 | 4,9 | 5,4 | 6,6 |

Figura 1
Entrate tributarie pro capite (euro, 2007)



3.4.1 L'addizionale sul consumo di energia elettrica

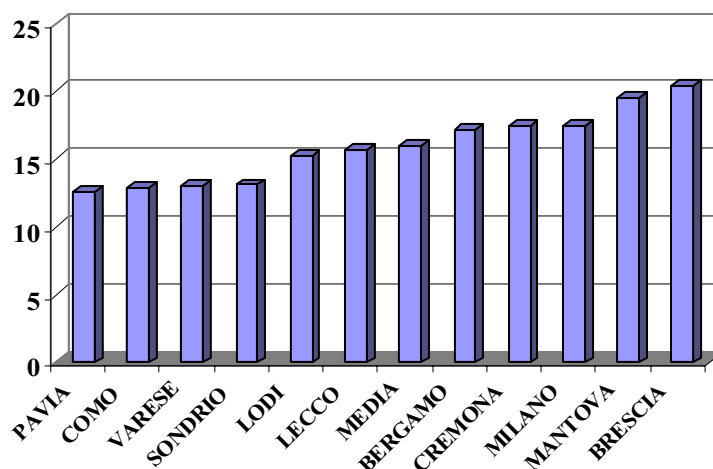
La Tabella 7 e la Figura 2 illustrano il gettito pro capite dell'addizionale sul consumo di energia elettrica. In media, nel 2007, le province hanno accertato 15,9 euro per abitante; si va da un massimo di 20,4 euro per la provincia di Brescia ad un minimo di 12,6 per la provincia di Pavia.

Il gettito pro capite dell'addizionale cresce mediamente del 14,4% nel periodo considerato, anche se in due province (Como e Lecco) esso diminuisce, sia pure lievemente.

Tabella 7 – Addizionale ENEL pro capite(euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------|
| BERGAMO | 13,2 | 14,0 | 13,6 | 13,5 | 14,3 | 12,8 | 13,9 | 17,1 | 29,5 |
| BRESCIA | 16,5 | 17,0 | 17,8 | 17,6 | 17,8 | 17,0 | 17,2 | 20,4 | 23,6 |
| COMO | 13,0 | 13,6 | 13,6 | 13,7 | 13,8 | 12,2 | 12,9 | 12,9 | -0,8 |
| CREMONA | 12,8 | 13,8 | 16,9 | 17,3 | 17,0 | 17,4 | 17,5 | 17,4 | 35,9 |
| LECCO | 16,4 | 16,8 | 16,7 | 16,4 | 17,1 | 15,4 | 16,3 | 15,7 | -4,3 |
| LODI | 12,1 | 13,2 | 12,8 | 16,2 | 15,3 | 15,7 | 15,2 | 15,2 | 25,6 |
| MANTOVA | 18,5 | 18,2 | 20,3 | 18,4 | 20,5 | 17,5 | 19,9 | 19,5 | 5,4 |
| MILANO | 13,9 | 14,2 | 15,5 | 14,9 | 15,2 | 13,4 | 17,6 | 17,4 | 25,2 |
| PAVIA | 11,5 | 12,2 | 12,2 | 12,9 | 14,7 | 13,0 | 15,1 | 12,6 | 9,6 |
| SONDRIO | 12,7 | 12,6 | 12,7 | 13,6 | 13,7 | 11,5 | 12,7 | 13,1 | 3,1 |
| VARESE | 12,5 | 13,0 | 8,7 | 12,2 | 11,1 | 10,7 | 12,5 | 13,0 | 4,0 |
| MEDIA | 13,9 | 14,4 | 14,6 | 15,1 | 15,5 | 14,2 | 15,5 | 15,9 | 14,4 |
| CV | 15,9 | 13,8 | 21,9 | 14,0 | 16,2 | 17,3 | 15,5 | 17,3 | |

Figura 2
Addizionale ENEL pro capite (euro, 2007)



3.4.2 L'Imposta provinciale di trascrizione

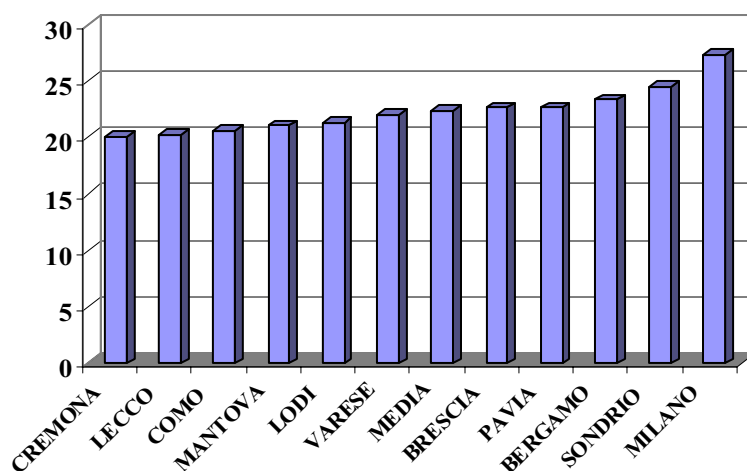
La Tabella 8 e la Figura 3 illustrano il gettito pro capite dell'imposta provinciale di trascrizione. Nel 2007, il gettito pro capite medio è pari a 22,3 euro ed oscilla tra i 20,1 euro della provincia di Cremona e i 27,3 euro della provincia di Milano. La crescita media del periodo risulta inferiore all'1% (meno del 7% nei sette anni considerati).

L'andamento delle entrate pro capite è peraltro molto differenziato da provincia a provincia. A fronte di province come Sondrio e Milano, dove la crescita è del 20% circa, le province di Como, Cremona, Lodi e Mantova presentano tassi di crescita negativi nel periodo. La variabilità, comunque contenuta, è aumentata tra il 2000 e il 2007.

Tabella 8 – Imposta provinciale di trascrizione pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------|
| BERGAMO | 21,1 | 23,0 | 20,5 | 22,2 | 23,5 | 20,8 | 21,8 | 23,3 | 10,4 |
| BRESCIA | 21,2 | 22,1 | 21,2 | 22,2 | 24,2 | 21,8 | 22,0 | 22,6 | 6,6 |
| COMO | 20,7 | 21,6 | 19,6 | 20,2 | 21,1 | 18,9 | 19,2 | 20,5 | -1,0 |
| CREMONA | 20,5 | 20,5 | 19,9 | 19,4 | 21,5 | 18,8 | 19,2 | 20,1 | -2,0 |
| LECCO | 19,2 | 20,0 | 19,3 | 19,1 | 20,8 | 18,2 | 18,4 | 20,2 | 5,2 |
| LODI | 21,5 | 20,5 | 20,0 | 20,1 | 20,0 | 18,7 | 19,8 | 21,2 | -1,4 |
| MANTOVA | 21,7 | 20,6 | 19,8 | 18,9 | 21,2 | 19,3 | 20,1 | 21,0 | -3,2 |
| MILANO | 22,8 | 24,2 | 23,0 | 23,6 | 24,5 | 23,4 | 25,2 | 27,3 | 19,7 |
| PAVIA | 21,0 | 21,5 | 23,0 | 22,5 | 23,8 | 22,2 | 21,8 | 22,6 | 7,6 |
| SONDRIO | 19,8 | 20,0 | 19,8 | 18,5 | 20,5 | 19,0 | 19,8 | 24,5 | 23,7 |
| VARESE | 21,2 | 22,7 | 23,1 | 21,8 | 24,2 | 22,0 | 22,8 | 22,0 | 3,8 |
| MEDIA | 21,0 | 21,5 | 20,8 | 20,8 | 22,3 | 20,3 | 20,9 | 22,3 | 6,2 |
| CV | 4,5 | 6,4 | 7,2 | 8,4 | 7,7 | 8,9 | 9,6 | 9,7 | |

Figura 3
Imposta provinciale di trascrizione pro capite (euro, 2007)



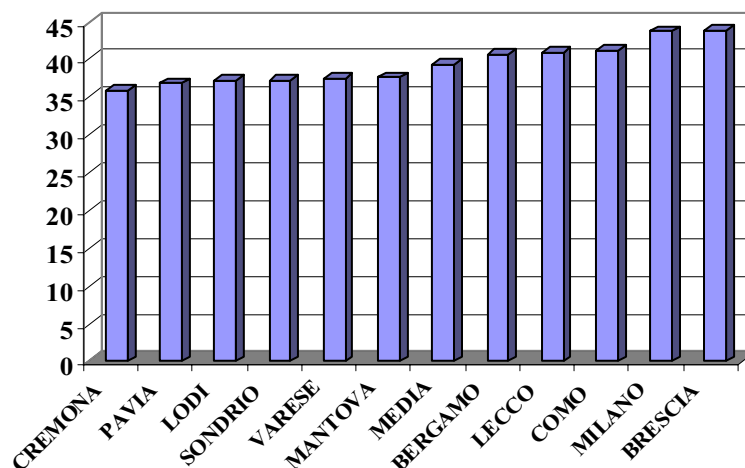
3.4.3 La R.C.A.

La Tabella 9 presenta il gettito pro capite dell'imposta provinciale R.C.A.. Nel 2007, il gettito pro capite medio è pari a 39,3 euro e varia tra il 35,9 della provincia di Cremona e i 43,9 euro della provincia di Brescia. La crescita nel periodo è del 26%, con poca variabilità ad eccezione della provincia di Lecco, dove la crescita si attesta a quasi il 41%, e della provincia di Bergamo, dove è solo il 19%

Tabella 9 – R.C.A. pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------|
| BERGAMO | 34,2 | 37,3 | 38,6 | 41,2 | 41,5 | 42,1 | 41,8 | 40,7 | 19,0 |
| BRESCIA | 35,3 | 39,7 | 36,2 | nd | 43,7 | 44,3 | 43,1 | 43,9 | 24,4 |
| COMO | 34,4 | 35,5 | 40,7 | 40,5 | 43,1 | 41,9 | 41,6 | 41,2 | 19,8 |
| CREMONA | 28,8 | 31,0 | 33,3 | 34,8 | 35,7 | 36,8 | 36,5 | 35,9 | 24,7 |
| LECCO | 29,1 | 30,1 | 36,7 | 38,3 | 38,0 | 39,8 | 39,8 | 41,0 | 40,9 |
| LODI | 29,1 | 31,9 | 35,3 | 36,9 | 36,3 | 36,4 | 36,8 | 37,2 | 27,8 |
| MANTOVA | 29,1 | 32,7 | 34,9 | 36,5 | 36,9 | 37,2 | 38,4 | 37,6 | 29,2 |
| MILANO | 33,0 | 36,7 | 39,9 | 41,9 | 42,4 | 42,8 | 41,8 | 43,7 | 32,4 |
| PAVIA | 29,9 | 32,2 | 34,5 | 36,3 | 36,5 | 37,7 | 37,1 | 36,8 | 23,1 |
| SONDRIO | 30,9 | 33,7 | 35,8 | 37,9 | 37,9 | 37,7 | 38,2 | 37,3 | 20,7 |
| VARESE | 29,7 | 30,8 | 34,5 | 37,8 | 39,2 | 39,6 | 39,4 | 37,4 | 25,9 |
| MEDIA | 31,2 | 33,8 | 36,4 | 38,2 | 39,2 | 39,6 | 39,5 | 39,3 | 26,0 |
| CV | 8,0 | 9,2 | 6,5 | 6,0 | 7,5 | 6,9 | 5,8 | 7,3 | |

Figura 4
Imposta RCA pro capite (euro, 2007)



3.5 I trasferimenti

Come è stato già accennato all'inizio del capitolo, la gestione contabile dei trasferimenti da parte delle Province appare poco uniforme e, per questo motivo, si è ritenuto meno distortivo considerare i trasferimenti correnti e in conto capitale come una voce unica. Ciò purtroppo la conseguenza negativa di rendere il profilo temporale dei trasferimenti fortemente influenzato dalla presenza di ingenti trasferimenti in conto capitale in alcuni anni per alcune province.

Tabella 10 - Trasferimenti pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 27,0 | 37,5 | 57,8 | 114,1 | 148,5 | 99,2 | 82,5 | 80,9 |
| BRESCIA | 20,6 | 34,1 | 60,1 | 194,1 | 39,1 | 48,5 | 77,0 | 80,6 |
| COMO | 30,6 | 62,7 | 92,5 | 79,2 | 75,6 | 99,6 | 125,4 | 155,6 |
| CREMONA | 59,2 | 73,6 | 150,9 | 192,3 | 188,5 | 169,2 | 131,0 | 379,9 |
| LECCO | 58,9 | 52,4 | 68,2 | 107,3 | 119,5 | 71,9 | 93,4 | 85,4 |
| LODI | 52,6 | 79,3 | 125,4 | 162,6 | 292,1 | 89,9 | 64,4 | 104,5 |
| MANTOVA | 41,9 | 74,3 | 233,5 | 116,9 | 290,9 | 124,3 | 86,8 | 111,5 |
| MILANO | 11,0 | 23,9 | 26,6 | 31,8 | 37,1 | 64,3 | 22,2 | 61,4 |
| PAVIA | 45,8 | 76,2 | 105,4 | 103,6 | 100,8 | 92,7 | 112,3 | 105,8 |
| SONDRIO | 121,5 | 229,8 | 304,7 | 287,1 | 765,4 | 257,3 | 456,4 | 406,6 |
| VARESE | 22,1 | 35,7 | 53,4 | 63,8 | 64,4 | 93,6 | 76,3 | 81,2 |
| MEDIA | 44,6 | 70,9 | 116,2 | 132,1 | 192,9 | 110,0 | 120,7 | 148,7 |

Si osserva, in particolare, che l'ammontare medio pro capite dei trasferimenti risulta decisamente crescente nel periodo considerato.

3.6 I proventi

I proventi delle province si distinguono in proventi dei servizi pubblici, proventi dei beni provinciali (tra cui, la COSAP) e proventi diversi, ma le informazioni contenute nei bilanci non consentono la valutazione qualitativa di queste poste, diversamente da quanto avviene per i comuni.

Le Tabelle 11 e 12 presentano l'evoluzione dei proventi, rispettivamente totali e pro capite. L'andamento più irregolare appare quello della provincia di Milano, che registra entrate straordinarie (rispetto al periodo) nel 2003, 2004 e 2007 per la funzione di tutela e valorizzazione ambientale, nonché un aumento dei non meglio definiti Proventi diversi. Analogamente succede per la provincia di Brescia, negli anni 2003, 2004 e 2006.

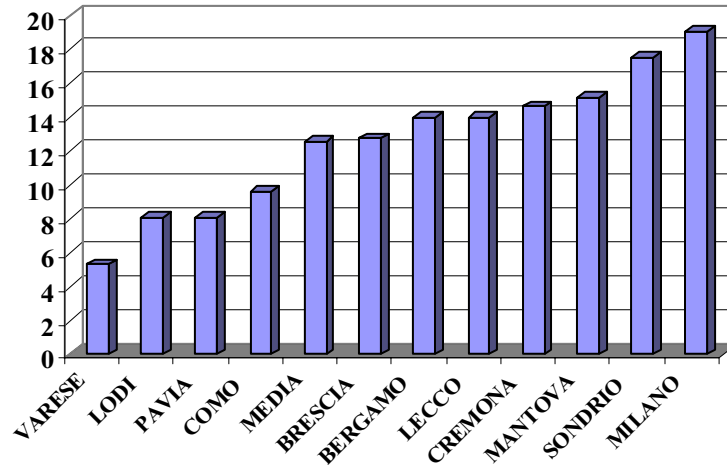
Tabella 11 - Proventi (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 3,5 | 3,9 | 6,1 | 6,3 | 10,8 | 11,3 | 11,7 | 14,5 | 313,9 | 293,7 |
| BRESCIA | 11,8 | 12,2 | 11,9 | 18,8 | 20,4 | 26,5 | 14,5 | 15,1 | 28,2 | 8,0 |
| COMO | 5,0 | 4,9 | 5,4 | 4,7 | 4,7 | 4,1 | 6,6 | 5,5 | 10,1 | -10,1 |
| CREMONA | 2,8 | 2,5 | 3,0 | 3,2 | 3,8 | 3,9 | 4,3 | 5,1 | 81,2 | 61,0 |
| LECCO | 1,1 | 2,0 | 2,0 | 3,5 | 4,4 | 3,6 | 3,6 | 4,6 | 317,5 | 297,3 |
| LODI | 1,6 | 1,2 | 1,2 | 3,1 | 2,8 | 2,1 | 1,8 | 1,7 | 9,9 | -10,3 |
| MANTOVA | 2,3 | 2,1 | 3,5 | 4,8 | 5,3 | 5,2 | 4,1 | 6,0 | 167,1 | 146,9 |
| MILANO | 13,5 | 16,8 | 17,0 | 65,8 | 63,7 | 50,2 | 41,5 | 73,8 | 445,7 | 425,5 |
| PAVIA | 3,0 | 2,9 | 2,9 | 5,2 | 8,7 | 5,7 | 3,5 | 4,2 | 40,5 | 20,3 |
| SONDRIO | 1,1 | 1,2 | 1,8 | 2,7 | 3,7 | 3,2 | 2,4 | 3,2 | 190,8 | 170,6 |
| VARESE | 4,4 | 4,2 | 4,9 | 4,4 | 3,8 | 4,6 | 4,1 | 4,5 | 2,5 | -17,7 |

Tabella 12 - Proventi pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 3,7 | 4,1 | 6,3 | 6,4 | 10,8 | 11,1 | 11,3 | 13,9 | 279,9 | 259,7 |
| BRESCIA | 10,8 | 11,1 | 10,7 | 16,7 | 17,8 | 22,7 | 12,2 | 12,7 | 17,0 | -3,2 |
| COMO | 9,3 | 9,2 | 10,1 | 8,7 | 8,6 | 7,3 | 11,7 | 9,6 | 2,7 | -17,5 |
| CREMONA | 8,5 | 7,4 | 8,9 | 9,5 | 11,1 | 11,2 | 12,3 | 14,6 | 72,5 | 52,3 |
| LECCO | 3,5 | 6,3 | 6,5 | 11,0 | 13,7 | 11,1 | 11,0 | 13,9 | 292,4 | 272,2 |
| LODI | 8,1 | 6,2 | 6,3 | 15,2 | 13,4 | 9,8 | 8,6 | 8,1 | -0,7 | -20,9 |
| MANTOVA | 6,0 | 5,7 | 9,4 | 12,5 | 13,7 | 13,3 | 10,5 | 15,1 | 151,7 | 131,5 |
| MILANO | 3,7 | 4,5 | 4,6 | 17,7 | 16,9 | 13,1 | 10,7 | 19,0 | 419,9 | 399,7 |
| PAVIA | 6,1 | 5,9 | 5,9 | 10,5 | 17,3 | 11,1 | 6,7 | 8,1 | 32,4 | 12,2 |
| SONDRIO | 6,2 | 6,7 | 9,9 | 15,0 | 20,9 | 17,8 | 13,6 | 17,5 | 185,0 | 164,8 |
| VARESE | 5,5 | 5,2 | 6,0 | 5,4 | 4,6 | 5,5 | 4,8 | 5,3 | -3,3 | -23,5 |
| MEDIA | 6,5 | 6,6 | 7,7 | 11,7 | 13,5 | 12,2 | 10,3 | 12,5 | 93,1 | 72,9 |

Figura 5
Proventi pro capite (euro, 2007)



3.7 L'assunzione di mutui

Un'ulteriore fonte di finanziamento è costituita dai mutui, per i quali la Tabella 13 riporta sia gli accertamenti sia le riscossioni, in quanto sono queste ultime che costituiscono un indicatore migliore delle somme effettivamente a disposizione dell'ente. In media, nel periodo considerato le province hanno riscosso l'86% delle somme accertate in bilancio.

Tabella 13 – L'assunzione di mutui (milioni di euro)

| | | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------|-------|------|------|------|-------|------|------|------|------|
| BERGAMO | Acc. | 16,3 | 15,9 | 26,1 | 24,5 | 16,1 | 27,7 | 19,5 | 12,9 |
| | Risc. | 11,3 | 9,0 | 11,2 | 12,8 | 25,9 | 26,1 | 18,6 | 24,6 |
| BRESCIA | Acc. | 23,5 | 22,3 | 35,0 | 5,3 | 17,9 | 90,3 | 14,2 | 34,5 |
| | Risc. | 15,0 | 13,8 | 22,8 | 45,8 | 35,8 | 17,9 | 42,7 | 27,9 |
| COMO | Acc. | 4,4 | 4,0 | 0,0 | 6,4 | 9,8 | 0,0 | 0,0 | 11,0 |
| | Risc. | 2,2 | 1,5 | 2,9 | 2,8 | 3,6 | 10,5 | 1,5 | 3,3 |
| CREMONA | Acc. | 7,0 | 3,9 | 13,5 | 7,7 | 22,5 | 20,5 | 3,6 | 11,0 |
| | Risc. | 2,8 | 4,9 | 8,1 | 9,7 | 14,5 | 9,2 | 12,4 | 9,3 |
| LECCO | Acc. | 4,2 | 2,3 | 18,3 | 1,3 | 4,0 | 9,7 | 1,4 | 3,9 |
| | Risc. | 2,9 | 1,6 | 3,7 | 2,8 | 4,9 | 5,2 | 14,4 | 6,5 |
| LODI | Acc. | 1,8 | 0,2 | 0,9 | 3,8 | 17,3 | 2,6 | 2,4 | 2,9 |
| | Risc. | 0,1 | 0,0 | 3,9 | 1,5 | 3,0 | 3,9 | 6,1 | 6,0 |
| MANTOVA | Acc. | 3,9 | 0,9 | 3,2 | 8,4 | 2,4 | 0,0 | 2,8 | 7,4 |
| | Risc. | 5,8 | 9,0 | 1,3 | 3,6 | 3,6 | 4,5 | 2,8 | 2,0 |
| MILANO | Acc. | 69,2 | 67,2 | 10,6 | 242,3 | 68,9 | 4,8 | 92,9 | 26,3 |
| | Risc. | 85,9 | 81,7 | 78,8 | 27,5 | 66,0 | 35,6 | 58,8 | 8,2 |
| PAVIA | Acc. | 9,9 | 10,5 | 9,0 | 13,6 | 26,6 | 15,2 | 0,0 | 0,0 |
| | Risc. | 5,5 | 8,7 | 7,5 | 7,2 | 7,2 | 16,4 | 15,7 | 6,3 |
| SONDRIO | Acc. | 0,5 | 3,6 | 5,8 | 7,6 | 3,4 | 3,9 | 0,0 | 0,6 |
| | Risc. | 2,8 | 4,1 | 1,2 | 1,6 | 4,6 | 6,8 | 3,5 | 1,7 |
| VARESE | Acc. | 0,8 | 6,0 | 5,3 | 13,7 | 33,1 | 17,3 | 44,2 | 5,1 |
| | Risc. | 3,7 | 3,4 | 4,4 | 4,3 | 20,5 | 5,7 | 10,7 | 24,1 |

3.8 Utili e dividendi

Infine, quasi tutte le province hanno partecipazioni in società da cui ricevono utili o dividendi (Tabella 14). Si distingue la sola provincia di Sondrio che, nel periodo considerato, non contabilizza alcun introito a questo titolo. Gli importi sono generalmente poco rilevanti, fatta eccezione per la provincia di Milano, in particolare per l'anno 2006.

Tabella 14 – Utili (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|-------|------|-------|------|
| BERGAMO | 0,30 | 0,29 | 0,23 | 0,28 | 0,28 | 0,29 | 0,54 | 1,73 |
| BRESCIA | 0,69 | 0,70 | 0,68 | 0,72 | 0,74 | 0,71 | 0,87 | 0,83 |
| COMO | 0,36 | 0,90 | 0,42 | 0,65 | 0,46 | 0,29 | 1,09 | 1,50 |
| CREMONA | 0,10 | 0,15 | 0,30 | 0,32 | 0,33 | 0,42 | 0,38 | 0,20 |
| LECCO | 0,13 | 0,16 | 0,15 | 0,14 | 0,13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| LODI | 0,00 | 0,01 | 0,02 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,00 |
| MANTOVA | 0,12 | 0,12 | 0,13 | 0,50 | 0,52 | 0,65 | 0,66 | 0,85 |
| MILANO | 4,38 | 5,29 | 4,03 | 4,23 | 10,11 | 9,17 | 47,85 | 5,00 |
| PAVIA | 0,31 | 0,36 | 0,36 | 0,35 | 1,12 | 0,39 | 1,26 | 0,37 |
| SONDRIO | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| VARESE | 0,21 | 0,23 | 0,15 | 0,25 | 0,29 | 0,38 | 1,54 | 0,19 |

CAPITOLO 4

LE SPESE DELLE PROVINCE

Questo capitolo sviluppa l'analisi delle spese delle province lombarde, sempre nel periodo 2000-2007 e sulla base dei dati contenuti nei certificati del conto consuntivo. Anche in questo caso, l'obiettivo è quello di delineare un quadro generale dell'attività di spesa di questi enti, che tuttavia svolgono un ruolo di minore rilevanza rispetto alle amministrazioni comunali.

Il capitolo è organizzato come segue. Nel primo paragrafo si dà una breve descrizione della struttura del bilancio, con particolare riferimento alle funzioni di spesa. Il secondo illustra l'evoluzione delle spese totali; il terzo è dedicato all'analisi di dettaglio della spesa corrente per categorie economiche, mentre il quarto si concentra sulla spesa corrente secondo la classificazione funzionale. Il quinto paragrafo infine analizza le spese in conto capitale nei principali settori di intervento.

4.1 Il conto consuntivo delle province: classificazione delle spese

Al pari di quanto avviene per i comuni, anche nei rendiconti consuntivi delle province, le spese sono riportate secondo la classificazione per categorie economiche e la classificazione funzionale. In particolare, si possono individuare nove funzioni di spesa, come segue.

1. Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo, che comprendono le spese per gli organi istituzionali (giunta e consiglio), per il funzionamento dell'ente (segreteria, ufficio tecnico), per la raccolta di dati statistici, per la gestione economica e finanziaria, per la gestione dei beni demaniali e patrimoniali e per la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali.
2. Funzioni di istruzione pubblica, che riguardano essenzialmente l'istruzione secondaria e la formazione professionale.
3. Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali, che includono spese per la gestione di biblioteche, musei e pinacoteche.
4. Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo, che consistono in spese per servizi turistici e manifestazioni sportive e ricreative.
5. Funzioni nel campo dei trasporti, che sono relative alla gestione dei servizi di trasporto pubblico.
6. Funzioni riguardanti la gestione del territorio, che includono le spese per la manutenzione delle strade di competenza e altre opere per la viabilità.
7. Funzioni nel campo della tutela ambientale, che comprendono le spese per l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, per i servizi di tutela e valorizzazione ambientale, per la gestione di parchi naturali, per la protezione civile.
8. Funzioni nel settore sociale, che riguardano sostanzialmente spese nel campo della sanità.
9. Funzioni nel campo dello sviluppo economico, che sono relative alle spese per i servizi ai diversi settori dell'attività economica (agricoltura, industria e terziario).

Per ciascuna di queste funzioni il rendiconto fornisce anche la classificazione economica della spesa. Per ogni ulteriore commento sulla classificazione delle spese (correnti e in conto capitale, impegni e pagamenti), si rimanda alla parte dedicata alle spese dei comuni. Salvo indicazioni diverse, l'analisi che segue è basata sui dati di cassa (pagamenti).

4.2 Le spese totali

Le spese totali sono state calcolate come somma tra le spese correnti – al netto di interessi passivi, imposte e tasse, oneri straordinari e ammortamenti – e spese in conto capitale – al netto di partecipazioni azionarie, conferimenti di capitale, concessioni di crediti e anticipazioni.

La Tabella 1 riporta le spese totali per ciascuna provincia, distinguendo tra impegni e pagamenti. Il rapporto tra pagamenti e impegni, che, come si è già osservato per i comuni, è un buon indicatore della capacità di spesa, risulta pari al 73,7% all'inizio del periodo e all'87,5% alla fine del periodo, con un picco del 93,5% nel 2006 e un minimo del 68,7% nel 2003.

Tabella 1 – Spese totali (milioni di euro)

| | | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|---------|------|-------|-------|-------|--------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | Imp. | 95,0 | 116,0 | 151,3 | 195,4 | 231,7 | 205,9 | 184,1 | 174,4 | 83,5 | 63,3 |
| | Pag. | 64,9 | 81,5 | 105,1 | 127,0 | 155,0 | 153,8 | 187,3 | 165,3 | 154,6 | 134,4 |
| BRESCIA | Imp. | 128,9 | 142,2 | 182,8 | 366,8 | 205,7 | 238,4 | 248,3 | 224,2 | 73,9 | 53,7 |
| | Pag. | 82,6 | 107,9 | 137,3 | 185,1 | 205,0 | 183,1 | 221,3 | 234,7 | 184,1 | 163,9 |
| COMO | Imp. | 61,2 | 73,9 | 91,0 | 96,0 | 117,3 | 161,4 | 112,7 | 145,2 | 137,4 | 117,2 |
| | Pag. | 42,4 | 52,5 | 54,7 | 64,4 | 102,6 | 124,9 | 108,4 | 116,8 | 175,4 | 155,2 |
| CREMONA | Imp. | 49,4 | 50,8 | 87,9 | 96,9 | 112,9 | 105,4 | 76,0 | 171,6 | 247,3 | 227,1 |
| | Pag. | 28,9 | 41,6 | 62,4 | 69,5 | 86,7 | 86,6 | 95,6 | 96,5 | 233,4 | 213,2 |
| LECCO | Imp. | 45,0 | 43,4 | 62,6 | 61,8 | 76,9 | 61,0 | 61,9 | 58,4 | 29,8 | 9,6 |
| | Pag. | 32,8 | 31,5 | 35,3 | 40,4 | 49,0 | 55,5 | 58,2 | 58,3 | 77,5 | 57,3 |
| LODI | Imp. | 26,6 | 29,8 | 45,8 | 35,3 | 95,6 | 37,1 | 31,2 | 42,7 | 60,8 | 40,6 |
| | Pag. | 21,1 | 28,1 | 32,3 | 39,6 | 46,4 | 36,6 | 48,0 | 44,9 | 112,7 | 92,5 |
| MANTOVA | Imp. | 48,3 | 65,3 | 130,3 | 98,0 | 167,4 | 85,1 | 73,8 | 84,2 | 74,4 | 54,2 |
| | Pag. | 40,2 | 47,1 | 64,1 | 69,4 | 91,9 | 93,6 | 100,6 | 87,9 | 118,4 | 98,2 |
| MILANO | Imp. | 321,9 | 390,1 | 436,3 | 1451,6 | 813,4 | 729,8 | 593,1 | 679,2 | 111,0 | 90,8 |
| | Pag. | 249,8 | 326,5 | 362,9 | 1045,6 | 865,4 | 580,5 | 520,8 | 544,8 | 118,1 | 97,9 |
| PAVIA | Imp. | 57,9 | 74,0 | 91,1 | 96,7 | 114,8 | 98,6 | 93,0 | 88,9 | 53,6 | 33,4 |
| | Pag. | 45,8 | 55,6 | 70,0 | 77,9 | 85,5 | 87,6 | 87,5 | 99,4 | 117,0 | 96,8 |
| SONDRIO | Imp. | 31,7 | 55,1 | 72,8 | 68,7 | 59,1 | 65,3 | 101,0 | 87,8 | 177,3 | 157,1 |
| | Pag. | 27,2 | 29,6 | 39,9 | 44,2 | 65,1 | 72,0 | 65,9 | 72,5 | 166,9 | 146,7 |
| VARESE | Imp. | 78,0 | 91,3 | 103,4 | 137,7 | 129,7 | 161,6 | 174,6 | 144,3 | 84,9 | 64,7 |
| | Pag. | 60,0 | 69,8 | 78,3 | 96,6 | 101,0 | 104,5 | 142,7 | 142,2 | 137,1 | 116,9 |

Il tasso di crescita delle spese totali tra il 2000 e il 2007 è positivo in tutte le province, con un massimo per la provincia di Cremona (233,4%, riferito ai pagamenti) e con un minimo per la provincia di Lecco (77,5% riferito ai pagamenti).

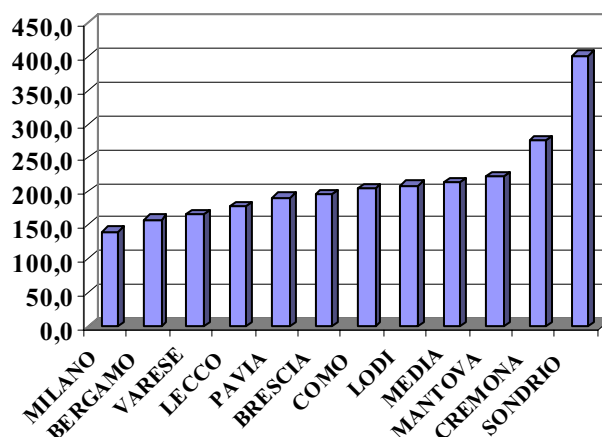
Anche per le province sembra opportuno ragionare sui dati pro capite (Tabella 2). La media della spesa pro capite è crescente nel periodo considerato, ma a partire dal 2005 si è assistito ad una contrazione delle spese. Nel 2007 (Figura 1), la provincia che spende di più per singolo abitante è quella di Sondrio (401,7 euro), quella che invece spende di meno è Milano (140,2 euro).

Tabella 2 – Spese totali pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 67,7 | 84,4 | 108,0 | 128,7 | 154,4 | 150,4 | 181,2 | 158,2 |
| BRESCIA | 75,7 | 98,1 | 123,7 | 164,4 | 178,3 | 156,6 | 187,1 | 196,3 |
| COMO | 79,4 | 98,0 | 101,6 | 118,5 | 186,0 | 222,7 | 191,2 | 204,0 |
| CREMONA | 86,8 | 124,3 | 185,6 | 205,1 | 252,9 | 250,2 | 274,5 | 275,4 |
| LECCO | 106,6 | 101,8 | 113,2 | 128,0 | 153,8 | 172,2 | 179,0 | 177,9 |
| LODI | 108,5 | 143,4 | 163,0 | 196,7 | 225,9 | 174,9 | 226,6 | 208,4 |
| MANTOVA | 107,4 | 125,2 | 169,6 | 181,9 | 238,2 | 239,4 | 255,6 | 221,0 |
| MILANO | 67,5 | 88,1 | 97,9 | 281,0 | 229,2 | 151,2 | 134,6 | 140,2 |
| PAVIA | 93,2 | 113,0 | 141,8 | 156,6 | 169,4 | 171,6 | 169,8 | 190,7 |
| SONDRIO | 153,5 | 167,2 | 225,7 | 248,9 | 365,0 | 401,8 | 366,7 | 401,7 |
| VARESE | 74,3 | 86,1 | 96,3 | 117,9 | 121,7 | 123,9 | 168,2 | 166,3 |
| MEDIA | 92,8 | 111,8 | 138,8 | 175,2 | 206,8 | 191,1 | 212,2 | 212,7 |

Questi dati comprendono però anche le spese in conto capitale che, in particolare per la provincia di Sondrio, risultano decisamente elevate, come si vedrà più avanti (Tabella 7).

Figura 1
Spese totali pro capite (pagamenti, euro, 2007)



D'altra parte, occorre sottolineare che, per le province, le spese in conto capitale rappresentano mediamente una quota delle spese complessive più elevata, rispetto a quanto accade per i comuni. Infatti, negli anni considerati, esse non scendono mai al di sotto del 30% delle spese totali (Tabella 3).

Tabella 3 – Composizione della spesa (in % del totale)

| | 2000 | | 2004 | | 2007 | |
|----------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|
| | Correnti | C/capitale | Correnti | C/capitale | Correnti | C/capitale |
| BERGAMO | 65,2 | 34,8 | 54,1 | 45,9 | 58,3 | 41,7 |
| BRESCIA | 70,0 | 30,0 | 63,3 | 36,7 | 59,8 | 40,2 |
| COMO | 70,0 | 30,0 | 53,7 | 46,3 | 64,8 | 35,2 |
| CREMONA | 80,7 | 19,3 | 54,3 | 45,7 | 65,8 | 34,2 |
| LECCO | 70,4 | 29,6 | 55,7 | 44,3 | 68,5 | 31,5 |
| LODI | 73,4 | 26,6 | 50,6 | 49,4 | 55,2 | 44,8 |
| MANTOVA | 70,1 | 29,9 | 62,0 | 38,0 | 58,6 | 41,4 |
| MILANO | 72,8 | 27,2 | 34,3 | 65,7 | 77,3 | 22,7 |
| PAVIA | 68,9 | 31,1 | 60,2 | 39,8 | 63,1 | 36,9 |
| SONDRIO | 42,2 | 57,8 | 31,8 | 68,2 | 39,2 | 60,8 |
| VARESE | 70,0 | 30,0 | 75,3 | 24,7 | 56,8 | 43,2 |
| MEDIA | 68,5 | 31,5 | 54,1 | 45,9 | 60,7 | 39,3 |

È quindi opportuno sviluppare un'analisi più specifica delle spese, distinguendo tra spese correnti e spese in conto capitale.

Le spese correnti

Il profilo temporale delle spese correnti (Tabella 4) si presenta crescente per tutte le province considerate, ma con tassi di crescita molto differenziati. Ad esempio, la provincia di Como registra il 154,7% e quella di Lodi solo il 60%. Quasi tutte le province presentano tassi di crescita più elevati all'inizio del periodo considerato e forti rallentamenti negli ultimi anni. In alcuni casi (Bergamo, Mantova e Varese), si osserva addirittura una diminuzione della spesa corrente tra il 2006 e il 2007.

Tabella 4 – Spese correnti (pagamenti, milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 42,3 | 54,8 | 65,5 | 74,1 | 83,9 | 105,7 | 116,5 | 96,3 | 127,3 | 107,1 |
| BRESCIA | 57,8 | 76,0 | 90,8 | 106,7 | 129,8 | 120,1 | 140,0 | 140,4 | 142,7 | 122,5 |
| COMO | 29,7 | 35,6 | 38,3 | 47,5 | 55,1 | 68,6 | 75,4 | 75,7 | 154,7 | 134,5 |
| CREMONA | 23,4 | 29,6 | 35,6 | 40,3 | 47,1 | 53,0 | 56,3 | 63,5 | 171,8 | 151,6 |
| LECCO | 23,1 | 23,1 | 23,7 | 25,7 | 27,3 | 27,6 | 34,2 | 39,9 | 72,8 | 52,6 |
| LODI | 15,5 | 19,7 | 20,1 | 21,2 | 23,5 | 20,7 | 24,4 | 24,8 | 60,0 | 39,8 |
| MANTOVA | 28,2 | 35,1 | 45,9 | 51,6 | 57,0 | 52,1 | 60,4 | 51,4 | 82,5 | 62,3 |
| MILANO | 181,8 | 236,7 | 258,2 | 272,8 | 296,8 | 319,2 | 388,5 | 420,9 | 131,5 | 111,3 |
| PAVIA | 31,6 | 36,7 | 44,0 | 50,3 | 51,5 | 52,4 | 52,2 | 62,7 | 98,6 | 78,4 |
| SONDRIO | 11,5 | 13,5 | 17,0 | 17,5 | 20,7 | 27,5 | 25,7 | 28,4 | 147,6 | 127,4 |
| VARESE | 42,0 | 51,5 | 62,3 | 71,0 | 76,0 | 82,8 | 97,4 | 80,7 | 92,2 | 72,0 |

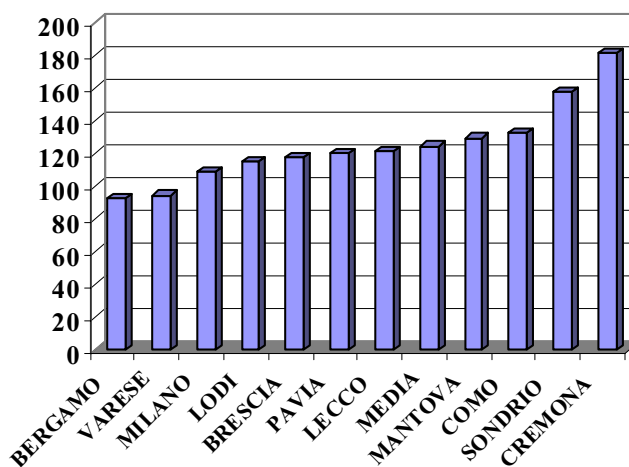
La Tabella 5 illustra la spesa corrente pro capite, che nel 2007 risulta mediamente pari a 124,5 euro. Anche per la spesa corrente, Sondrio presenta il valore pro capite più elevato (157,4 euro) e Bergamo quello meno elevato (92,1 euro), come mette bene in evidenza la Figura 2. La variabilità tra i livelli di spesa pro capite è inoltre aumentata nel periodo considerato (il coefficiente di variazione supera il 20%).

Tabella 5 – Spese correnti pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 44,2 | 56,7 | 67,3 | 75,1 | 83,6 | 103,4 | 112,7 | 92,1 |
| BRESCIA | 53,0 | 69,1 | 81,8 | 94,7 | 112,9 | 102,7 | 118,4 | 117,4 |
| COMO | 55,6 | 66,4 | 71,3 | 87,4 | 99,8 | 122,3 | 133,0 | 132,2 |
| CREMONA | 70,1 | 88,5 | 106,1 | 118,9 | 137,4 | 153,1 | 161,7 | 181,3 |
| LECCO | 75,0 | 74,6 | 76,2 | 81,5 | 85,7 | 85,7 | 105,1 | 121,8 |
| LODI | 79,6 | 100,7 | 101,5 | 104,9 | 114,3 | 99,2 | 115,3 | 115,1 |
| MANTOVA | 75,3 | 93,2 | 121,3 | 135,4 | 147,8 | 133,4 | 153,3 | 129,4 |
| MILANO | 49,1 | 63,9 | 69,7 | 73,3 | 78,6 | 83,1 | 100,4 | 108,4 |
| PAVIA | 64,3 | 74,6 | 89,0 | 101,1 | 102,0 | 102,6 | 101,3 | 120,3 |
| SONDRIO | 64,8 | 76,2 | 96,3 | 98,4 | 116,0 | 153,8 | 143,1 | 157,4 |
| VARESE | 52,0 | 63,5 | 76,6 | 86,8 | 91,6 | 98,2 | 114,8 | 94,4 |
| MEDIA | 62,1 | 75,2 | 87,0 | 96,1 | 106,3 | 102,2 | 123,6 | 124,5 |
| CV | 19,3 | 18,2 | 20,0 | 19,5 | 20,8 | 24,2 | 17,1 | 20,9 |

La spesa corrente pro capite media è comunque aumentata nel periodo, a eccezione di una flessione nel 2005.

Figura 2
Spese correnti pro capite (euro, 2007)



Le spese in conto capitale

Le spese in conto capitale, come si è già osservato analizzando le spese dei comuni e anche precedentemente in questo capitolo, presentano un profilo temporale molto disomogeneo sia per lo stesso ente sia tra i diversi enti. Giova ripetere che questo dipende dal tipo di progetti che ciascuna provincia decide di avviare in un certo periodo, dal tempo necessario per attuarlo e dal tempo che intercorre tra il momento in cui la decisione viene assunta e il momento in cui si dà effettivamente avvio all'esecuzione dell'opera.

A questo proposito, assume particolare rilevanza il rapporto tra pagamenti ed impegni, che è passato dal 59% del 2000 all'84,4% del 2007, con un minimo nel 2002 (51,4%). Questi dati mostrano quindi che mediamente le province hanno accelerato i pagamenti delle somme impegnate per i loro investimenti.

Tabella 6 – Spese in c/capitale (pagamenti, milioni di euro)

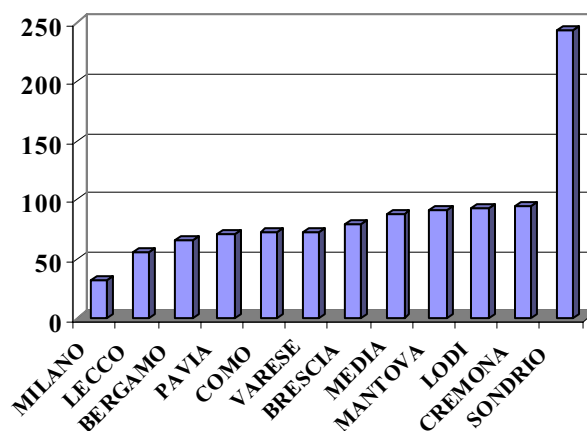
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 22,6 | 26,8 | 39,6 | 53,0 | 71,1 | 48,1 | 70,9 | 69,0 | 205,7 | 185,5 |
| BRESCIA | 24,8 | 31,9 | 46,6 | 78,4 | 75,3 | 63,0 | 81,3 | 94,3 | 280,7 | 260,5 |
| COMO | 12,7 | 16,9 | 16,3 | 16,9 | 47,5 | 56,3 | 33,0 | 41,1 | 223,5 | 203,3 |
| CREMONA | 5,6 | 12,0 | 26,7 | 29,2 | 39,6 | 33,6 | 39,3 | 33,0 | 491,2 | 471,0 |
| LECCO | 9,7 | 8,4 | 11,5 | 14,7 | 21,7 | 27,9 | 24,0 | 18,3 | 88,5 | 68,3 |
| LODI | 5,6 | 8,4 | 12,2 | 18,5 | 22,9 | 15,8 | 23,6 | 20,1 | 257,8 | 237,6 |
| MANTOVA | 12,0 | 12,1 | 18,2 | 17,7 | 34,9 | 41,4 | 40,3 | 36,4 | 202,4 | 182,2 |
| MILANO | 67,9 | 89,8 | 104,7 | 772,8 | 568,6 | 261,3 | 132,3 | 123,9 | 82,4 | 62,2 |
| PAVIA | 14,2 | 18,9 | 26,0 | 27,6 | 34,1 | 35,2 | 35,3 | 36,7 | 157,9 | 137,7 |
| SONDRIO | 15,7 | 16,1 | 22,9 | 26,7 | 44,4 | 44,4 | 40,2 | 44,1 | 181,1 | 160,9 |
| VARESE | 18,0 | 18,3 | 16,0 | 25,5 | 25,0 | 21,7 | 45,3 | 61,5 | 242,1 | 221,9 |

Le spese in conto capitale pro capite sono illustrate nella Tabella 7 e, limitatamente all'anno 2007, nella Figura 3. Il coefficiente di variazione, come c'era da attendersi, presenta valori molto elevati.

Tabella 7 – Spese in c/capitale pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| BERGAMO | 23,5 | 27,7 | 40,7 | 53,7 | 70,8 | 47,1 | 68,5 | 66,0 |
| BRESCIA | 22,7 | 29,0 | 42,0 | 69,7 | 65,5 | 53,9 | 68,8 | 78,9 |
| COMO | 23,8 | 31,6 | 30,3 | 31,2 | 86,2 | 100,4 | 58,2 | 71,8 |
| CREMONA | 16,7 | 35,8 | 79,5 | 86,2 | 115,4 | 97,1 | 112,8 | 94,1 |
| LECCO | 31,6 | 27,2 | 37,0 | 46,5 | 68,1 | 86,5 | 73,8 | 56,0 |
| LODI | 28,9 | 42,8 | 61,6 | 91,7 | 111,6 | 75,7 | 111,3 | 93,4 |
| MANTOVA | 32,1 | 32,0 | 48,2 | 46,5 | 90,4 | 106,0 | 102,3 | 91,6 |
| MILANO | 18,4 | 24,2 | 28,3 | 207,7 | 150,6 | 68,1 | 34,2 | 31,9 |
| PAVIA | 28,9 | 38,3 | 52,7 | 55,5 | 67,5 | 69,0 | 68,5 | 70,3 |
| SONDRIO | 88,7 | 91,1 | 129,3 | 150,5 | 249,0 | 248,0 | 223,6 | 244,3 |
| VARESE | 22,3 | 22,6 | 19,6 | 31,2 | 30,1 | 25,7 | 53,4 | 71,9 |
| MEDIA | 30,7 | 36,6 | 51,7 | 79,1 | 100,5 | 88,9 | 88,7 | 88,2 |
| CV | 64,8 | 52,1 | 59,2 | 69,1 | 58,4 | 65,4 | 57,5 | 62,2 |

Figura 3
Spese in conto capitale pro capite (euro, 2007)



4.3 La spesa corrente per categorie economiche

Questo paragrafo è volto ad approfondire l'analisi delle spese correnti, con riferimento alle principali categorie economiche (personale, prestazioni di servizi, trasferimenti e interessi), che rappresentano circa il 90% delle spese correnti complessive per tutte le province considerate, sia all'inizio che alla fine del periodo (Tabella 8)

Tabella 8 – Composizione percentuale delle spese per categorie economiche (2000 e 2007)

| | Personale | | Prestazioni di servizi | | Trasferimenti | |
|----------------|-----------|------|------------------------|------|---------------|------|
| | 2000 | 2007 | 2000 | 2007 | 2000 | 2007 |
| BERGAMO | 32,2 | 26,5 | 48,0 | 51,8 | 14,1 | 17,8 |
| BRESCIA | 30,1 | 22,9 | 41,2 | 46,9 | 24,0 | 26,5 |
| COMO | 31,4 | 20,5 | 46,6 | 55,6 | 12,7 | 19,6 |
| CREMONA | 38,4 | 31,9 | 32,7 | 46,0 | 21,3 | 16,3 |
| LECCO | 26,6 | 22,0 | 52,9 | 63,0 | 15,8 | 12,4 |
| LODI | 31,6 | 33,1 | 50,6 | 45,6 | 13,0 | 17,7 |
| MANTOVA | 31,4 | 28,8 | 39,2 | 46,4 | 22,2 | 22,3 |
| MILANO | 31,3 | 21,7 | 48,7 | 30,8 | 13,5 | 43,8 |
| PAVIA | 38,5 | 28,4 | 43,3 | 46,3 | 13,5 | 20,5 |
| SONDRIO | 40,4 | 29,3 | 33,7 | 49,5 | 11,9 | 14,9 |
| VARESE | 36,7 | 29,5 | 33,8 | 35,0 | 16,8 | 26,9 |
| MEDIA | 33,5 | 26,8 | 42,8 | 47,0 | 16,3 | 21,7 |

Spese di personale

La spesa per il personale costituiva all'inizio del periodo mediamente un terzo della spesa corrente totale, è scesa nel 2007 a poco meno del 27%. L'unica eccezione a questo trend discendente è costituita dalla provincia di Lodi, che vede aumentare di due punti percentuali la quota della spesa per il personale.

**Tabella 9 – Spese per personale
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2004 | 2007 |
|----------------|------|------|------|
| BERGAMO | 32,2 | 33,7 | 26,5 |
| BRESCIA | 30,1 | 26,8 | 22,9 |
| COMO | 31,4 | 28,1 | 20,5 |
| CREMONA | 38,4 | 37,3 | 31,9 |
| LECCO | 26,6 | 31,9 | 22,0 |
| LODI | 31,6 | 32,4 | 33,1 |
| MANTOVA | 31,4 | 29,8 | 28,8 |
| MILANO | 31,3 | 30,7 | 21,7 |
| PAVIA | 38,5 | 35,8 | 28,4 |
| SONDRIO | 40,4 | 42,6 | 29,3 |
| VARESE | 36,7 | 32,5 | 29,5 |
| MEDIA | 33,5 | 32,9 | 26,8 |

Gli ultimi due anni sembrano indicare un certo contenimento della spesa di personale quasi in tutte le province considerate (Tabella 10).

Tabella 10 – Spese di personale (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 13,7 | 16,5 | 22,3 | 24,4 | 28,3 | 25,9 | 27,6 | 25,5 | 86,9 | 66,7 |
| BRESCIA | 17,4 | 20,3 | 33,0 | 36,8 | 34,7 | 33,1 | 35,0 | 32,1 | 84,4 | 64,2 |
| COMO | 9,3 | 10,3 | 12,8 | 12,7 | 15,5 | 15,8 | 17,6 | 15,5 | 66,7 | 46,5 |
| CREMONA | 9,0 | 10,3 | 14,5 | 15,2 | 17,6 | 16,6 | 18,9 | 20,2 | 125,8 | 105,6 |
| LECCO | 6,1 | 6,1 | 7,1 | 7,4 | 8,7 | 8,6 | 9,2 | 8,8 | 43,1 | 22,9 |
| LODI | 4,9 | 5,9 | 6,5 | 6,8 | 7,6 | 7,2 | 8,5 | 8,2 | 67,8 | 47,6 |
| MANTOVA | 8,8 | 10,5 | 13,9 | 14,8 | 17,0 | 16,5 | 17,0 | 14,8 | 67,5 | 47,3 |
| MILANO | 56,9 | 62,7 | 74,2 | 80,5 | 91,2 | 86,0 | 97,7 | 91,2 | 60,4 | 40,2 |
| PAVIA | 12,2 | 13,6 | 15,9 | 16,6 | 18,4 | 17,1 | 19,4 | 17,8 | 46,6 | 26,4 |
| SONDRIO | 4,6 | 5,1 | 7,4 | 7,3 | 8,8 | 8,2 | 9,0 | 8,3 | 79,7 | 59,5 |
| VARESE | 15,4 | 17,1 | 20,9 | 22,4 | 24,7 | 23,2 | 24,0 | 23,8 | 54,8 | 34,6 |

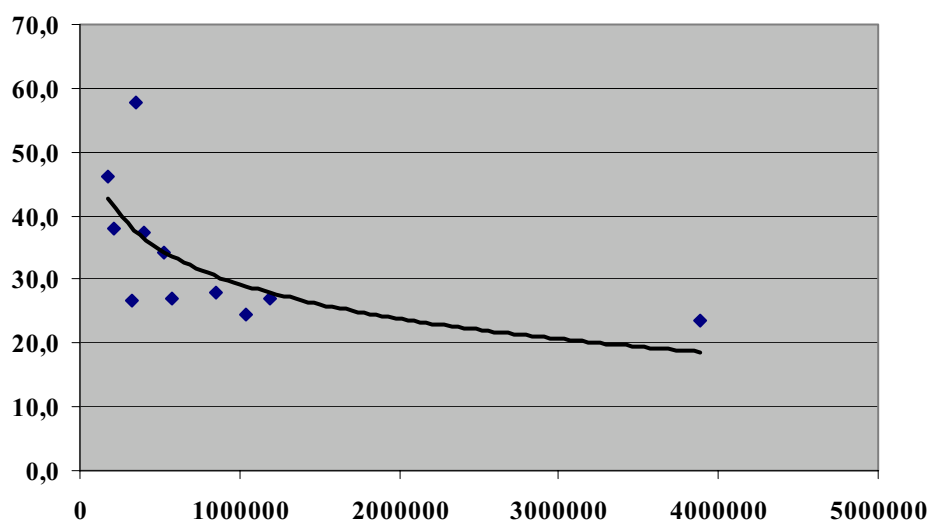
In media, nel 2007 ogni provincia spende per il personale 33,6 euro per abitante. La variabilità è abbastanza elevata, in quanto si va da un valore massimo di 57,8 euro a Cremona ad un valore minimo di 23,5 euro a Milano.

Tabella 11 – Spese per personale pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 14,2 | 17,1 | 22,9 | 24,7 | 28,2 | 25,4 | 26,7 | 24,4 |
| BRESCIA | 16,0 | 18,5 | 29,7 | 32,6 | 30,2 | 28,3 | 29,6 | 26,9 |
| COMO | 17,5 | 19,2 | 23,7 | 23,4 | 28,1 | 28,1 | 31,0 | 27,1 |
| CREMONA | 26,9 | 30,7 | 43,2 | 44,9 | 51,3 | 47,9 | 54,1 | 57,8 |
| LECCO | 19,9 | 19,8 | 22,7 | 23,6 | 27,3 | 26,8 | 28,2 | 26,8 |
| LODI | 25,1 | 30,1 | 32,9 | 33,6 | 37,0 | 34,3 | 40,2 | 38,1 |
| MANTOVA | 23,6 | 28,0 | 36,7 | 38,7 | 44,0 | 42,2 | 43,2 | 37,3 |
| MILANO | 15,4 | 16,9 | 20,0 | 21,6 | 24,2 | 22,4 | 25,3 | 23,5 |
| PAVIA | 24,7 | 27,7 | 32,2 | 33,3 | 36,5 | 33,6 | 37,6 | 34,2 |
| SONDRIO | 26,2 | 29,0 | 41,8 | 40,8 | 49,5 | 46,0 | 50,1 | 46,1 |
| VARESE | 19,1 | 21,1 | 25,7 | 27,4 | 29,7 | 27,5 | 28,2 | 27,9 |
| MEDIA | 20,8 | 23,5 | 30,1 | 31,3 | 35,1 | 33,0 | 35,8 | 33,6 |
| CV | 22,5 | 23,7 | 26,4 | 25,1 | 26,8 | 26,5 | 27,7 | 31,6 |

La Figura 4 illustra la relazione inversa tra popolazione e spesa per personale pro capite.

Figura 4
Spesa pro capite per il personale e dimensione demografica, 2007



Spese per prestazioni di servizi

Le spese per prestazioni di servizi costituiscono la categoria di spesa più importante anche per le province e il loro peso è aumentato nel periodo considerato (Tabella 12), con l'eccezione delle sole province di Lodi e Milano.

**Tabella 12 – Spese per prestazioni di servizi
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2004 | 2007 |
|----------------|------|------|------|
| BERGAMO | 48,0 | 45,5 | 51,8 |
| BRESCIA | 41,2 | 30,2 | 46,9 |
| COMO | 46,6 | 41,7 | 55,6 |
| CREMONA | 32,7 | 39,8 | 46,0 |
| LECCO | 52,9 | 52,3 | 63,0 |
| LODI | 50,6 | 46,2 | 45,6 |
| MANTOVA | 39,2 | 36,8 | 46,4 |
| MILANO | 48,7 | 43,9 | 30,8 |
| PAVIA | 43,3 | 46,5 | 46,3 |
| SONDRIO | 33,7 | 36,2 | 49,5 |
| VARESE | 33,8 | 33,2 | 35,0 |
| MEDIA | 42,8 | 41,1 | 47,0 |

In media, oltre il 40% delle spese è destinato alle prestazioni di servizi, con una certa variabilità tra provincia e provincia. Per esempio, nel 2007 la provincia di Milano dedica il 30,8% delle spese alle prestazioni di servizi, mentre quella di Lecco oltre il 63%. Oltre che in termini percentuali, anche l'ammontare in termini assoluti di queste spese risulta considerevole e i livelli di spesa sono almeno raddoppiati ovunque, tranne che nelle province di Milano e Lodi.

Tabella 13 – Spese per prestazioni di servizi (milioni di euro)

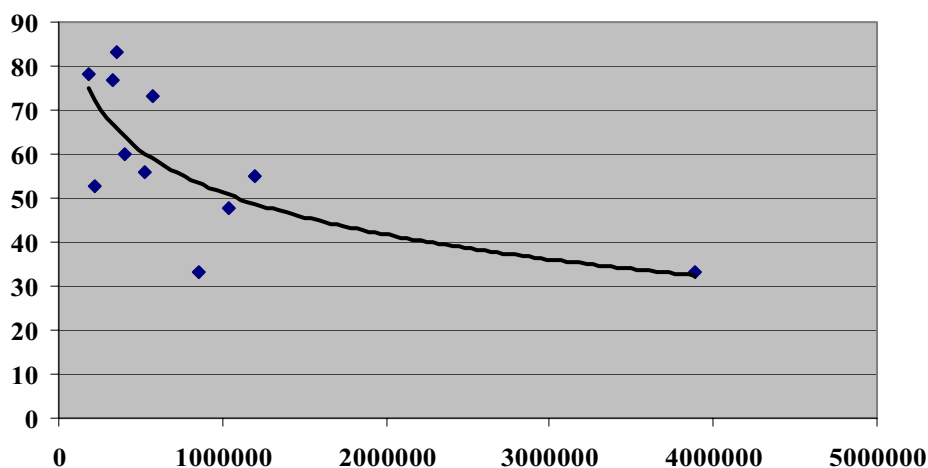
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 20,3 | 28,3 | 31,3 | 32,2 | 38,1 | 60,5 | 57,5 | 49,8 | 145,3 | 125,1 |
| BRESCIA | 23,8 | 34,5 | 35,8 | 40,7 | 39,1 | 47,6 | 63,0 | 65,9 | 176,8 | 156,6 |
| COMO | 13,8 | 19,7 | 19,8 | 20,7 | 23,0 | 33,5 | 41,7 | 42,0 | 203,7 | 183,5 |
| CREMONA | 7,6 | 10,4 | 14,3 | 13,8 | 18,7 | 25,7 | 26,4 | 29,2 | 282,7 | 262,5 |
| LECCO | 12,2 | 12,2 | 12,7 | 13,2 | 14,3 | 14,7 | 17,7 | 25,2 | 106,0 | 85,8 |
| LODI | 7,8 | 10,6 | 9,7 | 9,3 | 10,9 | 8,1 | 9,7 | 11,3 | 44,3 | 24,1 |
| MANTOVA | 11,1 | 16,3 | 15,3 | 13,7 | 21,0 | 22,2 | 23,4 | 23,9 | 116,1 | 95,9 |
| MILANO | 88,5 | 131,5 | 141,3 | 139,0 | 130,3 | 134,0 | 109,8 | 129,5 | 46,4 | 26,2 |
| PAVIA | 13,7 | 16,8 | 21,6 | 24,4 | 23,9 | 22,3 | 19,8 | 29,0 | 112,4 | 92,2 |
| SONDRIO | 3,9 | 4,7 | 5,2 | 7,0 | 7,5 | 13,4 | 12,7 | 14,1 | 264,0 | 243,8 |
| VARESE | 14,2 | 16,5 | 23,8 | 20,9 | 25,3 | 22,4 | 22,7 | 28,3 | 98,9 | 78,7 |

La relazione tra spese per prestazioni di servizi e dimensione demografica dell'ente appare negativa (Figura 5), e si osserva anche una certa variabilità tra i valori di spesa pro capite nelle diverse province negli anni in esame (Tabella 14), variabilità che appare crescente dal 2003 in poi.

Tabella 14 – Spese per prestazioni di servizi pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 21,2 | 29,2 | 32,2 | 32,7 | 38,0 | 59,2 | 55,6 | 47,7 |
| BRESCIA | 21,8 | 31,3 | 32,3 | 36,1 | 34,0 | 40,7 | 53,3 | 55,1 |
| COMO | 25,9 | 36,8 | 36,9 | 38,1 | 41,6 | 59,8 | 73,5 | 73,4 |
| CREMONA | 22,9 | 31,0 | 42,6 | 40,8 | 54,6 | 74,3 | 75,8 | 83,4 |
| LECCO | 39,7 | 39,4 | 40,8 | 41,9 | 44,8 | 45,5 | 54,5 | 76,8 |
| LODI | 40,3 | 54,1 | 48,8 | 46,3 | 52,8 | 38,6 | 45,8 | 52,5 |
| MANTOVA | 29,5 | 43,3 | 40,5 | 36,0 | 54,4 | 56,8 | 59,4 | 60,1 |
| MILANO | 23,9 | 35,5 | 38,1 | 37,4 | 34,5 | 34,9 | 28,4 | 33,3 |
| PAVIA | 27,8 | 34,1 | 43,6 | 49,0 | 47,4 | 43,7 | 38,3 | 55,7 |
| SONDRIO | 21,9 | 26,5 | 29,6 | 39,3 | 42,0 | 74,6 | 70,9 | 78,0 |
| VARESE | 17,6 | 20,3 | 29,2 | 25,5 | 30,4 | 26,5 | 26,7 | 33,0 |
| MEDIA | 26,6 | 34,7 | 37,7 | 38,5 | 43,2 | 50,4 | 52,9 | 59,0 |
| CV | 27,8 | 25,9 | 16,7 | 16,5 | 19,7 | 31,2 | 32,1 | 29,4 |

Figura 5
Spesa pro capite per prestazioni di servizi
e dimensione demografica, 2007



Spese per trasferimenti

I trasferimenti rappresentano mediamente nel 2007 circa il 22% della spesa corrente (Tabella 15) e mostrano una dinamica molto differenziata tra le diverse province. In particolare, la provincia di Milano si distingue per essere passata da una quota del 13,5% nel 2000 (contro una media del 16,3%) ad una quota del 44% circa nel 2007 (contro una media del 21,7%).

**Tabella 15 – Spese per trasferimenti
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2004 | 2007 |
|----------------|------|------|------|
| BERGAMO | 14,1 | 16,1 | 17,8 |
| BRESCIA | 24,0 | 38,7 | 26,5 |
| COMO | 12,7 | 23,9 | 19,6 |
| CREMONA | 21,3 | 16,2 | 16,3 |
| LECCO | 15,8 | 10,8 | 12,4 |
| LODI | 13,0 | 16,9 | 17,7 |
| MANTOVA | 22,2 | 30,1 | 22,3 |
| MILANO | 13,5 | 19,7 | 43,8 |
| PAVIA | 13,5 | 13,3 | 20,5 |
| SONDRIO | 11,9 | 12,8 | 14,9 |
| VARESE | 16,8 | 27,7 | 26,9 |
| MEDIA | 16,3 | 20,6 | 21,7 |

Il livello assoluto di queste spese è aumentato ovunque (come ci si aspetta, in misura elevatissima nella sola provincia di Milano) e solo nella provincia di Lecco questo aumento assume dimensioni modeste (Tabella 16).

Tabella 16 – Spese per trasferimenti (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|------|------|------|------|------|------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 6,0 | 7,0 | 8,5 | 14,0 | 13,6 | 14,8 | 27,4 | 17,1 | 185,9 | 165,7 |
| BRESCIA | 13,9 | 17,9 | 17,7 | 24,1 | 50,2 | 34,0 | 36,5 | 37,1 | 167,1 | 146,9 |
| COMO | 3,8 | 2,6 | 3,1 | 11,1 | 13,1 | 15,4 | 14,0 | 14,8 | 292,2 | 272,0 |
| CREMONA | 5,0 | 6,9 | 3,8 | 8,0 | 7,6 | 7,4 | 8,3 | 10,3 | 107,7 | 87,5 |
| LECCO | 3,6 | 3,6 | 2,8 | 3,3 | 2,9 | 3,1 | 6,1 | 4,9 | 35,7 | 15,5 |
| LODI | 2,0 | 2,2 | 2,8 | 4,0 | 4,0 | 4,4 | 5,3 | 4,4 | 117,3 | 97,1 |
| MANTOVA | 6,3 | 6,3 | 14,5 | 21,2 | 17,2 | 11,5 | 17,8 | 11,5 | 83,5 | 63,3 |
| MILANO | 24,5 | 29,4 | 29,4 | 39,7 | 58,4 | 83,2 | 168,2 | 184,5 | 652,1 | 631,9 |
| PAVIA | 4,3 | 4,2 | 4,8 | 6,7 | 6,9 | 10,7 | 10,3 | 12,8 | 201,8 | 181,6 |
| SONDRIO | 1,4 | 2,2 | 2,8 | 1,6 | 2,7 | 4,0 | 1,9 | 4,2 | 211,7 | 191,5 |
| VARESE | 7,0 | 13,1 | 12,4 | 22,5 | 21,1 | 31,5 | 44,8 | 21,7 | 208,5 | 188,3 |

Se si considera il dato medio pro capite (Tabella 17), si osserva un aumento da 10,1 euro nel 2000 a 26,2 euro nel 2007. La variabilità della spesa per trasferimenti pro capite è essa stessa molto variabile, con una dinamica irregolare, comunque significativamente elevata.

Tabella 17 – Spese per trasferimenti pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 6,2 | 7,3 | 8,8 | 14,2 | 13,5 | 14,5 | 26,5 | 16,4 |
| BRESCIA | 12,7 | 16,2 | 15,9 | 21,4 | 43,7 | 29,0 | 30,9 | 31,1 |
| COMO | 7,1 | 4,8 | 5,8 | 20,4 | 23,8 | 27,4 | 24,7 | 25,9 |
| CREMONA | 14,9 | 20,5 | 11,3 | 23,7 | 22,2 | 21,3 | 23,8 | 29,5 |
| LECCO | 11,8 | 11,8 | 9,0 | 10,5 | 9,2 | 9,7 | 18,9 | 15,1 |
| LODI | 10,3 | 11,3 | 14,3 | 19,9 | 19,3 | 21,1 | 25,1 | 20,3 |
| MANTOVA | 16,7 | 16,8 | 38,5 | 55,7 | 44,5 | 29,4 | 45,3 | 28,9 |
| MILANO | 6,6 | 7,9 | 7,9 | 10,7 | 15,5 | 21,7 | 43,5 | 47,5 |
| PAVIA | 8,7 | 8,6 | 9,7 | 13,6 | 13,6 | 21,0 | 20,0 | 24,6 |
| SONDRIO | 7,7 | 12,2 | 15,6 | 9,1 | 14,9 | 22,4 | 10,7 | 23,5 |
| VARESE | 8,7 | 16,2 | 15,2 | 27,4 | 25,4 | 37,4 | 52,8 | 25,4 |
| MEDIA | 10,1 | 12,2 | 13,8 | 20,6 | 22,3 | 23,2 | 29,3 | 26,2 |
| CV | 34,6 | 39,6 | 64,4 | 63,5 | 53,0 | 32,4 | 43,6 | 33,3 |

Spese per interessi passivi

L'ultima categoria di spesa oggetto di analisi comprende gli oneri per interessi passivi, che sono diminuiti nelle sole province di Como e Pavia, mentre sono aumentati in tutte le altre provincia, in special modo a Cremona e Lodi (Tabella 18).

Tabella 18 – Spese per interessi passivi (milioni di euro)

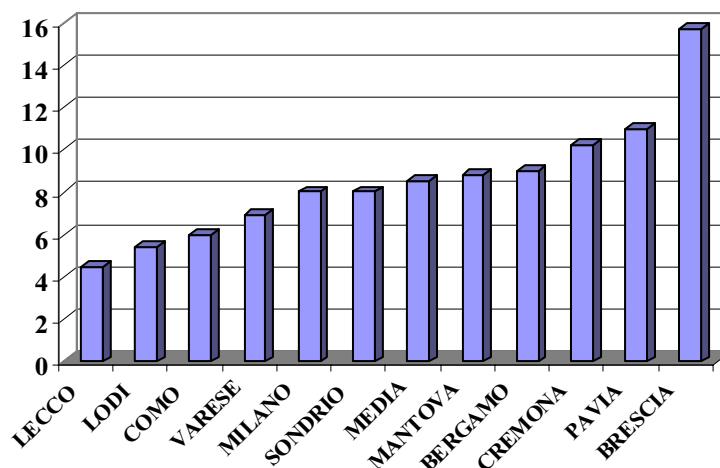
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 7,9 | 7,8 | 7,5 | 6,9 | 6,5 | 4,3 | 10,5 | 9,4 | 18,9 | -1,3 |
| BRESCIA | 9,5 | 9,7 | 10,0 | 9,0 | 10,4 | 7,7 | 14,3 | 18,8 | 96,7 | 76,5 |
| COMO | 4,0 | 3,8 | 3,4 | 3,1 | 3,1 | 2,7 | 3,6 | 3,5 | -14,6 | -34,8 |
| CREMONA | 1,4 | 1,5 | 1,5 | 1,6 | 1,6 | 1,2 | 3,7 | 3,6 | 163,7 | 143,5 |
| LECCO | 1,1 | 1,1 | 1,0 | 1,2 | 1,4 | 1,4 | 1,1 | 1,5 | 32,6 | 12,4 |
| LODI | 0,6 | 0,5 | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 1,2 | 1,1 | 1,2 | 103,2 | 83,0 |
| MANTOVA | 2,3 | 2,2 | 2,7 | 2,6 | 2,3 | 2,3 | 2,7 | 3,5 | 53,2 | 33,0 |
| MILANO | 21,8 | 23,1 | 20,9 | 16,2 | 17,1 | 22,8 | 25,7 | 31,1 | 42,7 | 22,5 |
| PAVIA | 5,9 | 5,5 | 5,6 | 5,5 | 5,7 | 3,4 | 8,3 | 5,7 | -2,4 | -22,6 |
| SONDRIO | 1,1 | 1,0 | 1,1 | 1,1 | 1,2 | 1,4 | 1,6 | 1,4 | 27,1 | 6,9 |
| VARESE | 4,2 | 3,9 | 4,0 | 3,9 | 4,4 | 5,0 | 4,5 | 5,9 | 39,4 | 19,2 |

Per dare un'idea dell'importanza di questa componente di spesa nelle varie province, la Tabella 19 fornisce i dati pro capite, nell'intero periodo considerato, mentre la Figura 6 illustra la situazione nel 2007.

Tabella 19 – Spese per interessi pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 8,2 | 8,1 | 7,7 | 7,0 | 6,4 | 4,2 | 10,2 | 9,0 |
| BRESCIA | 8,7 | 8,8 | 9,0 | 8,0 | 9,0 | 6,6 | 12,1 | 15,7 |
| COMO | 7,6 | 7,1 | 6,3 | 5,6 | 5,6 | 4,8 | 6,4 | 6,0 |
| CREMONA | 4,1 | 4,6 | 4,4 | 4,8 | 4,6 | 3,5 | 10,6 | 10,2 |
| LECCO | 3,6 | 3,6 | 3,3 | 3,9 | 4,3 | 4,3 | 3,4 | 4,5 |
| LODI | 3,0 | 2,7 | 3,1 | 2,8 | 3,4 | 5,9 | 5,2 | 5,4 |
| MANTOVA | 6,1 | 5,9 | 7,1 | 6,8 | 5,9 | 6,0 | 6,8 | 8,8 |
| MILANO | 5,9 | 6,2 | 5,6 | 4,4 | 4,5 | 5,9 | 6,6 | 8,0 |
| PAVIA | 11,9 | 11,1 | 11,3 | 11,0 | 11,4 | 6,7 | 16,0 | 11,0 |
| SONDRIO | 6,4 | 5,5 | 5,9 | 6,4 | 6,8 | 7,7 | 8,6 | 8,0 |
| VARESE | 5,2 | 4,8 | 4,9 | 4,8 | 5,2 | 5,9 | 5,3 | 6,9 |
| MEDIA | 6,4 | 6,2 | 6,2 | 6,0 | 6,1 | 5,6 | 8,3 | 8,5 |

**Figura 6
Spesa per interessi passivi pro capite (euro, 2007)**



4.4 La spesa corrente per funzioni

Questa sezione è dedicata all'analisi della spesa corrente per i principali settori d'intervento. Anche in questo caso, vengono considerati solo i dati di cassa (pagamenti in conto competenza e in conto residui) e al netto di interessi passivi, imposte e tasse, oneri straordinari e ammortamenti.

Le spese di amministrazione generale

Le spese per Amministrazione generale, che comprendono le spese per gli organi istituzionali e per il funzionamento dell'ente ed altre spese generali per la gestione economica e finanziaria, rappresentano in media nel 2007 quasi il 26% della spesa corrente complessiva, a fronte del 30% nel 2000 (Tabella 20). Nel 2007, esse costituiscono oltre il 40% delle spese correnti per la provincia di Milano, mentre coprono solo il 17,1% delle spese correnti della provincia di Varese.

**Tabella 20 - Spese generali di amministrazione, di gestione e di controllo
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 33,7 | 28,5 | 27,7 | 27,5 | 27,3 | 24,9 | 26,3 | 21,7 |
| BRESCIA | 23,7 | 21,9 | 21,9 | 22,1 | 38,6 | 27,3 | 25,1 | 26,4 |
| COMO | 31,6 | 24,8 | 25,3 | 27,9 | 36,3 | 35,6 | 28,8 | 34,6 |
| CREMONA | 32,7 | 28,5 | 27,7 | 27,4 | 28,9 | 24,8 | 26,0 | 26,2 |
| LECCO | 27,8 | 27,8 | 28,8 | 28,9 | 28,5 | 24,5 | 26,0 | 20,4 |
| LODI | 30,9 | 28,5 | 28,6 | 29,3 | 30,4 | 36,3 | 32,0 | 29,9 |
| MANTOVA | 28,6 | 26,2 | 21,6 | 20,5 | 20,4 | 21,0 | 20,5 | 23,8 |
| MILANO | 29,5 | 23,7 | 25,9 | 26,7 | 28,6 | 26,8 | 46,0 | 42,8 |
| PAVIA | 35,1 | 31,2 | 28,4 | 28,3 | 27,5 | 24,6 | 26,5 | 21,6 |
| SONDRIO | 31,8 | 29,3 | 18,7 | 24,4 | 30,3 | 18,8 | 22,0 | 20,1 |
| VARESE | 25,0 | 21,6 | 18,2 | 20,6 | 17,6 | 15,8 | 27,5 | 17,5 |
| MEDIA | 30,0 | 26,5 | 24,8 | 25,8 | 28,6 | 25,5 | 27,9 | 25,9 |

Dalla Tabella 21 emerge come queste spese siano aumentate in tutte le province considerate, in particolar modo in quella di Milano

**Tabella 21 - Spese generali di amministrazione, di gestione e di controllo
(milioni di euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|------|------|------|------|------|------|-------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 14,3 | 15,6 | 18,2 | 20,4 | 22,9 | 26,3 | 30,6 | 20,9 | 46,4 | 26,2 |
| BRESCIA | 13,7 | 16,7 | 19,9 | 23,6 | 50,1 | 32,8 | 35,2 | 37,1 | 170,4 | 150,2 |
| COMO | 9,4 | 8,8 | 9,7 | 13,3 | 20,0 | 24,4 | 21,7 | 26,1 | 178,8 | 158,6 |
| CREMONA | 7,6 | 8,4 | 9,9 | 11,0 | 13,6 | 13,1 | 14,7 | 16,6 | 117,9 | 97,7 |
| LECCO | 6,4 | 6,4 | 6,8 | 7,4 | 7,8 | 6,8 | 8,9 | 8,1 | 26,9 | 6,7 |
| LODI | 4,8 | 5,6 | 5,8 | 6,2 | 7,1 | 7,5 | 7,8 | 7,4 | 54,7 | 34,5 |
| MANTOVA | 8,1 | 9,2 | 9,9 | 10,6 | 11,6 | 11,0 | 12,4 | 12,2 | 51,4 | 31,2 |
| MILANO | 53,6 | 56,2 | 66,8 | 72,8 | 84,9 | 85,5 | 178,7 | 180,2 | 236,3 | 216,1 |
| PAVIA | 11,1 | 11,5 | 12,5 | 14,2 | 14,1 | 12,9 | 13,8 | 13,5 | 22,2 | 2,0 |
| SONDRIO | 3,6 | 3,9 | 3,2 | 4,3 | 6,3 | 5,2 | 5,6 | 5,7 | 56,5 | 36,3 |
| VARESE | 10,5 | 11,1 | 11,3 | 14,7 | 13,4 | 13,1 | 26,8 | 14,1 | 34,3 | 14,1 |

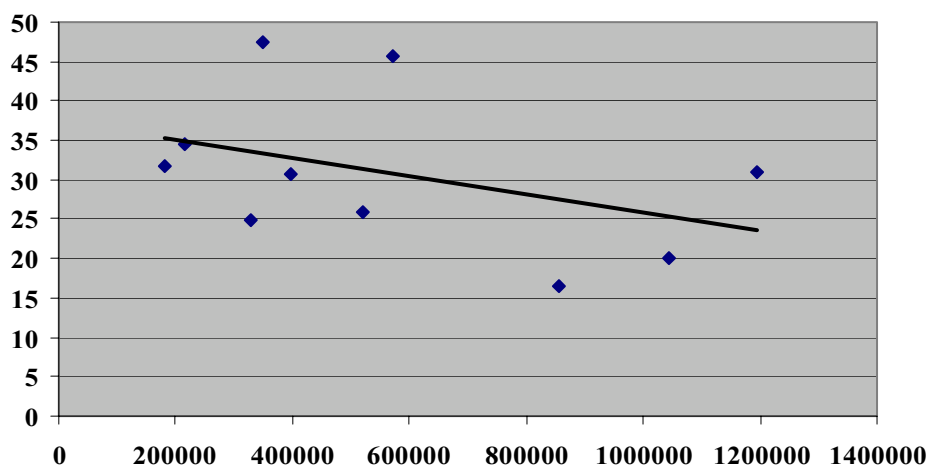
Se si considerano i livelli di spesa pro capite, tra il 2000 e il 2007, si osserva un aumento della variabilità tra le diverse province. Nel 2007, la spesa media pro capite è di 32,2 euro, ma la provincia di Cremona spende 47,5 euro mentre quella di Varese solo 16,5 euro.

Tabella 22 - Spese generali di amministrazione gestione e controllo pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 14,9 | 16,2 | 18,7 | 20,7 | 22,8 | 25,7 | 29,6 | 20,0 |
| BRESCIA | 12,6 | 15,1 | 17,9 | 20,9 | 43,6 | 28,0 | 29,8 | 31,0 |
| COMO | 17,6 | 16,5 | 18,0 | 24,4 | 36,2 | 43,5 | 38,3 | 45,7 |
| CREMONA | 22,9 | 25,2 | 29,4 | 32,5 | 39,8 | 37,9 | 42,1 | 47,5 |
| LECCO | 20,9 | 20,7 | 21,9 | 23,5 | 24,4 | 21,0 | 27,3 | 24,9 |
| LODI | 24,6 | 28,7 | 29,1 | 30,8 | 34,7 | 36,0 | 36,9 | 34,4 |
| MANTOVA | 21,5 | 24,4 | 26,2 | 27,7 | 30,1 | 28,0 | 31,5 | 30,7 |
| MILANO | 14,5 | 15,2 | 18,0 | 19,6 | 22,5 | 22,3 | 46,2 | 46,4 |
| PAVIA | 22,5 | 23,3 | 25,3 | 28,7 | 28,0 | 25,2 | 26,8 | 25,9 |
| SONDRIO | 20,6 | 22,3 | 18,0 | 24,0 | 35,1 | 28,9 | 31,4 | 31,6 |
| VARESE | 13,0 | 13,7 | 13,9 | 17,9 | 16,1 | 15,5 | 31,6 | 16,5 |
| MEDIA | 18,7 | 20,1 | 21,5 | 24,6 | 30,3 | 28,4 | 33,8 | 32,2 |
| CV | 23,1 | 25,0 | 24,3 | 19,4 | 27,7 | 28,4 | 18,6 | 32,8 |

La relazione tra spese pro capite per amministrazione e dimensione demografica dell'ente è moderatamente decrescente, a patto di escludere la provincia di Milano (che si collocherebbe sul tratto crescente di una ipotetica curva ad U).

Figura 7
Spesa pro capite per Amministrazione generale e popolazione, 2007



Le spese per l'istruzione pubblica

Le spese per istruzione pubblica sono concentrate nei comparti dell'istruzione secondaria e della formazione professionale e assorbono circa un quarto delle spese correnti delle province, una quota che resta anche abbastanza stabile nell'arco di tempo considerato (Tabella 23).

**Tabella 23 - Spese per istruzione pubblica
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 24,3 | 29,7 | 29,4 | 30,1 | 23,8 | 21,2 | 20,1 | 18,6 |
| BRESCIA | 28,4 | 32,4 | 31,2 | 29,8 | 20,7 | 24,5 | 21,9 | 21,3 |
| COMO | 29,5 | 36,3 | 30,8 | 37,9 | 26,2 | 19,7 | 21,3 | 19,1 |
| CREMONA | 22,0 | 26,9 | 29,3 | 28,5 | 22,6 | 20,5 | 20,5 | 23,6 |
| LECCO | 30,5 | 30,5 | 23,2 | 25,9 | 25,0 | 25,5 | 16,5 | 28,7 |
| LODI | 23,1 | 25,0 | 25,0 | 22,4 | 20,2 | 19,6 | 23,0 | 23,5 |
| MANTOVA | 19,0 | 28,0 | 22,5 | 20,4 | 18,6 | 20,1 | 16,3 | 20,3 |
| MILANO | 32,0 | 39,3 | 35,7 | 36,1 | 35,1 | 37,3 | 25,1 | 28,1 |
| PAVIA | 17,7 | 25,4 | 20,9 | 21,3 | 21,3 | 24,2 | 24,2 | 23,2 |
| SONDRIO | 14,4 | 14,2 | 15,6 | 16,9 | 16,5 | 12,5 | 14,6 | 16,1 |
| VARESE | 27,1 | 28,8 | 40,3 | 37,0 | 39,7 | 43,1 | 38,1 | 33,2 |
| MEDIA | 24,3 | 28,8 | 27,6 | 27,8 | 24,5 | 24,4 | 22,0 | 23,2 |

I livelli di spesa per istruzione pubblica sono crescenti nel tempo in tutte le province. In termini assoluti, nel 2007 la provincia che più spende è quella di Milano, mentre Sondrio è quella che spende meno.

Tabella 24 - Spese per istruzione pubblica (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|------|------|------|------|-------|-------|------|-------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 10,3 | 16,3 | 19,3 | 22,3 | 19,9 | 22,4 | 23,4 | 17,9 | 74,2 | 54,0 |
| BRESCIA | 16,4 | 24,6 | 28,3 | 31,8 | 26,9 | 29,4 | 30,6 | 29,9 | 81,8 | 61,6 |
| COMO | 8,7 | 12,9 | 11,8 | 18,0 | 14,4 | 13,5 | 16,0 | 14,4 | 64,9 | 44,7 |
| CREMONA | 5,1 | 8,0 | 10,4 | 11,5 | 10,6 | 10,9 | 11,5 | 15,0 | 192,4 | 172,2 |
| LECCO | 7,1 | 7,1 | 5,5 | 6,7 | 6,8 | 7,0 | 5,7 | 11,5 | 62,5 | 42,3 |
| LODI | 3,6 | 4,9 | 5,0 | 4,7 | 4,7 | 4,1 | 5,6 | 5,8 | 62,8 | 42,6 |
| MANTOVA | 5,4 | 9,8 | 10,3 | 10,5 | 10,6 | 10,5 | 9,8 | 10,5 | 95,2 | 75,0 |
| MILANO | 58,2 | 93,1 | 92,1 | 98,6 | 104,3 | 119,0 | 97,6 | 118,3 | 103,3 | 83,1 |
| PAVIA | 5,6 | 9,3 | 9,2 | 10,7 | 11,0 | 12,7 | 12,6 | 14,6 | 161,4 | 141,2 |
| SONDRIO | 1,6 | 1,9 | 2,7 | 3,0 | 3,4 | 3,4 | 3,7 | 4,6 | 178,0 | 157,8 |
| VARESE | 11,4 | 14,8 | 25,1 | 26,3 | 30,2 | 35,7 | 37,1 | 26,8 | 135,2 | 115,0 |

La spesa media pro capite si attesta nel 2007 sui 28 euro, con una variabilità relativamente elevata, superiore al 20% (Tabella 25).

Tabella 25 - Spese per istruzione pubblica pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 10,7 | 16,8 | 19,8 | 22,6 | 19,9 | 21,9 | 22,6 | 17,1 |
| BRESCIA | 15,0 | 22,4 | 25,5 | 28,2 | 23,4 | 25,2 | 25,9 | 25,0 |
| COMO | 16,4 | 24,1 | 22,0 | 33,1 | 26,1 | 24,1 | 28,3 | 25,2 |
| CREMONA | 15,4 | 23,8 | 31,1 | 33,9 | 31,0 | 31,4 | 33,1 | 42,8 |
| LECCO | 22,9 | 22,8 | 17,7 | 21,1 | 21,4 | 21,9 | 17,4 | 35,0 |
| LODI | 18,4 | 25,2 | 25,4 | 23,5 | 23,0 | 19,4 | 26,6 | 27,1 |
| MANTOVA | 14,3 | 26,1 | 27,3 | 27,6 | 27,5 | 26,8 | 24,9 | 26,3 |
| MILANO | 15,7 | 25,1 | 24,9 | 26,5 | 27,6 | 31,0 | 25,2 | 30,5 |
| PAVIA | 11,3 | 18,9 | 18,6 | 21,5 | 21,8 | 24,8 | 24,5 | 27,9 |
| SONDRIO | 9,3 | 10,8 | 15,1 | 16,7 | 19,1 | 19,2 | 20,8 | 25,4 |
| VARESE | 14,1 | 18,3 | 30,9 | 32,1 | 36,4 | 42,4 | 43,8 | 31,3 |
| MEDIA | 14,9 | 21,3 | 23,5 | 26,1 | 25,2 | 26,2 | 26,6 | 28,5 |
| CV | 25,3 | 21,8 | 22,5 | 21,2 | 20,6 | 25,7 | 26,2 | 23,0 |

Le spese per cultura, sport e turismo

Le spese per cultura, sport e turismo raggruppano due funzioni distinte delle province (cultura e beni culturali; turismo e sport) e includono spese per la gestione di biblioteche, musei e pinacoteche, nonché spese per servizi turistici e manifestazioni sportive e ricreative.

Generalmente non sono una componente importante delle spese delle province, almeno in Lombardia, con la sola non sorprendente eccezione di Sondrio (Tabella 26). Per questa provincia, infatti, le spese per cultura, sport e turismo sono circa il 10% in tutto il periodo considerato (fino al 12,7% nel 2005 e solo il 7,6% nel 2006).

Tabella 26 - Spese per cultura, sport e turismo (in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 5,3 | 6,1 | 5,2 | 4,5 | 5,3 | 3,2 | 3,9 | 3,8 |
| BRESCIA | 8,1 | 8,1 | 7,0 | 7,5 | 6,0 | 6,6 | 6,4 | 6,1 |
| COMO | 3,3 | 3,5 | 3,7 | 2,5 | 4,6 | 5,8 | 3,8 | 4,9 |
| CREMONA | 9,7 | 8,6 | 6,4 | 7,2 | 5,8 | 3,9 | 3,7 | 4,3 |
| LECCO | 6,1 | 6,1 | 6,2 | 4,8 | 5,3 | 6,7 | 6,6 | 5,1 |
| LODI | 5,0 | 5,7 | 5,5 | 6,9 | 6,3 | 6,1 | 5,7 | 6,8 |
| MANTOVA | 9,5 | 6,4 | 4,0 | 4,7 | 4,3 | 5,5 | 6,2 | 4,6 |
| MILANO | 6,9 | 7,4 | 7,4 | 7,4 | 7,4 | 6,9 | 5,7 | 6,0 |
| PAVIA | 4,4 | 4,3 | 3,1 | 3,2 | 2,9 | 3,7 | 3,1 | 2,7 |
| SONDRIO | 12,2 | 8,2 | 13,7 | 7,7 | 9,3 | 12,7 | 7,6 | 10,2 |
| VARESE | 4,2 | 4,1 | 4,0 | 3,5 | 4,3 | 4,6 | 4,4 | 6,1 |
| MEDIA | 6,8 | 6,2 | 6,0 | 5,5 | 5,6 | 6,0 | 5,2 | 5,5 |

Le spese in questi settori sono comunque cresciute quasi ovunque nel periodo considerato, in modo particolare nella provincia di Como (+ 275%), ma con l'eccezione della provincia di Mantova (Tabella 27).

Tabella 27 - Spese per cultura, sport e turismo (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 2,2 | 3,4 | 3,4 | 3,3 | 4,5 | 3,4 | 4,6 | 3,7 | 63,0 | 42,8 |
| BRESCIA | 4,7 | 6,1 | 6,3 | 8,0 | 7,8 | 7,9 | 8,9 | 8,6 | 84,0 | 63,8 |
| COMO | 1,0 | 1,2 | 1,4 | 1,2 | 2,5 | 4,0 | 2,9 | 3,7 | 275,5 | 255,3 |
| CREMONA | 2,3 | 2,5 | 2,3 | 2,9 | 2,7 | 2,0 | 2,1 | 2,8 | 20,9 | 0,7 |
| LECCO | 1,4 | 1,4 | 1,5 | 1,2 | 1,5 | 1,8 | 2,2 | 2,0 | 44,6 | 24,4 |
| LODI | 0,8 | 1,1 | 1,1 | 1,5 | 1,5 | 1,3 | 1,4 | 1,7 | 115,2 | 95,0 |
| MANTOVA | 2,7 | 2,3 | 1,8 | 2,4 | 2,5 | 2,9 | 3,8 | 2,4 | -11,7 | -31,9 |
| MILANO | 12,6 | 17,5 | 19,1 | 20,3 | 22,0 | 22,2 | 22,2 | 25,2 | 100,6 | 80,4 |
| PAVIA | 1,4 | 1,6 | 1,4 | 1,6 | 1,5 | 1,9 | 1,6 | 1,7 | 20,9 | 0,7 |
| SONDRIO | 1,4 | 1,1 | 2,3 | 1,4 | 1,9 | 3,5 | 2,0 | 2,9 | 105,5 | 85,3 |
| VARESE | 1,8 | 2,1 | 2,5 | 2,5 | 3,3 | 3,8 | 4,3 | 4,9 | 179,1 | 158,9 |

Anche la spesa pro capite della provincia di Sondrio è la più elevata; nel 2007 registra un valore di 16 euro, contro i soli 3,2 euro della provincia di Pavia.

Tabella 28 - Spese per cultura, sport e turismo pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 2,3 | 3,5 | 3,5 | 3,4 | 4,4 | 3,3 | 4,4 | 3,5 |
| BRESCIA | 4,3 | 5,6 | 5,7 | 7,1 | 6,8 | 6,7 | 7,5 | 7,2 |
| COMO | 1,8 | 2,3 | 2,7 | 2,2 | 4,6 | 7,1 | 5,1 | 6,4 |
| CREMONA | 6,8 | 7,6 | 6,8 | 8,6 | 7,9 | 5,9 | 6,0 | 7,9 |
| LECCO | 4,5 | 4,5 | 4,7 | 4,0 | 4,6 | 5,7 | 6,9 | 6,2 |
| LODI | 4,0 | 5,8 | 5,6 | 7,3 | 7,1 | 6,0 | 6,6 | 7,8 |
| MANTOVA | 7,2 | 6,0 | 4,8 | 6,4 | 6,4 | 7,3 | 9,6 | 6,0 |
| MILANO | 3,4 | 4,7 | 5,2 | 5,4 | 5,8 | 5,8 | 5,7 | 6,5 |
| PAVIA | 2,8 | 3,2 | 2,7 | 3,2 | 3,0 | 3,8 | 3,2 | 3,2 |
| SONDRIO | 7,9 | 6,2 | 13,2 | 7,6 | 10,8 | 19,5 | 10,9 | 16,0 |
| VARESE | 2,2 | 2,6 | 3,0 | 3,0 | 3,9 | 4,5 | 5,0 | 5,8 |
| MEDIA | 4,3 | 4,7 | 5,3 | 5,3 | 5,9 | 6,9 | 6,4 | 6,9 |
| CV | 49,6 | 35,8 | 55,8 | 41,9 | 37,3 | 63,5 | 35,1 | 48,7 |

Le spese per i trasporti e il territorio

Le spese per trasporti e territorio riguardano essenzialmente le spese per la gestione dei servizi di trasporto pubblico e per la manutenzione delle strade di competenza provinciale, ma la spesa per trasporti pubblici non è molto significativa nelle province considerate.

Queste spese rappresentano in media il 26,3% delle spese correnti nel 2007, contro il solo 14% nel 2000 (Tabella 29).

**Tabella 29 - Spese per trasporti e territorio
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 16,6 | 16,0 | 19,0 | 17,1 | 21,0 | 35,5 | 33,9 | 40,1 |
| BRESCIA | 14,3 | 14,3 | 18,8 | 20,3 | 13,2 | 21,6 | 28,1 | 28,7 |
| COMO | 16,2 | 14,6 | 16,6 | 12,9 | 12,2 | 21,8 | 31,3 | 30,6 |
| CREMONA | 11,9 | 10,4 | 12,6 | 12,5 | 21,9 | 32,6 | 30,8 | 29,3 |
| LECCO | 14,8 | 14,8 | 19,2 | 17,3 | 16,4 | 15,7 | 28,8 | 25,1 |
| LODI | 16,6 | 14,3 | 13,3 | 11,3 | 11,6 | 10,0 | 10,5 | 17,6 |
| MANTOVA | 11,8 | 9,3 | 11,7 | 11,7 | 22,5 | 26,4 | 22,5 | 28,6 |
| MILANO | 7,7 | 6,4 | 7,9 | 7,8 | 8,4 | 7,3 | 5,8 | 6,5 |
| PAVIA | 13,6 | 13,7 | 24,1 | 22,6 | 23,0 | 23,6 | 22,1 | 33,3 |
| SONDRIO | 13,5 | 13,3 | 16,0 | 17,9 | 15,2 | 31,9 | 34,5 | 33,0 |
| VARESE | 17,0 | 16,4 | 13,8 | 13,3 | 11,2 | 10,2 | 9,3 | 16,6 |
| MEDIA | 14,0 | 13,1 | 15,7 | 15,0 | 16,0 | 21,5 | 23,4 | 26,3 |

Gli incrementi di spesa in questi settori sono stati notevoli (Tabella 30) e, rispetto alla media, molto contenuti nelle sole province di Lodi, Milano e Varese. La provincia che nel 2007 spende di più è quella di Brescia (40,3 milioni di euro) mentre quella che spende di meno è Lodi (4,4 milioni di euro).

Tabella 30 - Spese per trasporti e territorio (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 7,0 | 8,7 | 12,5 | 12,7 | 17,6 | 37,5 | 39,5 | 38,6 | 449,6 | 429,4 |
| BRESCIA | 8,3 | 10,9 | 17,0 | 21,7 | 17,1 | 25,9 | 39,4 | 40,3 | 388,8 | 368,6 |
| COMO | 4,8 | 5,2 | 6,4 | 6,1 | 6,7 | 15,0 | 23,6 | 23,2 | 381,8 | 361,6 |
| CREMONA | 2,8 | 3,1 | 4,5 | 5,0 | 10,3 | 17,3 | 17,3 | 18,6 | 570,7 | 550,5 |
| LECCO | 3,4 | 3,4 | 4,5 | 4,4 | 4,5 | 4,3 | 9,9 | 10,0 | 193,9 | 173,7 |
| LODI | 2,6 | 2,8 | 2,7 | 2,4 | 2,7 | 2,1 | 2,6 | 4,4 | 69,1 | 48,9 |
| MANTOVA | 3,3 | 3,3 | 5,4 | 6,1 | 12,8 | 13,8 | 13,6 | 14,7 | 343,3 | 323,1 |
| MILANO | 14,0 | 15,2 | 20,3 | 21,2 | 24,8 | 23,4 | 22,4 | 27,4 | 96,4 | 76,2 |
| PAVIA | 4,3 | 5,0 | 10,6 | 11,3 | 11,8 | 12,3 | 11,5 | 20,9 | 387,7 | 367,5 |
| SONDRIO | 1,5 | 1,8 | 2,7 | 3,1 | 3,1 | 8,8 | 8,9 | 9,4 | 505,2 | 485,0 |
| VARESE | 7,2 | 8,4 | 8,6 | 9,5 | 8,5 | 8,5 | 9,0 | 13,4 | 86,8 | 66,6 |

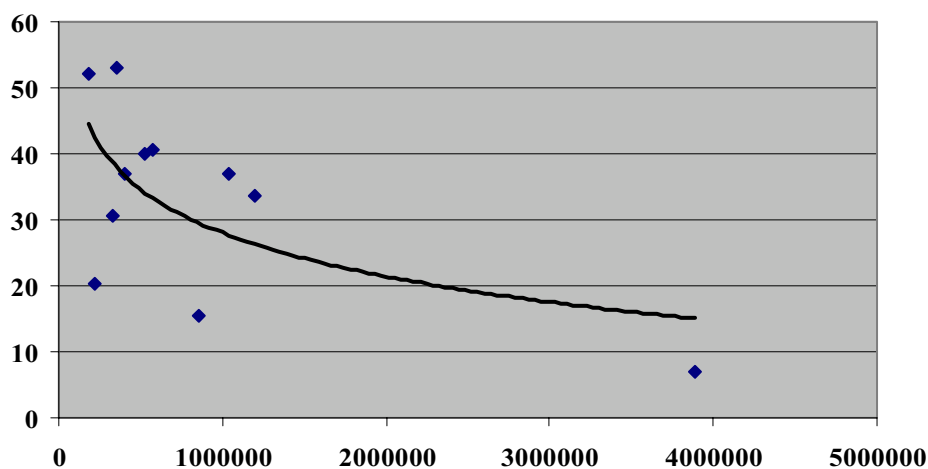
A livello pro capite, la spesa media è aumentata da 8,7 euro fino a oltre 33 euro, e insieme alla media è aumentata anche la variabilità tra le diverse province (Tabella 31).

Tabella 31 - Spese per trasporti e territorio pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 7,3 | 9,1 | 12,8 | 12,8 | 17,5 | 36,7 | 38,2 | 37,0 |
| BRESCIA | 7,6 | 9,9 | 15,4 | 19,2 | 14,9 | 22,2 | 33,3 | 33,7 |
| COMO | 9,0 | 9,7 | 11,8 | 11,3 | 12,2 | 26,7 | 41,6 | 40,5 |
| CREMONA | 8,3 | 9,2 | 13,4 | 14,9 | 30,1 | 50,0 | 49,8 | 53,1 |
| LECCO | 11,1 | 11,0 | 14,6 | 14,1 | 14,1 | 13,5 | 30,3 | 30,6 |
| LODI | 13,2 | 14,4 | 13,5 | 11,9 | 13,2 | 9,9 | 12,2 | 20,2 |
| MANTOVA | 8,9 | 8,7 | 14,2 | 15,9 | 33,3 | 35,2 | 34,5 | 37,0 |
| MILANO | 3,8 | 4,1 | 5,5 | 5,7 | 6,6 | 6,1 | 5,8 | 7,1 |
| PAVIA | 8,7 | 10,2 | 21,5 | 22,8 | 23,4 | 24,2 | 22,4 | 40,1 |
| SONDRIO | 8,8 | 10,1 | 15,4 | 17,6 | 17,6 | 49,1 | 49,3 | 52,0 |
| VARESE | 8,9 | 10,4 | 10,5 | 11,6 | 10,3 | 10,0 | 10,6 | 15,6 |
| MEDIA | 8,7 | 9,7 | 13,5 | 14,3 | 17,6 | 25,8 | 29,8 | 33,4 |
| CV | 26,6 | 24,8 | 28,6 | 31,9 | 46,8 | 60,0 | 51,3 | 42,8 |

Emerge una relazione negativa tra spese per trasporti e territorio e dimensione demografica dell'ente, almeno nell'anno 2007 (Figura 8). La provincia che ha il più elevato livello di spesa pro capite è quella di Cremona, mentre quella che ha il livello inferiore è Milano (7,1 euro).

Figura 8
Spesa pro capite per Trasporti e territorio e popolazione



Spese per l'ambiente

Le spese per l'ambiente concernono l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, i servizi di tutela e valorizzazione ambientale, la gestione di parchi naturali e la protezione civile.

La localizzazione della provincia sembra assumere un ruolo particolarmente rilevante. In media, le province spendono meno del 10% delle spese correnti per servizi di tutela ambientale (Tabella 32), ma questa percentuale è maggiore in province come quelle di Lecco, Lodi, Pavia, Sondrio e Varese.

**Tabella 32 - Spese per la tutela ambientale
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 7,3 | 6,3 | 6,3 | 6,8 | 8,3 | 4,8 | 6,4 | 5,0 |
| BRESCIA | 13,0 | 9,0 | 7,2 | 6,6 | 5,6 | 5,9 | 5,8 | 5,1 |
| COMO | 11,6 | 10,0 | 9,7 | 7,5 | 7,1 | 6,7 | 4,9 | 4,4 |
| CREMONA | 12,4 | 10,9 | 9,9 | 9,9 | 7,6 | 6,8 | 6,3 | 6,0 |
| LECCO | 9,9 | 9,9 | 10,7 | 11,3 | 11,7 | 11,3 | 9,2 | 9,7 |
| LODI | 11,0 | 11,3 | 11,4 | 14,6 | 14,4 | 12,6 | 11,1 | 10,4 |
| MANTOVA | 9,3 | 7,4 | 6,9 | 6,5 | 7,1 | 7,4 | 6,8 | 5,8 |
| MILANO | 9,1 | 7,4 | 6,9 | 6,6 | 5,7 | 5,5 | 4,3 | 4,2 |
| PAVIA | 11,9 | 10,0 | 9,7 | 9,8 | 10,9 | 10,3 | 10,9 | 8,0 |
| SONDRIO | 15,3 | 14,2 | 13,7 | 9,9 | 9,3 | 9,6 | 7,1 | 7,7 |
| VARESE | 10,8 | 8,6 | 6,9 | 7,4 | 7,9 | 7,8 | 6,6 | 9,5 |
| MEDIA | 11,0 | 9,5 | 9,0 | 8,8 | 8,7 | 8,1 | 7,2 | 6,9 |

La spesa per la tutela ambientale è addirittura diminuita nell'arco di tempo considerato nelle province di Brescia e Como (Tabella 33), mentre è aumentata in modo particolare nelle province sopra ricordate.

Tabella 33 - Spese per la tutela ambientale (milioni di euro)

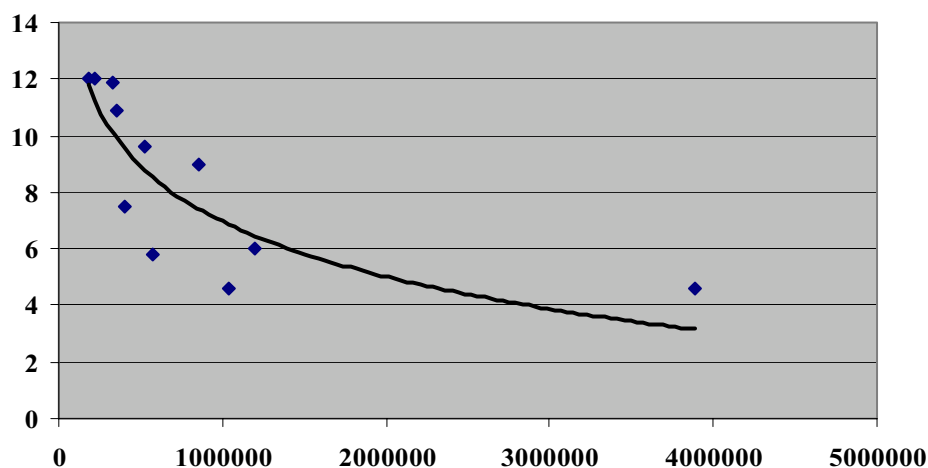
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 3,1 | 3,5 | 4,1 | 5,0 | 7,0 | 5,1 | 7,4 | 4,8 | 55,4 | 35,2 |
| BRESCIA | 7,5 | 6,9 | 6,6 | 7,0 | 7,3 | 7,1 | 8,1 | 7,2 | -4,7 | -24,9 |
| COMO | 3,5 | 3,6 | 3,7 | 3,5 | 3,9 | 4,6 | 3,7 | 3,3 | -3,6 | -23,8 |
| CREMONA | 2,9 | 3,2 | 3,5 | 4,0 | 3,6 | 3,6 | 3,5 | 3,8 | 32,4 | 12,2 |
| LECCO | 2,3 | 2,3 | 2,5 | 2,9 | 3,2 | 3,1 | 3,1 | 3,9 | 69,7 | 49,5 |
| LODI | 1,7 | 2,2 | 2,3 | 3,1 | 3,4 | 2,6 | 2,7 | 2,6 | 52,5 | 32,3 |
| MANTOVA | 2,6 | 2,6 | 3,1 | 3,4 | 4,0 | 3,9 | 4,1 | 3,0 | 13,1 | -7,1 |
| MILANO | 16,5 | 17,5 | 17,8 | 18,0 | 16,8 | 17,6 | 16,9 | 17,9 | 8,2 | -12,0 |
| PAVIA | 3,7 | 3,7 | 4,3 | 4,9 | 5,6 | 5,4 | 5,7 | 5,0 | 33,3 | 13,1 |
| SONDRIO | 1,8 | 1,9 | 2,3 | 1,7 | 1,9 | 2,6 | 1,8 | 2,2 | 24,1 | 3,9 |
| VARESE | 4,5 | 4,4 | 4,3 | 5,3 | 6,0 | 6,4 | 6,4 | 7,7 | 69,8 | 49,6 |

La spesa per tutela ambientale, come è stato osservato, deve probabilmente molto alla geografia dell'ente considerato. La variabilità della spesa pro capite non è molto elevata ma, a fronte di una media di 8,5 euro ad abitante, sono le province di Cremona, Lecco, Lodi, Pavia, Sondrio e Varese che spendono di più (Tabella 34). Dalla Figura 9, inoltre, emerge un chiaro rapporto negativo tra queste spese e la dimensione dell'ente.

Tabella 34 - Spese per la tutela ambientale pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 3,2 | 3,6 | 4,2 | 5,1 | 7,0 | 4,9 | 7,2 | 4,6 |
| BRESCIA | 6,9 | 6,2 | 5,9 | 6,2 | 6,4 | 6,0 | 6,8 | 6,0 |
| COMO | 6,5 | 6,6 | 7,0 | 6,5 | 7,1 | 8,2 | 6,5 | 5,8 |
| CREMONA | 8,7 | 9,7 | 10,5 | 11,8 | 10,5 | 10,3 | 10,1 | 10,9 |
| LECCO | 7,4 | 7,4 | 8,2 | 9,2 | 10,0 | 9,7 | 9,6 | 11,9 |
| LODI | 8,7 | 11,3 | 11,5 | 15,4 | 16,5 | 12,5 | 12,8 | 12,0 |
| MANTOVA | 7,0 | 6,9 | 8,3 | 8,8 | 10,5 | 9,9 | 10,4 | 7,5 |
| MILANO | 4,5 | 4,7 | 4,8 | 4,8 | 4,5 | 4,6 | 4,4 | 4,6 |
| PAVIA | 7,6 | 7,5 | 8,6 | 9,9 | 11,1 | 10,5 | 11,1 | 9,6 |
| SONDRIO | 9,9 | 10,8 | 13,2 | 9,8 | 10,8 | 14,7 | 10,2 | 12,0 |
| VARESE | 5,6 | 5,5 | 5,3 | 6,5 | 7,2 | 7,6 | 7,6 | 9,0 |
| MEDIA | 6,9 | 7,3 | 8,0 | 8,6 | 9,2 | 9,0 | 8,8 | 8,5 |
| CV | 28,1 | 33,4 | 36,1 | 37,0 | 35,5 | 34,7 | 28,0 | 34,9 |

Figura 9
Spesa pro capite per tutela ambientale e popolazione



Spese nel settore sociale

Le spese nel settore sociale riguardano principalmente spese nel campo della sanità e non rappresentano una componente importante della spesa corrente delle province (Tabella 35). La quota sul totale della spesa corrente si è praticamente dimezzata tra il 2000 e il 2007.

Tabella 35 - Spese nel settore sociale (in % della spesa corrente)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 5,3 | 4,2 | 4,2 | 4,9 | 4,9 | 3,5 | 3,0 | 3,2 |
| BRESCIA | 4,5 | 3,7 | 3,1 | 3,1 | 3,1 | 3,8 | 3,1 | 2,5 |
| COMO | 3,5 | 4,3 | 5,1 | 3,6 | 3,3 | 3,6 | 2,5 | 2,0 |
| CREMONA | 4,0 | 4,7 | 4,2 | 4,5 | 3,5 | 2,8 | 2,9 | 2,1 |
| LECCO | 5,5 | 5,5 | 5,2 | 4,0 | 4,3 | 5,5 | 4,4 | 2,5 |
| LODI | 5,4 | 4,0 | 3,6 | 3,3 | 3,8 | 3,6 | 3,8 | 2,2 |
| MANTOVA | 6,0 | 5,0 | 2,9 | 3,6 | 3,0 | 3,8 | 3,4 | 2,8 |
| MILANO | 9,9 | 8,8 | 8,5 | 7,2 | 6,0 | 6,3 | 5,1 | 5,3 |
| PAVIA | 3,9 | 3,2 | 2,8 | 3,4 | 2,8 | 3,0 | 3,2 | 2,1 |
| SONDRIO | 2,3 | 2,3 | 3,3 | 3,4 | 4,6 | 3,6 | 3,0 | 2,9 |
| VARESE | 8,5 | 10,0 | 6,3 | 6,0 | 5,6 | 5,4 | 3,8 | 3,1 |
| MEDIA | 5,4 | 5,1 | 4,5 | 4,3 | 4,1 | 4,1 | 3,5 | 2,8 |

Il trend negativo viene confermato in molte province anche dai livelli di spesa assoluti; Lecco, Lodi, Mantova e Varese registrano una riduzione, mentre le altre province mostrano aumenti abbastanza esigui (Tabella 36).

Tabella 36 - Spese per nel settore sociale (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 2,2 | 2,3 | 2,8 | 3,6 | 4,1 | 3,7 | 3,5 | 3,1 | 37,2 | 17,0 |
| BRESCIA | 2,6 | 2,8 | 2,8 | 3,3 | 4,0 | 4,5 | 4,4 | 3,4 | 33,6 | 13,4 |
| COMO | 1,0 | 1,5 | 2,0 | 1,7 | 1,8 | 2,5 | 1,9 | 1,5 | 43,9 | 23,7 |
| CREMONA | 0,9 | 1,4 | 1,5 | 1,8 | 1,7 | 1,5 | 1,6 | 1,3 | 43,1 | 22,9 |
| LECCO | 1,3 | 1,3 | 1,2 | 1,0 | 1,2 | 1,5 | 1,5 | 1,0 | -21,4 | -41,6 |
| LODI | 0,8 | 0,8 | 0,7 | 0,7 | 0,9 | 0,7 | 0,9 | 0,5 | -36,3 | -56,5 |
| MANTOVA | 1,7 | 1,8 | 1,3 | 1,9 | 1,7 | 2,0 | 2,0 | 1,5 | -13,4 | -33,6 |
| MILANO | 18,1 | 20,9 | 21,8 | 19,6 | 17,7 | 20,2 | 20,0 | 22,1 | 22,4 | 2,2 |
| PAVIA | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,7 | 1,4 | 1,6 | 1,7 | 1,3 | 6,2 | -14,0 |
| SONDRIO | 0,3 | 0,3 | 0,6 | 0,6 | 1,0 | 1,0 | 0,8 | 0,8 | 207,9 | 187,7 |
| VARESE | 3,6 | 5,2 | 3,9 | 4,3 | 4,3 | 4,5 | 3,7 | 2,5 | -29,8 | -50,0 |

A livello pro capite (Tabella 37), solo Milano spende più di 5 euro nel settore sociale. La provincia di Lodi, invece, ne spende solo 2,5. All'interno di questi due estremi, si trovano tutte le altre province, che quindi destinano al settore sociale circa 4 euro durante tutto il periodo considerato.

Tabella 37 - Spese per nel settore sociale pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 2,3 | 2,4 | 2,8 | 3,7 | 4,1 | 3,6 | 3,3 | 3,0 |
| BRESCIA | 2,4 | 2,6 | 2,5 | 2,9 | 3,4 | 3,9 | 3,7 | 2,9 |
| COMO | 2,0 | 2,9 | 3,7 | 3,1 | 3,3 | 4,4 | 3,3 | 2,6 |
| CREMONA | 2,8 | 4,2 | 4,5 | 5,4 | 4,8 | 4,4 | 4,7 | 3,8 |
| LECCO | 4,1 | 4,1 | 3,9 | 3,3 | 3,7 | 4,7 | 4,6 | 3,0 |
| LODI | 4,3 | 4,0 | 3,6 | 3,5 | 4,4 | 3,5 | 4,4 | 2,5 |
| MANTOVA | 4,5 | 4,7 | 3,5 | 4,9 | 4,5 | 5,1 | 5,2 | 3,7 |
| MILANO | 4,9 | 5,6 | 5,9 | 5,3 | 4,7 | 5,3 | 5,2 | 5,7 |
| PAVIA | 2,5 | 2,4 | 2,5 | 3,4 | 2,8 | 3,1 | 3,2 | 2,5 |
| SONDRIO | 1,5 | 1,7 | 3,2 | 3,3 | 5,4 | 5,5 | 4,3 | 4,6 |
| VARESE | 4,4 | 6,4 | 4,8 | 5,2 | 5,2 | 5,3 | 4,3 | 2,9 |
| MEDIA | 3,3 | 3,7 | 3,7 | 4,0 | 4,2 | 4,4 | 4,2 | 3,4 |
| CV | 36,4 | 39,7 | 28,0 | 24,5 | 19,7 | 18,7 | 17,4 | 29,5 |

Le spese per lo sviluppo economico

Le spese nel campo dello sviluppo economico comprendono tutte le spese per i servizi ai diversi settori dell'attività economica, cioè agricoltura, industria e terziario e rappresentano una componente non irrilevante delle spese provinciali (Tabella 38). In media all'inizio del periodo considerato, l'8,4% delle spese correnti viene destinato allo sviluppo economico, alla fine periodo la quota si attesta al 9,4%, dopo essere stata costantemente sopra il 10% tra il 2001 e il 2006.

**Tabella 38 - Spese per lo sviluppo economico
(in % della spesa corrente)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 7,5 | 9,2 | 8,1 | 9,1 | 9,5 | 6,9 | 6,5 | 7,5 |
| BRESCIA | 8,2 | 10,5 | 10,9 | 10,7 | 12,8 | 10,4 | 9,6 | 10,0 |
| COMO | 4,3 | 6,6 | 8,7 | 7,7 | 10,4 | 6,8 | 7,5 | 4,5 |
| CREMONA | 7,4 | 10,0 | 9,8 | 10,0 | 9,8 | 8,5 | 9,9 | 8,4 |
| LECCO | 5,4 | 5,4 | 6,8 | 7,7 | 8,8 | 10,7 | 8,5 | 8,4 |
| LODI | 8,0 | 11,2 | 12,7 | 12,1 | 13,4 | 11,9 | 13,8 | 9,7 |
| MANTOVA | 15,8 | 17,6 | 30,5 | 32,5 | 24,0 | 15,8 | 24,3 | 14,1 |
| MILANO | 4,9 | 6,9 | 7,9 | 8,2 | 8,8 | 9,8 | 7,9 | 7,1 |
| PAVIA | 13,5 | 12,2 | 10,9 | 11,5 | 11,6 | 10,7 | 10,0 | 9,1 |
| SONDRIO | 10,5 | 18,6 | 18,9 | 19,8 | 14,8 | 11,0 | 11,3 | 10,0 |
| VARESE | 7,4 | 10,4 | 10,6 | 12,0 | 13,6 | 13,0 | 10,4 | 14,1 |
| MEDIA | 8,4 | 10,8 | 12,3 | 12,9 | 12,5 | 10,5 | 10,9 | 9,4 |

Sono le province di Brescia, Milano e Varese quelle che spendono di più, in termini percentuali, nel campo dello sviluppo economico (Tabella 39), in ragione probabilmente dello sviluppo maggiore delle attività nel settore secondario e terziario in questi territori..

Tabella 39 - Spese per lo sviluppo economico (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 nominale | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----------------------------------|--------------------------------|
| BERGAMO | 3,2 | 5,1 | 5,3 | 6,7 | 7,9 | 7,3 | 7,5 | 7,3 | 129,6 | 109,4 |
| BRESCIA | 4,7 | 8,0 | 9,9 | 11,4 | 16,6 | 12,5 | 13,5 | 14,0 | 196,3 | 176,1 |
| COMO | 1,3 | 2,3 | 3,3 | 3,7 | 5,7 | 4,7 | 5,6 | 3,4 | 164,8 | 144,6 |
| CREMONA | 1,7 | 3,0 | 3,5 | 4,0 | 4,6 | 4,5 | 5,6 | 5,3 | 209,6 | 189,4 |
| LECCO | 1,3 | 1,3 | 1,6 | 2,0 | 2,4 | 3,0 | 2,9 | 3,4 | 169,2 | 149,0 |
| LODI | 1,2 | 2,2 | 2,6 | 2,6 | 3,2 | 2,5 | 3,4 | 2,4 | 94,5 | 74,3 |
| MANTOVA | 4,4 | 6,2 | 14,0 | 16,8 | 13,7 | 8,2 | 14,7 | 7,3 | 63,1 | 42,9 |
| MILANO | 9,0 | 16,4 | 20,3 | 22,5 | 26,3 | 31,4 | 30,7 | 29,8 | 232,1 | 211,9 |
| PAVIA | 4,3 | 4,5 | 4,8 | 5,8 | 6,0 | 5,6 | 5,2 | 5,7 | 34,1 | 13,9 |
| SONDRIO | 1,2 | 2,5 | 3,2 | 3,5 | 3,1 | 3,0 | 2,9 | 2,8 | 137,5 | 117,3 |
| VARESE | 3,1 | 5,4 | 6,6 | 8,5 | 10,3 | 10,8 | 10,1 | 11,4 | 268,1 | 247,9 |

La spesa pro capite (Tabella 40) è mediamente pari a 11, 6 euro nel 2007 ed uno dei valori più bassi è proprio quello di Milano (7,7 euro, contro i 5,9 di Como, il valore minimo). La variabilità è elevatissima.

Tabella 40 - Spese per lo sviluppo economico pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 3,3 | 5,2 | 5,5 | 6,8 | 7,9 | 7,2 | 7,3 | 6,9 |
| BRESCIA | 4,3 | 7,3 | 8,9 | 10,2 | 14,4 | 10,7 | 11,4 | 11,7 |
| COMO | 2,4 | 4,4 | 6,2 | 6,7 | 10,4 | 8,3 | 9,9 | 5,9 |
| CREMONA | 5,2 | 8,8 | 10,4 | 11,9 | 13,4 | 13,0 | 16,0 | 15,3 |
| LECCO | 4,1 | 4,0 | 5,2 | 6,3 | 7,5 | 9,2 | 9,0 | 10,3 |
| LODI | 6,3 | 11,3 | 12,9 | 12,7 | 15,3 | 11,8 | 15,9 | 11,2 |
| MANTOVA | 11,9 | 16,4 | 37,0 | 44,1 | 35,4 | 21,0 | 37,2 | 18,2 |
| MILANO | 2,4 | 4,4 | 5,5 | 6,0 | 7,0 | 8,2 | 7,9 | 7,7 |
| PAVIA | 8,7 | 9,1 | 9,7 | 11,6 | 11,9 | 11,0 | 10,1 | 11,0 |
| SONDRIO | 6,8 | 14,2 | 18,2 | 19,4 | 17,2 | 16,9 | 16,2 | 15,8 |
| VARESE | 3,8 | 6,6 | 8,1 | 10,4 | 12,5 | 12,8 | 11,9 | 13,3 |
| MEDIA | 5,4 | 8,3 | 11,6 | 13,3 | 13,9 | 11,8 | 13,9 | 11,6 |
| CV | 53,6 | 50,1 | 79,9 | 82,3 | 56,6 | 34,7 | 60,2 | 33,4 |

In realtà, la spesa pro capite non è probabilmente un buon indicatore della spesa per sviluppo economico, che risente maggiormente della localizzazione di attività produttive.

4.5 La spesa in conto capitale per funzioni

A completamento dell'analisi svolta nei paragrafi precedenti, si forniscono ora alcune informazioni di sintesi relative alle spese in conto capitale nei diversi settori di intervento. In particolare, vengono presentate delle tabelle che riportano i dati di spesa pro capite per le principali funzioni in ciascuno degli anni considerati.

Si è già argomentato che le spese di investimento, per le loro caratteristiche di discrezionalità e irregolarità del profilo temporale, non consentono un'analisi generale - di confronto tra enti e tra anni per uno stesso ente - come quella effettuata per le spese correnti.

Tabella 41 – Composizione % delle spese in conto capitale

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | MEDIA |
|--------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-------|
| Amministrazione | 14,4 | 14,1 | 9,3 | 17,6 | 18,2 | 17,5 | 9,0 | 9,8 | 13,7 |
| Istruzione | 22,8 | 21,9 | 20,7 | 15,1 | 12,5 | 13,6 | 17,6 | 16,1 | 17,5 |
| Cultura, sport e turismo | 10,4 | 6,0 | 6,9 | 3,6 | 3,0 | 3,8 | 5,6 | 6,3 | 5,7 |
| Trasporti e territorio | 37,6 | 41,4 | 37,6 | 41,4 | 44,5 | 43,8 | 47,5 | 50,5 | 43,0 |
| Ambiente | 10,0 | 7,5 | 7,6 | 8,6 | 9,5 | 11,4 | 10,0 | 10,3 | 9,4 |
| Settore sociale | 0,4 | 0,4 | 0,2 | 0,2 | 0,4 | 0,2 | 0,3 | 0,6 | 0,3 |
| Sviluppo economico | 4,4 | 8,7 | 17,7 | 13,4 | 11,8 | 9,8 | 10,0 | 6,4 | 10,3 |

La Tabella 41 illustra la composizione percentuale delle spese medie di investimento nel periodo considerato per le diverse funzioni. In media, i settori dove maggiormente si concentrano le spese d'investimento sono quelli della gestione dei trasporti e del territorio (43%), dell'istruzione (17,5%) e dell'amministrazione generale (13,7%). Non si effettuano investimenti rilevanti nel settore sociale.

Le spese di amministrazione generale

La provincia che nel periodo spende di più, in termini assoluti, è quella di Milano, in special modo nel 2003 per l'acquisizione di beni mobili (Tabella 42).

A livello pro capite (Tabella 43), invece, diverse province spendono di più negli anni considerati. Nel 2000 la provincia di Mantova investe 14,2 euro per abitante, nel 2001 la supremazia appartiene alla provincia di Sondrio (18,6), nel 2002 a Lodi (16,9), nel 2003 e 2004 a Milano (176,2 e 115,6 rispettivamente), nel 2005 a Como (42,6), nel 2006 a Mantova (16,5) e infine nel 2007 a Lodi (19,2). Ciò conferma, ancora una volta, che l'anno di riferimento per i confronti non è per nulla una scelta neutrale.

**Tabella 42 - Spese di investimento per funzioni
di amministrazione, di gestione e di controllo (milioni di euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|-------|-------|-------|------|------|
| BERGAMO | 3,2 | 1,9 | 1,2 | 1,5 | 2,3 | 2,2 | 1,8 | 3,8 |
| BRESCIA | 1,6 | 2,4 | 4,1 | 4,4 | 2,9 | 3,7 | 4,5 | 5,1 |
| COMO | 2,3 | 1,7 | 1,4 | 1,2 | 24,7 | 23,9 | 3,9 | 5,3 |
| CREMONA | 0,6 | 1,4 | 1,1 | 3,4 | 0,7 | 1,0 | 0,9 | 2,5 |
| LECCO | 0,3 | 0,6 | 0,7 | 1,5 | 1,5 | 4,0 | 2,7 | 1,8 |
| LODI | 1,1 | 1,4 | 3,3 | 4,3 | 2,8 | 1,8 | 3,2 | 4,1 |
| MANTOVA | 5,6 | 4,3 | 3,6 | 5,8 | 4,7 | 12,9 | 6,5 | 2,6 |
| MILANO | 15,0 | 7,7 | 8,4 | 655,7 | 436,6 | 147,4 | 16,2 | 26,9 |
| PAVIA | 1,2 | 1,2 | 0,4 | 0,9 | 1,4 | 1,7 | 1,4 | 2,0 |
| SONDRIO | 0,6 | 3,3 | 0,4 | 1,4 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 1,7 |
| VARESE | 1,4 | 4,4 | 2,1 | 1,9 | 6,0 | 3,7 | 7,5 | 4,9 |

**Tabella 43 - Spese di investimento per funzioni
di amministrazione, di gestione e di controllo pro capite (euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|-------|-------|------|------|------|
| BERGAMO | 3,3 | 1,9 | 1,2 | 1,5 | 2,3 | 2,2 | 1,8 | 3,7 |
| BRESCIA | 1,4 | 2,2 | 3,7 | 3,9 | 2,5 | 3,1 | 3,8 | 4,3 |
| COMO | 4,3 | 3,1 | 2,6 | 2,3 | 44,9 | 42,6 | 6,8 | 9,3 |
| CREMONA | 1,7 | 4,3 | 3,3 | 10,0 | 1,9 | 2,8 | 2,5 | 7,1 |
| LECCO | 1,0 | 1,8 | 2,2 | 4,7 | 4,7 | 12,3 | 8,4 | 5,5 |
| LODI | 5,4 | 7,0 | 16,9 | 21,6 | 13,8 | 8,4 | 15,2 | 19,2 |
| MANTOVA | 14,8 | 11,4 | 9,5 | 15,1 | 12,2 | 32,9 | 16,5 | 6,6 |
| MILANO | 4,1 | 2,1 | 2,3 | 176,2 | 115,6 | 38,4 | 4,2 | 6,9 |
| PAVIA | 2,4 | 2,5 | 0,8 | 1,8 | 2,8 | 3,3 | 2,8 | 3,9 |
| SONDRIO | 3,3 | 18,6 | 2,5 | 7,7 | 5,1 | 5,0 | 5,2 | 9,5 |
| VARESE | 1,8 | 5,5 | 2,5 | 2,3 | 7,2 | 4,4 | 8,9 | 5,7 |
| MEDIA | 4,0 | 5,5 | 4,3 | 22,5 | 19,4 | 14,1 | 6,9 | 7,4 |

Le spese per l'istruzione pubblica

Anche in questo caso, la provincia che nel periodo spende di più, in termini assoluti, è quella di Milano (Tabella 44).

A livello pro capite (Tabella 45), invece, la provincia che più spende nel 2000 è quella di Varese (9,2 euro), tra il 2001 e il 2003 è Milano (rispettivamente 12,3, 14,3 e 18,7 euro), nel 2004 è Lecco (16,7 euro), nel 2005 e 2006 è Cremona (rispettivamente 17,9 e 20 euro), e infine nel 2007 è Sondrio (38,7 euro).

Si distingue la provincia di Mantova per l'esiguità degli investimenti effettuati tra il 2000 e il 2007, mai superiori al mezzo milione di euro.

**Tabella 44 - Spese di investimento in istruzione pubblica
(milioni di euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 4,6 | 6,1 | 8,5 | 7,9 | 10,8 | 9,2 | 12,5 | 16,5 |
| BRESCIA | 5,5 | 9,2 | 13,2 | 17,1 | 16,9 | 11,8 | 15,3 | 13,9 |
| COMO | 4,0 | 4,0 | 5,4 | 3,6 | 3,6 | 3,9 | 6,4 | 7,1 |
| CREMONA | 2,1 | 2,7 | 1,8 | 2,5 | 2,2 | 6,2 | 7,0 | 3,3 |
| LECCO | 1,9 | 1,5 | 3,2 | 2,8 | 5,3 | 3,6 | 4,2 | 3,0 |
| LODI | 1,1 | 1,8 | 2,4 | 2,9 | 3,0 | 2,3 | 3,1 | 1,5 |
| MANTOVA | 0,2 | 0,1 | 0,4 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,4 |
| MILANO | 21,7 | 45,7 | 52,8 | 69,5 | 48,0 | 45,9 | 44,9 | 32,9 |
| PAVIA | 3,3 | 2,3 | 2,4 | 2,6 | 3,4 | 6,2 | 9,4 | 8,2 |
| SONDRIO | 0,5 | 1,0 | 1,2 | 2,1 | 3,1 | 3,1 | 0,7 | 7,0 |
| VARESE | 7,5 | 6,2 | 3,7 | 9,1 | 5,5 | 3,4 | 11,7 | 13,1 |

**Tabella 45 - Spese di investimento in istruzione pubblica
pro capite (euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 4,8 | 6,3 | 8,7 | 8,0 | 10,8 | 9,0 | 12,1 | 15,8 |
| BRESCIA | 5,0 | 8,3 | 11,9 | 15,2 | 14,7 | 10,1 | 13,0 | 11,6 |
| COMO | 7,4 | 7,5 | 10,0 | 6,6 | 6,6 | 7,0 | 11,4 | 12,4 |
| CREMONA | 6,2 | 8,0 | 5,5 | 7,3 | 6,5 | 17,9 | 20,0 | 9,6 |
| LECCO | 6,3 | 5,0 | 10,3 | 9,0 | 16,7 | 11,3 | 12,8 | 9,2 |
| LODI | 5,6 | 9,2 | 12,2 | 14,4 | 14,6 | 11,1 | 14,9 | 7,1 |
| MANTOVA | 0,4 | 0,2 | 1,0 | 1,3 | 1,3 | 1,2 | 1,2 | 1,1 |
| MILANO | 5,9 | 12,3 | 14,3 | 18,7 | 12,7 | 11,9 | 11,6 | 8,5 |
| PAVIA | 6,7 | 4,8 | 4,9 | 5,1 | 6,8 | 12,1 | 18,2 | 15,7 |
| SONDRIO | 2,7 | 5,5 | 6,9 | 11,8 | 17,4 | 17,4 | 3,9 | 38,7 |
| VARESE | 9,2 | 7,6 | 4,6 | 11,1 | 6,7 | 4,1 | 13,7 | 15,4 |
| MEDIA | 5,5 | 6,8 | 8,2 | 9,9 | 10,4 | 10,3 | 12,1 | 13,2 |

Le spese per i trasporti e il territorio

Infine, gli investimenti nei settori dei trasporti e del territorio sono quelli che assumono la rilevanza maggiore.

Nel 2007, la provincia di Brescia ha effettuato investimenti per quasi 64 milioni di euro, Bergamo per quasi 40 milioni e Milano per quasi 36 milioni (Tabella 46).

**Tabella 46 - Spese di investimento per trasporti e territorio
(milioni di euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 10,1 | 12,8 | 20,8 | 31,3 | 37,4 | 27,5 | 46,7 | 39,7 |
| BRESCIA | 7,8 | 12,6 | 15,9 | 37,7 | 38,5 | 31,7 | 44,7 | 63,9 |
| COMO | 4,5 | 8,2 | 5,7 | 7,4 | 10,6 | 19,9 | 11,4 | 18,1 |
| CREMONA | 2,3 | 4,3 | 8,1 | 11,1 | 23,7 | 12,3 | 20,9 | 23,3 |
| LECCO | 4,8 | 3,7 | 3,3 | 6,9 | 10,4 | 12,2 | 11,1 | 8,9 |
| LODI | 1,9 | 4,2 | 3,3 | 6,1 | 11,7 | 7,4 | 10,0 | 6,4 |
| MANTOVA | 5,9 | 7,0 | 13,9 | 10,9 | 27,5 | 25,0 | 31,3 | 31,7 |
| MILANO | 16,6 | 20,3 | 23,5 | 23,8 | 57,0 | 33,8 | 52,1 | 35,9 |
| PAVIA | 7,3 | 11,7 | 10,4 | 16,2 | 16,4 | 20,9 | 15,0 | 17,9 |
| SONDRIO | 2,9 | 3,5 | 4,3 | 5,1 | 13,2 | 13,2 | 9,2 | 10,1 |
| VARESE | 6,0 | 4,9 | 7,6 | 11,4 | 9,4 | 10,7 | 19,6 | 28,7 |

In media, nel 2007 a livello pro capite (Tabella 47) le province hanno investito 41,8 euro in spese per il gestione del territorio e dei trasporti pubblici, con valori massimi a Mantova e Cremona (79,8 e 66,6 euro rispettivamente) e valore minimo a Milano (9,2 euro). La provincia di Milano si caratterizza per la spesa pro capite più bassa in tutto il periodo considerato.

**Tabella 47 - Spese di investimento per trasporti e territorio
pro capite (euro)**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BERGAMO | 10,5 | 13,2 | 21,3 | 31,7 | 37,2 | 26,9 | 45,1 | 38,0 |
| BRESCIA | 7,2 | 11,4 | 14,3 | 33,5 | 33,5 | 27,1 | 37,8 | 53,5 |
| COMO | 8,5 | 15,2 | 10,6 | 13,6 | 19,2 | 35,5 | 20,1 | 31,6 |
| CREMONA | 7,0 | 12,9 | 24,2 | 32,8 | 69,1 | 35,7 | 60,1 | 66,6 |
| LECCO | 15,6 | 11,8 | 10,7 | 21,8 | 32,5 | 37,8 | 34,1 | 27,3 |
| LODI | 9,8 | 21,5 | 16,9 | 30,1 | 56,8 | 35,3 | 47,0 | 29,5 |
| MANTOVA | 15,9 | 18,7 | 36,8 | 28,5 | 71,3 | 63,9 | 79,5 | 79,8 |
| MILANO | 4,5 | 5,5 | 6,3 | 6,4 | 15,1 | 8,8 | 13,5 | 9,2 |
| PAVIA | 14,8 | 23,7 | 21,1 | 32,5 | 32,6 | 41,0 | 29,2 | 34,4 |
| SONDRIO | 16,6 | 19,5 | 24,3 | 28,6 | 73,9 | 73,7 | 51,1 | 56,1 |
| VARESE | 7,4 | 6,0 | 9,4 | 13,9 | 11,4 | 12,7 | 23,1 | 33,5 |
| MEDIA | 10,7 | 14,5 | 17,8 | 24,8 | 41,2 | 36,2 | 40,0 | 41,8 |

CAPITOLO 5

LE ENTRATE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Questo capitolo è dedicato all'analisi delle entrate della Regione Lombardia, nel periodo 2000-2007, allo scopo di trarre elementi di valutazione in merito alla struttura delle fonti di finanziamento e della sua evoluzione nel tempo. Il capitolo è strutturato come segue. I primi due paragrafi forniscono le informazioni di carattere generale sulla classificazione dei dati di bilancio e sulle diverse tipologie di entrate regionali. I paragrafi dal 3 al 7 analizzano l'evoluzione delle diverse voci di entrata, con particolare attenzione ai tributi propri regionali. Il paragrafo 8 contiene le principali conclusioni.

5.1 La classificazione delle entrate nel bilancio della Regione

Le entrate delle Regioni a Statuto Ordinario possono essere classificate secondo la loro natura economica (classificazione economica) e, da questo punto di vista, si distinguono innanzitutto in entrate correnti, quelle necessarie al normale funzionamento dell'ente, ed entrate in conto capitale, che sono invece entrate di tipo straordinario.

All'interno di questa prima classificazione, si possono poi operare ulteriori suddivisioni: le entrate correnti si dividono, infatti, a seconda della natura, in entrate tributarie, trasferimenti ed entrate extratributarie; le entrate in conto capitale comprendono invece trasferimenti, entrate derivanti da cessioni di beni e acquisizioni di capitale di debito.

A loro volta, le entrate tributarie comprendono tributi propri e compartecipazioni. I tributi propri si classificano in tasse, imposte, sovrimposte e addizionali. Le compartecipazioni sono invece quote di gettito di un'imposta amministrata dallo Stato, che vengono devolute alla Regione in base a criteri stabiliti dal legislatore nazionale.

I trasferimenti, sia correnti sia in conto capitale, possono essere distinti a seconda del soggetto da cui provengono, dallo Stato, dall'Unione Europea, dalle altre Regioni, da livelli inferiori di governo (Province e Comuni), da Stati esteri (per lo svolgimento di progetti comuni), da altri enti pubblici e da privati (in questo caso, di solito si tratta di trasferimenti in conto capitale, quali eredità o donazioni). Un'altra categoria è quella dei trasferimenti vincolati ad uno specifico programma o attività (ad esempio la quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alla formazione del personale o i trasferimenti destinati all'attuazione di programmi UE o allo svolgimento di funzioni delegate dallo Stato).

Le entrate extratributarie derivano dalla vendita di beni prodotti dalla Regione (bollettini regionali, cartografia regionale ecc.) o da prestazioni di servizi da parte della Regione.

Le acquisizioni di capitale di debito si differenziano a seconda della durata del finanziamento in operazioni a breve termine (le anticipazioni) e in finanziamenti a lungo termine (la cui voce principale è rappresentata dai mutui).

Per ciascuna voce di entrate, il bilancio riporta sia i dati di competenza sia i dati di cassa. I primi sono gli accertamenti e si riferiscono alle entrate che l'ente ha diritto a riscuotere, indipendentemente dal fatto che verranno effettivamente riscosse in quell'esercizio; i secondi sono le riscossioni, ovvero le somme effettivamente incassate, indipendentemente dal fatto che siano state accertate in esercizi finanziari precedenti (riscossioni in conto competenza e riscossioni in conto residui).

5.2 Tipologie di entrate regionali

Prima di addentrarsi nella discussione sulla struttura delle entrate della Regione, sembra opportuno richiamarne le principali tipologie.

Le principali fonti di finanziamento del bilancio regionale sono le entrate tributarie, le entrate extratributarie e i trasferimenti da parte dello Stato o di altri soggetti pubblici e privati.

Delle entrate tributarie, come si è detto, fanno parte i tributi propri e le partecipazioni ai tributi erariali. In questa sede, si considera come "proprio" un tributo su cui la Regione possa esprimere una propria autonoma decisione finanziaria, anche se tale decisione consiste soltanto nella possibilità di variare l'aliquota in un determinato intervallo, mentre tutti gli altri elementi, dalla definizione del presupposto fino al suo accertamento, sono nella mani dello Stato centrale. Pertanto sono state incluse fra i tributi propri l'IRAP, l'addizionale regionale all'IRPEF, la tassa automobilistica regionale e altre imposte e tasse minori (tra cui le tasse per il diritto allo studio, per lo smaltimento dei rifiuti, per l'occupazione di aree pubbliche, le concessioni regionali e le sanzioni pecuniarie relative all'evasione di tasse ed imposte regionali). È stata accorpata ai tributi propri anche l'accisa sulle benzine, data la possibilità di variare l'aliquota entro margini prestabiliti. La partecipazione regionale all'IVA, invece, è stata classificata fra i trasferimenti.

Le entrate extratributarie sono composte dagli interessi attivi, i fitti e i canoni attivi, i proventi per la prestazione di servizi da parte della Regione o per la vendita di beni prodotti dalla Regione, gli utili di aziende di proprietà regionale. La vendita di beni immobili regionali o di partecipazioni regionali in aziende sono entrate di natura straordinaria e di conseguenza sono state considerate come entrate in conto capitale.

Per quanto riguarda i trasferimenti, è parso opportuno distinguere fra trasferimenti dall'Unione Europea ed altri trasferimenti, in quanto i primi sono generalmente vincolati all'attuazione di determinati programmi, anche cofinanziati dallo Stato.

I trasferimenti da parte dei privati sono stati considerati entrate in conto capitale, data la loro natura straordinaria. Solitamente le eredità non hanno vincoli di destinazione, mentre le donazioni vengono legate a specifici progetti (per esempio, la Regione ha ricevuto una donazione da parte della fondazione CARIPLO per il restauro di un antico palazzo).

Infine sono state considerate le entrate da accensioni di prestiti.

In conclusione, è opportuno esporre i criteri di lettura delle informazioni contenute nelle tabelle che vengono di seguito presentate:

- a. salvo diversa indicazione, i dati utilizzati sulle entrate fanno sempre riferimento agli accertamenti (sono cioè dati di competenza);
- b. i dati complessivi sono stati considerati al netto delle partite di giro;
- c. le entrate tributarie sono al netto dei riversamenti e delle spese di gestione e acquisizione.

5.3 Le entrate complessive

Le prime informazioni sul quadro delle entrate regionali concernono le entrate complessive, ovvero l'insieme delle risorse che affluiscono alla Regione per il finanziamento delle sue attività.

Esse vengono qui considerate al netto dei mutui, che rappresentano una componente straordinaria di entrate, e delle partite di giro, che sono (o dovrebbero essere) dei puri aggiustamenti contabili senza riflessi economici.

La Tabella 1 illustra la composizione delle entrate, che per oltre il 90% sono entrate correnti.

La fonte principale di finanziamento dell'attività regionale è costituita dalle entrate tributarie, che nel 2007 rappresentano il 56,3% del totale. Seguono i trasferimenti, essenzialmente dal bilancio dello Stato, mentre scarsa rilevanza hanno le altre fonti di entrata.

Tabella 1 – Le entrate complessive, composizione percentuale

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Entrate tributarie | 68,8 | 60,6 | 63,6 | 63,8 | 60,6 | 57,9 | 57,4 | 56,3 |
| Trasferimenti correnti * | 25,2 | 32,0 | 29,0 | 28,7 | 32,1 | 35,5 | 37,5 | 38,4 |
| Entrate extra-tributarie | 0,4 | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,6 | 0,7 | 0,7 | 1,0 |
| Totale entrate correnti * | 94,4 | 93,2 | 93,2 | 93,2 | 93,3 | 94,1 | 95,6 | 95,7 |
| Entrate in c/capitale** | 4,9 | 6,1 | 5,6 | 5,9 | 5,8 | 5,0 | 3,6 | 4,2 |
| Trasferimenti da UE | 0,7 | 0,6 | 1,1 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,8 | 0,0 |
| Totale entrate*** | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

* Al netto UE; ** Al netto UE e mutui; *** Al netto mutui e partite di giro

La Tabella 2 presenta le entrate complessive (accertamenti, correnti e in conto capitale) della Regione, che negli otto anni considerati sono cresciute del 53,5%, con un contributo molto diverso delle varie componenti.

Per quanto concerne le entrate tributarie (+25,8%), alla crescita del gettito dell'IRAP, dell'addizionale all'IRPEF e della tassa automobilistica, si è contrapposta la riduzione del gettito dell'accisa sulle benzine e delle imposte e tasse minori. Le ragioni di questa evoluzione saranno discusse più avanti.

Il livello dei trasferimenti correnti, inclusa la compartecipazione all'IVA, è più che raddoppiato tra il 2000 e il 2007. È opportuno sottolineare che il gettito della compartecipazione all'IVA è stato ricostruito sulla base dei decreti di riparto, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Rilevante è stata la crescita delle entrate extra-tributarie.

Nel complesso, le entrate correnti si sono accresciute del 55,7%. Le entrate in conto capitale sono aumentate del 33,6%, mentre i trasferimenti dall'Unione Europea si sono drasticamente ridotti tra il 2006 e il 2007.

Tabella 2 – Le entrate complessive (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 | Crescita 2000-2007 reale |
|----------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|-----------------------|--------------------------------|
| Entrate tributarie | 9.223 | 9.388 | 10.804 | 11.047 | 10.735 | 10.773 | 11.083 | 11.599 | 25,8 | 5,6 |
| IRAP netta | 7.163 | 6.938 | 8.014 | 8.349 | 7.799 | 7.927 | 8.097 | 8.420 | 17,5 | -2,7 |
| Addizionale Irpef | 598 | 938 | 1.371 | 1.296 | 1.495 | 1.433 | 1.576 | 1.806 | 202,0 | 181,8 |
| Tassa automobilistica | 792 | 838 | 855 | 855 | 858 | 892 | 934 | 916 | 15,6 | -4,6 |
| Accisa benzina | 474 | 463 | 481 | 458 | 500 | 400 | 350 | 320 | -32,6 | -52,8 |
| Altre imposte e tasse | 195 | 211 | 83 | 88 | 83 | 121 | 126 | 138 | -29,4 | -49,6 |
| Trasferimenti correnti * | 3.383 | 4.955 | 4.927 | 4.971 | 5.688 | 6.611 | 7.252 | 7.907 | 133,8 | 113,6 |
| Compartecipazione IVA | 0 | 2.428 | 2.687 | 2.872 | 4.069 | 4.957 | 5.565 | 6.245 | 157,2 | 137,0 |
| Altri trasferimenti correnti | 3.383 | 2.527 | 2.240 | 2.099 | 1.619 | 1.358 | 1.687 | 1.662 | -50,9 | -71,1 |
| Entrate extra-tributarie | 54 | 91 | 101 | 126 | 105 | 135 | 130 | 206 | 279,2 | 259,0 |
| Totale entrate correnti * | 12.660 | 14.434 | 15.833 | 16.144 | 16.528 | 17.519 | 18.465 | 19.712 | 55,7 | 35,5 |
| Entrate in c/capitale** | 655 | 952 | 959 | 1.019 | 1.032 | 929 | 692 | 875 | 33,6 | 13,4 |
| Trasferimenti da UE | 100 | 98 | 191 | 151 | 154 | 165 | 162 | 9 | -91,5 | -111,7 |
| Totale entrate*** | 13.415 | 15.485 | 16.982 | 17.314 | 17.714 | 18.612 | 19.318 | 20.595 | 53,5 | 33,3 |

* Al netto UE; ** Al netto UE e mutui; *** Al netto mutui e partite di giro

Analoghe considerazioni valgono per i dati pro capite, illustrati nella Tabella 3.

Tabella 3 – Le entrate complessive pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Entrate complessive* | 1.479,8 | 1.697,6 | 1.864,4 | 1.872,4 | 1.885,9 | 1.964,3 | 2.023,8 | 2.135,9 |
| Entrate tributarie | 1.017,4 | 1.029,2 | 1.186,1 | 1.194,7 | 1.142,9 | 1.136,9 | 1.161,1 | 1.202,9 |
| Trasferimenti correnti ** | 373,1 | 543,2 | 541,0 | 537,6 | 605,6 | 697,7 | 759,7 | 820,0 |
| Altre entrate | 89,3 | 125,1 | 137,3 | 140,2 | 137,4 | 129,7 | 103,0 | 112,9 |

* Al netto mutui e partite di giro; **Al netto UE

5.4 Le entrate tributarie

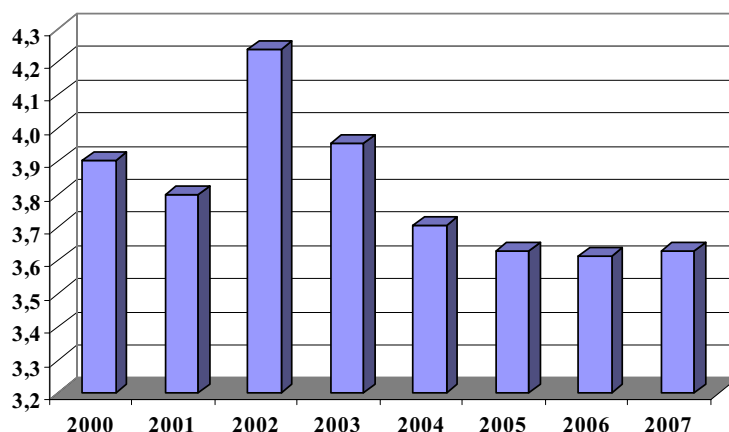
La Tabella 4 illustra la composizione delle entrate tributarie. L'IRAP ne rappresenta la quota principale, superiore al 70% in tutti gli anni considerati. La seconda componente per importanza è l'addizionale all'IRPEF, il cui peso è aumentato nel corso del tempo, passando dal 6,5% nel 2000 al 15,6% nel 2007. Più o meno stabile appare la quota della tassa automobilistica, mentre si è ridotto il peso dell'accisa sulla benzina e delle imposte e tasse minori.

Tabella 4 – Le entrate tributarie: composizione percentuale

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|-----------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| IRAP netta | 77,7 | 73,9 | 74,2 | 75,6 | 72,7 | 73,6 | 73,1 | 72,6 |
| Addizionale Irpef | 6,5 | 10,0 | 12,7 | 11,7 | 13,9 | 13,3 | 14,2 | 15,6 |
| Tassa automobilistica | 8,6 | 8,9 | 7,9 | 7,7 | 8,0 | 8,3 | 8,4 | 7,9 |
| Accisa benzina | 5,1 | 4,9 | 4,4 | 4,1 | 4,7 | 3,7 | 3,2 | 2,8 |
| Altre imposte e tasse | 2,1 | 2,2 | 0,8 | 0,8 | 0,8 | 1,1 | 1,1 | 1,2 |
| Entrate tributarie | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

La Figura 1 illustra invece la pressione tributaria regionale, calcolata come rapporto tra le entrate tributarie e il PIL regionale. Dopo una fase di crescita, tra il 2000 e il 2002, anno in cui ha raggiunto il 4,2% del PIL, la pressione tributaria regionale è diminuita di circa mezzo punto tra il 2002 e il 2004, per poi restare stabile intorno al 3,5% del PIL.

Figura 1
Pressione tributaria regionale



All'interno di questa cornice generale, elementi di valutazione più precisi si traggono dall'analisi del gettito dei singoli tributi, dei quali si ricordano le caratteristiche essenziali.

5.4.1 L'IRAP

L'IRAP, imposta regionale sulle attività produttive, è un tributo proprio regionale istituito dal 1° gennaio 1998. Si tratta di un'imposta locale, che si applica alle attività produttive esercitate nel territorio di ciascuna regione; si tratta di un'imposta reale, che fa riferimento alle tipologie di attività esercitate dai soggetti passivi. A partire dal 2001, le Regioni hanno avuto la facoltà di aumentare l'aliquota ordinaria, pari al 4,25%, fino ad un massimo di un punto percentuale.

Il gettito dell'IRAP (Tabella 5) è passato da 7,2 milioni di euro circa nel 2000 a 8,4 milioni nel 2007; il gettito pro capite è aumentato da circa 790 euro nel 2000 a 873,2 euro nel 2007; la quota sul PIL regionale si è ridotta dal 3% nel 2003 al 2,6% nel 2007.

Tabella 5 – L'IRAP

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Gettito (milioni di euro) | 7.162,7 | 6.938,1 | 8.014,2 | 8.349,0 | 7.799,4 | 7.926,9 | 8.097,5 | 8.419,5 |
| Gettito pro capite (euro) | 790,1 | 760,6 | 879,8 | 902,9 | 830,3 | 836,6 | 848,3 | 873,2 |
| Gettito in % del PIL | 3,0 | 2,8 | 3,1 | 3,0 | 2,7 | 2,7 | 2,6 | 2,6 |

Sull'evoluzione del gettito dell'IRAP hanno influito anche i provvedimenti adottati tra il 2001 e il 2003 dal legislatore regionale, nell'ambito degli spazi di autonomia concessi dal Governo centrale. In particolare, erano state aumentate al 5,25% le aliquote per le banche, gli enti finanziari e le società di assicurazione ed era stata disposta, a partire dal 2002, l'esenzione per le ONLUS e le cooperative sociali. Era stata poi introdotta l'esenzione, per i tre periodi d'imposta successivi 2003-2004-2005, per le imprese e le cooperative di produzione e lavoro, costitutesi nel 2003 con sede legale, amministrativa ed operativa nel territorio della regione, composte prevalentemente da soggetti di età compresa 18 e 30 anni o prevalentemente da donne di età compresa tra 18 e 45 anni (a condizione che, per le imprese organizzate in forma societaria, avessero la maggioranza assoluta numerica e delle quote di partecipazione).

La Tabella 6 riporta le aliquote IRAP vigenti fino al periodo d'imposta 2007. A partire dal 2008, le aliquote IRAP sono state variate dalla normativa statale (Legge finanziaria per il 2008) e l'aliquota base è stata fissata al 3,9%.

Tabella 6 – Aliquote IRAP

| | |
|----------------------------|--------|
| Banche e assicurazioni | 5,25% |
| Enti e società finanziarie | 5,25% |
| Agricoltura | 3,75% |
| Altre categorie | 4,25% |
| ONLUS | Esenti |

5.4.2 L'addizionale all'IRPEF

È stata istituita nel 1998, con una componente obbligatoria pari allo 0,5% ed una facoltativa fino ad un massimo dell'1,4%. La componente obbligatoria è stata aumentata allo 0,9% con il D.Lgs. 56/2000. Solo nel 2001 le Regioni hanno acquisito la facoltà di manovra sull'addizionale all'IRPEF che era stata congelata per il periodo 1998-2000.

Il gettito dell'addizionale all'IRPEF (Tabella 7) è cresciuto quasi costantemente negli otto anni considerati, da 598 milioni di euro nel 2000 ad oltre 1800 nel 2007. Parallelamente, il gettito pro capite è aumentato da 66 euro nel 2000 a 187,3 euro nel 2007. La quota sul PIL regionale è raddoppiata.

Tabella 7 – L'addizionale all'IRPEF

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Gettito (milioni di euro) | 598,1 | 937,9 | 1.371,4 | 1.296,0 | 1.495,1 | 1.432,6 | 1.575,9 | 1.806,4 |
| Gettito pro capite (euro) | 66,0 | 102,8 | 150,6 | 140,2 | 159,2 | 151,2 | 165,1 | 187,3 |
| Gettito in % del PIL | 0,25 | 0,38 | 0,54 | 0,46 | 0,52 | 0,48 | 0,51 | 0,57 |

La crescita elevata che si registra nel 2001 è in buona parte la conseguenza dell'aumento della componente obbligatoria dell'addizionale dallo 0,5% allo 0,9%, sopra ricordato.

Negli anni successivi, l'evoluzione del gettito è stata invece in buona parte determinata dai provvedimenti discrezionali del legislatore regionale, posti in essere fra il 2001 e il 2003. Si è trattato di un aumento delle aliquote, a partire dal 2002, attuato in forma progressiva per scaglioni di reddito. Per completezza di informazione, la Tabella 8 riporta anche le nuove aliquote approvate dal Consiglio Regionale, con decorrenza dall'anno d'imposta 2008 (L.R. n. 35 del 28/12/2007). In pratica è stata ridotta l'aliquota da applicare ai redditi inferiori a 15.493,71 euro. va comunque ricordato che già nella normativa previgente alle pensioni non superiori a 10.329,14 euro si applicava lo 0,9%.

Tabella 8 – Aliquote dell'addizionale all'IRPEF

| Scaglioni di reddito | Dal 2002 | Dal 2008 |
|--|----------|----------|
| fino a Euro 10.329,14 | 1,2% | 0,9% |
| oltre Euro 10.329,14 fino a Euro 15.493,71 | 1,2% | 0,9% |
| oltre Euro 15.493,71 fino a Euro 30.987,41 | 1,3% | 1,3% |
| oltre Euro 30.987,41 fino a Euro 69.721,68 | 1,4% | 1,4% |
| oltre Euro 69.721,68 | 1,4% | 1,4% |

5.4.3 La tassa automobilistica

Si tratta di un tributo proprio regionale, articolato in tassa automobilistica regionale di proprietà, che si applica ai veicoli iscritti al PRA, e tassa automobilistica regionale di circolazione, che si applica ai veicoli non iscritti al PRA (es. ciclomotori, roulotte, ecc.) ed agli autoveicoli e motoveicoli ultraventennali.

Il gettito della tassa automobilistica (Tabella 9) dipende ovviamente dal numero di auto immatricolate ogni anno e quindi risente sia della ciclicità del mercato delle autovetture sia di eventuali provvedimenti di incentivazione del Governo centrale. Ma dipende anche dalle misure discrezionali attuate dalla Regione, che in questo caso si sono concretizzate per lo più in una serie di agevolazioni per alcune categorie di veicoli e di contribuenti.

Tabella 9 – La tassa automobilistica

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Gettito (milioni di euro) | 792,4 | 837,7 | 854,7 | 855,0 | 857,5 | 891,7 | 933,8 | 915,6 |
| Gettito pro capite (euro) | 87,4 | 91,8 | 93,8 | 92,5 | 91,3 | 94,1 | 97,8 | 95,0 |
| Gettito in % del PIL | 0,33 | 0,34 | 0,34 | 0,31 | 0,30 | 0,30 | 0,30 | 0,29 |

Il gettito è cresciuto in modo regolare nel periodo considerato, praticamente stabile in rapporto al PIL regionale. Il gettito pro capite è passato da 87,4 euro nel 2000 a 95 euro nel 2007.

5.4.4 L'accisa sulla benzina

La compartecipazione all'accisa sulla benzina per le Regioni a Statuto Ordinario è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1996.

Il gettito, dopo la crescita determinata dall'aumento dell'aliquota di compartecipazione (0,13 euro al litro), si è ridotto in misura significativa tra il 2004 e il 2007. Il gettito pro capite è infatti sceso da 53,2 euro nel 2004 a 33,2 euro nel 2007 (Tabella 10).

Tabella 10 – L'accisa sulla benzina

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Gettito (milioni di euro) | 474,5 | 463,3 | 480,8 | 458,0 | 500,1 | 400,3 | 350,3 | 319,7 |
| Gettito pro capite (euro) | 52,3 | 50,8 | 52,8 | 49,5 | 53,2 | 42,3 | 36,7 | 33,2 |
| Gettito in % del PIL | 0,20 | 0,19 | 0,19 | 0,16 | 0,17 | 0,13 | 0,11 | 0,10 |

5.4.5 Altre imposte e tasse

La regione applica poi altre imposte e tasse minori:

- a. tassa sulle concessioni regionali, che si applica al provvedimento che autorizza l'esercizio di una specifica attività sul territorio lombardo. Le tasse sulle concessioni regionali attualmente in vigore riguardano l'esercizio di farmacie, stabilimenti di produzione e di smercio di acque minerali, naturali ed artificiali; fabbriche di acque gassate o di bibite analcoliche; case o istituti di cura medico chirurgica o di assistenza ostetrica, case o pensioni per gestanti; aziende faunistico-venatorie, agri-turistiche e centri privati di produzione di selvaggina; caccia e pesca;
- b. tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, che è una tassa di scopo con l'obiettivo di ridurre i quantitativi di rifiuti conferiti in discarica. Si applica ai rifiuti che vengono conferiti in discarica autorizzata, smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia, smaltiti in discarica abusiva, abbandonati o

scaricati in depositi incontrollati. Si calcola sulla base della quantità di rifiuti conferiti in discarica;

- c. **tassa regionale per il diritto allo studio universitario**, dovuta per l'iscrizione ai corsi di laurea, laurea specialistica, dottorato di ricerca e diplomi di specializzazione, con esclusione dei diplomi di specializzazione medica, delle università aventi sede legale in Lombardia, ed ai corsi delle istituzioni che costituiscono il sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale e delle scuole superiori per mediatori linguistici, aventi sede legale in Lombardia. L'importo della tassa è fissato in 100 euro;
- d. **IRESA, Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili**, istituita a decorrere dal 2001, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento acustico nelle aree adiacenti gli aeroporti; il gettito è infatti destinato al completamento dei sistemi di monitoraggio e disinquinamento acustico e all'eventuale indennizzo delle popolazioni residenti nelle zone dell'intorno aeroportuale. È dovuta alla regione per ogni decollo ed atterraggio degli aeromobili civili negli aeroporti civili ed è determinata sulla base dell'emissione sonora dell'aeromobile civile.

Dal 1° gennaio 2002, non viene più applicata l'ARISGAM - addizionale regionale all'imposta di consumo del gas metano e successivamente sono state disapplicate anche la TOSAP, tassa per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche appartenenti alla Regione e la Tassa regionale per l'abilitazione all'esercizio professionale. Infine, dal 2008 non viene più applicata l'addizionale regionale sui canoni idrici.

Il gettito delle imposte e tasse minori è illustrato nella Tabella 11 e mostra un andamento altalenante, in riduzione tra il 2001 e il 2004, in forte crescita tra il 2005 e il 2007. In termini pro capite, si tratta di valori molto modesti, a partire dal 2002 inferiori ai 15 euro.

Tabella 11 – Altre imposte e tasse

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Gettito (milioni di euro) | 195,41 | 211,10 | 83,16 | 88,00 | 83,24 | 120,90 | 125,79 | 137,88 |
| Gettito pro capite (euro) | 21,56 | 23,14 | 9,13 | 9,52 | 8,86 | 12,76 | 13,18 | 14,30 |
| Gettito in % del PIL | 0,08 | 0,09 | 0,03 | 0,03 | 0,03 | 0,04 | 0,04 | 0,04 |

5.5 Le entrate extra-tributarie

Come è stato ricordato nel primo paragrafo, le entrate extra-tributarie includono interessi, fitti e canoni attivi, proventi per la prestazione di servizi da parte della Regione o per la vendita di beni prodotti dalla Regione ed eventuali utili di aziende di proprietà regionale.

Tabella 12 – Entrate extra-tributarie

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|-----------------------------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Milioni di euro | 54,2 | 90,9 | 101,1 | 126,0 | 104,6 | 135,3 | 129,6 | 205,7 |
| Euro pro capite | 5,98 | 9,97 | 11,10 | 13,63 | 11,13 | 14,28 | 13,58 | 21,33 |
| In % delle entrate correnti | 0,43 | 0,76 | 0,70 | 0,79 | 0,66 | 1,78 | 0,80 | 0,90 |

Rappresentano una quota insignificante delle entrate correnti, quasi sempre inferiore all'1% (Tabella 12).

Nel 2007 si osserva tuttavia un aumento di dimensioni molto rilevanti, le cui cause possono essere molteplici. Per quanto si riesce a dedurre dal bilancio, un elemento da considerare sono le somme che la Regione ha incassato in relazione al "Sistema per la gestione del Payback"; questo sistema è stato introdotto dalla Legge Finanziaria per il 2007 e consente alle aziende farmaceutiche di chiedere all'AIFA la sospensione dell'ulteriore riduzione del 5% del prezzo dei propri farmaci, purché esse si impegnino a versare alle Regioni interessate un importo equivalente a quello derivante dalla riduzione del prezzo del 5%. Una buona parte dell'aumento è poi imputabile a rimborsi e recuperi vari (purtroppo questa è la denominazione dell'unità minima contabile che il bilancio mette a disposizione).

5.6 I trasferimenti

Prima di analizzare l'andamento dei trasferimenti, è opportuno richiamare le modifiche legislative introdotte in materia di entrate regionali dal D.lgs. 56/2000, Disposizioni in materia di federalismo fiscale, perché questo ha comportato – sia pure sul piano formale - dei cambiamenti importanti in merito al finanziamento dell'attività delle Regioni. Esso ha infatti disposto, a partire dal 2001, l'abolizione dei trasferimenti erariali alle Regioni a Statuto Ordinario, compresi quelli espressamente destinati al finanziamento del trasporto pubblico e della spesa sanitaria corrente, ad eccezione di quelli per specifiche strutture, come gli istituti zooprofilattici sperimentali e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, e di quelli destinati ad iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale. Questi trasferimenti sono stati sostituiti innanzitutto dalla compartecipazione al gettito dell'IVA, accompagnata dall'istituzione di un fondo perequativo, al fine di garantire nel 2001 a ciascuna Regione lo stesso ammontare di risorse che avrebbe ottenuto in assenza della riforma, a titolo di fondo sanitario. Nel 2001 scompare anche il vincolo di destinazione sulle entrate per la Sanità, mentre fino al 2000 il 90% del gettito dell'IRAP e l'intera addizionale all'IRPEF erano obbligatoriamente destinati al finanziamento della spesa sanitaria.

Tuttavia, la riforma del 56/2000 non è stata implementata negli anni successivi, nei quali invece le risorse destinate al finanziamento della Sanità sono state stabilite con interventi ad hoc del Ministero del Tesoro. In realtà, le Regioni non ricevono la compartecipazione al gettito IVA, con riferimento alla base imponibile regionale, ovvero alla media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'ISTAT a livello regionale negli ultimi tre anni disponibili. La compartecipazione all'IVA va ad alimentare il Fondo perequativo nazionale, che viene ripartito in modo da garantire a ciascuna Regione lo stesso ammontare di risorse che avrebbe

ottenuto in assenza della riforma. Queste considerazioni spiegano anche la nostra scelta di classificare la compartecipazione all'IVA fra i trasferimenti correnti.

Tabella 13 – Trasferimenti correnti (al netto UE)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Trasferimenti correnti (milioni di euro) | 3.382,7 | 4.955,0 | 4.927,4 | 4.971,0 | 5.688,2 | 6.610,8 | 7.252,0 | 7.907,2 |
| di cui compartecipazione IVA | 0,0 | 2.427,9 | 2.687,3 | 2.872,0 | 4.069,0 | 4.956,5 | 5.565,0 | 6.245,0 |
| Trasferimenti correnti pro capite (euro) | 373,1 | 543,2 | 541,0 | 537,6 | 605,6 | 697,7 | 759,7 | 820,0 |
| In % delle entrate correnti | 26,7 | 34,3 | 31,1 | 30,8 | 34,4 | 37,7 | 39,3 | 40,1 |

La Tabella 13 illustra gli aspetti principali. La Tabella 14 riporta le informazioni relative ai trasferimenti da parte dell'Unione Europea (correnti e in conto capitale). Si tratta di cifre marginali, che al massimo hanno raggiunto i 21 euro pro capite. La forte riduzione nel 2007 è imputabile all'esaurimento dei programmi finanziati dal FSE.

Tabella 14 – Trasferimenti dall'Unione Europea

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|--------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|------|
| Milioni di euro | 100,35 | 98,32 | 190,79 | 151,00 | 153,88 | 164,51 | 162,00 | 8,51 |
| Euro pro capite | 11,07 | 10,78 | 20,95 | 16,33 | 16,38 | 17,36 | 16,97 | 0,88 |
| In % delle entrate totali (al netto mutui) | 0,75 | 0,63 | 1,12 | 0,87 | 0,87 | 0,88 | 0,84 | 0,04 |

5.7 Le entrate in conto capitale e i mutui

Le entrate in conto capitale, come è stato accennato in precedenza, sono costituite principalmente da trasferimenti dallo Stato, per investimenti in campo sanitario, socio-assistenziale ed in campo economico (contributi in conto capitale alle imprese e al settore agricolo); per interventi in seguito a calamità naturali; per il cofinanziamento dei programmi comunitari; per investimenti nel settore dei trasporti, per l'edilizia residenziale agevolata e interventi per il territorio e l'ambiente. Esse comprendono anche i proventi dalla vendita di beni mobili e immobili ed eventuali donazioni, che però rappresentano generalmente una quota molto modesta.

Le entrate in conto capitale (al netto dei mutui e dei trasferimenti dall'Unione Europea) rappresentano una quota intorno al 4-6% delle entrate totali (al netto dei mutui). Sono aumentate, sia pure in modo irregolare, nel corso degli anni considerati e in termini pro capite sono passate da 72,2 euro nel 2000 a 90,7 euro nel 2007 (Tabella 15).

Tabella 15 – Entrate in conto capitale (al netto dei mutui e dei trasferimenti dall’U.E.)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|-------|-------|-------|---------|---------|-------|-------|-------|
| Milioni di euro | 654,9 | 952,2 | 959,2 | 1.019,0 | 1.032,1 | 928,8 | 691,6 | 874,7 |
| Euro pro capite | 72,2 | 104,4 | 105,3 | 110,2 | 109,9 | 98,0 | 72,5 | 90,7 |
| In % delle entrate totali (al netto mutui) | 4,9 | 6,1 | 5,6 | 5,9 | 5,8 | 5,0 | 3,6 | 4,2 |

La Tabella 16 riporta infine le entrate derivanti dall’accensione di mutui, sia gli accertamenti sia le riscossioni.

Tabella 16 – I mutui (milioni di euro)

| Anni | Accertati | Riscossi |
|--------|-----------|----------|
| 2000 | 135,5 | 134,4 |
| 2001 | 610,6 | 26,2 |
| 2002 | 1182,6 | 1711,4 |
| 2003 | 209,0 | 15,0 |
| 2004 | 579,7 | 662,3 |
| 2005 | 621,2 | 640,4 |
| 2006 | 2343,3 | 2281,8 |
| 2007 | 25,3 | 35,3 |
| Totale | 5707,0 | 5506,9 |

Negli otto anni considerati la regione Lombardia ha contratto mutui per circa 5,5 miliardi di euro, che rappresentano più o meno il 4% del totale delle entrate riscosse nel periodo. In buona parte, questi mutui non sono stati utilizzati per finanziare programmi di investimento ma parte della spesa sanitaria.

5.8 Conclusioni

L’analisi dei bilanci della Regione negli anni dal 2000 al 2007 ha messo in luce aspetti interessanti sulle modalità di finanziamento che possono essere sintetizzati come segue.

1. Le entrate della Regione sono per oltre il 90% entrate correnti. La fonte principale di finanziamento dell’attività regionale è costituita dalle entrate tributarie, che nel 2007 rappresentano il 56,3% del totale, contro il 68,8% nel 2000. Seguono i trasferimenti, il cui peso è aumentato dal 25,2% nel 2000 al 38,4% nel 2007. Le altre fonti di finanziamento hanno scarsa rilevanza.
2. Le entrate complessive (al netto dei mutui) sono cresciute del 53,5% tra il 2000 e il 2007, con il contributo, sia pure differenziato, di tutte le componenti. Le entrate complessive pro capite sono passate da circa 1480 euro nel 2000 a quasi 2136 euro nel 2007.
3. Per quanto riguarda i tributi propri della Regione, oltre il 70% è rappresentato dal gettito dell’IRAP, seguito dall’addizionale all’IRPEF, il cui peso è aumentato dal 6,5% nel 2000 al 15,6% nel 2007; la tassa automobilistica rappresenta una quota

intorno all'8%; il peso dell'accisa sulla benzina si è ridotto notevolmente, dal 5,1% nel 2000 al 2,8% nel 2007; è diminuito anche il peso dei tributi minori, dal 2,1% nel 2000 all'1,2% nel 2007.

4. La pressione tributaria regionale, calcolata come rapporto fra il gettito dei tributi propri e il PIL regionale, dopo una fase di crescita, tra il 2000 e il 2002, anno in cui ha raggiunto il 4,2% del PIL, è diminuita di circa mezzo punto tra il 2002 e il 2004, per poi restare stabile intorno al 3,5% del PIL.
5. Il legislatore regionale ha utilizzato gli spazi di autonomia tributaria concessi dal Governo centrale, soprattutto tra il 2001 e il 2003, prima che fosse sospesa la facoltà per le Regioni di modificare le aliquote dell'IRAP e dell'addizionale all'IRPEF. Per quanto riguarda l'IRAP, lo spazio di manovra sul tributo non è stato utilizzato solo alla ricerca di maggiori introiti. Come nell'esperienza di altre regioni, gli aumenti di aliquota decisi per alcuni settori sono stati utilizzati per finanziare le riduzioni su altri. In particolare, all'aumento dell'aliquota al livello massimo sul settore bancario, finanziario e assicurativo si è contrapposta l'esenzione per le ONLUS e le cooperative sociali. Le agevolazioni sull'IRAP hanno risposto anche ad esigenze di incentivazione dello sviluppo economico, ad esempio per le aziende del settore agricolo e per le imprese di nuova costituzione, soprattutto giovanili e femminili. Per quanto concerne l'IRPEF, al pari di altre regioni, l'aumento delle aliquote è avvenuto con un forte contenuto di progressività, graduato per scaglioni di reddito.
6. Il legislatore regionale ha inoltre abolito alcuni tributi minori, quali l'ARISGAM, la TOSAP e la Tassa regionale per l'abilitazione all'esercizio professionale.
7. Le entrate in conto capitale (al netto dei mutui e dei trasferimenti dall'Unione Europea) rappresentano una percentuale modesta delle entrate complessive, quasi sempre inferiore al 6%. Infine, solo una piccola quota, intorno al 4%, delle entrate complessivamente riscosse negli otto anni considerati proviene dall'assunzione di mutui, che sono stati contratti anche per finanziare la spesa sanitaria.

CAPITOLO 6

LE SPESE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Il presente capitolo discute e analizza la struttura delle spese della Regione Lombardia nel periodo 2000-2007.

La struttura del capitolo è come segue. Il primo paragrafo illustra la classificazione delle spese nel bilancio della Regione ed alcune correzioni apportate alle voci di bilancio, in modo da ottenere informazioni il più possibile precise ed omogenee per i diversi anni. Il secondo paragrafo è dedicato all'analisi delle spese complessive, con la costruzione di indicatori sintetici dell'attività di spesa. Il terzo paragrafo fornisce il dettaglio della spesa per la sanità, che rappresenta la componente più significativa. Il quarto illustra invece l'intervento della Regione nei diversi settori, con riferimento alla spesa di parte corrente ed è completato da un approfondimento sulle spese di amministrazione generale, contenuto nel quinto paragrafo. Il sesto paragrafo analizza la spesa in conto capitale nei principali settori di intervento, mentre il settimo contiene una sintesi della struttura delle spese della Regione. Le conclusioni riassumono i principali risultati raggiunti.

6.1 La classificazione delle spese

Le spese delle Regioni a Statuto Ordinario, come avviene per i comuni e le province, possono essere classificate secondo la natura economica e la destinazione funzionale. Il bilancio della Regione ha tuttavia una struttura profondamente diversa rispetto al bilancio degli altri enti territoriali, certamente molto più complessa ed anche disomogenea nel tempo.

La prima grande distinzione è tra spese correnti, spese in conto capitale e spese per il rimborso dei prestiti. Dal punto di vista economico, le spese, sia correnti sia in conto capitale, possono assumere la forma di interventi diretti (consumi collettivi per la parte di natura corrente e investimenti per la parte in conto capitale) o di trasferimenti. Sono interventi diretti quelli che rappresentano una domanda diretta di beni e servizi, ad esempio gli oneri per il personale, le spese telefoniche, i consumi di energia o le opere pubbliche e le infrastrutture per la parte in conto capitale. Sono trasferimenti tutte le altre spese, a fronte delle quali non si ha una controprestazione di un bene o di un servizio da parte del beneficiario, in pratica i trasferimenti alle famiglie, alle imprese, ai livelli inferiori di governo.

Dal punto di vista funzionale, le spese sono distinte a seconda dell'attività a cui la spesa è destinata: spese di funzionamento dell'ente (le spese per gli organi istituzionali, per il personale regionale, per i beni strumentali, ecc.); spese per l'economia (in genere i trasferimenti alle imprese); servizi alle persone (principalmente la sanità e l'assistenza sociale); spese per ambiente e territorio (in cui rientrano le spese per la gestione del territorio, come la viabilità o i piani urbanistici, quelle per la sua difesa, come gli interventi di sistemazione idrogeologica o dei terreni franosi, e le spese per la difesa dell'ambiente (come le spese per i parchi, per lo smaltimento dei rifiuti e per la lotta all'inquinamento).

Come avvertenza generale alla lettura del capitolo, è anche opportuno ricordare gli interventi correttivi, che si è ritenuto opportuno effettuare in relazioni ad alcune voci del bilancio.

Un problema che spesso si riscontra nell'analisi dei bilanci delle regioni, quindi non solo della Lombardia, riguarda l'uso improprio delle "partite di giro", che, come il nome stesso suggerisce, dovrebbero rappresentare dei semplici "giroconti", ovvero poste di bilancio classificate per lo stesso ammontare in entrata e in uscita. Il tipico esempio sono le ritenute effettuate dalla Regione come sostituto d'imposta sui compensi corrisposti ai suoi dipendenti. Molte Regioni, compresa la Lombardia, usano invece le partite di giro per farvi transitare entrate e spese, in attesa di classificazione tra le poste di bilancio (in alcuni casi, buona parte del bilancio per la sanità transita in partite di giro). Queste procedure diventano evidenti quando il saldo tra riscossioni e pagamenti è diverso da zero e dunque ha effetti sulle risultanze del bilancio. Considerare le entrate e le spese regionali al lordo delle partite di giro comporterebbe quindi delle duplicazioni.

In secondo luogo, si è ritenuto opportuno considerare separatamente i fondi globali, dove si nascondono in realtà gli stanziamenti per i residui perenti (che sono spese accertate in esercizi precedenti che non sono state poi pagate; la normativa prevede che questi debiti vengano iscritti in un apposito fondo quando rimangono in bilancio per un certo tempo), come pure rimborsi di prestiti e gli oneri di gestione e riversamenti di entrata. Si tratta in quest'ultimo caso di risorse di scarsa rilevanza quantitativa, ma che per la loro erraticità possono falsare l'analisi dei dati. Questi interventi di classificazione e "ripulitura" dei dati, forniscono, a nostro giudizio, informazioni più precise, ma probabilmente rendono meno agevole il confronto tra i dati qui riportati e quelli eventualmente rilevati da altre analisi.

Infine, nelle tabelle presentate in questo capitolo, al pari di quanto è stato fatto per i Comuni e le Province, vengono presentati i soli dati di cassa, ovvero i pagamenti in conto competenza e in conto residui, che meglio si prestano all'analisi della capacità di spesa della Regione.

6.2 Le spese complessive

Le spese della Regione sono essenzialmente spese correnti, che rappresentano una quota intorno al 90% delle spese complessive (Tabella 1).

La Tabella 2 illustra i livelli delle spese correnti (al netto degli interessi), degli oneri per interessi passivi e delle spese in conto capitale. Tutte le componenti mostrano una crescita rilevante, rispettivamente pari al 54,4%, 83,9% e 38,3%, negli otto anni considerati. Il tasso di crescita della spesa complessiva tra il 2000 e il 2007 risulta pertanto del 53,9%.

In termini pro capite (Tabella 3), le spese correnti al netto degli interessi sono aumentate da circa 1336 euro nel 2000 a quasi 1940 euro nel 2007; le spese per interessi da 12,3 a 21,2 euro e le spese in conto capitale dal 131,5 a 170,9 euro.

L'aumento della spesa si è riflesso anche in un aumento della quota sul PIL regionale (Tabella 4). Nel 2007, la spesa complessiva della Regione è pari a circa il 6,5% del PIL lombardo.

Tabella 1 – Le spese complessive, composizione percentuale*

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|-----------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Correnti al netto interessi | 90,24 | 92,10 | 87,03 | 87,16 | 87,26 | 86,92 | 90,96 | 90,52 |
| Interessi | 0,83 | 0,47 | 0,51 | 0,93 | 0,75 | 0,69 | 0,68 | 0,99 |
| In conto capitale | 8,88 | 7,37 | 9,87 | 10,40 | 11,25 | 12,00 | 7,83 | 7,98 |
| Rimborso di prestiti | 0,05 | 0,05 | 2,59 | 1,51 | 0,73 | 0,39 | 0,53 | 0,51 |
| Spese totali | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 |

* Al netto di partite di giro, fondi globali, rimborsi di prestiti e oneri di gestione e riversamenti di entrate

Tabella 2 – Le spese complessive (milioni di euro)*

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 | Crescita 2000-2007 reale |
|-----------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------------------|--------------------------------|
| Correnti al netto interessi | 12.109 | 14.086 | 13.998 | 14.798 | 15.702 | 16.338 | 17.665 | 18.698 | 54,4 | 34,2 |
| Interessi | 111 | 72 | 82 | 158 | 136 | 129 | 133 | 204 | 83,9 | 63,7 |
| In conto capitale | 1.192 | 1.127 | 1.587 | 1.765 | 2.025 | 2.256 | 1.521 | 1.648 | 38,3 | 18,1 |
| Spese totali | 13.418 | 15.294 | 16.084 | 16.978 | 17.995 | 18.797 | 19.421 | 20.656 | 53,9 | 33,7 |

* Al netto di partite di giro, fondi globali, rimborsi di prestiti e oneri di gestione e riversamenti di entrate

Tabella 3 – Le spese complessive pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|-----------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Correnti al netto interessi | 1335,7 | 1544,2 | 1536,8 | 1600,3 | 1671,7 | 1724,3 | 1850,6 | 1939,1 |
| Interessi | 12,3 | 7,9 | 9,0 | 17,1 | 14,4 | 13,7 | 13,9 | 21,2 |
| In conto capitale | 131,5 | 123,6 | 174,2 | 190,9 | 215,6 | 238,1 | 159,4 | 170,9 |
| Spese totali | 1467,2 | 1667,8 | 1711,0 | 1791,2 | 1887,2 | 1962,4 | 2009,9 | 2110,0 |

Tabella 4 – Le spese complessive in % del PIL regionale

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|-----------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Correnti al netto interessi | 5,10 | 5,69 | 5,49 | 5,30 | 5,42 | 5,50 | 5,76 | 5,85 |
| Interessi | 0,05 | 0,03 | 0,03 | 0,06 | 0,05 | 0,04 | 0,04 | 0,06 |
| In conto capitale | 0,50 | 0,46 | 0,62 | 0,63 | 0,70 | 0,76 | 0,50 | 0,52 |
| Spese totali | 5,65 | 6,17 | 6,14 | 5,98 | 6,17 | 6,30 | 6,30 | 6,43 |

6.3 Le spese per la sanità

La principale funzione svolta dalle Regioni a Statuto ordinario, come è ben noto, concerne la tutela della salute e la spesa sanitaria costituisce buona parte della spesa intermediata dalle Regioni; in Lombardia essa assorbe circa l'80% della spesa complessiva (Tabella 5).

La spesa per la sanità è cresciuta del 56% circa tra il 2000 e il 2007 e spiega in buona parte la crescita della spesa totale nel periodo considerato. Se la Regione dovesse finanziare con risorse proprie tutta la spesa sanitaria, utilizzerebbe una quota pari a circa il 5% del PIL regionale. La crescita sostenuta della spesa si è ovviamente riflessa sulla spesa pro capite, che è passata da circa 1153 euro nel 2000 a circa 1690 euro nel 2007.

Tabella 5 – Le spese per la sanità

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Spesa totale (milioni di euro) | 10.454 | 12.297 | 12.102 | 12.843 | 14.177 | 14.598 | 15.862 | 16.282 |
| In % della spesa totale | 78,6 | 80,8 | 75,6 | 76,4 | 79,4 | 78,2 | 82,2 | 79,6 |
| In % del PIL regionale | 4,4 | 5,0 | 4,7 | 4,6 | 4,9 | 4,9 | 5,2 | 5,1 |
| Spesa pro capite (euro) | 1153,2 | 1348,1 | 1328,6 | 1388,9 | 1509,3 | 1540,6 | 1661,7 | 1688,6 |
| Spesa corrente (milioni di euro) | 10.201 | 12.118 | 11.776 | 12.562 | 13.488 | 13.774 | 15.341 | 16.054 |
| Spesa in conto capitale (milioni di euro) | 253 | 178 | 326 | 281 | 689 | 824 | 521 | 228 |
| di cui per rimborso di mutui (milioni di euro) | 182 | 141 | 198 | 217 | 155 | 141 | 221 | 148 |

Si può infine osservare che la spesa per la sanità è quasi esclusivamente spesa corrente, ovvero trasferimenti alle aziende sanitarie, per stipendi del personale medico e infermieristico e acquisti di beni e servizi; la spesa in conto capitale costituisce mediamente nel periodo considerato circa il 3% del totale della spesa sanitaria, ed è per la maggior parte destinata al rimborso dei mutui.

6.4 Le spese correnti per le principali funzioni

Questo paragrafo analizza le caratteristiche e l'evoluzione delle spese correnti nei principali settori di intervento diversi dalla sanità.

Le Tabelle 6, 7 e 8 espongono i dati relativi alla composizione per funzioni della spesa corrente al netto della spesa sanitaria e degli interessi passivi, i livelli di spesa delle singole funzioni e i dati pro capite.

Il settore di intervento più rilevante, dopo la sanità, è quello dei trasporti locali, che nel 2007 assorbe circa il 40% della corrente al netto della spesa sanitaria. Il peso di questo settore ha sperimentato una forte crescita tra il 2000 e il 2001 (dal 34,6% al 41,8%), anche in seguito al processo di devoluzione di funzioni indotto dalle Leggi Bassanini, in particolare al passaggio di tutto il trasporto locale ferroviario alle Regioni. La spesa è infatti aumentata da 549 milioni di euro nel 2000 a 982 milioni di euro nel 2007, con una crescita del 79%. La spesa pro capite è passata da 60,5 a 101,8 euro.

Tabella 6 – Le spese correnti per funzione: composizione percentuale

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|-------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Amministrazione generale* | 24,9 | 19,7 | 19,8 | 20,3 | 24,3 | 22,9 | 24,5 | 22,1 |
| Sicurezza | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,4 | 0,5 |
| Economia | 6,3 | 4,1 | 5,5 | 7,0 | 4,5 | 4,5 | 4,3 | 3,8 |
| Lavoro | 0,3 | 0,7 | 0,6 | 1,8 | 2,1 | 0,8 | 1,3 | 3,0 |
| Istruzione e formazione | 19,0 | 15,4 | 11,9 | 12,4 | 12,6 | 10,4 | 13,1 | 10,7 |
| Cultura e sport | 1,2 | 0,9 | 1,0 | 0,8 | 1,2 | 1,1 | 0,8 | 0,8 |
| Servizi alla persona | 10,8 | 12,5 | 10,0 | 10,1 | 6,6 | 15,3 | 12,0 | 14,0 |
| Trasporti | 34,6 | 41,8 | 43,0 | 40,1 | 43,8 | 37,6 | 38,7 | 39,6 |
| Abitazioni e territorio | 1,8 | 3,8 | 5,0 | 3,7 | 3,3 | 5,8 | 3,4 | 3,9 |
| Ambiente | 0,9 | 0,8 | 2,9 | 3,6 | 1,4 | 1,3 | 1,4 | 1,5 |
| Totale spesa al netto Sanità | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Al netto dei costi di gestione delle entrate, dei fondi globali, degli interessi passivi e dei versamenti IRAP a comuni e province nel 2000 e nel 2001

Tabella 7 – Le spese correnti per funzione (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 | Crescita 2000-2007 reale |
|-------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------|--------------------------------|
| Amministrazione generale* | 395 | 384 | 437 | 445 | 512 | 565 | 541 | 549 | 39,0 | 18,8 |
| Sicurezza | 4 | 3 | 7 | 5 | 6 | 6 | 9 | 11 | 212,7 | 192,5 |
| Economia | 100 | 81 | 121 | 154 | 96 | 111 | 95 | 95 | -5,7 | -25,9 |
| Lavoro | 5 | 13 | 14 | 39 | 45 | 19 | 28 | 76 | 1470,3 | 1450,1 |
| Istruzione e formazione | 301 | 300 | 264 | 273 | 266 | 258 | 289 | 265 | -12,2 | -32,4 |
| Cultura e sport | 19 | 19 | 22 | 17 | 25 | 28 | 19 | 20 | 3,3 | -16,9 |
| Servizi alla persona | 171 | 245 | 222 | 222 | 139 | 379 | 265 | 347 | 102,2 | 82,0 |
| Trasporti | 549 | 815 | 949 | 879 | 925 | 927 | 852 | 982 | 79,0 | 58,8 |
| Abitazioni e territorio | 29 | 75 | 111 | 82 | 70 | 143 | 76 | 97 | 239,3 | 219,1 |
| Ambiente | 14 | 16 | 63 | 78 | 29 | 31 | 31 | 38 | 164,3 | 144,1 |
| Totale spesa al netto Sanità | 1.588 | 1.951 | 2.209 | 2.194 | 2.113 | 2.467 | 2.205 | 2.480 | 56,1 | 35,9 |

*Al netto dei costi di gestione delle entrate, dei fondi globali, degli interessi passivi e dei versamenti IRAP a comuni e province nel 2000 e nel 2001

L'Amministrazione Generale è la seconda funzione di spesa per importanza quantitativa. Le spese per l'amministrazione generale, che includono le spese di personale e le spese per gli organi istituzionali, possono essere considerate come un indicatore dei costi fissi dell'attività politica. Questa componente di spesa registra una diminuzione tra il 2000 e il 2002, la quota scende dal 24,9% al 19,8%, per poi risalire al 22-24% negli anni successivi. In termini monetari, tra il 2000 e il 2007, la spesa è passata da 395 a 549 milioni di euro e la spesa pro capite da 43,6 a 56,9 euro. Più avanti viene fornito un approfondimento sulle spese per Amministrazione generale.

Tabella 8 – Le spese correnti per funzione pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|-------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Amministrazione generale* | 43,6 | 42,1 | 47,9 | 48,1 | 54,6 | 59,7 | 56,7 | 56,9 |
| Sicurezza | 0,4 | 0,4 | 0,8 | 0,5 | 0,7 | 0,7 | 0,9 | 1,2 |
| Economia | 11,1 | 8,9 | 13,3 | 16,7 | 10,2 | 11,7 | 9,9 | 9,8 |
| Lavoro | 0,5 | 1,4 | 1,5 | 4,2 | 4,8 | 2,0 | 2,9 | 7,8 |
| Istruzione e formazione | 33,3 | 32,9 | 29,0 | 29,5 | 28,3 | 27,2 | 30,3 | 27,4 |
| Cultura e sport | 2,1 | 2,0 | 2,4 | 1,8 | 2,7 | 3,0 | 2,0 | 2,1 |
| Servizi alla persona | 18,9 | 26,8 | 24,3 | 24,0 | 14,8 | 39,9 | 27,8 | 36,0 |
| Trasporti | 60,5 | 89,4 | 104,2 | 95,1 | 98,5 | 97,9 | 89,3 | 101,8 |
| Abitazioni e territorio | 3,2 | 8,2 | 12,2 | 8,9 | 7,5 | 15,1 | 8,0 | 10,1 |
| Ambiente | 1,6 | 1,8 | 6,9 | 8,4 | 3,1 | 3,3 | 3,3 | 4,0 |
| Totale spesa al netto Sanità | 175,2 | 213,8 | 242,6 | 237,3 | 225,0 | 260,4 | 231,0 | 257,2 |

*Al netto dei costi di gestione delle entrate, dei fondi globali, degli interessi passivi e dei versamenti IRAP a comuni e province nel 2000 e nel 2001

Una terza componente delle spese regionali è costituita dalle spese per il supporto per l'attività economica, solitamente trasferimenti alle imprese operanti nel campo agricolo, manifatturiero, dell'artigianato, commercio e turismo. La spesa corrente in quest'ambito è relativamente modesta, meno di 10 euro pro capite nel 2007, e appare in riduzione negli otto anni considerati.

Un'altra funzione di spesa importante è rappresentata dalle spese per l'istruzione e la formazione professionale. Si tratta di una funzione tradizionale delle Regioni, rafforzata dall'attuazione delle Leggi Bassanini. Tra il 2000 e il 2007, il peso di questa componente di spesa è tuttavia significativamente diminuito dal 19% al 10,7% della spesa corrente (sempre al netto della spesa sanitaria e degli interessi passivi); la spesa si è infatti ridotta del 12,2% e la spesa pro capite è passata da 33,3 a 27,4 euro.

Appare invece in crescita la spesa a favore dei servizi per l'impiego, attraverso le Agenzie per il lavoro, per il probabile effetto della devoluzione delle competenze in questo ambito. La quota sulla spesa corrente passa dallo 0,3% al 3% e la spesa pro capite, soli 50 centesimi nel 2000, raggiunge 7,8 euro nel 2007.

Un profilo dinamico registrano le spese per i Servizi alla persona, che sono raddoppiate negli otto anni considerati, fino ad assorbire nel 2007 il 14% della spesa corrente, con 36 euro pro capite. In particolare, si tratta di assistenza sociale, interventi a favore degli emarginati (principalmente stranieri), degli anziani, dei disabili e dei minori, lotta alle dipendenze (principalmente lotta alla droga), sostegno delle associazioni non-profit.

Le spese correnti per interventi nel settore delle abitazioni e del territorio e nel campo della tutela ambientale rappresentano quote molto modeste della spesa complessiva e assumono un profilo temporale irregolare, alternando fasi di crescita a fasi di riduzione. Nel loro complesso, nel 2007 non raggiungono i 15 euro pro capite.

Infine, molto modeste sono le spese per la cultura e lo sport, tra i 2 e i 3 euro pro capite in tutto il periodo considerato.

6.5 Un approfondimento sulle spese correnti di Amministrazione generale

Può essere interessante un'analisi di maggiore dettaglio delle spese per amministrazione generale, che vengono qui considerate al netto dei costi di gestione delle entrate e dei fondi globali e delle spese per interessi passivi. Occorre precisare che dalle spese di amministrazione generale iscritte a bilancio per gli anni 2000 e 2001 sono stati sottratti anche i versamenti IRAP a comuni e province, rispettivamente pari a 303 e 12 milioni di euro. In assenza di tale correzione, il confronto tra i diversi anni non sarebbe omogeneo.

Tabella 9 – Le spese correnti per amministrazione generale: dettaglio

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Personale (milioni di euro) | 203,0 | 200,0 | 183,6 | 173,0 | 184,6 | 183,8 | 185,1 | 183,3 |
| Personale (euro pro capite) | 22,4 | 21,9 | 20,2 | 18,7 | 19,7 | 19,4 | 19,4 | 19,0 |
| Personale in % spesa A.G. | 51,4 | 52,1 | 42,0 | 38,9 | 36,0 | 32,5 | 34,2 | 33,4 |
| Spese di funzionamento (milioni di euro) | 128,0 | 119,0 | 188,2 | 198,0 | 273,9 | 279,8 | 275,6 | 287,5 |
| Spese di funzionamento (euro pro capite) | 14,1 | 13,0 | 20,7 | 21,4 | 29,2 | 29,5 | 28,9 | 29,8 |
| Spese di funzionamento in % spesa A.G. | 32,4 | 31,0 | 43,1 | 44,5 | 53,5 | 49,5 | 50,9 | 52,4 |
| Organi istituzionali (milioni di euro) | 64,0 | 65,0 | 64,9 | 74,0 | 53,9 | 101,7 | 80,5 | 78,1 |
| Organi istituzionali (euro pro capite) | 7,1 | 7,1 | 7,1 | 8,0 | 5,7 | 10,7 | 8,4 | 8,1 |
| Organi istituzionali in % spesa A.G. | 16,2 | 16,9 | 14,9 | 16,6 | 10,5 | 18,0 | 14,9 | 14,2 |

Le spese di personale rappresentano, come c'era da aspettarsi, la componente più rilevante delle spese correnti di amministrazione generale, tuttavia la loro quota si è pesantemente ridotta, scendendo dal 51,4% nel 2000 al 33,4% nel 2007; la spesa è diminuita in valore assoluto da 203 a 183,3 milioni di euro (-9,7%), la spesa pro capite da 22,4 a 19 euro. Potrebbe essere l'esito di un percorso virtuoso di contenimento, con limitato ricorso ad assunzioni di nuovo personale. D'altra parte, la Lombardia è anche la regione a statuto ordinario con la più bassa spesa di personale pro capite.

Le spese di funzionamento sono la seconda componente per importanza e mostrano una crescita molto elevata, essendo più che raddoppiate tra il 2000 e il 2007; la quota sulle spese complessive di amministrazione generale è pertanto aumentata dal 32,4% al 52,4%; la spesa pro capite è passata da 14,1 a 29,8 euro. Una delle possibili cause di questa dinamica potrebbe essere stata la modifica della norma, introdotta con la legge finanziaria del Governo centrale per il 2004, circa il ruolo della CONSIP S.p.A. (una società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ne è l'azionista unico). La legge finanziaria per il 2004 ha previsto, infatti, la facoltà, in luogo dell'obbligo, per le amministrazioni pubbliche, di ricorrere alle convenzioni stipulate dalla CONSIP, per l'acquisto di beni e servizi.

Infine, la spesa per gli organi istituzionali rappresenta meno del 20% della spesa per l'amministrazione generale, intorno agli 8 euro pro capite, nel 2006 e nel 2007. La forte crescita nel 2005 va sostanzialmente addebitata allo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale.

6.6 Le spese in conto capitale per le principali funzioni

Le Tabelle 10, 11 e 12 contengono, seguendo lo schema del paragrafo precedente, le informazioni relative alle spese in conto capitale per le diverse funzioni, al netto della spesa per la sanità.

Tabella 10 – Le spese in conto capitale per funzione: composizione percentuale

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|-------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Amministrazione generale | 3,2 | 2,7 | 3,2 | 6,1 | 2,3 | 2,5 | 0,2 | 0,5 |
| Sicurezza | 0,1 | 0,9 | 1,5 | 1,5 | 2,3 | 2,1 | 0,9 | 2,6 |
| Economia | 36,8 | 35,4 | 32,4 | 38,8 | 29,9 | 29,2 | 38,3 | 36,5 |
| Lavoro | 1,8 | 0,1 | 1,3 | 0,8 | 0,1 | 1,0 | 1,0 | 1,2 |
| Istruzione e formazione | 1,4 | 3,8 | 2,8 | 2,9 | 2,1 | 2,2 | 3,3 | 3,4 |
| Cultura e sport | 1,4 | 2,0 | 2,1 | 1,5 | 2,4 | 2,3 | 2,9 | 1,6 |
| Servizi alla persona | 2,0 | 3,2 | 0,1 | 3,6 | 1,5 | 1,4 | 1,0 | 0,6 |
| Trasporti | 15,9 | 12,6 | 8,9 | 13,4 | 21,5 | 23,8 | 19,8 | 33,1 |
| Abitazioni e territorio | 22,4 | 26,0 | 38,7 | 26,4 | 28,7 | 31,0 | 20,2 | 19,6 |
| Ambiente | 10,3 | 8,5 | 9,2 | 7,4 | 10,9 | 7,5 | 7,0 | 6,4 |
| Totale spesa al netto Sanità | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

I settori dove si concentra la maggior parte delle spese in conto capitale sono l'Economia, i Trasporti, le Abitazioni, il Territorio e l'Ambiente. L'insieme degli interventi in questi ambiti assorbe, a seconda degli anni, una quota compresa tra l'83% e il 96% circa del totale.

Il profilo temporale delle spese in conto capitale è, per la loro stessa natura, molto più irregolare di quello delle spese correnti, e in ciascuno dei principali settori, si alternano aumenti e riduzioni di spesa. La spesa complessiva è comunque aumentata in modo significativo tra il 2000 e il 2007, portandosi da 938 a 1420 milioni di euro (+51,3%). In termini pro capite, si è passati da 103,5 a 147,3 euro, con un picco di circa 161 euro nel 2003.

Tabella 11 – Le spese in conto capitale per funzione (milioni di euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Crescita 2000-2007 | Crescita 2000-2007 reale |
|-------------------------------------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------------|--------------------------------|
| Amministrazione generale | 30 | 26 | 40 | 90 | 30 | 35 | 2 | 7 | -76,1 | -96,3 |
| Sicurezza | 1 | 9 | 19 | 23 | 30 | 30 | 10 | 37 | 4757,6 | 4737,4 |
| Economia | 345 | 336 | 409 | 576 | 400 | 419 | 383 | 519 | 50,3 | 30,1 |
| Lavoro | 17 | 1 | 21 | 14 | 3 | 22 | 16 | 19 | 13,9 | -6,3 |
| Istruzione e formazione | 17 | 45 | 34 | 35 | 25 | 27 | 39 | 40 | 138,1 | 117,9 |
| Cultura e sport | 13 | 19 | 26 | 22 | 32 | 33 | 29 | 23 | 71,8 | 51,6 |
| Servizi alla persona | 19 | 36 | 2 | 63 | 30 | 31 | 15 | 10 | -44,7 | -64,9 |
| Trasporti | 190 | 150 | 106 | 160 | 257 | 284 | 236 | 395 | 108,1 | 87,9 |
| Abitazioni e territorio | 210 | 247 | 487 | 392 | 383 | 444 | 202 | 279 | 32,6 | 12,4 |
| Ambiente | 97 | 81 | 116 | 110 | 146 | 107 | 70 | 91 | -6,2 | -26,4 |
| Totale spesa al netto Sanità | 938 | 949 | 1.261 | 1.485 | 1.336 | 1.432 | 1.000 | 1.420 | 51,3 | 31,1 |

Tabella 12 – Le spese in conto capitale per funzione pro capite (euro)

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|-------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Amministrazione generale | 3,3 | 2,9 | 4,4 | 9,7 | 3,2 | 3,7 | 0,2 | 0,7 |
| Sicurezza | 0,1 | 1,0 | 2,0 | 2,5 | 3,2 | 3,2 | 1,0 | 3,8 |
| Economia | 38,1 | 36,8 | 44,9 | 62,3 | 42,6 | 44,2 | 40,1 | 53,8 |
| Lavoro | 1,9 | 0,1 | 2,3 | 1,5 | 0,3 | 2,4 | 1,7 | 2,0 |
| Istruzione e formazione | 1,9 | 5,0 | 3,7 | 3,8 | 2,7 | 2,8 | 4,1 | 4,2 |
| Cultura e sport | 1,5 | 2,1 | 2,9 | 2,4 | 3,4 | 3,5 | 3,0 | 2,3 |
| Servizi alla persona | 2,1 | 4,0 | 0,2 | 6,8 | 3,2 | 3,3 | 1,5 | 1,1 |
| Trasporti | 20,9 | 16,4 | 11,6 | 17,3 | 27,3 | 30,0 | 24,7 | 41,0 |
| Abitazioni e territorio | 23,2 | 27,0 | 53,5 | 42,4 | 40,8 | 46,8 | 21,2 | 28,9 |
| Ambiente | 10,7 | 8,8 | 12,8 | 11,9 | 15,5 | 11,3 | 7,3 | 9,4 |
| Totale spesa al netto Sanità | 103,5 | 104,0 | 138,4 | 160,6 | 142,2 | 151,1 | 104,8 | 147,3 |

6.7 La spesa per funzioni: una sintesi

Le Tabelle 13, 14 e 15 forniscono una sintesi della struttura della spesa della Regione Lombardia, considerando insieme le spese correnti e in conto capitale ed includendo la spesa sanitaria.

Come si è già osservato, la spesa sanitaria assorbe la maggior parte del bilancio regionale, l'80,1% nella media degli otto anni considerati; in altre parole, per ogni 100 euro di spesa, 80 sono trasferimenti alle aziende sanitarie locali. I Trasporti sono la seconda funzione per importanza e coprono una quota di spesa complessiva pari al 6,5%. Seguono gli interventi per

l'economia, le spese di amministrazione generale e le spese per il territorio. Il peso di ciascuna delle altre funzioni non raggiunge il 2% del totale.

Tabella 13 – Le spese totali per funzioni: composizione percentuale*

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Media |
|---------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Amministrazione generale | 3,3 | 2,7 | 3,0 | 2,6 | 2,5 | 2,8 | 2,3 | 2,0 | 2,7 |
| Sicurezza | 0,0 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,2 |
| Economia | 3,5 | 2,8 | 3,5 | 4,5 | 2,9 | 2,9 | 2,6 | 3,1 | 3,2 |
| Lavoro | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,5 | 0,3 |
| Istruzione e formazione | 2,5 | 2,3 | 1,9 | 1,9 | 1,7 | 1,6 | 1,8 | 1,5 | 1,9 |
| Cultura e sport | 0,3 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,3 |
| Servizi alla persona | 1,5 | 1,9 | 1,5 | 1,8 | 1,0 | 2,2 | 1,5 | 1,8 | 1,6 |
| Sanità | 80,1 | 80,7 | 77,4 | 77,9 | 80,7 | 79,1 | 83,5 | 81,2 | 80,1 |
| Trasporti | 5,8 | 6,4 | 6,9 | 6,4 | 6,8 | 6,6 | 5,8 | 6,9 | 6,5 |
| Abitazioni e territorio | 1,9 | 2,1 | 3,9 | 2,9 | 2,6 | 3,2 | 1,5 | 1,9 | 2,5 |
| Ambiente | 0,9 | 0,6 | 1,2 | 1,2 | 1,0 | 0,8 | 0,5 | 0,7 | 0,9 |
| Totale spesa | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Al netto dei costi di gestione delle entrate, dei fondi globali, degli interessi passivi e dei versamenti IRAP a comuni e province nel 2000 e nel 2001

Tabella 14 – Le spese totali per funzioni (milioni di euro)*

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Amministrazione generale | 425 | 410 | 464 | 424 | 442 | 503 | 424 | 391 |
| Sicurezza | 4 | 12 | 26 | 28 | 36 | 36 | 18 | 48 |
| Economia | 445 | 417 | 530 | 730 | 495 | 530 | 478 | 613 |
| Lavoro | 22 | 13 | 35 | 53 | 47 | 41 | 44 | 95 |
| Istruzione e formazione | 318 | 346 | 298 | 308 | 291 | 284 | 328 | 305 |
| Cultura e sport | 33 | 37 | 49 | 39 | 57 | 61 | 47 | 43 |
| Servizi alla persona | 190 | 281 | 224 | 286 | 170 | 409 | 280 | 357 |
| Sanità | 10.178 | 12.089 | 11.835 | 12.579 | 13.987 | 14.424 | 15.626 | 16.094 |
| Trasporti | 739 | 965 | 1.055 | 1.039 | 1.182 | 1.211 | 1.088 | 1.377 |
| Abitazioni e territorio | 239 | 321 | 599 | 474 | 453 | 587 | 278 | 376 |
| Ambiente | 111 | 97 | 180 | 189 | 175 | 138 | 101 | 129 |
| Totale spesa | 12.705 | 14.988 | 15.292 | 16.149 | 17.335 | 18.226 | 18.713 | 19.829 |

*Al netto dei costi di gestione delle entrate, dei fondi globali, degli interessi passivi e dei versamenti IRAP a comuni e province nel 2000 e nel 2001

In termini pro capite, tra il 2000 e il 2007, a fronte di circa 1430 euro spesi in media per la sanità, ne sono stati spesi (sempre in media) 115,7 per i trasporti locali, 59,6 per interventi nel campo delle abitazioni, del territorio e della tutela ambientale, 56,8 per il sostegno dei settori economici, 46,7 per l'amministrazione generale, 37,8 per l'istruzione, la formazione professionale e il lavoro, 29,2 per l'assistenza.

Tabella 15 – Le spese totali per funzioni pro capite (euro)*

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Media |
|---------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Amministrazione generale | 46,9 | 44,9 | 50,9 | 45,9 | 47,0 | 53,1 | 44,5 | 40,6 | 46,7 |
| Sicurezza | 0,5 | 1,3 | 2,8 | 3,0 | 3,9 | 3,8 | 1,9 | 5,0 | 2,8 |
| Economia | 49,1 | 45,7 | 58,2 | 78,9 | 52,7 | 55,9 | 50,0 | 63,6 | 56,8 |
| Lavoro | 2,4 | 1,5 | 3,8 | 5,7 | 5,0 | 4,3 | 4,6 | 9,8 | 4,6 |
| Istruzione e formazione | 35,1 | 37,9 | 32,7 | 33,3 | 31,0 | 30,0 | 34,3 | 31,6 | 33,2 |
| Cultura e sport | 3,6 | 4,1 | 5,3 | 4,2 | 6,1 | 6,5 | 5,0 | 4,4 | 4,9 |
| Servizi alla persona | 21,0 | 30,8 | 24,5 | 30,9 | 18,1 | 43,2 | 29,3 | 37,0 | 29,4 |
| Sanità | 1122,7 | 1325,3 | 1299,3 | 1360,4 | 1489,1 | 1522,3 | 1637,0 | 1669,1 | 1428,1 |
| Trasporti | 81,5 | 105,8 | 115,8 | 112,4 | 125,8 | 127,8 | 114,0 | 142,8 | 115,7 |
| Abitazioni e territorio | 26,3 | 35,2 | 65,7 | 51,3 | 48,2 | 62,0 | 29,2 | 39,0 | 44,6 |
| Ambiente | 12,3 | 10,6 | 19,7 | 20,4 | 18,6 | 14,6 | 10,6 | 13,4 | 15,0 |
| Totale spesa | 1401,4 | 1643,1 | 1678,9 | 1746,4 | 1845,5 | 1923,6 | 1960,4 | 2056,4 | 1782,0 |

*Al netto dei costi di gestione delle entrate, dei fondi globali, degli interessi passivi e dei versamenti IRAP a comuni e province nel 2000 e nel 2001

La Tabella 16 illustra invece il rapporto tra la spesa totale (corrente e in conto capitale) in ciascun settore e il PIL regionale.

Tabella 16 – Le spese totali per funzioni in % del PIL regionale*

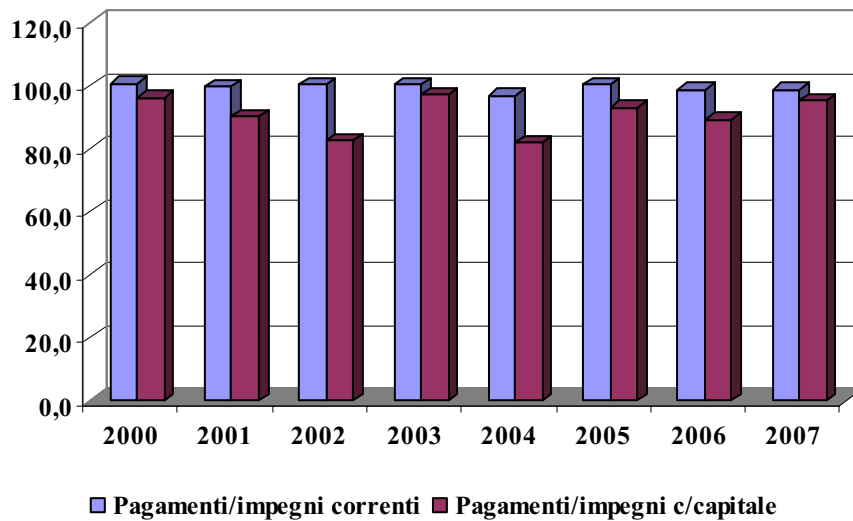
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Media |
|---------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Amministrazione generale | 0,179 | 0,166 | 0,182 | 0,152 | 0,174 | 0,169 | 0,138 | 0,123 | 0,160 |
| Sicurezza | 0,002 | 0,005 | 0,010 | 0,010 | 0,012 | 0,012 | 0,006 | 0,015 | 0,009 |
| Economia | 0,188 | 0,168 | 0,208 | 0,261 | 0,183 | 0,178 | 0,156 | 0,192 | 0,192 |
| Lavoro | 0,009 | 0,005 | 0,014 | 0,019 | 0,014 | 0,014 | 0,014 | 0,030 | 0,015 |
| Istruzione e formazione | 0,134 | 0,140 | 0,117 | 0,110 | 0,098 | 0,096 | 0,107 | 0,095 | 0,112 |
| Cultura e sport | 0,014 | 0,015 | 0,019 | 0,014 | 0,021 | 0,021 | 0,015 | 0,013 | 0,017 |
| Servizi alla persona | 0,080 | 0,113 | 0,088 | 0,102 | 0,141 | 0,138 | 0,091 | 0,112 | 0,108 |
| Sanità | 4,291 | 4,880 | 4,640 | 4,501 | 4,983 | 4,856 | 5,092 | 5,037 | 4,785 |
| Trasporti | 0,311 | 0,390 | 0,414 | 0,372 | 0,418 | 0,408 | 0,355 | 0,431 | 0,387 |
| Abitazioni e territorio | 0,101 | 0,130 | 0,235 | 0,170 | 0,203 | 0,198 | 0,091 | 0,118 | 0,155 |
| Ambiente | 0,047 | 0,039 | 0,070 | 0,068 | 0,048 | 0,046 | 0,033 | 0,040 | 0,049 |
| Totale spesa | 5,356 | 6,051 | 5,995 | 5,779 | 6,296 | 6,136 | 6,098 | 6,207 | 5,990 |

*Al netto dei costi di gestione delle entrate, dei fondi globali, degli interessi passivi e dei versamenti IRAP a comuni e province nel 2000 e nel 2001

La spesa complessiva è pari in media a circa il 6% del PIL regionale, la spesa sanitaria a poco meno del 5%. Tutte le altre funzioni rappresentano, in media nel loro insieme, solo l'1,2% del PIL lombardo.

Infine la Figura 1 dà un'idea della capacità di spesa della Regione, misurata dal rapporto tra pagamenti e impegni, in ciascuno degli anni considerati. Come c'era da attendersi, per le spese correnti i pagamenti rappresentano quasi il 100% degli impegni. Per le spese in conto capitale, la capacità di spesa è più bassa, e oscilla tra l'82% nel 2004 e il 97% nel 2003, con una media del 91% circa, che può ritenersi un buon risultato.

Figura 1
La capacità di spesa della Regione



6.8 Conclusioni

In estrema sintesi, l'analisi presentata nei paragrafi precedenti ha messo in luce i seguenti aspetti:

1. Le spese della Regione sono per circa il 90% spese correnti; le spese in conto capitale rappresentano una quota della spesa totale che varia tra il 7% e il 12%, a seconda degli anni, gli interessi passivi assorbono meno dell'1%.
2. Tra il 2000 e il 2007, le spese complessive sono cresciute del 54% circa, con il contributo sia delle spese correnti sia delle spese in conto capitale. Le spese totali pro capite sono passate da circa 1468 euro nel 2000 a 2110 euro nel 2007.
3. La sanità, come è ben noto, assorbe mediamente l'80% della spesa totale. Gli altri interventi di una certa rilevanza riguardano il settore dei trasporti, la tutela del territorio e dell'ambiente, il sostegno all'economia, oltre all'amministrazione generale.
4. Un fenomeno interessante, all'interno di uno scenario che si caratterizza per la forte crescita della spesa, è la riduzione delle spese per il personale, pari a circa il 10% tra il 2000 e il 2007. A questa evoluzione positiva ha fatto però riscontro un aumento notevole delle spese di funzionamento.
5. La spesa complessiva della Regione equivale a circa il 6% del PIL regionale, la spesa per la sanità a circa il 5%.
6. Per ciò che concerne infine la capacità di spesa della Regione, il rapporto tra pagamenti e impegni è pari in pratica al 100% per la spesa corrente, mediamente pari al 91% per la spesa in conto capitale.